



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI

Dei Comuni di Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Miro e San Salvatore di Fitalia

Via Vittorio Veneto 98070 – LONGI (Me) ☎ 0941-485153

CODICE MECCANOGRAFICO: MEIC847009 – AMBITO TERRITORIALE: SIC0016

CODICE FISCALE: 84004830836 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: UFXP2

PEO: meic847009@istruzione.it – PEC: meic847009@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.comprensivolongi.edu.it>

PTOF

2022-2025



INDICE

PARTE I SCUOLA E CONTESTO

Premessa all'approvazione del PTOF 2022-2025	pag.	5
Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico	pag.	8
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	pag.	19

PARTE II SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali	pag.	21
Relazione tra RAV e Piano di Miglioramento	pag.	22
Priorità desunte dal RAV	pag.	23
Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti	pag.	24
Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)	pag.	29
Piano di Miglioramento	pag.	31
Integrazione tra PDM e PTOF	pag.	31
I progetti	pag.	32
P1 A misura di studente	pag.	32
P2 Il filo di Arianna – Dialogo fra le comunità	pag.	38
Principali elementi di innovazione	pag.	44

PARTE III L'OFFERTA FORMATIVA DELL'IC LONGI

Presentazione	pag.	51
Competenze chiave europee	pag.	52
Competenze chiave per l'apprendimento permanente	pag.	53
Elementi qualificanti l'offerta formativa dell'Istituto	pag.	55
1. Azioni della scuola connesse agli obiettivi formativi prioritari (L. 107/2015)	pag.	55
2. Potenziamento di Educazione fisica: Sport e Salute	pag.	56
Traguardi attesi in uscita	pag.	58
Curricolo di Educazione civica	pag.	60
Aggiornamento 2022/2023 del curriculum di Educazione civica	pag.	67
Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica	pag.	68
Il curriculum verticale di Istituto	pag.	72

Scuola dell'Infanzia	pag.	72
<i>Aggiornamento del Piano 2022/2023</i>	pag.	73
<i>La Religione Cattolica nella scuola dell'infanzia</i>	pag.	77
La scuola del Primo Ciclo	pag.	88
Certificazione delle competenze	pag.	89
<i>DM 742/2017</i>	pag.	91
Allegato A (<i>Al termine della Scuola Primaria</i>)	pag.	94
Allegato B (<i>Al termine del Primo Ciclo di istruzione</i>)	pag.	96
<i>Prove INVALSI a carattere nazionale (D.lgs n. 62/2017 artt. 7, 9)</i>	pag.	98
Competenze trasversali	pag.	101
Scuola Primaria	pag.	102
Classe I	pag.	102
Classe II	pag.	114
Classe III	pag.	126
Classe IV	pag.	139
Classe V	pag.	152
Scuola Secondaria di Primo Grado	pag.	166
Classe I	pag.	166
Classe II	pag.	175
Classe III	pag.	184
Iniziative di ampliamento dell'Offerta formativa A.S. 2022/2023	pag.	195
<i>Progetti extracurricolari</i>	pag.	195
<i>Piano gite</i>	pag.	196
Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale	pag.	197
Area della valutazione e dell'autovalutazione	pag.	200
<i>Premessa teorica</i>	pag.	200
<i>Il quadro normativo</i>	pag.	200
<i>Fasi della valutazione</i>	pag.	201
<i>Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie</i>	pag.	202
<i>Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione</i>	pag.	202
1. Scuola Primaria: LEGGE N.126 DEL 13-10-2020	pag.	203
2. Scuola secondaria di primo grado	pag.	203
<i>Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado</i>	pag.	203
<i>Ammissione alla classe successiva ed all'esame conclusivo del primo ciclo</i>	pag.	204
<i>Non ammissione</i>	pag.	204
Valutazione del comportamento	pag.	205
Le modalità valutative	pag.	206
Valutazione sommativa e certificativa	pag.	206
Valutazione alunni stranieri	pag.	206
Rubriche di valutazione nella Scuola dell'Infanzia	pag.	209
Rubriche di valutazione nella Scuola Primaria	pag.	210
<i>Griglie di valutazione delle conoscenze e delle abilità</i>	pag.	210
<i>Rubrica dei descrittori dei livelli di apprendimento</i>	pag.	211
Rubriche di valutazione nella Scuola Secondaria di I Grado	pag.	221
<i>Griglie di valutazione delle conoscenze e delle abilità</i>	pag.	221
Valutazione IRC e Attività alternative	pag.	222

Valutazione del comportamento	pag.	223
1. Nella Scuola Primaria	pag.	223
2. Nella Scuola Secondaria di I Grado	pag.	224
Valutazione dei progetti	pag.	227
Svolgimento ed esito dell'esame di Stato	pag.	228
Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	pag.	228
Ammissione all'esame dei candidati privatisti	pag.	228
L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	pag.	229
1. Sedi d'esame e commissioni	pag.	229
2. Presidente della commissione d'esame	pag.	229
3. Riunione preliminare e calendario delle operazioni	pag.	229
4. Le prove d'esame	pag.	230
5. Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale	pag.	232
Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti	pag.	232
La valutazione e gli esami di Stato degli alunni H e DSA	pag.	232
La certificazione delle competenze	pag.	234
Gli esami di idoneità	pag.	234
Le prove INVALSI	pag.	235
1. Nella scuola primaria	pag.	235
La prova di inglese della V primaria	pag.	235
2. Nella scuola secondaria di primo grado	pag.	235
Calendario delle prove	pag.	236
Modalità di somministrazione	pag.	236
La prova di inglese	pag.	237
La partecipazione alle prove degli alunni H o DSA	pag.	237
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	pag.	238
Analisi del contesto	pag.	238
P.A.I.	pag.	239
Piano per la Didattica Digitale Integrata	pag.	252
Premessa	pag.	252
Quadro normativo di riferimento	pag.	252
Le finalità del Piano	pag.	252
Strumenti	pag.	253
Analisi del Fabbisogno	pag.	254
Obiettivi	pag.	254
Organizzazione della DDI	pag.	255
Modalità di svolgimento delle attività	pag.	255
Organizzazione oraria	pag.	256
Metodologie	pag.	258
Strumenti per la verifica	pag.	258
Valutazione	pag.	259
Scheda riassuntiva di rilevazione/osservazione per competenze nella DDI	pag.	260
Alunni con bisogni educativi speciali	pag.	260
DDI per alunni in caso di isolamento o condizioni di fragilità	pag.	261
Privacy	pag.	261
Rapporti scuola-famiglia	pag.	261
Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico	pag.	261

PARTE IV

L'ORGANIZZAZIONE DELL'IC LONGI

Aspetti generali	pag.	263
A) Indirizzi generali per le attività dell'Istituto Comprensivo	pag.	263
B) Scelte educative e curricolari	pag.	264
C) Scelte generali di gestione e amministrazione dell'I.C.	pag.	264
<i>Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere</i>	pag.	265
<i>Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria</i>	pag.	265
<i>Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale</i>	pag.	265
<i>Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche</i>	pag.	265
<i>Formazione in servizio docenti</i>	pag.	265
Calendario scolastico	pag.	267
Modelli orario	pag.	270
Frequenza scolastica	pag.	270
Orario dei plessi scolastici	pag.	271
Popolazione scolastica A.S. 2022/2023	pag.	275
Reti e convenzioni attivate	pag.	276
Piano di formazione (Atto di Indirizzo per il PTOF 2022-25)	pag.	277
Piano annuale delle attività	pag.	282
Organigramma di Istituto	pag.	293
Funzionigramma di Istituto	pag.	294
Piano degli incarichi	pag.	294
<i>Area della dirigenza</i>	pag.	294
<i>Area tecnica - Articolazioni del Collegio Docenti</i>	pag.	300
<i>Area tecnica dei Servizi Generali e Amministrativi</i>	pag.	307
<i>Area tecnica della sicurezza</i>	pag.	309
<i>Organi collegiali</i>	pag.	312



SCUOLA E CONTESTO

PREMESSA

all'approvazione del PTOF 2022-2025

L'anno scolastico 2022/2023 costituisce il primo anno di attuazione del PTOF 2022-2025 e, pertanto, tutte le scuole sono state chiamate a riprogettare il documento non solo sotto il profilo della declinazione annuale. La nota ministeriale del 19/09/2022 con le indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (**Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale**), pur nel rispetto delle scelte organizzative delle singole istituzioni scolastiche, suggerisce di predisporre il PTOF alla luce dei risultati effettivamente raggiunti e delle prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025 (**Rendicontazione sociale**) e delle priorità e dei traguardi che si intendono raggiungere al termine del triennio tenendo conto dei risultati rendicontati e delle nuove analisi interne al **Rapporto di Autovalutazione**. La predisposizione del PTOF è un'operazione complessa che, nel rispetto delle competenze e dei ruoli, coinvolge l'intera comunità educante del territorio, non solo la dimensione istituzionale della scuola. Sono molteplici e in continua evoluzione i bisogni e le istanze delle realtà socio-culturali ed economiche dei diversi contesti di riferimento e le scuole devono rispondervi elaborando piani dell'offerta formativa coerenti con le specifiche esigenze territoriali e con le risorse a disposizione, sia professionali che finanziarie e materiali.

Sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo (Prot. n. 7770 del 6 dicembre 2022), la commissione PTOF ha pertanto operato tenendo conto delle esperienze significative realizzate nei tre anni precedenti e dello schema di PTOF 2022-2025 approvato dagli OOCC competenti nel mese di dicembre 2021, definendo le scelte progettuali in maniera più puntuale rispetto a quanto precedentemente predisposto in modo semplificato con un anno di anticipo, quando la scuola non aveva ancora a disposizione i dati e le analisi del nuovo RAV e la rendicontazione dei risultati raggiunti al termine del precedente triennio. Con la collaborazione della commissione NIV, le cui indagini e riflessioni hanno avuto l'obiettivo di ridefinire i bisogni e individuare le priorità sia sul piano formativo sia su quello organizzativo, è stato possibile elaborare un testo che rispecchiasse il funzionamento e l'intero processo di trasformazione della scuola, esplicitandone in particolare le scelte strategiche e l'offerta formativa allo scopo di evidenziare e valorizzare i principi e le finalità formative dell'istituzione e offrire a tutti le opportunità del successo formativo e di educazione alla Cittadinanza, come esplicitate nella legge 107/2015.

Per rispondere alle nuove esigenze e a sfide educative sempre più ambiziose, il nostro Istituto continua a lavorare nell'ottica di promuovere e favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola e la valorizzazione del percorso formativo degli alunni dal punto di vista curricolare ed extracurricolare. Il curriculum verticale è stato, tra l'altro, oggetto di una nuova revisione da parte dei Dipartimenti, con il risultato di apportare le opportune modifiche e/o integrazioni al curriculum stesso, in particolare per quanto concerne l'Educazione civica, con la descrizione dei

traguardi di competenza che vanno a integrare il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012), e l'area della valutazione nella Scuola Primaria. Per quanto riguarda il piano delle competenze formative e cross-curricolari, nell'A.S. 2021/2022 si è concluso il primo ciclo del progetto triennale delle Scuole Secondarie di Longi e Galati Mamertino ad indirizzo sportivo-naturalistico, reso possibile dall'intesa con le famiglie, gli Enti Locali e le associazioni del territorio. Nell'ottica di continuare a promuovere la pratica motoria e sportiva, la realizzazione di percorsi per la diffusione dei valori educativi dello sport, nonché la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo, l'Istituto con Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior aderisce al progetto promosso dal Protocollo d'Intesa MIUR-CONI per la promozione dello sport a scuola. La Scuola Primaria, tra l'altro, si avvale a partire da quest'anno dell'insegnante specialista di Educazione fisica (Legge n. 234/2021). Il rinnovo per il secondo anno consecutivo della costituzione del Centro Sportivo Scolastico darà ulteriore impulso alla pratica dell'Educazione fisica attraverso la partecipazione alle gare ed ai campionati studenteschi ed all'esercizio dei valori anche di cittadinanza espressi dallo sport. Forte dell'esperienza maturata negli anni con il coinvolgimento attivo degli studenti del I ciclo in laboratori ed eventi musicali di grande interesse, la scuola ha ancora l'ambizione di attivare l'indirizzo musicale in rete con altri istituti comprensivi.

In conclusione, con l'elaborazione del nuovo Piano si è cercato di valorizzare tutti gli aspetti che potevano essere collegati con lo spirito della legge:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e didattico;
- Innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- Valorizzare le eccellenze attraverso azioni di approfondimento e/o potenziamento;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, individuando azioni di recupero e sostegno.

Muovendo da tale premessa,

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATO che la parte variabile del PTOF A.S. 2022/2023 è stata approvata con le Delibere **n. 32 del Collegio dei Docenti** del 25/10/2022 e **n. 227 del Consiglio di Istituto** 26/10/2022;

CONSIDERATA la deroga concessa dalla nota MIUR del 14/09/2021 che permette di approvare e pubblicare il Piano entro l'apertura delle iscrizioni al successivo anno scolastico;

CONSIDERATO che la nota MIUR del 19 settembre 2022 per la predisposizione dei documenti strategici del Triennio 2022-2025 richiama la deroga succitata;

PRESO ATTO che la Rendicontazione Sociale e l'analisi dei dati INVALSI nonché l'elaborazione del nuovo R.A.V. a cura degli organi competenti hanno restituito una rappresentazione diversa da quella elaborata nell'A.S. 2021/2022;

CONSIDERATA l'individuazione delle Priorità e dei Traguardi del R.A.V. nonché degli obiettivi di processo coerenti con le risultanze del R.A.V.;

TENUTO CONTO dell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico Prot. n. 7770 del 6 dicembre 2022 riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa,

ELABORA

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo alle annualità 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025.

Sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti attraverso l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, il Piano è stato elaborato dal **Collegio dei docenti** con la **Delibera n. 37 del 20/12/2022** e approvato dal **Consiglio di Istituto** con la **Delibera n. 10 del 21/12/2022** e pubblicato nel portale unico **Scuola in Chiaro** e sul sito istituzionale della scuola.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI

Dei Comuni di Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Mirto e San Salvatore di Fitalia

Via Vittorio Veneto 98070 – LONGI (Me) ☎ 0941-485153

CODICE MECCANOGRAFICO: MEIC847009 – AMBITO TERRITORIALE: SIC0016

CODICE FISCALE: 84004830836 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: UFXP2

PEO: meic847009@istruzione.it – PEC: meic847009@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.comprensivolongi.edu.it>

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al D.S.G.A.
Alle famiglie degli alunni
Agli Enti territoriali locali
All'albo della scuola
Al sito web

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 della legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107;

VISTA la L.92/20 agosto 2019, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale e che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/25;

CONSIDERATO che gli indirizzi del Piano Triennale dell'offerta formativa vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;

CONSIDERATO che il Collegio dei docenti elabora il Piano Triennale dell'offerta formativa;

CONSIDERATO che il Consiglio di Istituto approva il Piano Triennale dell'offerta formativa;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'offerta formativa può essere rivisto annualmente entro ottobre;

CONSIDERATO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano Triennale dell'offerta formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative;

TENUTO CONTO delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione e del conseguente Piano di Miglioramento che dovranno costituire parte integrante

del Piano Triennale dell'offerta formativa;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dai genitori degli studenti e dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

VISTO il D.M. 3 agosto 2020, n. 80 “adozione del documento di indirizzo e di orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia”;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nella Scuola, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni;

EMANA

il seguente Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti impegnato nella revisione triennale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dei processi educativi e didattici per il triennio 2022/25.

PREMESSO

Che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il principale documento con cui l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, è opportuno che nella predisposizione del P.T.O.F. si presti particolare cura al linguaggio utilizzato, alla chiarezza espositiva e alla fruibilità del contenuto.

L'elaborazione del Piano dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (R.A.V.) aggiornato e sulla revisione del Piano di Miglioramento allineato ai nuovi obiettivi del R.A.V.

Nel rispondere alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovrà recepire le novità apportate dai decreti attuativi della Legge n. 107/2015 e porre attenzione al quadro di riferimento indicato dal Piano per l'educazione alla sostenibilità - Agenda 2030, dal P.N.S.D., dal Piano per l'Inclusione, dal Piano nazionale per l'educazione al rispetto, dalle disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo, dal “Protocollo salute in tutte le politiche”, dalle integrazioni al P.T.O.F. con la Didattica Digitale Integrata in un “approccio sistemico”.

Sezione 1

Dati generali dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Longi, il cui comprensorio è frutto dell'accorpamento avvenuto nell'anno scolastico 2013-2014, comprende le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado dei comuni di Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Mirto e San Salvatore di Fitalia. I suddetti comuni nebroidei, montani e pedemontani, si rivelano carenti di strutture recettive e sbocchi occupazionali, ma pregevoli sotto il profilo paesaggistico-naturalistico e con un ricco patrimonio storico e culturale.

Il territorio è caratterizzato nel suo insieme da un'economia mista, nella quale convivono agricoltura, piccola impresa, terziario e recentemente, grazie al richiamo del Parco dei Nebrodi, turismo naturalistico. Nel territorio dei cinque comuni sono presenti risorse e luoghi di aggregazione: parrocchie, campi sportivi, spazi verdi, circoli associativi, biblioteche comunali,

archivi storici, palestre private. Inoltre l'Istituto si caratterizza per una stretta, fattiva e produttiva collaborazione con le Amministrazioni comunali, le associazioni e le parrocchie.

Nel corrente anno scolastico sono attive:

- N. 8 sezioni di Scuola dell'Infanzia;
- N. 18 classi di Scuola Primaria;
- N. 11 classi di Scuola Secondaria di I grado.

La popolazione scolastica è così composta:

- N. 124 alunni di scuola dell'Infanzia;
- N. 180 alunni di Scuola Primaria;
- N. 121 alunni di Scuola Secondaria

Sezione 2

Evidenze emerse dal RAV

Affinché l'offerta formativa dell'Istituto sia improntata a principi di efficacia ed efficienza formative, le scelte educative curricolari, extracurricolari e organizzative devono essere orientate verso percorsi finalizzati alla crescita integrale della persona, garantendo principi di equità, qualità e inclusività, in armonia con quanto emerso dai risultati nelle prove standardizzate nazionali e dalle priorità indicate nel RAV. Esse devono mirare:

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), avendo presente le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (aprile 2015) e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (anche alunni stranieri) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (art. 1, c. l, L. 107/15 e D. Lgs. n. 66);
- alla promozione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (art.1,c.10 L.107/15);
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (art.1,c.7 L.107/15);
- alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea (art.1,c.7a L.107/15);
- al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, soprattutto in forma laboratoriale (art.1,c.7 L.107/15);
- al potenziamento delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (art.1,c.7 L.107/15);
- al potenziamento delle competenze degli studenti nei linguaggi verbali e non verbali attraverso la

- promozione della creatività letteraria, teatrale, artistica, multimediale e musicale (art.1,c.7 L.107/15 e D. Lgs n. 66);
- alla valorizzazione del merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze mediante la partecipazione a campionati, gare, competizioni, Olimpiadi;
- incremento dei percorsi per l'orientamento, anche come strumento di recupero motivazionale;
- potenziamento del sistema di orientamento.

Nello specifico, ogni attività progettuale della scuola deve tener conto delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV 2022 e delle conseguenti azioni di miglioramento:

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese riducendo la forbice tra il punteggio ottenuto dagli studenti nelle prove INVALSI e il punteggio delle scuole con stesso background socio economico e culturale (ESCS).	Aumentare la percentuale di studenti che nelle prove invalsi raggiungono un punteggio più alto rispetto a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile, mantenendo il risultato nel tempo.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Recuperare le competenze di base degli alunni fragili	Ottenere dalle prove standardizzate una diminuzione del 30% degli alunni fragili o a rischio fragilità in Italiano, Matematica e Inglese
Competenze chiave europee	Promuovere momenti di condivisione di esperienze e relazioni tra gli alunni e i docenti di tutti gli ordini di scuola che insistono sui cinque comuni.	Realizzare attività "a comuni aperti" attraverso i percorsi del PTOF (viaggi di istruzione, attività sportive, musicali e artistiche, eventi e manifestazioni...)

OBIETTIVI DI PROCESSO ESITI

AREA DI PROCESSO	Curricolo, progettazione e valutazione	1. Progettare e proporre prove strutturate modello Invalsi 2. Lavorare sulla comprensione del testo e la gestione del tempo 3. Proporre attività volte a sviluppare le competenze logiche 4. Potenziare a livello di programmazione momenti di confronto per una maggiore condivisione di buone pratiche e uno scambio di strategie operative

		5. Potenziare le prove strutturate comuni monitorando gli esiti e riflettendo sulla propria prassi 6. Progettare percorsi di recupero/potenziamento per gruppi di livello in classe e attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.
	Ambiente di apprendimento	1. Implementare l'uso della versione digitale dei libri di testo
	Inclusione e differenziazione	1. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo 2. Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi;
	Continuità ed orientamento	1. Curare il raccordo tra diversi ordini di scuola per individuare competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Implementare le strumentazioni tecnologiche ad uso didattico
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Promuovere formazione continua del personale di area linguistica e di area scientifica su metodologie didattiche e valutazione degli apprendimenti 2. Attivare percorsi di formazione sulla didattica per competenze
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Collaborare con enti del territorio per progetti di recupero extrascolastici 2. Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione;

OBIETTIVI DI PROCESSO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

AREA DI PROCESSO	Curricolo, progettazione e valutazione	1. Potenziare a livello di programmazione momenti di confronto per una maggiore condivisione di buone pratiche e uno scambio di strategie operative

	Ambiente di apprendimento	1. Favorire una didattica oltre l'aula
	Inclusione e differenziazione	1. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo
	Continuità ed orientamento	1. Curare il raccordo tra diversi ordini di scuola per individuare competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Favorire la didattica cooperativa
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Promuovere formazione e aggiornamento su tematiche di innovazione metodologica.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Ottimizzare la collaborazione con gli EELL e le famiglie.

Sezione 3 *Indirizzi per l'aggiornamento del PTOF*

La pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025 dovrà essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni per il Curricolo del 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze dell'utenza della Scuola e riguarderà le seguenti aree di intervento:

SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.
- Fissare le scelte educative, curriculari, extracurriculari ed organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti; all'alfabetizzazione e all'apprendimento dell'italiano come seconda lingua attraverso laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito.
- Attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo interdisciplinare per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale.
- Tenuto conto della presenza di qualche alunno straniero, predisporre un adeguato Piano di Accoglienza che sia parte integrante del PTOF e che coinvolga non solo gli attori della scuola, ma anche i referenti istituzionali e le associazioni territoriali per lo sviluppo di proficue sinergie.
- Predisporre la progettazione di percorsi di istruzione domiciliare al fine di garantire il diritto allo studio di studenti con gravi patologie o impediti a frequentare la Scuola, come

da certificazione medica.

- Predisporre il Piano annuale per l'Inclusività che individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività della Scuola, anche attraverso la progettazione di percorsi di istruzione domiciliare.
- Potenziare la laboratorialità, come pratica metodologica per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea.
- Promuovere, attraverso l'applicazione dell'esperienza musicale, la formazione globale dell'individuo offrendo allo studente occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità.
- Assicurare ad ogni studente una valutazione trasparente e tempestiva, al fine di assolvere alla finalità formativa della stessa, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future.
- Curare il raccordo tra gli ordini di scuola del Primo ciclo e tra il Primo e il Secondo Ciclo.
- Promuovere l'informazione e la formazione in funzione orientativa per i ragazzi e le loro famiglie.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, logico- matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione motoria e tecnologia).
- Implementare una progettazione didattica con approccio STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona.
- Potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media.
- Potenziare le discipline motorie e i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele, come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- Promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO – METODOLOGICA

- Favorire la didattica in presenza per il recupero delle competenze disciplinari;
- Provvedere all'organizzazione delle attività legate all'Educazione Civica per far rientrare la disciplina, secondo le nuove indicazioni, nelle progettazioni e nel curriculum.
- Implementare in modo diffuso l'utilizzo della piattaforma Gsuite, del registro elettronico come forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie.

Il Collegio procederà all'aggiornamento del PTOF per il triennio 2022/25 coerentemente con:

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, c.1, del Decreto del Presidente della Repubblica 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- La necessità di favorire il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - potenziamento delle competenze linguistiche in madrelingua
 - potenziamento delle abilità logico-matematiche
 - potenziamento delle competenze linguistiche in Lingua inglese

Sezione 4

Indirizzi per l'integrazione del curriculum (Educazione civica e DDI)

Considerato che la L.92 del 20 agosto 2019, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", seguita dalle Linee guida per L'insegnamento dell'Educazione civica, ha previsto a partire dall'anno scolastico 2020/21 l'integrazione del Curriculum d'Istituto con il suddetto insegnamento, la presente sezione dell'atto di indirizzo è finalizzata a fornire al Collegio dei docenti le indicazioni necessarie per l'integrazione del Curriculum.

Il curriculum integrato con il nuovo insegnamento dovrà necessariamente prevedere i tre nuclei tematici dell'insegnamento:

- Costituzione.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- Sviluppo sostenibile.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra

tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- *Cittadinanza digitale.*

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, provvederà, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica, ferma restando la dimensione trasversale di detto insegnamento che dovrà essere garantito per non meno di 33 ore annuali.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, alla necessità per le scuole di ogni grado di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata. Il piano, che fa parte integrante del PTOF, individuerà i criteri e le modalità per la progettazione e realizzazione della Didattica Digitale Integrata, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio da Covid-19 o in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, con particolare riferimento ai bisogni educativi degli alunni più fragili. Il Piano prevederà, oltre a criteri generali e modalità di erogazione della DDI:

- i contenuti essenziali delle discipline;
- i nodi interdisciplinari;
- calendarizzazione delle attività sincrone e asincrone;
- gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento;
- rubriche di valutazione degli apprendimenti;
- monitoraggi periodici sull'efficacia della DDI;
- piattaforme e strumenti utilizzati;
- modalità di condivisione dei materiali e delle buone pratiche (repository, registro elettronico..)
- modalità di comunicazione e condivisione della proposta didattica a distanza con le famiglie.

Sezione 5

Aggiornamento, formazione e sicurezza

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione, definite in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono finalizzate alla crescita professionale

personale e dell'intera comunità educante in un'ottica di miglioramento continuo del singolo e dell'organizzazione.

Nel piano triennale dell'offerta formativa la programmazione delle attività formative e/o di aggiornamento rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario, sarà coerente con il Piano nazionale di formazione ex DM 797/2016, con il PNSD ex DM 851/2015, con il D.lgs 81/2008.

Viste le conseguenze dell'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del Covid-19, in conformità con la normativa vigente saranno adottate tutte le misure necessarie per garantire in sicurezza lo svolgimento delle attività didattiche e amministrative, nonché la sicurezza e la salute di studenti, docenti, personale ATA, assistenti, genitori, fornitori, visitatori a qualunque titolo presenti nei locali e nei plessi dell'Istituto. Sarà garantita l'opportuna formazione e informazione sulle procedure di sicurezza tramite corsi interni, e/o gestiti dalla rete di Ambito e/o dalle Scuole polo per la formazione.

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema di istruzione e formazione e per la crescita professionale dei singoli operatori. Il Piano si propone di realizzare il miglioramento del sistema in una triplice dimensione: quella personale del docente, quella delle singole istituzioni scolastiche e quella dell'intero sistema, poiché implementare la crescita professionale equivale a vederne la ricaduta sull'intera comunità professionale dei docenti e sul sistema Paese. La comunità professionale di ogni scuola è il contesto privilegiato per l'elaborazione dei programmi di formazione in servizio in particolare sulle seguenti 9 aree strategiche individuate dal Piano Nazionale di Formazione dei docenti.

COMPETENZE DI SISTEMA

1. Autonomia didattica e organizzativa
2. Valutazione e miglioramento
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

4. Lingue straniere
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
6. Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Inclusione e disabilità
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il Piano definisce inoltre attori e modalità di effettuazione delle attività formative:

- a) Il MIUR con compiti di "regia" complessiva, assicura la piena coerenza tra le diverse iniziative;
- b) USR promuovono la costituzione di reti finalizzate a progettare la formazione nei territori; creano una task force permanente, per accompagnare scuole e reti di scuole attraverso azioni di coordinamento; accompagnano le reti di scuole mediante momenti di incontro e formazione; valorizzano le risorse professionali presenti sul territorio; monitorano la

formazione dei docenti per la diffusione di adeguati standard quali/quantitativi delle iniziative; coordinano e organizzano le attività formative sul territorio per i neo-assunti; organizzano la formazione per i dirigenti;

- c) Reti di scuole dell'ambito progettano e organizzano la formazione del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole; individuano una scuola polo per la formazione;
- d) Scuola polo per la formazione coordina la progettazione e l'organizzazione delle attività formative; è assegnataria delle risorse finanziarie provenienti dai fondi nazionali; ha la gestione amministrativa-contabile delle iniziative formative; si interfaccia con l'USR per le attività di coprogettazione, monitoraggio e rendicontazione;
- e) Singole scuole realizzano una puntuale analisi dei bisogni formativi e definiscono il piano di formazione della scuola singola;
- f) Singoli docenti partecipano alle attività formative deliberate dal collegio dei docenti in una logica di sviluppo pluriennale, utilizzando le risorse della carta del docente.

Il processo di valutazione, definito dal SNV, inizia con l'autovalutazione. Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di autovalutazione. Esso fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento a livello di sistema nonché i processi di sviluppo professionale dell'intera comunità educante. Pertanto la pianificazione delle attività di formazione e aggiornamento deve necessariamente declinare quanto emerso dal Rapporto di autovalutazione e dalle priorità strategiche che la scuola ha individuato.

L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-25 sarà coordinata dalle Funzioni Strumentali e dalle rispettive commissioni PTOF e NIV. A meno di sopraggiunte successive indicazioni, la versione del PTOF per il triennio 2022- 2025 andrà presentata al Collegio dei Docenti del prossimo dicembre 2022. Consapevole dell'impegno che tali adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra Scuola.

Poiché il presente Atto di indirizzo si colloca in un periodo di grandi cambiamenti, esso potrà essere integrato e aggiornato qualora sopraggiunte necessità, novità ed esigenza organizzative e progettuali lo richiedessero.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Teresa SANTOMARCO TERRANO



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

SCHEMA ANAGRAFICA

I.C. LONGI

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
dei Comuni di Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Mirto e San Salvatore di Fitalia

Indirizzo sede e uffici di Segreteria	Via Vittorio Emanuele - 98070 Longi (ME)	
Codice fiscale	84004830836	
Ambito territoriale	SIC0016	
Codice meccanografico	MEIC847009	
Codice univoco ufficio	UFXP2	
CONTATTI	Telefono:	0941 485153
	PEO:	meic847009@istruzione.it
	PEC:	mei847009@pec.istruzione.it
	Sito web:	www.comprensivolongi.edu.it
Dirigente Scolastico	Prof.ssa SANTOMARCO TERRANO Teresa	
D.S.G.A.	FABIO Rita Santina	

L'Istituto Comprensivo di Longi è costituito dalle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado dei comuni di Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Mirto e San Salvatore di Fitalia. Nella sua attuale configurazione, esso è il risultato dell'accorpamento avvenuto nell'anno scolastico 2013/2014 che ha visto entrare a far parte della stessa orbita educativo-istituzionale Comuni caratterizzati non solo da rapporti di prossimità o continuità territoriale ma anche dalla condivisione di valori storici, culturali ed ambientali, rafforzati, nel caso di Longi e Galati Mamertino, dall'appartenenza al Parco dei Nebrodi.

Ogni Comune presenta interessanti profili storico-artistici, paesaggistici, naturalistici ed economici. È il caso, ad esempio, della piccola e attiva Mirto, caratterizzata da un'imprenditoria vivace e diversificata, abile nell'esprimere il territorio come un valore aggiunto, ma anche orgogliosa della sua prospera storia legata al gelso, alla seta grezza, ai filatoi: Palazzo Cupane, oggi anche Museo del costume, è la testimonianza nobile e gloriosa di questo passato della Valle del Fitalia, ma anche la felice proiezione di idee, stimoli e progetti attenti al presente. In modo diverso ma complementare, Frazzanò si racconta attraverso i suoi caratteristici vicoli, le sue chiese di ispirazione barocca, le recenti opere di arte

contemporanea "fuse" con il paesaggio urbano: nel percorso verso la bellissima abbazia di San Filippo di Demenna, i visitatori non possono che esserne incuriositi ed attratti. Percorrendo le vie di questi paesi è sempre possibile dialogare con il panorama circostante dove nell'intreccio di colline e asperità rocciose il richiamo è sempre fra le altezze improvvise e il digradare deciso verso la Valle del Fitalia, da cui in particolare prende il nome il Comune di San Salvatore, meta di pellegrinaggio religioso e sviluppato sul crinale di una collina che divide i due rami del Fitalia stesso, noto agli appassionati di botanica per essere la dimora della *Petagnaea gussonei*, esclusiva di stazioni relitte dell'area submontana dei Nebrodi (Gianguzzi *et al.*, 1999).

La realtà scolastica dell'Istituto Comprensivo di Longi presenta una certa eterogeneità sotto il profilo socio-economico. Il territorio, infatti, oggi è caratterizzato da imprese manifatturiere specialmente in ambito tessile, con l'impiego di personale prevalentemente femminile, e da vivaci attività commerciali collegate al settore agro-alimentare di qualità e al turismo naturalistico, al quale ha dato un grandissimo impulso l'istituzione nel 1993 dell'Ente Parco dei Nebrodi, il cui motto è significativamente "Opera di natura, frutto di cultura". La popolazione comprende anche liberi professionisti e impiegati della Pubblica Amministrazione. Lo status socio-economico e culturale di alcune famiglie degli studenti corrisponde invece ad un livello medio-basso; ci sono genitori disoccupati o impiegati in attività lavorative precarie o stagionali le cui condizioni di vita sono peggiorate nell'ultimo periodo a causa della pandemia.

Pur presentando delle criticità per la sua ampia dislocazione, per alcuni disagi dovuti ai collegamenti stradali non sempre ottimali e, in alcuni periodi dell'anno, per le sfavorevoli condizioni meteorologiche, il territorio dell'Istituto Comprensivo di Longi si presenta pregevole sotto il profilo paesaggistico-naturalistico, con un ricco patrimonio storico-culturale e con un'economia nella quale convivono agricoltura, piccola impresa, terziario e turismo naturalistico. A favore della popolazione sono ovunque presenti risorse e luoghi di aggregazione: parrocchie, campi sportivi, spazi verdi, circoli associativi, biblioteche comunali, archivi storici, palestre private. Per le loro competenze, gli Enti Locali collaborano con l'Istituto e forniscono i servizi essenziali; in alcuni casi, si consorziano, per razionalizzare e migliorare l'offerta. Uno dei bisogni individuati è arginare l'abbandono del territorio da parte delle giovani famiglie alla ricerca di opportunità lavorative migliori o servizi adeguati e far apprezzare alle nuove generazioni una diversa e più stimolante narrazione dei loro territori di appartenenza.

SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Longi raggruppa i plessi scolastici della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di cinque comuni dell'area nebroidea: Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Mirto e San Salvatore di Fitalia. Ha una popolazione scolastica di 425 alunni ed è considerato Istituzione scolastica di area montana inserito in II fascia.

Nell'ambito dell'autonomia e sulla base dell'analisi dei bisogni, delle proposte e delle potenzialità del contesto socio-economico e culturale in cui opera, l'Istituto di Longi adotta modelli organizzativi funzionali alle esigenze dell'utenza e attua scelte educative e formative rispettose della complessità degli alunni, attente al loro benessere e, nel lungo periodo, alla realizzazione del loro successo formativo. Il curriculum verticale che costruisce il percorso degli apprendimenti a partire dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria di I grado rappresenta uno dei poli del successo formativo; l'altro è invece da riferire a tutte le azioni che possano migliorare la qualità dell'offerta formativa non tanto in termini numerici ma in seno ad una visione organica delle finalità del sistema scolastico ma coerente con i bisogni emersi.

Affinché l'offerta formativa dell'Istituto sia improntata a principi di efficacia ed efficienza formative, le scelte educative curricolari, extracurricolari e organizzative devono essere orientate verso percorsi finalizzati alla crescita integrale della persona, garantendo principi di equità, qualità e inclusività, in armonia con quanto emerso dai risultati nelle prove standardizzate nazionali e dalle priorità indicate nel RAV. Coerentemente con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, le scelte educative devono mirare:

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), avendo presente le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (aprile 2015) e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (anche alunni stranieri) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (art. 1, c. 1, L. 107/15 e D. Lgs. n. 66);
- alla promozione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (art.1,c.10 L.107/15);
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (art.1,c.7 L.107/15);
- alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea (art.1,c.7a L.107/15);

- al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, soprattutto in forma laboratoriale (art.1,c.7 L.107/15);
- al potenziamento delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (art.1,c.7 L.107/15);
- al potenziamento delle competenze degli studenti nei linguaggi verbali e non verbali attraverso la
- promozione della creatività letteraria, teatrale, artistica, multimediale e musicale (art.1,c.7 L.107/15 e D. Lgs n. 66);
- alla valorizzazione del merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze mediante la partecipazione a campionati, gare, competizioni, Olimpiadi;
- incremento dei percorsi per l'orientamento, anche come strumento di recupero motivazionale;
- potenziamento del sistema di orientamento.

Nello specifico, ogni attività progettuale della scuola deve tener conto delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV 2021 e delle conseguenti azioni di miglioramento.

RELAZIONE TRA RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PDM, predisposto dal gruppo di lavoro del NIV, in possesso di adeguate competenze e capacità organizzative, effettua annualmente l'autovalutazione d'Istituto ed è in grado, quindi, di garantire la continuità di analisi valutativa fondamentale per proseguire il percorso già avviato. Il gruppo di lavoro, data la stretta interrelazione tra l'elaborazione del PDM e il PTOF, dispone dei dati emersi dal RAV che sono funzionali alla realizzazione dell'autovalutazione di Istituto. Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale MIUR - Scuola in Chiaro all'indirizzo <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MEIC847009/longi/> e al quale si può fare riferimento per una ricognizione puntuale dei dati della scuola e degli esiti degli studenti sul piano degli apprendimenti e delle competenze certificate dall'INVALSI.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità**, riguardanti gli esiti degli studenti, si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. I **traguardi** riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità individuate; essi rappresentano la meta verso cui tende l'azione di miglioramento e sono la traduzione delle priorità in contenuti osservabili e/o misurabili. Gli **obiettivi di processo**, a differenza dei traguardi il cui arco temporale è maggiore (i tre anni del PDM), rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate: essi costituiscono pertanto degli obiettivi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico).

Priorità desunte dal RAV

Dal rapporto RAV si evince quanto segue:

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PUNTI DI FORZA:

I risultati in Italiano e in Matematica nelle classi II e V della scuola Primaria sono piuttosto soddisfacenti e più alti rispetto alla media raggiunta nella regione, nella macroarea meridionale e in Italia. I risultati di Listening e Reading in Inglese nella V primaria sono superiori ai dati territoriali. I risultati di Italiano nella III Secondaria sono superiori alla media della macroarea e leggermente inferiori a quella nazionale. Eccellenti i risultati in matematica laddove si registra una media in linea con i dati nazionali. La variabilità tra le classi risulta alta, pertanto la scuola promuove azioni di confronto tra i docenti attraverso incontri di programmazioni per classi parallele e l'adozione di un format di programmazione condiviso. Dal confronto con scuole che hanno lo stesso background socio-economico e culturale non emergono differenze significative soprattutto nella scuola primaria. Sia per la Primaria che per la Secondaria l'effetto scuola è leggermente positivo in matematica e pari alla media regionale in Italiano.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Si osservano risultati negativi nel reading e listening di Inglese nella scuola Secondaria, in particolare il livello Pre-A1 registra una percentuale più alta rispetto alla media territoriale.

La bassa variabilità dentro le classi è un dato su cui la scuola non può intervenire in quanto intrinsecamente legato alla realtà territoriale dell'istituto.

AUTOVALUTAZIONE:

Il contesto socio culturale in cui si opera è molto vario, per cui gli esiti conseguiti sono molto diversi. I risultati nelle prove nazionali risultano positivi per quasi tutte le classi interessate dalla rilevazione; soltanto nella scuola Secondaria si osserva qualche criticità.

Competenze chiave europee

PUNTI DI FORZA:

La scuola lavora maggiormente sulla valorizzazione e sul potenziamento della competenza alfabetica funzionale e di quella multilinguistica (in particolare italiano, inglese e altre lingue comunitarie), sul potenziamento della competenza matematica, sullo sviluppo della competenza digitale, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, sullo sviluppo della competenza in materia di cittadinanza con l'educazione ai valori civici e al rispetto della legalità. L'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica ha ulteriormente dato impulso alla conoscenza ed alla pratica delle competenze chiave. Per monitorare l'acquisizione delle competenze la scuola si avvale delle griglie di valutazione inserite nel PTOF.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Lo sviluppo di alcune competenze chiave come la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza imprenditoriale varia da studente a studente in correlazione con l'indole personale, il background familiare, la classe e l'ordine di scuola di appartenenza. Pur finalizzando l'azione educativo-didattica allo sviluppo delle competenze, il possesso di specifiche conoscenze e abilità disciplinari non sempre si traduce in effettive competenze.

AUTOVALUTAZIONE:

La scuola lavora su tutte le competenze chiave europee, sia su quelle strettamente disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza in materia di cittadinanza) sia su quelle trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale). Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è generalmente buono. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) sono adeguatamente sviluppate e non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, classi o plessi, ma potrebbero essere ulteriormente migliorate sotto il profilo interculturale e nel confronto positivo con l'altro.

PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Sulla base delle risultanze riportate sopra, le priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio 2022-2025 sono:

	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese riducendo la forbice tra il punteggio ottenuto dagli studenti nelle prove INVALSI e il punteggio delle scuole con stesso background socio economico e culturale (ESCS)	Aumentare la percentuale di studenti che nelle prove invalsi raggiungono un punteggio più alto rispetto a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile, mantenendo il risultato nel tempo.
	Recuperare le competenze di base degli alunni fragili	Ottenere dalle prove standardizzate una diminuzione del 30% degli alunni fragili o a rischio fragilità in Italiano, Matematica e Inglese
Competenze chiave europee	Promuovere momenti di condivisione di esperienze e relazioni tra gli alunni e i docenti di tutti gli ordini di scuola che insistono sui cinque comuni	Realizzare attività "a comuni aperti" attraverso i percorsi del PTOF (viaggi di istruzione, attività sportive, musicali e artistiche, eventi e manifestazioni...)

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	CONNESSO ALLA PRIORITA'	
		Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Competenze chiave europee
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Progettare e proporre prove strutturate modello Invalsi 2. Lavorare sulla comprensione del testo e la gestione del tempo 3. Proporre attività volte a sviluppare le competenze logiche 4. Potenziare a livello di programmazione momenti di confronto per una maggiore condivisione di buone pratiche e uno scambio di strategie operative 5. Potenziare le prove strutturate comuni monitorando gli esiti e riflettendo sulla propria prassi 6. Progettare percorsi di recupero/potenziamento per gruppi	X	

	di livello in classe e attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.		
	1. Potenziare a livello di programmazione momenti di confronto per una maggiore condivisione di buone pratiche e uno scambio di strategie operative		X
Ambiente di apprendimento	1. Implementare l'uso della versione digitale dei libri di testo	X	
	1. Favorire una didattica oltre l'aula		X
Inclusione e differenziazione	1. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo 2. Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi	X	
	1. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo		X
Continuità ed orientamento	1. Curare il raccordo tra diversi ordini di scuola per individuare competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Implementare le strumentazioni tecnologiche ad uso didattico	X	
	1. Favorire la didattica cooperativa		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Promuovere formazione continua del personale di area linguistica e di area scientifica su metodologie didattiche e valutazione degli apprendimenti 2. Attivare percorsi di formazione sulla didattica per competenze	X	
	1. Promuovere formazione e aggiornamento su tematiche di innovazione metodologica.		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le	1. Collaborare con enti del territorio per progetti di recupero	X	

famiglie	extrascolastici 2. Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione		
	1. Ottimizzare la collaborazione con gli EELL e le famiglie.		X

Per gli obiettivi di processo, definiti operativamente da una serie di azioni o attività, sono previsti risultati concreti, indicatori di monitoraggio per misurare il raggiungimento dei risultati e modalità per effettuare la rilevazione dei risultati stessi:

OBIETTIVO DI PROCESSO/ ESITI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	STRUMENTI
1. Progettare e proporre prove strutturate modello Invalsi 2. Lavorare sulla comprensione del testo e la gestione del tempo 3. Proporre attività volte a sviluppare le competenze logiche 4. Potenziare a livello di programmazione momenti di confronto per una maggiore condivisione di buone pratiche e uno scambio di strategie operative 5. Potenziare le prove strutturate comuni monitorando gli esiti e riflettendo sulla propria prassi 6. Progettare percorsi di recupero/potenziamento per gruppi di livello in classe e attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso	Omogeneità del percorso formativo	Livello di partecipazione Rendimento scolastico e risultati prove standardizzate	Presenze e frequenza degli incontri Test e prove di verifica omogenee, monitoraggio dei livelli delle prove, momenti di analisi e autoanalisi Attività di recupero/potenziamento
1. Implementare l'uso della versione digitale dei libri di testo	Acquisire ulteriori competenze trasversali	Numero partecipanti Rendimento scolastico	Sondaggi, questionari
1. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo 2. Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi	Sostenere i processi di crescita	Livelli di partecipazione Rendimento scolastico	Presenza, frequenza, maggiore attenzione verso i processi piuttosto che sui prodotti

1. Curare il raccordo tra diversi ordini di scuola per individuare competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità	Continuità del curriculum verticale Indicazioni in merito alle aree critiche degli studenti e orientamento di scelte consapevoli per gli studenti del III anno sc. secondaria	Livelli di partecipazione	Questionari, sondaggi
1. Implementare le strumentazioni tecnologiche ad uso didattico	Acquisire ulteriori competenze trasversali	Numero partecipanti Rendimento scolastico	Sondaggi, questionari
1. Promuovere formazione continua del personale di area linguistica e di area scientifica su metodologie didattiche e valutazione degli apprendimenti 2. Attivare percorsi di formazione sulla didattica per competenze	Promuovere l'aggiornamento e valorizzare capacità e competenze interne	Livelli di partecipazione	Sondaggi, questionari, bandi
1. Collaborare con enti del territorio per progetti di recupero extrascolastici 2. Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione	Facilitare i rapporti con il territorio	Numero partecipanti Reti; protocolli d'intesa	Questionari, bandi

OBIETTIVO DI PROCESSO/ COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	STRUMENTI
1. Potenziare a livello di programmazione momenti di confronto per una maggiore condivisione di buone pratiche e uno scambio di strategie operative	Omogeneità del percorso formativo	Livello di partecipazione Rendimento scolastico e risultati prove standardizzate	Presenze e frequenza degli incontri e delle attività previste dal PTOF Sondaggi, questionari

1. Favorire una didattica oltre l'aula	Acquisire ulteriori competenze trasversali	Numero partecipanti Rendimento scolastico	Presenza, frequenza, sondaggi
1. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo	Sostenere i processi di crescita	Livelli di partecipazione Rendimento scolastico	Presenza, frequenza, maggiore attenzione verso i processi piuttosto che sui prodotti
1. Curare il raccordo tra diversi ordini di scuola per individuare competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità	Continuità del curriculum verticale Indicazioni in merito alle aree critiche degli studenti e orientamento di scelte consapevoli per gli studenti del III anno sc. secondaria	Livelli di partecipazione	Presenza, frequenza, Questionari e sondaggi
1. Favorire la didattica cooperativa	Acquisire ulteriori competenze metodologiche e sociali	Livelli di partecipazione Rendimento scolastico	Presenza, frequenza, sondaggi, questionari, test
1. Promuovere formazione e aggiornamento su tematiche di innovazione metodologica.	Promuovere l'aggiornamento e valorizzare capacità e competenze interne	Livelli di partecipazione	Sondaggi, questionari, bandi
1. Ottimizzare la collaborazione con gli EELL e le famiglie.	Facilitare i rapporti con il territorio	Numero partecipanti Reti; protocolli d'intesa	Questionari, bandi

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

In coerenza con quanto premesso sopra e in modo conforme alle prescrizioni disposte dalla Legge all'art. 1 comma 7 vengono individuate le azioni o attività corrispondenti agli **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI** scelti:

Obiettivi formativi prioritari	Azione/Attività della scuola
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; l) prevenzione e contrasto della dispersione	a) Percorsi per la scuola del I ciclo per il recupero e il potenziamento delle competenze di base in italiano e inglese - Progetti di ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole dell'infanzia, anche in chiave di Continuità (inglese) b) Percorsi per la scuola del I ciclo per il recupero e il potenziamento delle competenze di base in matematica - Valorizzazione delle eccellenze - Partecipazione degli allievi del primo ciclo ai giochi matematici del Mediterraneo d) Progetto legalità finalizzato alla riflessione sui temi della cittadinanza globale e dell'inclusione - Progetto solidarietà finalizzato alla riflessione sul tema dell'assunzione di responsabilità e di comportamenti solidali in collaborazione con associazioni nazionali (Telethon, AIRC, ecc.) e territoriali - Uscite didattiche per l'acquisizione delle competenze civiche e sociali in contesti non strutturati e) Progetti di Educazione ambientale per la conoscenza e tutela del patrimonio storico, culturale, artistico e naturalistico del territorio - Visite guidate nel territorio (parchi e riserve naturali, luoghi di interesse storico-artistico) e/o progetti per l'acquisizione della competenza europea "Consapevolezza ed espressione culturale" - Uscite didattiche per l'acquisizione delle competenze civiche e sociali in contesti non strutturati c) Potenziamento e valorizzazione delle eccellenze in campo musicale - Potenziamento delle competenze musicali nella scuola secondaria di I Grado (in caso di attivazione dell'Indirizzo musicale in rete) g) Potenziamento di educazione fisica nella scuola primaria e secondaria in coll.ne con il Coni e il MIUR - Attività e competizioni non agonistiche inerenti il Centro Sportivo Studentesco h) Settimana del coding e sviluppo del pensiero computazionale - Iniziative di sensibilizzazione sul fenomeno del cyberbullismo e sull'uso consapevole, responsabile e critico della rete i) Progetti teatrali per la scuola dell'Infanzia e il I

scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; s) definizione di un sistema di orientamento.	ciclo - Gruppo corale e strumentale (I ciclo) l) Protocollo d'intesa con l'I.C. di Gioiosa Marea sulla dispersione scolastica - Attività di potenziamento dell'inclusione scolastica previste nella progettazione d'istituto e nel PAI - Sportello d'ascolto psicologico "Resabes" m) Iniziative in collaborazione con gli Enti locali, le associazioni territoriali e le famiglie s) Orientamento in uscita per gli alunni della scuola secondaria di I grado attraverso open day, incontri e attività strutturate sia all'interno della scuola che presso gli Istituti di istruzione secondaria di II grado - Orientamento in entrata per gli allievi del I ciclo nei plessi della scuola primaria e secondaria di I grado - Incontri con genitori, studenti ed esperti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il NIV, tenendo presente le criticità emerse dal RAV, gli obiettivi di processo, le priorità individuate al suo interno e i risultati attesi, in riferimento al contesto socio-economico-culturale in cui l'Istituzione opera, ritiene opportuno predisporre delle iniziative progettuali in grado di risolvere le stesse criticità individuate, migliorare le performance del personale e innalzare i livelli di apprendimento degli allievi per far conseguire loro il successo formativo. Per realizzare le iniziative previste questa Istituzione intende utilizzare le risorse umane e professionali, i laboratori (multimediali, linguistici, musicali, scientifici, ecc.), il patrimonio storico-artistico-culturale in cui è contestualizzata la scuola, nonché le reti sottoscritte con le scuole e le associazioni presenti sul territorio.

Le scelte strategiche derivano da diverse considerazioni, alcune riferibili direttamente e indirettamente agli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che nel lungo periodo ha determinato inevitabilmente importanti ricadute sui processi formativi, gestionali ed organizzativi; altre motivazioni, decisive, vanno poi individuate nei recenti cambiamenti normativi, con l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica ai sensi della Legge n. 92/2019 e nella restituzione delle prove INVALSI 2021/2022, che hanno evidenziato quanto sia necessario rivedere la progettualità strategica dell'Istituto riconducendola a due direttrici principali: da una parte, lo sviluppo delle competenze sociali e civiche in un quadro di azioni organiche, coerenti e condivisi collegialmente e, dall'altra, il recupero e il potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese.

Sulla base delle risultanze riportate sopra, il NIV in collaborazione con la commissione PTOF e i Dipartimenti Disciplinari dell'Istituto, ha proposto e sviluppato le seguenti idee progettuali per il Piano di Miglioramento:

- P1) **"A misura di studente"**, con destinatari sezioni e classi "target" dell'Istituto;
- P2) **"Il filo di Arianna - Dialogo fra le comunità"**, rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto.

INTEGRAZIONE TRA PDM E PTOF

Il Piano di Miglioramento prevede due macro-progetti finalizzati ad affrontare le criticità e a incrementare i punti di forza emersi dal RAV, pertanto costituiscono parte integrante del PTOF e definiscono compiutamente la politica educativo-didattica della nostra Istituzione scolastica. In quest'ottica il PDM si pone su una linea di stretta correlazione e coerenza con il PTOF, essendone parte integrante e fondamentale, mirando a:

- promuovere il successo formativo di tutti, migliorando i processi di apprendimento delle competenze base in Italiano, Matematica e Inglese ma anche valorizzando le eccellenze attraverso le azioni di potenziamento, per consentire a ciascun allievo la costruzione dell'identità personale e la realizzazione di sé;
- formare cittadini che abbiano interiorizzato i principi di una coscienza civile ed etica, che abbiano maturato il senso di appartenenza ad una comunità e la necessità di tutelare i beni comuni del patrimonio materiale e immateriale e che sappiano proiettarsi attivamente sia nei propri contesti di vita sia nella società in generale, traendo forza da quanto abbiano in comune con gli altri ma anche dalle differenze come forma di arricchimento e non di limitazione.

La linea strategica del piano si prefigge di:

- innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze di base e delle competenze-chiave di tutti gli studenti, potenziando le competenze linguistiche in madrelingua, le abilità logico-matematiche e le competenze linguistiche in Lingua inglese;
- potenziare l'Offerta Formativa mediante azioni di formazione rivolte anche al corpo docente;
- rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità scolastica, in connubio con le potenzialità offerte dal territorio e in modo funzionale alle sfide del mondo contemporaneo.

La motivazione delle scelte effettuate è la seguente:

gli obiettivi scelti contribuiscono al raggiungimento delle priorità, perché permettono di intervenire in maniera mirata ed incisiva sulle criticità emerse.

I PROGETTI

Area di miglioramento: *Risultati nelle prove standardizzate nazionali*

Fattore critico di successo: *Miglioramento del successo scolastico; recupero significativo in termini percentuali dei livelli di fragilità rilevati dalle prove standardizzate nazionali*

P1 A misura di studente

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto ha l'obiettivo precipuo di colmare, a seguito di quanto emerso nel RAV d'istituto, le lacune nella preparazione degli allievi attraverso l'impiego di strategie metodologiche diversificate e innovative.

Punti di riferimento saranno le indagini OCSE-PISA (ultima rilevazione triennale: 2018); gli obiettivi formativi individuati come prioritari dall'art.1, comma 7 alle lettere a), b) l) della L. 107/2015; i QdR INVALSI.

Il punto di partenza saranno i dati restituiti dall'Invalsi nel 2021 e nel 2022 e il confronto con i dati dell'ultima rilevazione pre-pandemica, avvenuta nel 2019. La finalità è di predisporre percorsi atti ad arginare le difficoltà evidenziate dagli alunni, preparandoli metodologicamente fin dalla Scuola dell'Infanzia. Infatti, la durata triennale del Progetto di Miglioramento permette di individuare le sezioni/classi target e di accompagnarle, di anno in anno, in un percorso di miglioramento delle competenze richieste dalle prove INVALSI, rispetto alle quali l'atteggiamento generale non dovrà essere nei docenti di un adempimento burocratico e negli alunni di una prova come fonte di tensione. Sarà pertanto evitato uno sterile allenamento alle prove, come può accadere con l'approssimarsi della data calendarizzata dall'Istituto INVALSI e sarà preferibile il coinvolgimento degli alunni ricorrendo ad attività stimolanti e compiti significativi che trascendano la ritualità della disciplina ed a metodologie alternative per incoraggiare approcci diversi a un problema. L'attenzione quindi sarà focalizzata più sui processi di apprendimento e di sviluppo delle capacità cognitive.

Destinatari: sezioni/classi target

	INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA	
Anno 1	3 anni	5 anni		III	I (**)	II
Anno 2	4 anni		I	IV	II	III (*)
Anno 3	5 anni		II	V (*)	III	

(*) Per questa classe si farà richiamo agli esiti INVALSI a. 2021

(**) Per questa classe si farà richiamo agli esiti INVALSI a. 2022 (FRAGILITÀ)

Tempi

L'organizzazione e l'articolazione oraria del progetto verranno concordate in fase di programmazione annuale.

Il progetto, perché possa esplicarsi nella sua interezza, dovrebbe sviluppare tre azioni parallele:

A. formazione rivolta ai docenti (I anno);

B. attuazione nelle sezioni e nelle classi previste dal progetto (nell'arco del triennio);

C. realizzazione di laboratori curricolari ed extracurricolari in Italiano, Matematica e Inglese.

Obiettivi formativi per i docenti

rinforzare la propria idea teorica e operativa della comprensione testuale;

osservare, analizzare e discutere i criteri adottati dall'INVALSI in riferimento alla lettura e comprensione dei testi e alla matematica;

formulare e discutere ipotesi di progettazione educativa, sulla base degli stimoli offerti dall'indagine;

riflettere (attraverso il confronto in piccoli gruppi che operino in contesti anche diversi) su esperienze di comprensione dei testi realizzate in classe;

individuare la competenza "Comprensione del testo" come obiettivo transdisciplinare;

affiancare agli interventi di recupero altri di potenziamento delle eccellenze;

individuare le competenze trasversali declinandole ai vari livelli (infanzia – primaria – secondaria di I grado);

saper individuare precocemente gli alunni con difficoltà di apprendimento e fare riferimento in modo appropriato agli strumenti disponibili e/o alle figure di esperti.

Obiettivi formativi per gli alunni

accrescere la consapevolezza e il controllo delle strategie opportune per affrontare una prova di comprensione;

accrescere la consapevolezza dei rapporti fra attività didattiche finalizzate alla comprensione e prove di verifica e valutazione.

Nello specifico dell'azione didattica gli obiettivi verranno differenziati per sezione/classe: alcuni costituiranno l'asse portante dei laboratori rivolti, nel primo anno di attuazione del PDM, agli alunni individuati come destinatari (3 e 5 anni, classe III primaria, classi I e II secondaria); altri, invece, faranno parte integrante del curriculum verticale.

Obiettivi di apprendimento (I ciclo)

Per la lettura (competenza pragmatico-testuale e competenza lessicale) si farà riferimento ai seguenti aspetti illustrati dal QdRINVALSI:

Aspetto 1: Comprendere il significato, letterale e figurato, di parole ed espressioni e

riconoscere le relazioni tra parole.

Aspetto 2: Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.

Aspetto 3: Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore.

Aspetto 4: Cogliere le relazioni di coesione e di coerenza testuale (organizzazione logica entro e oltre la frase).

Aspetto 5a: Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

Aspetto 5b: Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

Aspetto 6: Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/ o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale

Per la Matematica si farà riferimento ai seguenti processi illustrati dal QdR INVALSI

1. conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica
2. conoscere e utilizzare algoritmi e procedure
3. conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra
4. risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi: numerico, geometrico, algebrico
5. riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni, utilizzare strumenti di misura, misurare grandezze, stimare misure di grandezze
6. acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico
7. utilizzare strumenti, modelli e rappresentazioni nel trattamento quantitativo dell'informazione in ambito scientifico, tecnologico, economico e sociale
8. riconoscere le forme nello spazio e utilizzarle per la risoluzione di problemi geometrici o di modellizzazione

Per l'inglese si farà riferimento ai livelli del QCER A1 (scuola primaria) e A2 (scuola secondaria)

Livello A: Base

A1 – principiante:

Al livello A1 QCER, lo studente di lingua:

è in grado di comprendere e usare le espressioni base e necessarie per soddisfare bisogni concreti ed immediati.

è in grado di presentarsi ad altre persone, chiedere e rispondere a domande di tipo personale, come ad esempio il luogo in cui vive, le persone che conosce e le cose che possiede.

è in grado di interagire solo se l'interlocutore parla lentamente e chiaramente.

A2 – elementare:

Al livello A2 QCER, lo studente di lingua:

è in grado di capire frasi ed espressioni di uso comune, relativamente a macro-aree come famiglia, lavoro o shopping.

è in grado di comunicare in attività semplici e abitudinarie e che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti come la famiglia o di uso comune.

è in grado di descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante e di esprimere bisogni immediati.

Metodologia

La scelta delle metodologie (metodo induttivo, euristico, cooperative learning, ricerca-azione, etc.) è demandata alla libertà di insegnamento dei docenti e sarà rispondente agli obiettivi generali esplicitati dalla programmazione d'istituto e da quella del Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe.

Mezzi e strumenti

lezioni frontali, lezioni partecipate, lezioni interattive, lavoro di gruppo, utilizzo di INTERNET, LIM, sussidi audiovisivi e multimediali, libri di testo, biblioteca, fotocopie, cartelloni...

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Attività preparatorie

Progettazione di dettaglio: progettazione di percorsi modulari e messa a punto degli strumenti (questionari, testi...) per l'intervento.

Realizzazione

Fase 1. Condivisione e approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti.

Fase 2. Raccolta adesioni degli allievi, delle famiglie, del personale docente e ATA e selezione delle figure interne ed esterne necessarie all'attuazione del progetto.

Fase 3. Individuazione dei livelli di partenza degli alunni e delle criticità mediante la somministrazione del test d'ingresso o di altri strumenti di osservazione/rilevazione.

Fase 4. Modulazione dell'intervento didattico a seguito dei risultati ottenuti.

Fase 5. Formazione docenti; svolgimento del progetto.

Fase 6. Verifica intermedia ed analisi delle competenze acquisite mediante l'analisi dei risultati ottenuti.

Fase 7. Monitoraggio degli esiti (protocolli di osservazione, prove RAV, confronto con i risultati delle prove INVALSI, etc.).

Fase 8. Diffusione dei risultati.

ANNO 1

Scuola dell'infanzia	
Azioni	
a) Attivare moduli formativi per migliorare le competenze personali e sociali, le performance di tipo cognitivo, la motricità fine.	
b) Pianificazione di percorsi di sviluppo delle competenze linguistiche e dell'intelligenza numerica (5 anni).	
c) Utilizzo del modello di osservazione IPDA (Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento) e attivazione di interventi compensativi sulla base delle criticità rilevate (5 anni).	
Scuola primaria	
Azioni	
a) Individuare le competenze trasversali in entrata, in itinere (alla fine del terzo anno) e in uscita;	
b) Strutturare per classi parallele prove di ingresso per le classi target del progetto;	
c) Strutturare per classi parallele prove in uscita per le classi target del progetto;	
d) Esaminare gli esiti delle Prove INVALSI per utilizzarli ai fini della progettazione iniziale e in itinere.	
e) Raccogliere sistematicamente la documentazione della Scuola relative alle pratiche	

didattiche e condividerle.

f) Attivare interventi di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze di problem solving e logico-matematiche, del metodo di studio e della comprensione del testo, da attuarsi con:

- funzionamento di gruppi flessibili di alunni a livello di classi parallele (in orario curricolare o extracurricolare);
- potenziamento delle attività di Peer tutoring e Cooperative learning;
- attivazione di percorsi progettuali specifici per classe, per classi parallele in base alle criticità rilevate (rif. Progetti PTOF);
- flessibilità oraria, nei limiti del possibile, per supportare le classi/gli alunni con maggiori difficoltà;
- utilizzo dei laboratori e/o della didattica laboratoriale per potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche, e il metodo di studio;
- predisposizione di strumenti condivisi per rilevare le difficoltà degli alunni;
- sperimentare o potenziare percorsi didattici che si avvalgano di una didattica innovativa e dell'organizzazione funzionale degli ambienti di apprendimento (ad es., Coding).

g) Conoscere in modo approfondito le prove oggettive/standardizzate di italiano, matematica e inglese per elaborare sistemi di verifica/valutazione basati su prove standardizzate per classi parallele.

Scuola secondaria

Azioni

a) Strutturare collegialmente prove di ingresso in italiano, matematica e inglese in particolare per le classi target;

b) Riflettere sulle eventuali criticità evidenziate dalle prove oggettive e dai risultati delle Prove Invalsi;

c) Effettuare eventuali pause didattiche per favorire il recupero delle lacune didattiche e potenziare le abilità/competenze possedute;

d) Recuperare e/o potenziare le competenze attese facendo eventualmente ricorso a:

- gruppi di studio flessibili, a classi aperte;
- potenziamento di metodologie alternative alla lezione frontale (ad es., Peer tutoring, Cooperative learning, Flipped Classroom);
- percorsi di recupero e potenziamento sulla comprensione del testo e sul metodo di studio;
- didattica digitale.

e) Strutturare percorsi di continuità con gli altri ordini scolastici per sviluppare insieme le competenze trasversali.

MONITORAGGIO E RISULTATI

Vanno messe in atto operazioni periodiche di monitoraggio per verificare lo stato di avanzamento del progetto e dei risultati raggiunti. Gli indicatori individuati devono consentire una misurazione oggettiva (output) del cambiamento prodotto con le azioni messe in atto. Il monitoraggio può essere di “processo” o degli “esiti”: nel primo caso, esso ha lo scopo di rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

Le azioni di monitoraggio, finalizzate a verificare lo stato di avanzamento del progetto e ad effettuare eventuali aggiustamenti, mireranno alla rilevazione dell'attività svolta, al gradimento del corso e alla valutazione dei risultati raggiunti.

Saranno seguite dalle Funzioni Strumentali individuate e si articoleranno in tre fasi:

- Iniziale
- In itinere
- Finale

In particolare verrà effettuata la verifica dell'impatto dell'intervento sulle competenze dei discenti e la valutazione del corso attivato secondo i seguenti criteri: pertinenza tra obiettivi e strategie, conformità di obiettivi e metodi, efficacia dei risultati rispetto agli obiettivi, efficienza nell'uso delle risorse, opportunità dell'intervento.

Per valutare l'efficacia didattica ci si avvarrà di:

- Schede di rilevamento della situazione di partenza
- Schede di rilevamento delle competenze maturate in uscita
- Questionario di gradimento

Risultati attesi per l'anno 1 (in particolare rispetto alle sezioni/classi target):

- 1) I piccoli allievi della scuola dell'infanzia mostrano, compatibilmente con l'età e in assenza di altri fattori di criticità, un sufficiente grado di autonomia personale, buone capacità attentive, tempi medi di concentrazione su un compito, sufficienti capacità inerenti la motricità fine (impugnare correttamente una matita, usare le forbici in modo appropriato, etc.);
- 2) Gli alunni delle classi III primaria, oltre ai traguardi previsti dalle discipline, sono migliorati nelle prove RAV d'Istituto di maggio di almeno un 5%;
- 3) Gli alunni delle classi I e II secondaria, oltre ai traguardi previsti dalle discipline, sono migliorati nelle prove RAV d'Istituto di maggio di almeno un 5%.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Per verificare se il piano ha prodotto i risultati attesi andrà programmata almeno una valutazione annuale sull'andamento complessivo del PDM, solitamente nel periodo maggio/giugno, allo scopo di verificare l'efficacia delle azioni pianificate e programmare, in caso di necessità, modifiche e/o integrazioni per raggiungere i traguardi stabiliti per il triennio.

Osservazioni sistematiche e occasionali, colloqui, interviste e l'analisi di documentazioni didattiche saranno ulteriori strumenti di valutazione del funzionamento organizzativo e di verifica dell'efficienza e dell'efficacia dei diversi momenti del progetto. E' prevista la costituzione di un gruppo di lavoro per la valutazione ed il monitoraggio del progetto, composto dai docenti coinvolti e dal referente del progetto per valutare la ricaduta degli interventi effettuati sulle conoscenze acquisite, sulle competenze raggiunte e sugli atteggiamenti assunti da tutti gli attori coinvolti. In particolare, il controllo farà riferimento alla partecipazione, alla frequenza, ai risultati delle prove RAV d'Istituto e all'eventuale ricaduta positiva sugli esiti scolastici finali.

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DELLE AZIONI

	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI
1	Competenze metodologiche	Formazione del corpo docente su didattica per competenze e valutazione
2	Successo scolastico e formativo	Innalzamento del livello di competenze degli alunni nelle aree della lettura, della matematica e dell'imparare ad imparare. Individuazione precoce degli alunni in difficoltà (bes, dislessia, disgrafia) onde predisporre tempestivamente interventi di recupero e di rimodulazione della didattica e poter ridurre la variabilità tra le classi e all'interno delle classi.

Area di miglioramento: Competenze chiave europee

Fattore critico di successo: *Inserirsi positivamente in contesti diversi dai propri attuando forme di scambio interculturale*

P2 Il filo di Arianna – Dialogo fra le comunità

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto di miglioramento **“Il filo di Arianna - Dialogo fra le comunità”** si pone in continuità con il percorso biennale di Educazione civica che l'Istituto sta realizzando con **“Mentore & Telemaco – Scambio tra generazioni che genera emozioni”** e ha lo scopo di proseguire quel percorso spostando il *focus* dal confronto generazionale (visione verticale di trasmissione dei saperi) al confronto fra le comunità del territorio su cui insiste l'Istituto.

In questo caso, l'impostazione di fondo rovescia l'equazione iniziale e prende quei saperi - e i valori in essi espressi come anche la componente affettiva - come dei doni potenziali, per far operare agli alunni inizialmente dei confronti che, in realtà, servono poi a incoraggiare l'esercizio dei valori civici e sociali attraverso gli scambi basati sulla relazione, sulla reciprocità e sull'inclusività con i propri coetanei, con i compagni della propria scuola, con i bambini più grandi o più piccoli del proprio paese e, infine, con i ragazzi degli altri paesi (non necessariamente della propria area geografica).

Il risultato cui si ambisce con il progetto **“Il filo di Arianna”** è sostenere i ragazzi nei loro percorsi di crescita aiutandoli a costruire gli strumenti più adatti e rispondenti alle loro attitudini e rispettosi delle diverse intelligenze per uscire dal proprio guscio protettivo dove le certezze sono cristallizzate e cominciare a “contaminarsi” con l'altro da sé... proprio come giovani cittadini di un mondo dove la curiosità, l'apertura verso l'altro, la flessibilità, il rispetto sono gli elementi indispensabili per affrontare un mondo e tempi che si fanno sempre più complessi.

Il territorio di appartenenza, entità fisica, esterna, portatrice comunque di valori ambientali, storici e culturali, smette così di essere “casa” o “rifugio” e diventa “valigia” da portare sempre con sé in una sorta di narrazione della propria storia, della propria identità, del proprio vissuto che però possono sempre adattarsi e vestirsi di linguaggi e codici diversi, pronti a mettersi in gioco sul terreno delle idee, delle azioni o delle emozioni, alla ricerca di radici in comune o diverse... progressivamente verso lo sviluppo di un fare e di un progettare attenti al presente e al futuro, carichi di promesse ma anche di interrogativi e incertezze.

“Il filo di Arianna” parte dall'orizzonte delle competenze chiave europee per l'educazione permanente e le lega all'introduzione dell'Educazione civica, disciplina trasversale e necessariamente interdisciplinare il cui scopo è formare gli studenti come cittadini che conoscano ed esercitino i propri diritti ed i propri doveri, che siano attenti alla sostenibilità ambientale e che sappiano esercitare in modo responsabile le competenze richieste dalla contemporaneità. Il progetto vuole rappresentare la cornice ideale entro cui sviluppare e legittimare le future azioni curricolari ed extracurricolari di Educazione civica, intendendo quest'ultima non come disciplina “altro da sé”, aggiuntiva, ma come “sfondo integratore” capace di riempire di senso e significato il lavoro quotidiano nelle classi e invita, per certi versi, i docenti a dialogare fra loro, a collaborare, a trovare una sintesi fra le diverse istanze.

Il progetto, infatti, proprio come l'Educazione civica che non è stata introdotta come disciplina a sé stante, a rischio tra l'altro di un trattamento ancillare, non ha e non vuole avere carattere di esclusività disciplinare, ma traccia percorsi possibili invitando, da un lato, i docenti a dialogare come un'autentica comunità educante e dall'altra mette gli studenti in condizioni di fare esperienza dell'altro collaborando, incontrandosi/scontrandosi su un terreno di

confronto che mira non tanto a rinforzare idee di differenza, esclusività e quindi implicitamente di esclusione, ma a creare occasioni di confronto dialettico da cui possa scaturire una sintesi, un arricchimento, un sentirsi parte di una comunità più grande in grado, un domani, di affrontare le sfide del mondo globale che richiedono la capacità di affrontare e gestire l'ignoto, di uscire dal labirinto dei percorsi possibili usando come guida proprio quel filo evocato dal titolo del progetto.

Obiettivi formativi per i docenti

- Collaborare alla progettazione di percorsi disciplinari/interdisciplinari
- Lavorare in gruppo
- Gestire le difficoltà e gli eventuali conflitti
- Collaborare alla realizzazione delle iniziative progettate e concordate insieme

Obiettivi formativi per gli studenti

- Riconoscere il valore dell'inclusione come principio base della convivenza civile
- Inserirsi positivamente in contesti diversi dai propri attuando forme di scambio interculturale
- Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio per promuovere una cittadinanza consapevole.
- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità
- Sviluppare una maggiore consapevolezza sui principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità come pilastri che sorreggono la convivenza
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria
- Distinguere l'identità digitale da un'identità reale e applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo
- Consolidare la fiducia in sé e sviluppare l'autocontrollo
- Conoscere e praticare i diritti ed i doveri dell'uomo e del cittadino
- Acquisire comportamenti che denotano integrazione e che sono improntati sulla valorizzazione delle differenze, sull'accettazione del diverso, sulla collaborazione e la solidarietà
- Saper cogliere il valore della legalità intesa come rispetto del diritto, e quindi delle regole, dell'ambiente, degli altri e delle cose altrui
- Saper interagire in forme e modi democratici
- Saper agire in modo responsabile, consapevole e coerente
- Acquisire indipendenza ed autonomia culturale ed intellettuale
- Sapersi adattare positivamente al cambiamento
- Saper valutare ed autovalutarsi con senso critico

Competenze chiave europee

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenze trasversali

Competenze in materia di cittadinanza

- Aspetta il proprio turno prima di parlare, ascolta prima di chiedere
- In un gruppo fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui
- Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente

Competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare

- Pone domande pertinenti
- Ricava informazioni da varie fonti
- Organizza le informazioni ordinandole, confrontandole, collegandole
- Applica strategie di studio
- Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite
- Autovaluta il processo di apprendimento

Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- Assume un atteggiamento adeguato all'attività espressiva proposta
- Utilizza correttamente strumenti e materiali
- È consapevole e capace di organizzarsi per raggiungere gli obiettivi (da solo e in gruppo)
- Organizza le informazioni utili, coglie i collegamenti con le conoscenze pregresse, rielabora ed esprime pareri
- Ha un atteggiamento curioso e di sperimentazione

Obiettivi di apprendimento nella Scuola dell'Infanzia

- Offrire ai bambini l'occasione di riconoscere e valorizzare l'importanza degli altri
- Condividere le proprie emozioni attraverso la valorizzazione dei valori e delle tradizioni
- Mostrare curiosità e interesse verso altre espressioni culturali
- Interagire positivamente con persone esterne alla propria cerchia di relazioni

Obiettivi di apprendimento nella scuola del I Ciclo

- Comunicare efficacemente con linguaggi appropriati e, in particolare, esprimersi, oralmente e per iscritto, in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline
- Apprendere in maniera autonoma: saper conoscere, saper comprendere, saper applicare, saper sintetizzare, saper analizzare, saper valutare
- Individuare e risolvere problemi
- Contestualizzare fenomeni ed eventi
- Utilizzare tecnologie informatiche e di comunicazione
- Documentare adeguatamente il proprio lavoro
- Acquisire le conoscenze necessarie per orientarsi nel presente e progettare il futuro
- Padroneggiare strumenti per saper leggere e interpretare la realtà presente
- Partecipare con personale e responsabile contributo al lavoro organizzato e di gruppo
- Esprimere giudizi personali su fatti e fenomeni

Metodologia

Le metodologie (metodo induttivo, euristico, cooperative learning, ricerca-azione, etc.), liberamente scelte dai docenti, servono a perseguire gli obiettivi generali esplicitati dalla programmazione d'istituto e da quella del Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe

Mezzi e strumenti

lezioni frontali, lezioni partecipate, lezioni interattive, lavoro di gruppo, LIM, utilizzo di INTERNET, registratore, video e fotografia, sussidi audiovisivi e multimediali, libri di testo, biblioteca, fotocopie, cartelloni...

Risultati attesi/Prodotti finali/Evidenze

In base all'ordine di appartenenza e solo a titolo di suggerimento sono esemplificati possibili percorsi:

Sicilia e sicilianità sui Nebrodi: lingue e codici a confronto

Italiano e multilinguismo (lingue antiche, dialetti, lingue comunitarie e non): origine della lingua, radici etimologiche...

Unità di misura di ieri e di oggi

Folklore musicale: strumenti tradizionali e della cultura contadina

Che avventura la natura: camminiamo insieme

Storia e storia dell'arte

Percorsi di religiosità e devozione popolare

Mettiamoci in gara

Tea Time

Dear friend, e-m@il me...

Che banda, Maestro!

Mulini, filande e gelso

...

Destinatari

Tutti

Tempi

L'organizzazione e l'articolazione oraria del progetto verranno concordate in fase di programmazione annuale.

Il progetto, perché possa esplicarsi nella sua interezza, dovrebbe sviluppare tre azioni parallele:

A. collaborazione fra i docenti per costruire i percorsi formativi;

B. attuazione nelle sezioni e nelle classi previste dai percorsi (nell'arco del triennio);

C. realizzazione di laboratori curricolari ed extracurricolari.

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Attività preparatorie

Progettazione di dettaglio: progettazione di percorsi modulari e messa a punto degli strumenti (questionari, testi, ...) per l'intervento.

Realizzazione

Fase 1. Condivisione e approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti.

Fase 2. Predisposizione dei moduli formativi.

Fase 3. Raccolta adesioni degli allievi, delle famiglie, del personale docente e ATA e selezione delle figure interne ed esterne necessarie all'attuazione del progetto.

Fase 4. Svolgimento dei moduli formativi.

Fase 5. Verifica intermedia ed analisi delle competenze acquisite mediante l'analisi dei risultati ottenuti.

Fase 6. Monitoraggio degli esiti con analisi dei prodotti ed eventuali modifiche del piano.

Fase 7. Diffusione dei risultati.

MONITORAGGIO E RISULTATI

Vanno messe in atto operazioni periodiche di monitoraggio per verificare lo stato di avanzamento del progetto e dei risultati raggiunti. Gli indicatori individuati devono consentire una misurazione oggettiva (output) del cambiamento prodotto con le azioni messe in atto. Il monitoraggio può essere di “processo” o degli “esiti”: nel primo caso, esso ha lo scopo di rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

Le azioni di monitoraggio, finalizzate a verificare lo stato di avanzamento del progetto e ad effettuare eventuali aggiustamenti, mireranno alla rilevazione dell'attività svolta, al gradimento del corso e alla valutazione dei risultati raggiunti.

Saranno seguite dalle Funzioni Strumentali individuate e si articoleranno in tre fasi:

- Iniziale
- In itinere
- Finale

In particolare verrà effettuata la verifica dell'impatto dell'intervento sulle competenze degli alunni e la valutazione del corso attivato secondo i seguenti criteri: pertinenza tra obiettivi e strategie, conformità di obiettivi e metodi, efficacia dei risultati rispetto agli obiettivi, efficienza nell'uso delle risorse, opportunità dell'intervento.

Per valutare l'efficacia didattica ci si avvarrà di:

- Schede di rilevamento della situazione di partenza
- Schede di rilevamento delle competenze maturate in uscita
- Questionari di gradimento

In particolare, sarà oggetto di monitoraggio le capacità di ascolto e comprensione del sé e dell'altro, di interagire e cooperare con l'altro nei diversi contesti, strutturati e non.

Saranno valutati:

- modalità di lavoro individuale e cooperativo (autonomia, impegno, partecipazione, senso di responsabilità, collaborazione);
- sensibilità al contesto;
- incidenza degli obiettivi prefissati nel prodotto finale.

Risultati attesi per l'anno 1:

- 1) Partecipazione effettiva dei docenti alle iniziative promosse con il progetto di miglioramento: almeno il 60%;
- 2) Compatibilmente con la tipologia di modulo progettuale proposto (letterario-linguistico, multilinguistico, teatrale, musicale-coreutico, di educazione fisica, scientifico-naturalistico e ambientale, etc.), partecipazione degli studenti individuati come destinatari finali dei singoli moduli progettuali: almeno il 70%;
- 3) Per ogni modulo formativo proposto in fase di progettazione annuale, almeno 1 prodotto che sia frutto delle iniziative di scambio fra due classi diverse, oppure fra due plessi diversi, appartenenti a due ordini diversi, oppure fra due o più comuni diversi.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Per verificare se il piano ha prodotto i risultati attesi andrà programmata almeno una valutazione annuale sull'andamento complessivo del PDM, solitamente nel periodo maggio/giugno, allo scopo di verificare l'efficacia delle azioni pianificate e programmare, in

caso di necessità, modifiche e/o integrazioni per raggiungere i traguardi stabiliti per il triennio..

Osservazioni sistematiche e occasionali, colloqui, interviste e l'analisi di documentazioni didattiche saranno ulteriori strumenti di valutazione del funzionamento organizzativo e di verifica dell'efficienza e dell'efficacia dei diversi momenti del progetto. E' prevista la costituzione di un gruppo di lavoro per la valutazione ed il monitoraggio del progetto, composto dai docenti coinvolti e dal referente del progetto per valutare la ricaduta degli interventi effettuati sulle conoscenze acquisite, sulle competenze raggiunte e sugli atteggiamenti assunti da tutti gli attori coinvolti. In particolare, il controllo farà riferimento alla partecipazione, alla frequenza, all'eventuale ricaduta positiva sugli esiti scolastici finali.

Per pubblicizzare il progetto di miglioramento nelle sue varie fasi, si farà uso della pagina internet associata al sito istituzionale della scuola come "vetrina" del progetto, delle iniziative, dei lavori degli studenti.

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Il curriculum d'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e tiene conto delle indicazioni ministeriali di riferimento. Esso scaturisce da un lavoro collegiale, alla luce dei vissuti e dei bisogni formativi degli studenti. I suoi elementi caratterizzanti sono:

- qualità e personalizzazione dell'apprendimento;
- trasversalità delle competenze;
- arricchimento dell'offerta formativa;
- progetti coerenti con le scelte educative della scuola;
- centralità dell'alunno e non della disciplina, nel rapporto insegnamento/apprendimento.

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di base nella progettazione delle attività. Avvalendosi talvolta di esperti esterni, molteplici le attività di ampliamento dell'offerta formativa che concorrono al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze declinate nel curriculum. Accogliendo le istanze provenienti dagli enti del territorio la scuola sviluppa i temi di legalità, salute e ambiente.

Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. Nell'anno scolastico 2020/2021 è stato integrato l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, indicando i traguardi di competenza, i risultati e gli obiettivi specifici di apprendimento.

Nella scuola ci sono strutture di riferimento per la progettazione didattica: gruppi di lavoro, commissioni e, dall'anno scolastico 2020/2021, dipartimenti disciplinari dell'area linguistico-espressiva e matematico-scientifica. In sede di dipartimento per la scuola secondaria e di programmazione per classi parallele nella scuola primaria i docenti sono impegnati nella definizione di obiettivi e competenze disciplinari e trasversali. Le prove d'ingresso e le verifiche in itinere per classi parallele ed elaborate dai dipartimenti disciplinari, costituiscono un'opportunità preziosa per analizzare le scelte adottate e per apportare eventuali aggiustamenti alla programmazione.

La scuola è consapevole del fatto che il successo formativo degli studenti passa attraverso la valutazione, pertanto dedica particolare attenzione a tale momento significativo dell'azione educativa.

Oggetto della valutazione sono il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento. La scuola considera la valutazione una risorsa per progettare e realizzare interventi didattici specifici ed utilizza forme di certificazione delle competenze. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione nelle varie discipline; comuni sono anche i criteri per la correzione delle prove. Nell'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto nella scuola primaria il sistema di valutazione basato non più sul voto numerico ma sui livelli.

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Ogni plesso risulta provvisto di dotazioni tecnologiche (es. computer, tablet, LIM, monitor touch), questo consente di creare ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi, sfidanti, divertenti, collaborativi in cui valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, favorendo l'esplorazione e la scoperta, incoraggiando l'apprendimento collaborativo.

La scuola promuove inoltre l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, simulazioni di situazioni, problem solving, discussione, role playing, altro) e metodologie attive specifiche per l'inclusione (Comunicazione Aumentativa Alternativa, metodo ABA). Fattiva è la collaborazione tra i docenti per la realizzazione di percorsi comuni e univocità di intenti. Nel contesto della programmazione per classi parallele, la riflessione sul proprio operato e lo scambio di buone pratiche garantiscono una ricaduta positiva sull'apprendimento. Gli studenti lavorano in gruppo organizzando ricerche e progetti. L'organizzazione oraria di un tempo scuola prolungato, la realizzazione di progetti, le diverse occasioni di visite e viaggi d'istruzione permettono tempi distesi per instaurare e far crescere relazioni positive tra studenti, docenti, e tra docenti e studenti. La fattiva collaborazione con le famiglie permette di arginare i rari casi di comportamenti problematici. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento mediante attività concrete di accoglienza e collaborazione e l'assunzione di ruoli. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

Il giudizio scaturisce dall'attenta valutazione della dimensione organizzativa e metodologica che la scuola si è data, ma è comunque aperta ad ulteriori miglioramenti riguardanti la collaborazione tra docenti di ordini diversi sull'utilizzo di metodologie condivise e l'organizzazione di gruppi di lavoro di alunni anche in verticale per favorire la socializzazione.

L'organizzazione di spazi e tempi non sempre risponde in modo proficuo alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le dotazioni tecnologiche sono usate da quasi tutte le classi, mentre gli spazi laboratoriali risultano ancora insufficienti. Le regole di comportamento sono definite e condivise. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive e i pochi conflitti tra gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Le azioni progettate e messe in opera dalla scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari mirano a raggiungere la piena integrazione e valorizzazione di ognuno, favorendo lo sviluppo delle capacità personali e assumendo le molteplici diversità come valore e arricchimento.

Partendo dal presupposto che l'inclusione presume una mediazione forte nei processi di apprendimento, si è lavorato per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Garantire pari opportunità di successo formativo degli studenti con BES
- Promuovere l'inclusione degli studenti disabili e il loro successo formativo
- Monitorare, verificare e valutare in itinere e a fine anno i risultati raggiunti tramite gli interventi attuati.

L'Istituzione Scolastica ha pertanto operato i seguenti interventi:

- Istituzione del GLO il cui compito è quello di occuparsi delle iniziative educative e di integrazione degli studenti con BES e con disabilità certificata
- Aggiornamento della documentazione e dei fascicoli degli alunni con BES
- Aggiornamento di PEI-PDP in seguito a direttive ministeriali
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Comunicazione e condivisione di materiale utile alla didattica inclusiva con il gruppo dei docenti di sostegno e di classe, attraverso canali appropriati
- Comunicazione con le famiglie relativamente ad attività attinenti alla progettualità formativa della scuola
- Collaborazione con gli Enti territoriali quali i rappresentanti dei cinque Comuni dell'IC, il Centro Territoriale Risorse Handicap e i centri di riabilitazione
- Rapporti con il servizio sanitario delle altre strutture firmatarie delle diagnosi degli alunni
- Coordinamento del servizio ASACOM e altre figure esterne di supporto scolastico
- Accordi con l'associazione RESABES per effettuare uno screening predittivo nella scuola primaria e secondaria dell'Istituto.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini promuovendo la partecipazione a gare di livello regionale e l'adesione a progetti extracurricolari per lo sviluppo di competenze scientifiche, logico-matematiche, musicali, artistiche.

La prove RAV somministrate a livello d'Istituto e l'osservazione sistematica dei docenti permettono di individuare gli alunni in difficoltà coinvolgendoli in attività di recupero nelle ore di compresenza o in corsi strutturati in orario extracurricolare. I risultati raggiunti dagli studenti coinvolti sono monitorati mediante osservazioni sistematiche e verifiche scritte e orali.

La Scuola definisce puntualmente nei PEI e PDP gli obiettivi a breve e medio termine e le modalità di verifica; promuove un'efficace valorizzazione degli insegnanti di sostegno e delle figure aggiuntive a beneficio dell'intera classe e al contempo promuove un corretto inserimento dell'alunno con BES nel gruppo-classe nel rispetto dei ritmi e delle modalità di apprendimento di ognuno. La scuola esplicita nel PTOF e nel PAI chiari principi di inclusività e ha individuato due figure con funzione strumentale per coordinare, organizzare e progettare le attività di integrazione, anche attraverso l'interazione con il contesto territoriale; ha anche istituito il gruppo di lavoro per l'inclusione che fornisce informazioni a vari livelli sulla normativa relativa ai BES; coinvolge le famiglie degli alunni con BES nel processo di integrazione e attiva collegamenti con il territorio e i suoi livelli istituzionali; tende a costruire un clima educativo di ascolto reciproco e di progressiva responsabilizzazione degli alunni attuando interventi individualizzati per lo più efficaci.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Gli insegnanti praticano la didattica orientativa utilizzando i saperi disciplinari per promuovere negli studenti le capacità di auto orientarsi. Per curare in maniera ancora più attenta il passaggio dei bambini dalla scuola primaria alla secondaria, la scuola ha in programma l'organizzazione di attività in cui i ragazzi della prima media siano coinvolti nell'orientamento dei compagni più piccoli. Per le classi terze della secondaria di primo grado, al fine di garantire la continuità educativa agli studenti nel passaggio da un ordine all'altro, l'Istituto realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni. Per la scelta del percorso scolastico successivo, laddove possibile, vengono organizzate visite virtuali e incontri on line per alunni e genitori nelle scuole secondarie di II grado. In questo processo vengono coinvolte le famiglie, che nella maggior parte dei casi, seguono il consiglio orientativo della scuola.

Per i successivi anni scolastici si stanno programmando attività che consentano di prestare maggiore attenzione al monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalle scuole secondarie di I grado.

Il nostro Istituto predispone le attività di Continuità e orientamento soprattutto per gli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I grado coinvolgendo tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti) e tiene conto delle aspirazioni, interessi, attitudini, capacità del singolo, delle disponibilità della famiglia e delle prospettive occupazionali. Grazie agli incontri, anche a distanza, con i docenti delle scuole superiori, gli allievi hanno modo di conoscere i vari tipi di istituti (professionale, tecnico, liceo, ecc.) ed i diversi indirizzi ed operare una scelta consapevole, nei limiti di quanto offre il territorio dei Nebrodi sul piano scolastico.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto ha definito chiaramente la sua missione e la sua visione strategica all'interno del PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto che ne ha apprezzato la rispondenza degli obiettivi con le reali necessità, bisogni e priorità del contesto

socio-economico- culturale nel quale l'Istituto svolge la sua azione formativa- educativa- culturale. All'interno del PTOF trova spazio il Piano di Miglioramento scaturito dalle priorità emerse dal RAV, ed è stato il punto di partenza per la stesura del Programma Annuale.

La scuola adotta un monitoraggio periodico interno ed esterno sulle attività svolte sulla misurazione degli obiettivi raggiunti, sui servizi offerti, sull'organizzazione dell'Istituto per la misurazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni del sistema di gestione nella sua complessità. Il Fondo d'Istituto è ripartito per una percentuale maggiore ai docenti e per una percentuale minore sul personale A.T.A.. Partecipano alla ripartizione del Fondo d'Istituto tutti i docenti in organico, anche se con diverse percentuali di spesa, e la totalità del personale A.T.A. per le rispettive aree di attività. Per quanto riguarda la parte del Fondo dedicata ai ruoli e i compiti di funzionamento, questi rispondono alle necessità di gestione e funzionamento dei plessi scolastici suddivisi su cinque comuni, che presentano diverse peculiarità e bisogni, pertanto oltre a n. 2 collaboratori del Dirigente, sono stati nominati i responsabili di plesso, responsabili di laboratori ed aule attrezzate, coordinatori di classe/interclasse/intersezione, coordinatori dei dipartimenti disciplinari, referenti di progetto. La parte del Fondo dedicata all'ampliamento dell'Offerta Formativa è destinata a progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base di italiano, matematica e lingua straniera, con particolare riferimento alle Prove Nazionali Invalsi, come emerso dalle priorità desunte dal RAV e inserite nel Piano di Miglioramento.

La missione e la visione della scuola sono condivise con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, attraverso il sito web e alcune funzioni del registro elettronico quali ad esempio l'area docenti per la condivisione di informazioni e documenti e l'area genitori per la compilazione di monitoraggi online e la presa visione dell'andamento scolastico dei figli. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Le risorse economiche destinate ai progetti sono utilizzate in modo adeguato.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, individuando attività di formazione sulla base del Piano di formazione in coerenza con il PTOF e il PDM. L'Istituto fa parte della Rete dell'Ambito 16 con l'I.C. di Brolo (scuola capo fila per la formazione) e l'I.C di Gioiosa Marea (scuola capofila per la Dispersione scolastica). La scuola partecipa alle attività di formazione professionale programmate in relazione ai bisogni di formazione e aggiornamento, rilevati in seno al Collegio dei docenti e attraverso la somministrazione di questionari strutturati. Le priorità formative dei docenti sono incentrate su alcune tematiche come la didattica per competenze, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, l'inclusione e la disabilità con una partecipazione significativa rispetto ai dati nazionali.

La scuola intende continuare la proficua collaborazione con la rete provinciale R.E.S.A.B.E.S puntando sulla formazione di un maggior numero di docenti per garantire l'inclusione. La formazione del personale è rivolta anche ad altre tematiche come: sicurezza, strumenti digitali

per l'innovazione didattica, potenziamento della comunicazione nella madre lingua, attenzionando in modo particolare le regole di dizione. Le attività di formazione rivolte al personale ATA sono state incentrate su sicurezza, gestione dell'emergenza e del primo soccorso, assistenza agli alunni con disabilità.

L'assegnazione degli incarichi e la suddivisione dei compiti scaturisce dall'analisi del curriculum vitae presentato, dalla conoscenza diretta del personale, dal momento che sia il Dirigente Scolastico che un cospicuo numero di docenti operano all'interno dell'Istituto da parecchi anni. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (dipartimenti disciplinari, interdisciplinari, commissioni) favorendone la rotazione, per uno scambio costruttivo di professionalità e competenze. Come risulta dai dati, i gruppi si occupano di criteri comuni per la valutazione degli studenti, dell'orientamento, dell'inclusione, della continuità, delle tematiche multidisciplinari (Educazione civica, legalità, ambiente, salute, ecc.). Un consistente numero di docenti appartenenti a diversi ordini di scuola è coinvolto nella predisposizione di documenti strategici quali RAV, PTOF, PdM.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale docente e non docente. La percentuale di personale della scuola coinvolto risulta superiore ai riferimenti nazionali. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono e condividono materiali di buona qualità.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'istituto partecipa insieme ad altre scuole a progetti di rete per arricchire le pratiche didattiche ed educative con attività di formazione e aggiornamento del personale, progetti e/o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica, per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento. Grazie alla collaborazione con le associazioni sportive del territorio la scuola ha attuato l'indirizzo sportivo-naturalistico "scuola media per lo sport" quale proposta formativa, educativa, innovativa di didattica multidisciplinare e integrativa del curriculum del primo ciclo di istruzione. La collaborazione con i comuni permette una puntuale organizzazione del servizio mensa, la gratuità delle uscite sul territorio e favorisce un'agevole partecipazione dell'utenza ai progetti erogati dall'IC (PON) e la realizzazione di eventi, manifestazioni di interesse territoriale e culturale.

L'istituto coinvolge i genitori nell'organizzazione di eventi e manifestazioni scolastiche e nella definizione dei Regolamenti, del patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica come membri attivi nel Consiglio di Istituto, nella riunioni di classe /interclasse/intersezione, in apposite riunioni presiedute dal DS. Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono tramite colloqui calendarizzati, registro elettronico Argo ed il sito istituzionale della scuola. La scuola offre un servizio di assistenza finalizzato a fornire sostegno psicologico per rispondere ai bisogni emergenti di personale, studenti e famiglie. La scuola inoltre ha sottoscritto convenzioni con varie Università (UNIME, UNIPA, Cattolica di Milano, PEGASO) per tirocini curriculari e per tirocini degli studenti frequentanti il TFA sostegno, nonché accordi di rete con l'Osservatorio contro la dispersione scolastica

dell'ambito di appartenenza. La scuola inoltre ha stipulato contratti di prestazione professionale con DPO e Medico competente.

Le collaborazioni con le reti del territorio e altri soggetti esterni contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa in modo significativo sebbene la scuola non abbia mai assunto il ruolo di capofila di rete. Le famiglie, sempre pronte a offrire il proprio contributo con idee e suggerimenti, sono nel complesso disponibili e collaborative, si lasciano coinvolgere partecipando attivamente alle iniziative.

Presentazione

Il curriculum dell'Istituto Comprensivo di Longi nasce dalla necessità di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo atto a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona che, anche se soggetta a numerosi cambiamenti evolutivi nel corso dei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Il curriculum, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. E' il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale della scuola per rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, organizzando e descrivendo l'intero percorso formativo che comincia con la scuola dell'infanzia e si conclude con l'esame di stato al termine della Scuola Secondaria di primo grado.

Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali.

Il Curriculum Verticale è progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente, disciplina per disciplina, dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono, nei vari cicli, complessità diverse.

Il Curriculum verticale è costruito secondo i seguenti **riferimenti normativi**:

- **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018** (sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente);
- **D.M. n.139 del 22 Agosto 2007** (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione);
- **Competenze chiave di cittadinanza;**
- **Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione** del 4/09/2012;
- **Profilo delle competenze.**

La scelta di organizzare il curriculum su competenze chiave è motivata dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi, ed è il frutto del dialogo tra le discipline e tra i vari ordini di scuola dell'Istituto.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le **Indicazioni nazionali** costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche.

L'aggiornamento del Curricolo è stato deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 25 ottobre 2022 e costituisce parte integrante del P.T.O.F. 2022/2025.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Le otto competenze chiave europee rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti in cui :

- La conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore e argomento;
- Per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del **22 maggio 2018**.

Il **22 maggio 2018 il Consiglio europeo**, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* e l'*Allegato Quadro di riferimento europeo*, che **sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006** e relativo Allegato sullo stesso tema.

A distanza di 12 anni, la nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle

competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”.

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l’inclusione, la cultura nonviolenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l’assetto definito nel 2006.

COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE

2006	2018
1)comunicazione nella madrelingua	1) competenza alfabetica funzionale
2) comunicazione nelle lingue straniere	2) competenza multilinguistica
3)competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4)competenza digitale	4) competenza digitale
5)imparare a imparare	5)competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6)competenze sociali e civiche	6) competenza in materia di cittadinanza
7)spirito di iniziativa e imprenditorialità	7) competenza imprenditoriale
8)consapevolezza ed espressione culturale	8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Nel complesso, si riscontra la presa d’atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**: nella parte descrittiva del documento, emergono sia il fenomeno della connessione/sovrapposizione tra le varie aree, sia il riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale. Ciò risulta particolarmente evidente nelle competenze di comunicazione (non più individuate “nella madrelingua” e “nelle lingue straniere”, bensì in “alfabetica funzionale” e in “multilinguistica”).

Altrettanto interessanti, e fortemente interrelate, sono le due categorie della competenza “personale e sociale” unita “all’imparare ad imparare” (come unica dimensione che vede nella flessibilità e nella capacità di adattamento una componente del “saper essere” e dello “stare con gli altri”) e della “competenza di cittadinanza” (che ora costituisce categoria a sé). Il documento si sofferma, inoltre, sulla necessità di rafforzare le competenze dei giovani negli ambiti delle STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio (rimane ineludibile il bisogno di superare in questo settore la più volte rilevata disparità di genere).

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l’accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con “l’altro”** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all’importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di "consapevolezza culturale" che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di "eredità" di un popolo o di una nazione."

Il Consiglio dell'Unione Europea, nella parte del documento che fa riferimento alle Nuove Competenze Chiave, adotta le seguenti raccomandazioni:

Gli Stati membri dovrebbero:

1. sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo «Competenze chiave per l'apprendimento permanente» esposto nell'allegato, nonché

1.1. sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave per tutti, a partire dalla giovane età e durante tutto l'arco della vita, nel quadro delle strategie nazionali di apprendimento permanente;

1.2. fornire sostegno a tutti i discenti, compresi quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni specifici, affinché esprimano appieno le proprie potenzialità;

2. sostenere lo sviluppo delle competenze chiave prestando particolare attenzione a quanto segue:

2.1. innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente;

2.2. aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;

2.3. promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM;

2.4. innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione;

2.5. incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani, ad esempio favorendo le occasioni in cui i giovani possano fare almeno un'esperienza imprenditoriale pratica durante l'istruzione scolastica;

2.6. aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliere;

2.7. promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

2.8. aumentare la consapevolezza di tutti i discenti e del personale didattico riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società;

3. facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo, come esposto nell'allegato, in particolare:

3.1. promuovendo molteplici approcci e contesti di apprendimento, anche con l'uso opportuno delle tecnologie digitali, nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento;

3.2. fornendo sostegno al personale didattico e agli altri portatori di interesse che supportano i processi di apprendimento, comprese le famiglie, affinché rafforzino le competenze chiave dei discenti nel quadro dell'approccio per l'apprendimento permanente nei contesti educativi, formativi e di apprendimento;

3.3. sostenendo e sviluppando ulteriormente la valutazione e la convalida delle competenze chiave acquisite in diversi contesti, in linea con le norme e le procedure degli Stati membri;

3.4. rafforzando la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento a tutti i livelli e in ambiti diversi, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze per i discenti e lo sviluppo di approcci di apprendimento innovativi;

3.5. potenziando strumenti, risorse e orientamento nell'istruzione, nella formazione, nell'occupazione e in contesti di apprendimento di altro tipo, al fine di fornire sostegno alla gestione dei percorsi individuali di apprendimento permanente;

4. incorporare nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento le ambizioni degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG), in particolare dell'SDG 4.7, anche promuovendo l'acquisizione di conoscenze

sulla limitazione della natura multidimensionale dei cambiamenti climatici e sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali;

5. presentare relazioni, attraverso i meccanismi e gli strumenti esistenti del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020) e gli eventuali quadri successivi, sulle esperienze e sui progressi conseguiti nel promuovere le competenze chiave in tutti i settori dell'istruzione e della formazione, compreso l'apprendimento non formale e, nella misura del possibile, l'apprendimento informale.

ELEMENTI QUALIFICANTI L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

1. Azioni della scuola connesse agli obiettivi formativi prioritari della L. 107/2015

- percorsi per la scuola del I ciclo per il **recupero** e il **potenziamento** delle competenze di base in **italiano** e **inglese**; progetti di ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole dell'infanzia, anche in chiave di Continuità (inglese);
- percorsi per la scuola del I ciclo per il **recupero** e il **potenziamento** delle competenze di base in **matematica**; valorizzazione delle eccellenze; partecipazione degli allievi del primo ciclo ai giochi matematici del Mediterraneo;
- **progetto legalità** finalizzato alla riflessione sui temi della cittadinanza globale e dell'inclusione; progetto solidarietà finalizzato alla riflessione sul tema dell'assunzione di responsabilità e di comportamenti solidali in collaborazione con associazioni nazionali (Telethon, AIRC, ecc.) e territoriali; uscite didattiche per l'acquisizione delle competenze civiche e sociali in contesti non strutturati;
- progetti di **Educazione ambientale** per la conoscenza e tutela del patrimonio storico, culturale, artistico e naturalistico del territorio; visite guidate nel territorio (parchi e riserve naturali, luoghi di interesse storico-artistico) e/o progetti per l'acquisizione della competenza europea "Consapevolezza ed espressione culturale"; uscite didattiche per l'acquisizione delle competenze civiche e sociali in contesti non strutturati;
- **potenziamento e valorizzazione delle eccellenze in campo musicale**; potenziamento delle competenze musicali nella scuola secondaria di I Grado (in caso di attivazione dell'Indirizzo musicale in rete);
- **potenziamento di educazione fisica nella scuola primaria e secondaria** in coll.ne con il Coni e il MIUR; attività e competizioni non agonistiche inerenti il Centro Sportivo Studentesco;
- **settimana del coding** e sviluppo del pensiero computazionale; iniziative di **sensibilizzazione sul fenomeno del cyberbullismo** e sull'uso consapevole, responsabile e critico della rete;
- **progetti teatrali** per la scuola dell'Infanzia e il I ciclo - Gruppo corale e strumentale (I ciclo);
- protocollo d'intesa con l'I.C. di Gioiosa Marea sulla **dispersione scolastica**; attività di potenziamento dell'inclusione scolastica previste nella progettazione d'istituto e nel PAI; **Sportello d'ascolto psicologico "Resabes"**;
- iniziative in collaborazione con gli **Enti locali, le associazioni territoriali e le famiglie**;
- **orientamento in uscita** per gli alunni della scuola secondaria di I grado attraverso open

day, incontri e attività strutturate sia all'interno della scuola che presso gli Istituti di istruzione secondaria di II grado; **orientamento in entrata** per gli allievi del I ciclo nei plessi della scuola primaria e secondaria di I grado; incontri con genitori, studenti ed esperti.

2. Potenziamento di Educazione fisica: Sport e Salute

*"Al fine di conseguire gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e di promuovere nei giovani, fin dalla scuola primaria, l'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona, riconoscendo l'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo, nelle more di una complessiva revisione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, è introdotto, gradualmente e subordinatamente all'adozione del decreto di cui al comma 335, l'**insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria**"* (legge n. 234 del 30 dicembre 2021 art. 1 c. 329). La novità della legge è l'introduzione a pieno titolo nel team docente di un insegnante specialista di Educazione Fisica fornito d'idoneo titolo di studio universitario.

Ulteriori elementi di arricchimento del curriculum di Educazione fisica sono la costituzione, per il secondo anno consecutivo, del **Centro Sportivo Scolastico** che darà ulteriore impulso alla pratica dell'Educazione fisica attraverso la partecipazione alle gare ed ai campionati studenteschi ed all'esercizio dei valori anche di cittadinanza espressi dallo sport, nonché l'adesione ai progetti **Scuola Attiva Kids** e **Scuola Attiva Junior**, frutto della convenzione Miur - Fondazione Sport e Salute (Coni).

Scuola Attiva Kids

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Il progetto 2022/2023 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno scolastico nella classe V.

*Sono previsti **per tutte le classi**:*

- incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti;
- fornitura di materiali didattici per la realizzazione di altre attività quali pause attive e attività motoria extrascolastica,
- realizzazione di una campagna in materia di Educazione alimentare e movimento;
- realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico;
- partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor;

Per le classi III e IV:

- un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor.

Scuola Attiva Junior

In continuità con quanto proposto nella Scuola primaria, il progetto **Scuola Attiva Junior** per l'anno scolastico 2022/2023 rivolto alla scuola secondaria di I grado ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando gli alunni in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i ragazzi.

Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, presenta le seguenti caratteristiche generali:

- Settimane di sport
- Pomeriggi sportivi
- Attrezzature sportive di base
- Campagna "AttiviAMOci"
- Feste di fine anno
- Webinar informativi/incontri di aggiornamento.

Traguardi attesi in uscita

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse

identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, ai sensi della L. 92/2019 e delle successive Linee guida, indicando traguardi di competenza, risultati di apprendimento e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (Articolo 2 comma 1 DM 35 del 22.04.2020).

PRINCIPI

Ex art. 1 L. 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

TEMATICHE

Ex art. 3 L. 92/2019

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
 - b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
 - c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
 - d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
 - e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
 - f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
 - g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
 - h) formazione di base in materia di protezione civile.
2. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice

chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

LINEE GUIDA **emanate dal Dirigente Scolastico per l'insegnamento dell'educazione civica**

Premessa:

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. (Articolo 2 comma 1 DM 35 del 22.04.2020)

I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92. (Articolo 2 comma 2 DM 35 del 22.04.2020)

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria, secondaria di primo grado e nei percorsi di istruzione degli adulti, è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2. (Articolo 3 DM 35 del 22.04.2020)

In fase di prima attuazione, il Ministero dell'Istruzione predispone specifiche azioni formative e misure di accompagnamento e supporto destinate ai dirigenti scolastici e ai docenti delle istituzioni scolastiche, definisce tempi, forme e modalità di monitoraggio delle attività svolte dalle istituzioni scolastiche, ai fini della necessaria istruttoria per l'integrazione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Entro l'anno scolastico 2022/2023, il Ministro dell'istruzione integra le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, definendo i traguardi di sviluppo delle competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento e i risultati attesi sulla base delle attività delle istituzioni scolastiche e degli esiti del monitoraggio. (Articolo 4 DM 35 del 22.04.2020) Il presente decreto è attuato nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. (Articolo 6 DM 35 del 22.04.2020)

Il quadro normativo:

Le presenti Linee Guida hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i

cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Aspetti contenutistici e metodologici:

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Ad esempio, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti titolari della classe e del Consiglio di classe.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica:

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività:

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

La valutazione:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. (art. 2, comma 6 della Legge)

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella

realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

La scuola dell'infanzia:

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che

contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Le Istituzioni scolastiche sono state chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Sulla scorta di quanto prescritto dalla legge, nell'A.S. 2020/2021 il Collegio dei Docenti ha deliberato che il monte orario annuale per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, fissato dalla legge in un minimo di 33 ore, è distribuito nel modo seguente:

DISCIPLINE	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
ITALIANO	5	4
INGLESE	4	3
FRANCESE		3
MUSICA		3
ARTE E IMMAGINE		3
RELIGIONE		3
STORIA	5	4
GEOGRAFIA	5	
MATEMATICA		4
SCIENZE	5	
TECNOLOGIA	5	3
EDUCAZIONE FISICA	4	3
TOTALE	33	33

Aggiornamento 2022/2023 del curriculum di Educazione civica

Nel terzo anno di sperimentazione e in fase di elaborazione del Piano sulla piattaforma SIDI, l'Istituto si dota di un ulteriore strumento di riflessione operativa ovvero la descrizione dei traguardi di competenza che vanno a integrare il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica:

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

TRAGUARDI DI COMPETENZA	DESCRIZIONE
1. Cura di sé, comunità, ambiente <i>Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</i>	Al termine della classe III della scuola primaria, l'alunno: - Osserva e presta attenzione al funzionamento del proprio corpo per riconoscerlo come organismo complesso. - Assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza in ambiente scolastico. Al termine della classe V della scuola primaria, l'alunno: - Conosce le regole di convivenza civile e adotta comportamenti corretti relative ad ambienti e situazioni diverse (scuola, famiglia, società...). Al termine della classe III della scuola secondaria di I grado, l'alunno: - Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. - Mette in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, rispetto e fiducia. - Conosce le regole, ha rispetto di sé e degli altri. - Si impegna personalmente in iniziative di solidarietà. - Ha consapevolezza e comportamenti ecologici. - Migliora la nutrizione e promuove un'agricoltura biologica. - Assicura la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Sa descrivere ciò che abitualmente si mangia. - Ha il concetto di salute come bene privato e sociale. - Conosce l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione. - Conosce le regole del primo soccorso. - Si sa comportare correttamente nel traffico stradale. - Prende coscienza dell'importanza di un corretto comportamento nella strada come pedoni, ciclisti, etc. - Conosce e capisce le norme fondamentali del codice della strada.

2. Solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità: i pilastri della convivenza civile

E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Al termine della classe III della scuola primaria, l'alunno:

- Mette in atto nella società in cui vive comportamenti corretti per una convivenza democratica.
- Comprende l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà e pone in essere atteggiamenti rispettosi e tolleranti.

Al termine della classe V della scuola primaria, l'alunno:

- Riconosce i tratti caratteristici della cultura del rispetto, dell'inclusione e della pace.

Al termine della classe III della scuola secondaria di I grado, l'alunno:

- Descrive in maniera approfondita ed efficace il proprio ambiente di vita, il paesaggio culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi del mondo studiati.
- Attiva atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia, utilizzando un registro linguistico opportuno, nel rispetto di se stessi, degli altri e delle regole della società.
- Conosce le regole, ha rispetto di sé e degli altri.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Acquisisce come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione.
- Indaga le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico.
- Interagisce, utilizzando rispetto, con persone dalle diverse convinzioni religiose.
- Ha consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri.

3. Conoscenza degli elementi essenziali dello Stato italiano e dei principi di libertà sanciti dalla Costituzione e dalle più importanti carte internazionali

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla

Al termine della classe III della scuola primaria, l'alunno:

- Mette in atto nella società in cui vive comportamenti corretti per una convivenza democratica.
- Comprende l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà e pone in essere atteggiamenti rispettosi e tolleranti.

Al termine della classe V della scuola primaria, l'alunno:

- Conosce gli elementi fondamentali della Costituzione Italiana e il significato e la storia degli elementi simbolici identitari dell'Italia.
- Riflette sui concetti fondamentali della legalità esercitando in modo corretto diritti e doveri

<i>Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.</i>	previsti dai propri ruoli e compiti. Al termine della classe III della scuola secondaria di I grado, l'alunno: - Esegue l'inno nazionale di alcuni paesi europei attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale. - Acquisisce come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione. - Riconosce come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile.
4. Principi fondamentali per lo sviluppo: equità, sostenibilità, fragilità degli ecosistemi, finitezza delle risorse ambientali <i>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</i> <i>Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. Sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</i>	Al termine della classe III della scuola primaria, l'alunno: - Coglie il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali. - Coglie il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente. - Attiva comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse. Al termine della classe V della scuola primaria, l'alunno: - Conosce gli elementi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale. - Conosce comportamenti legati al rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura. - Riconosce i comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente. Al termine della classe III della scuola secondaria di I grado, l'alunno: - E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. - Ha consapevolezza e comportamenti ecologici. - Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione. - Individua alcune problematiche dell'ambiente in cui vive. - Rispetta, conserva e cerca di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio collettivo.
5. Conoscenza e uso critico dei	Al termine della classe III della scuola primaria, l'alunno:

dispositivi digitali; navigazione sicura e responsabile anche rispetto alle informazioni reperite in rete. <i>E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</i> <i>E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</i>	- Utilizza le TIC per elaborare dati, testi, immagini. - Utilizza la rete ed è consapevole delle opportunità. - Ricerca in modo corretto informazioni sul web. Al termine della classe V della scuola primaria, l'alunno: - Riconosce l'utilità delle nuove tecnologie utilizzate per scopi diversi in contesti differenti. - Conosce le regole per utilizzare in maniera responsabile gli strumenti tecnologici. - Esercita un uso consapevole in rapporto all'età, dei materiali e delle fonti documentarie digitali per la ricerca, l'elaborazione delle informazioni e la loro corretta interpretazione. Al termine della classe III della scuola secondaria di I grado, l'alunno: - E' consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. - Assume un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi veicolati.
6. La rete: rischi e opportunità; identità reali e digitali e regole della privacy <i>Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</i>	Al termine della classe III della scuola primaria, l'alunno: - Usa correttamente le tecnologie digitali per evitare rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico. Al termine della classe V della scuola primaria, l'alunno: - Riconosce l'utilità delle nuove tecnologie utilizzate per scopi diversi in contesti differenti. - Acquisisce consapevolezza degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al cyberbullismo. Al termine della classe III della scuola secondaria di I grado, l'alunno: - Assume un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi veicolati. - Esprime adeguatamente le proprie emozioni, riconosce quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy.

IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e li avvia alla **cittadinanza**.

Tali finalità convergono all'interno dei **cinque campi di esperienza**, che, a loro volta, si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze, suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare percorsi operativi:

- **IL SÉ E L'ALTRO**
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
- **IMMAGINI, SUONI, COLORI**
- **I DISCORSI E LE PAROLE**
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

In coerenza con gli obiettivi nazionali e comunitari la scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Longi si pone la finalità di promuovere:

- lo sviluppo dell'identità (individuale e sociale) del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicologico, per renderlo sicuro di sé, fiducioso nelle proprie capacità, motivato, curioso, capace di esprimere sentimenti ed emozioni;
- la conquista dell'autonomia intesa sia come controllo delle abilità motorie e pratiche, sia come maturazione delle capacità di rapportarsi con gli altri, con le cose, con le situazioni;
- l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- lo sviluppo del senso della cittadinanza, inteso come scoperta degli altri e dei loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti con regole condivise.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali

gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricula si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.

Le proposte educative e didattiche coinvolgono, pertanto, in modo trasversale tutti i **CAMPI DI ESPERIENZA** nei quali si sviluppa l'apprendimento dei bambini:



Aggiornamento del Piano 2022/2023

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge del 20 agosto 2019, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

“Tutti per uno, uno per tutti”

Premessa concettuale

In occasione del 71° anniversario della Costituzione italiana, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ribadito l'importanza di “insegnare, studiare e analizzare nelle scuole il dettato costituzionale per offrire ai giovani un quadro di riferimento indispensabile a costruire il loro futuro di cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri”.

L'educazione civica è stata introdotta come insegnamento trasversale obbligatorio nelle scuole di ogni ordine e grado con la Legge n. 92 del 20 agosto 2020.

Lo studio della Costituzione permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una mappa di valori utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli.

Nella scuola dell'infanzia, per la quale non è prevista l'obbligatorietà dell'iscrizione e della frequenza, l'educazione civica si traduce in iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, promuovendo iniziative che facciano sviluppare nei bambini la consapevolezza di godere di diritti inviolabili ma anche la conoscenza e l'esercizio delle prime forme di regole di convivenza civile alla base della nostra società, incardinata da una parte sui diritti fondamentali di cittadini liberi ma anche su un rigoroso sistema di doveri. La promozione delle iniziative di cittadinanza attiva ha dunque l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.

Cittadini d'Italia e cittadini del mondo

Educare alla Cittadinanza Attiva è anche l'occasione per costruire nelle nostre sezioni, dove sono presenti bambini e bambine con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita e di lavoro, che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborino percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.

"Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costituzione di collettività più ampie e più composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale" (Indicazioni nazionali 2012).

Sviluppare il senso di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa

porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo- natura.

Il documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento dell'educazione civica prevede, per ogni ordine e grado di istruzione, percorsi specifici.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il progetto di Cittadinanza Attiva mira a sviluppare nei bambini maggior senso di appartenenza e senso civico. L'acquisizione di una più definita identità passa attraverso attività mirate, con l'obiettivo nella scuola dell'infanzia di "trasmettere le conoscenze e le abilità specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita e i modi di agire corretti con i compagni, genitori, gli insegnanti e gli altri adulti".

Recuperare il senso civico, conoscere il proprio Paese e la sua legge fondamentale: la Costituzione, approfondire il senso di appartenenza alla propria famiglia e alla propria comunità, formarsi alle regole più corrette di convivenza civile... Tutto questo si iscrive nel nuovo insegnamento "Cittadinanza attiva" che, dalla scuola dell'infanzia, si estende agli altri gradi scolastici, per imparare ad essere cittadini più consapevoli e maturi, degni di un Paese che va "vissuto", valorizzato e rispettato.

Caratteristiche principali di dell'iniziativa

Il Progetto si inserisce come "progetto trasversale" nella Programmazione educativo-didattica per l'anno scolastico 2022/2023, in continuità con le annualità precedenti.

E' un progetto che troverà il proprio sviluppo nel corso dell'intero anno scolastico, perché tutto il nostro educare nella scuola è, e dovrebbe essere anche educazione alla cittadinanza.

Verranno coinvolti tutti i bambini (di 3-4 e 5 anni), in modo particolare nel PROGETTO ACCOGLIENZA (settembre-novembre) con i concetti di appartenenza ad una famiglia dalla quale proveniamo; di appartenenza ad una nuova comunità (la scuola) nella quale ci inseriamo e nella quale sono presenti delle regole da rispettare per una buona convivenza civile. Ovviamente questi concetti verranno sviluppati con attività e linguaggi appropriati e adeguati.

Il Progetto proseguirà, solo per i bambini di 4 e 5 anni, nella seconda parte dell'anno scolastico (circa Marzo-Giugno).

Il percorso si articolerà aiutando i bambini ad allargare il concetto di appartenenza alla famiglia fino al concetto di appartenenza ad una più ampia comunità civile quali la propria Città, Regione e Nazione

Campi di esperienza coinvolti

- IL SÉ E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO

- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale;
- Graduale sviluppo della percezione dell'identità altrui;
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone;
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere;
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Obiettivi formativi

- Sensibilizzare i bambini sui valori della solidarietà e dell'inclusione,
- Renderli capaci di immedesimarsi e sviluppare empatia verso i più bisognosi.
- Acquisire un maggior senso di appartenenza al territorio.
- Essere consapevoli dei bisogni e dei diritti/doveri propri e altrui.
- Essere sensibili in relazione ai problemi dei bambini, dell'ambiente e del territorio.

“Scuola in festa”

Le iniziative programmate in coincidenza di determinate ricorrenze dell'anno e di altre date speciali hanno lo scopo di far riscoprire - dopo le lunghe chiusure determinate dalla pandemia - il significato di far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa.

La possibilità di strutturare momenti di socialità - oltre al semplice piacere di stare insieme in modo gioioso ed a riflettere sul significato profondo delle feste - serve anche ad imparare l'importanza della collaborazione nel realizzare prodotti come le scenografie ed eventi rispetto ai quali per la riuscita di coreografie, canti e rappresentazioni teatrali è fondamentale, nel gruppo, il contributo di ciascuno.

Campi di esperienza coinvolti

- IL SÉ E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale;
- Graduale sviluppo della percezione dell'identità altrui;
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone;
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere;
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali.

La Religione Cattolica nella scuola dell'infanzia

Insegnare Religione Cattolica nella scuola dell'infanzia significa far aprire il bambino ad un mondo ricco di opportunità di crescita, di dialogo e di scoperta. L'insegnamento concorre allo sviluppo della personalità del bambino e, in particolare, si pone i seguenti obiettivi:

- aiutare il bambino nella reciproca accoglienza;
- far emergere domande e interrogativi esistenziali, e aiutare a formulare le risposte;
- educare e far cogliere i segni della vita cristiana e farne intuire i significati;
- insegnare a esprimere e comunicare con parole e gesti.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario mettere in atto un percorso che si innesca nel processo evolutivo di crescita del bambino aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola come sottolineato nelle Indicazioni IRC, DPR 11 Febbraio 2010.

L'ora di Religione Cattolica nella scuola italiana è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia e identità. Nella Scuola dell'infanzia, in particolare, le proposte educativo-didattiche *"offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori"* (DPR 11 febbraio 2010).

Per favorire nei bambini la maturazione personale nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE Campi di esperienza coinvolti: I DISCORSI E LE PAROLE

COMPETENZE SPECIFICHE	OBIETTIVI 1° LIVELLO (3 ANNI)	OBIETTIVI 2° LIVELLO (4 ANNI)	OBIETTIVI 3° LIVELLO (5 ANNI)	TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLA COMPETENZA
Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza. Comprendere testi di vario tipo letti da altri. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.	Esprimersi attraverso enunciati minimi comprensibili. Raccontare i propri vissuti collocando correttamente nel tempo le esperienze vicine. Eseguire semplici consegne Ascoltare narrazioni o letture dell'adulto e individuare l'argomento principale attraverso domande stimolo. Comunicare sentimenti, stati d'animo, bisogni, in modo comprensibile. Provare a interagire con i pari scambiando informazioni e intenzioni relative ai giochi e ai compiti.	Esprimersi attraverso enunciati minimi comprensibili. Raccontare i propri vissuti su sollecitazione dell'insegnante, collocando correttamente nel tempo le esperienze immediatamente vicine. Eseguire consegne con frasi molto semplici e relative a compiti strutturati e precisi. Ascoltare narrazioni o letture dell'adulto e individuare l'argomento generale del testo su domande stimolo. Saper porre domande sul racconto e sui personaggi. Esprimere sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo comprensibile. Interagire con i pari scambiando informazioni e intenzioni relative ai giochi e ai compiti.	Esprimersi utilizzando frasi strutturate correttamente per verbalizzare esperienze personali, vissuti, chiedere informazioni, esprimere bisogni. Comprendere e utilizzare correttamente i nessi temporali e causali riferiti a esperienze vissute o a narrazioni semplici. Esprimere le proprie opinioni e i propri stati d'animo in modo pertinente e con lessico appropriato. Partecipare alle conversazioni intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi degli altri. Riferire in modo semplice, ma coerente la trama sommaria di un racconto ascoltato. Formulare semplici ipotesi. Eseguire consegne e indicazioni anche di una minima complessità (doppie). Inventare, insieme ai compagni, situazioni di gioco, storie, giochi e passatempi. Inventare semplici rime e filastrocche. Illustrare un racconto con sequenze. Scrivere da solo il proprio nome. Fare ipotesi sulla scrittura di parole.	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE INGEGNERIA
Campi di esperienza coinvolti:
LA CONOSCENZA DEL MONDO

COMPETENZE SPECIFICHE	OBIETTIVI 1° LIVELLO (3 ANNI)	OBIETTIVI 2° LIVELLO (4 ANNI)	OBIETTIVI 3° LIVELLO (5 ANNI)	TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLA COMPETENZA
Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare. Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali. Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo. Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura. Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici. Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.	Eseguire in autonomia le routine apprese ordinando le diverse azioni correttamente. Ordinare e raggruppare spontaneamente oggetti e saper motivare la scelta. Sapersi orientare nello spazio dell'aula e negli spazi comuni. Collocare gli oggetti negli spazi corretti. Individuare differenze e trasformazioni nelle persone e negli oggetti. Distinguere fenomeni atmosferici molto diversi (piove, sereno, caldo, freddo...).	Collocare correttamente nel tempo della giornata le azioni abituali e le riferisce in modo coerente. Evocare fatti ed esperienze del proprio recente passato e presente e saperle rappresentare graficamente. Individuare e motivare trasformazioni note nelle persone, nelle cose, nella natura. Orientarsi correttamente negli spazi di vita; eseguire percorsi noti con sicurezza; collocare correttamente oggetti negli spazi pertinenti. Raggruppare oggetti per caratteristiche e funzioni. Ordinare in autonomia oggetti. Eseguire spontaneamente ritmi sonori. Numerare correttamente entro il 10. Operare corrispondenze con oggetti o con rappresentazioni grafiche. Ordinare sequenze. Realizzare semplici oggetti con le costruzioni, la plastilina.	Utilizzare correttamente gli organizzatori temporali prima, dopo, durante. Riordinare in corretta successione azioni della propria giornata Raccontare in maniera coerente episodi della propria storia personale ed esperienze vissute. Individuare trasformazioni naturali nel paesaggio, nelle cose, negli animali e nelle persone. Ordinare correttamente i giorni della settimana; nominare i mesi e le stagioni, sapendovi collocare azioni, fenomeni ricorrenti. Utilizzare con proprietà i concetti topologici sopra/sotto; avanti/dietro; vicino/lontano. Orientarsi nello spazio con autonomia eseguendo semplici percorsi. Raggruppare e ordinare oggetti giustificando in classificazioni o seriazioni, individuare, a richiesta, i criteri e gli eventuali elementi estranei. Inventare sequenze grafiche spiegandone la struttura. Utilizzare correttamente i quantificatori "alcuni", "una parte".	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:
COMPETENZA MULTILINGUISTICA**
**Campi di esperienza coinvolti:
I DISCORSI E LE PAROLE**

COMPETENZE SPECIFICHE	OBIETTIVI 1° LIVELLO (3 ANNI)	OBIETTIVI 2° LIVELLO (4 ANNI)	OBIETTIVI 3° LIVELLO (5 ANNI)	TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLA COMPETENZA
Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana.	Ascoltare canzoncine e ritmi. Riprodurre parole e brevissime frasi pronunciate dall'insegnante. Riprodurre brevissime filastrocche imparate a memoria. Abbinare le parole che ha imparato all'illustrazione corrispondente.	Nominare con il termine in lingua straniera gli oggetti di uso comune. Saper utilizzare in modo pertinente semplicissime formule comunicative. Riprodurre filastrocche e canzoncine. Abbinare le parole che ha imparato all'illustrazione corrispondente.	Utilizzare semplici frasi standard che ha imparato in modo pertinente per chiedere e comunicare bisogni. Tradurre in italiano semplicissime frasi proposte dall'insegnante. Saper recitare poesie e canzoncine imparate a memoria. Saper nominare illustrazioni o oggetti, utilizzando i termini che conosce.	Il bambino comprende brevi messaggi orali, precedentemente imparati, relativi ad ambiti familiari. Utilizza oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate, per nominare elementi del proprio corpo e del proprio ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica con parole o brevi frasi memorizzate informazioni di routine. Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall'insegnante. Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:
COMPETENZA DIGITALE**
**Campi di esperienza coinvolti:
IMMAGINI, SUONI, COLORI – TUTTI**

COMPETENZE SPECIFICHE	OBIETTIVI 1° LIVELLO (3 ANNI)	OBIETTIVI 2° LIVELLO (4 ANNI)	OBIETTIVI 3° LIVELLO (5 ANNI)	TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLA COMPETENZA
Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.	Assistere a rappresentazioni multimediali. Assistere in piccolo gruppo a giochi effettuati al computer da parte di compagni più grandi.	Sotto la stretta supervisione e le istruzioni precise dell'insegnante, eseguire semplici giochi di tipo linguistico, logico, matematico, grafico al computer, utilizzando il mouse e le frecce per muoversi nello schermo. Visionare immagini presentate dall'insegnante.	Con precise istruzioni dell'insegnante, eseguire giochi ed esercizi matematici, linguistici, logici; familiarizzare con lettere, parole, numeri. Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica e individuare le principali icone che gli servono per il lavoro. Realizzare semplici elaborazioni grafiche. Visionare immagini, brevi documentari, cortometraggi. Da solo o in coppia, con la sorveglianza dell'insegnante, utilizzare il computer per attività e giochi matematici, logici, linguistici e per elabora-	Il bambino utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante

			zioni grafiche, utilizzando il mouse per aprire icone, file, cartelle e per salvare. Operare con lettere e numeri in esercizi di riconoscimento.	

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE Campi di esperienza coinvolti: TUTTI				
COMPETENZE SPECIFICHE	OBIETTIVI 1° LIVELLO (3 ANNI)	OBIETTIVI 2° LIVELLO (4 ANNI)	OBIETTIVI 3° LIVELLO (5 ANNI)	TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLA COMPETENZA
Acquisire ed interpretare l'informazione. Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti. Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.	Mettere in relazione oggetti su richiesta dell'insegnante. Porre domande e saper applicare la risposta suggerita. Consultare libri illustrati, saper porre domande. Nel gioco, mettere spontaneamente in relazione oggetti.	Porre domande su procedure da seguire, applicare la risposta suggerita se richiesto, ipotizzare personali soluzioni. Consultare libri illustrati, porre domande sul loro contenuto, ricavare informazioni, commentarle e, su richiesta, riferire le più semplici.	Su domande stimolo dell'insegnante, individuare relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni e darne semplici spiegazioni; porre domande quando non sa darsi la spiegazione. Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, provare le soluzioni note; se falliscono, tentarne di nuove e se non riesce chiedere aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni. Utilizzare semplici tabelle già predisposte per organizzare dati e ricavare informazioni, con l'aiuto dell'insegnante, da mappe, grafici, tabelle riempite. Rielaborare un testo in sequenze e, viceversa, ricostruire un testo a partire dalle sequenze.	Il bambino individua relazioni tra oggetti, avvenimenti (relazioni spaziali, temporali, causali, funzionali...) e saperle spiegare. Il bambino formula ipotesi per spiegare fenomeni o fatti nuovi e sconosciuti. Individua problemi e formulare semplici ipotesi e procedure risolutive. Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, tabelle, filmati ... Utilizza strumenti predisposti per organizzare dati. Motiva le proprie scelte.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA Campi di esperienza coinvolti: IL SÉ E L'ALTRO				
COMPETENZE SPECIFICHE	OBIETTIVI 1° LIVELLO (3 ANNI)	OBIETTIVI 2° LIVELLO (4 ANNI)	OBIETTIVI 3° LIVELLO (5 ANNI)	TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLA COMPETENZA
Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. Conoscere elementi della storia personale e familiare,	Esprimere i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole frasi enunciati minimi comprensibili. Interagire con i compagni nel gioco prevalentemente in coppia	Esprimersi con frasi brevi e semplici. Esprimere sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto; interagire con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informa-	Esprimere le proprie opinioni e i propri stati d'animo in modo pertinente e con lessico appropriato, rispondendo a domande stimolo dell'adulto. Partecipare alle conver-	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri senti-

le tradizioni della famiglia, della comunità per sviluppare il senso di appartenenza. Porre domande sui temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità. Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.	o piccolissimo gruppo. Rispettare le regole di convivenza, facendo riferimento alle indicazioni dell'insegnante. Partecipare alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione. Raccontare i propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante. Recepire le osservazioni dell'adulto. Partecipare alle attività collettive. Accettare le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e si impegna a modificarli.	zioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni. Partecipare attivamente al gioco simbolico; partecipare con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente. Collaborare in modo proficuo al lavoro di gruppo. Prestare aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto. Rispettare le cose propri e altrui e le regole nel gioco e nel lavoro. Riconoscere l'autorità dell'adulto, essere sensibile alle sue osservazioni e impegnarsi ad aderirvi. Porre domande su di sé, sulla propria storia, raccontarne anche episodi che gli sono noti; conoscere alcune tradizioni della propria comunità. Accettare i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilire relazioni con loro come con gli altri compagni. Distinguere le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi e impegnarsi ad evitarli.	sazioni intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi degli altri. Interagire positivamente con i compagni nel gioco e nel lavoro, prendendo accordi, ideando azioni, scambiando informazioni, collaborando nel lavoro di gruppo. Prestare aiuto di propria iniziativa a compagni più piccoli o in difficoltà. Rispettare le regole, le persone, le cose e gli ambienti e sa motivare la ragione dei corretti comportamenti, assumendosi la responsabilità e le conseguenze delle violazioni. Individuare i comportamenti potenzialmente rischiosi, si impegna ad evitarli. Conoscere gli eventi salienti della propria storia personale e le maggiori feste e tradizioni della propria comunità, riferendone aspetti salienti a richiesta dell'adulto. Accettare i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e saper stabilire relazioni con loro come con gli altri compagni. Coinvolgere nei giochi e nelle attività i nuovi venuti e saper prestare loro aiuto, autonomamente o su richiesta dell'adulto.	menti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:				
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE				
Campi di esperienza coinvolti:				
IMMAGINI, SUONI, COLORI				
COMPETENZE SPECIFICHE	OBIETTIVI 1° LIVELLO (3 ANNI)	OBIETTIVI 2° LIVELLO (4 ANNI)	OBIETTIVI 3° LIVELLO (5 ANNI)	TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLA COMPETENZA
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura).	Seguire spettacoli per bambini con buon interesse per brevi periodi, partecipando alle vicende dei personaggi.	Seguire spettacoli teatrali, filmati, documentari con interesse, partecipando alle vicende e sapendole riferire.	Seguire spettacoli teatrali, filmati, documentari con interesse, sapendone riferire il contenuto e rielaborandolo in forma grafica e di drammatizzazione.	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
		Manifestare apprezzamento		Inventa storie e sa esprimerle

	Eseguire scarabocchi e disegni schematici senza particolare finalità espressiva; esprimersi intenzionalmente attraverso il disegno, spiegando cosa voleva rappresentare. Colorare su aree estese di foglio. Riprodurre suoni ascoltati e frammenti canori, suoni dell'ambiente. Riprodurre semplici ritmi sonori. Usare diversi tipi di colori: matite, pennarelli, colori a dita, tempere... su spazi estesi di foglio e rispettando sommariamente contorni definiti. Produrre sequenze sonore con la voce o con materiali non strutturati. Cantare semplici canzoncine.	mento per opere d'arte. Esprimersi attraverso il disegno o le attività plastico-manipolative con intenzionalità e buona accuratezza. Provare a rispettare i contorni definiti nella colorazione. Usare diverse tecniche coloristiche. Partecipare con interesse al gioco simbolico portando contributi personali. Produrre sequenze sonore e ritmi con la voce, con il corpo, con materiali non strutturati, con strumenti semplici. Cantare semplici canzoncine anche in coro e partecipa con interesse alle attività di drammatizzazione.	Manifestare interesse e apprezzamento per le opere d'arte e i beni culturali del proprio territorio visti in foto e documentari. Porre domande su di essi, sulla loro funzione e li rappresenta sotto forma di disegni e manufatti plastici. Il disegno e le attività plastico manipolative sono improntate a intenzionalità e buona accuratezza. Nella coloritura, realizzata con diverse tecniche coloristiche e realismo cromatico, riuscire a rispettare i contorni delle figure con sufficiente precisione. Partecipare al gioco simbolico con interesse e contributo personale originale. Produrre sequenze sonore e ritmi con materiali e strumenti strutturati; utilizzare le note musicali nella produzione sonora. Cantare canzoncine individualmente e in coro e partecipare alle attività di drammatizzazione con interesse, portando contributi personali originali.	attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Campi di esperienza coinvolti:

TUTTI

COMPETENZE SPECIFICHE	OBIETTIVI 1° LIVELLO (3 ANNI)	OBIETTIVI 2° LIVELLO (4 ANNI)	OBIETTIVI 3° LIVELLO (5 ANNI)	TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLA COMPETENZA
Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni Assumere e portare a termine compiti e iniziative. Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di pro-	Eseguire compiti impartiti dall'adulto; imitare il lavoro o il gioco dei compagni. Saper chiedere se non ha capito. Partecipare alle attività collettive. Conoscere i ruoli all'interno della famiglia e nella classe.	Eseguire consegne anche di una certa complessità e saper portare a termine compiti affidatigli. Assumersi spontaneamente compiti nella classe e li porta a termine. Collaborare nelle attività di gruppo e, se richiesto, saper prestare	Eseguire consegne anche complesse e portare a termine in autonomia compiti affidatigli. Sapersi assumere spontaneamente iniziative e assume compiti nel lavoro e nel gioco. Collabora proficuamente nelle attività di gruppo, aiutando anche i compagni più piccoli o	Prendere iniziative di gioco e di lavoro collaborando e partecipando alle attività collettive. Osservare situazioni e fenomeni, formulare ipotesi e valutazioni. Individuare semplici soluzioni a problemi di esperienza. Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo

blem solving.	Spiegare con frasi molto semplici le proprie intenzioni riguardo ad un lavoro, un compito cui si accinge.	aiuto. Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, provare le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove; saper chiedere aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce. Formulare proposte di lavoro e di gioco ai compagni. Operare scelte tra due alternative, motivandole. Esprimere semplici giudizi e valutazioni sul proprio lavoro, su cose viste, su racconti, ecc. Sostenere la propria opinione con semplici argomentazioni.	in difficoltà. Individuare problemi, ipotizzare diverse soluzioni, chiedere conferma all'adulto su quale sia la migliore, la realizza, esprimere semplici valutazioni sugli esiti. Saper riferire come opererà rispetto a un compito, come sta operando, come ha operato. Operare scelte tra diverse alternative, motivandole. Sostenere la propria opinione con semplici argomentazioni, ascoltando anche il punto di vista di altri. Effettuare semplici indagini e piccoli esperimenti anche con i compagni, sapendone descrivere le fasi. Utilizzare semplici tabelle già predisposte	svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco. Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Campi di esperienza coinvolti:

IL CORPO IN MOVIMENTO

COMPETENZE SPECIFICHE	OBIETTIVI 1° LIVELLO (3 ANNI)	OBIETTIVI 2° LIVELLO (4 ANNI)	OBIETTIVI 3° LIVELLO (5 ANNI)	TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLA COMPETENZA
Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune. Utilizzare gli aspetti comunicativo- relazionali del mes-saggio corporeo. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.	Osservare le principali abitudini di igiene personale. Sapersi svestire e rivestire aiutato dall'insegnante o da un compagno. Iniziare a mangiare correttamente servendosi delle posate Partecipare ai giochi in coppia e collettivi; interagire con i compagni e rispettare le regole dei giochi. Indicare e nominare le parti del proprio corpo. Individuare alcune situazioni potenzialmente pericolose e le evita. Controllare schemi motori statici e dina-	Osservare in autonomia le pratiche routinarie di igiene e pulizia personale. Sapersi svestire e rivestire da solo e chiede aiuto se in difficoltà. Mangiare correttamente e compostamente. Interagire con gli altri compagni proficuamente, ideando anche giochi nuovi e prendendo accordi sulle regole da seguire. Rispettare le regole e accetta le osservazioni e l'arbitrato dell'adulto. Individuare situazioni pericolose presenti nell'ambiente di vita, indicarle all'adulto e ai	Osservare le pratiche quotidiane di igiene e pulizia personale e le sa indicare ai compagni più piccoli. Maneggiare anche indumenti con asole e bottoni e aiuta i compagni più piccoli a lavarsi, vestirsi e svestirsi. Mangiare compostamente. Partecipare ai giochi rispettando le regole e accettando anche le sconfitte incontestabili. Rispettare le regole e saperne spiegare il motivo, accettando le conseguenze delle violazioni. In presenza di situazioni potenzialmente pericolose, saper adottare comportamenti preventivi e indicarli ai compagni. Controllare i propri mo-	Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali,

	mici: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare. Seguire semplici ritmi attraverso il movimento. Controllare la coordinazione oculo-manuale in attività grosso-motorie.	compagni ed evitarle. Padroneggiare schemi motori statici e dinamici di base: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare, arrampicare, stare in equilibrio. Muoversi seguendo accuratamente ritmi. Controllare la coordinazione oculo-manuale in attività motorie che richiedono l'uso di attrezzi e in compiti di manualità fine che implicano movimenti non di elevata precisione (tagliare, piegare, puntinare, colorare ...).	vimenti, coordinare i movimenti con attrezzi. Controllare in maniera accurata alcune operazioni di manualità fine: colorare, piegare, tagliare lungo una riga, seguire una riga in un foglio riproducendo sequenze grafiche o il proprio nome... Saper muovere il corpo seguendo ritmi ed eseguire semplici danze. Esprimere messaggi attraverso il movimento: drammatizzazioni, attività mimiche espressioni di sentimenti. Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e saperne produrre semplici rappresentazioni da fermo e in movimento... Distinguere espressioni corporee che comunicano sentimenti.	ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

RELIGIONE CATTOLICA

CAMPO DI ESPERIENZA	Il sé e l'altro <i>Il rispetto dell'altro, la condivisione, la cooperazione, la reciprocità, il senso di solidarietà verso il prossimo.</i>
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'infanzia	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.	- Manifestare in vari modi di aver sviluppato il senso dell'identità personale; - riconoscere ed esprimere sentimenti e emozioni; - conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e della scuola e percepire la propria appartenenza a questa realtà; - partecipare e interessarsi a temi che riguardano l'esistenza, le diversità culturali, i modi e i comportamenti del vivere e del rispetto della natura; - nella relazione riflettere, confrontarsi, tener conto dei punti di vista altrui, dialogare, discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure; - giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini, rispettare gli adulti e dimostrare fiducia; - seguire le regole di comportamento concordate e assumersi responsabilità.

CAMPO DI ESPERIENZA	Il corpo e il movimento <i>Consapevolezza e cura di sé e degli altri, autonomia e sicurezza emotiva</i>
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'infanzia	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.	- Dimostrare autonomia nella cura di sé, nel movimento, nella relazione; - riconoscere bisogni e segnali di benessere e di malessere; - conoscere le diverse parti del corpo e le loro funzioni; - provare piacere nel movimento che coordina e controlla nei giochi individuali e di gruppo; - usare le potenzialità sensoriali, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo; - accorgersi dei cambiamenti che riguardano la sua crescita; - conoscere regole e strategie di azione da utilizzare nel gioco; - rappresentare i vissuti motori e le conoscenze in vari modi.

CAMPO DI ESPERIENZA	Immagini, suoni e colori <i>È il campo di esperienza inerente alla comunicazione multimediale, musicale, drammatico teatrale, che educa il bambino al piacere del bello e al gusto estetico e lo avvicina al patrimonio artistico e culturale del nostro paese.</i>
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'infanzia	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.	- Dimostrare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte; - partecipare con piacere ad attività di ascolto e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti e semplici strumenti musicali; - esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e usare tecniche espressive; - manipolare e utilizzare con creatività molteplici materiali; - ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

CAMPO DI ESPERIENZA	I discorsi e le parole <i>Questo campo si pone la finalità di far acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative, relazionali ed espressive</i>
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'infanzia	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.	- Dimostrare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte; - partecipare con piacere ad attività di ascolto e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti e semplici strumenti musicali; - esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e saper usare tecniche espressive; - manipolare e utilizzare con creatività molteplici materiali; - ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

CAMPO DI ESPERIENZA	La conoscenza del mondo <i>È l'ambito dell'esplorazione della realtà, della ricerca, della riflessione sulle esperienze fatte dal bambino, che impara a confrontarsi con il mondo che lo circonda.</i>
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'infanzia	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.	- Formulare domande e ipotesi, condividere risposte e accettare soluzioni; - porsi in atteggiamento esplorativo nei confronti della realtà; - descrivere con un linguaggio appropriato le osservazioni, le esperienze, i criteri adottati; - classificare, ordinare e misurare secondo semplici criteri; - seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; - osservare con curiosità e sistematicità materiali, situazioni, fenomeni.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. È un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante della maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita.

In tale prospettiva la scuola del primo ciclo privilegia questi elementi:

- accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa;
- promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline;
- pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione;
- si organizza come ambiente di apprendimento, garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.

In una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso, il curriculum verticale del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, coordinate a loro volta dai dipartimenti, introdotti per la prima nell'Istituto nell'A.S. 2020/2021:

DIPARTIMENTI	AREE	DISCIPLINE
Linguistico-espressivo	Linguistico-artistico-espressiva	Italiano Inglese Seconda lingua comunitaria (Francese) (*) Arte e Immagine Musica Religione
	Storico-geografica	Storia Geografia
Matematico-scientifico	Matematico-scientifico-tecnologica	Matematica Scienze Tecnologia Educazione fisica
Insegnamento trasversale dell'Educazione civica		

(*) Nella Scuola Secondaria di I Grado

Nella revisione del curriculum svolta all'inizio dell'A.S. 2021/22, pur salvaguardando il concetto di continuità e verticalizzazione degli apprendimenti dalla Scuola dell'Infanzia fino all'ultimo anno della Scuola Secondaria di I Grado, nei dipartimenti è stata fatta la scelta di

organizzare e presentare i saperi del I ciclo per “classi” e non per “discipline”. Tale diversa articolazione consente comunque:

- alle **famiglie** di conoscere il curriculum scolastico del/della proprio/a figlio/a, contenuto nei documenti di valutazione
- ai **docenti** di misurare, in coerenza con i livelli raggiunti, il grado di apprendimento degli alunni
- agli **istituti** che accoglieranno gli studenti nel prosieguo degli studi, di conoscere il percorso svolto e, conseguentemente, di programmare il proprio in continuità con gli anni precedenti.

Il suo contenuto è stato deliberato dal Collegio dei Docenti e costituisce allegato al P.T.O.F.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Utilizzando rispettivamente i modelli A e B del DM 742/2017 al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado vanno certificate le competenze chiave europee indicando i relativi livelli di competenza:

Livello:

A – Avanzato - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base - L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale - L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Si propone qui un confronto sinottico fra i modelli A e B per far cogliere ulteriormente la dimensione “verticale” delle competenze nell'arco degli otto anni del Primo Ciclo:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
1. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2. Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla

		base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4. Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5. Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6. Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7. Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: 		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante norme sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, e, in particolare, l'articolo 10 concernente modelli di certificazione nazionali;
- Vista** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante Norme per la parità scolastica;
- Vista** la legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Vista** la legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- Vista** la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Visto** il decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" e, in particolare il "Profilo dello studente";
- Visto** il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e, in particolare, l'articolo 3, concernente il "Sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- Visto** il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa;
- Vista** la "New skills Agenda for Europe", adottata dalla Commissione europea in data 10 giugno 2016;
- Vista** la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Visto** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Visto** in particolare, l'articolo 9 del citato decreto legislativo n. 62/2017, concernente la certificazione delle competenze nel primo ciclo;
- Visto** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, concernente norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e, in particolare, l'articolo 7;
- Visto** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64, recante Disciplina della scuola italiana all'estero;
- Considerato** che in base a quanto previsto dal citato articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 i modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- Tenuto conto** degli esiti della sperimentazione triennale di modelli nazionali di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, avviata con circolare 13 febbraio 2015, n. 3;
- Visto** il parere espresso dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione nell'adunanza del 20 settembre 2017;
- Ritenuto** di poter accogliere le proposte di modificazione al testo del decreto formulate dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione nel citato parere, ad eccezione di quelle di seguito considerate;
- Considerata** l'opportunità di non accogliere la richiesta del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, tendente ad inserire nelle premesse il riferimento al decreto ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, in quanto riferito al secondo ciclo di istruzione;
- Considerata** l'opportunità di non accogliere la richiesta del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione volta ad attribuire a INVALSI la competenza ad adattare i modelli di certificazione delle competenze per le scuole di lingua slovena, in quanto di competenza dell'Ufficio per l'Istruzione in lingua slovena, istituito con la Legge

23 febbraio 2001, n.38, articolo 13 comma 1, ferma restando la possibilità per l'Ufficio di avvalersi di INVALSI;

DECRETA

Articolo 1

(Finalità della certificazione delle competenze)

1. Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.
2. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.
3. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Articolo 2

(Tempi e modalità di compilazione della certificazione)

1. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
2. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Articolo 3

(Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria)

1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A.
2. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Articolo 4

(Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione)

1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B.
2. Il modello di cui al comma 1 è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica.
3. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

4. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

5. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

6. Il modello nazionale di certificazione delle competenze di cui al comma 1 è adottato anche per le scuole italiane all'estero di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64, fatti salvi eventuali adattamenti alle situazioni locali e senza riferimenti agli indicatori di italiano e matematica della prova nazionale.

Articolo 5

(Regioni a Statuto speciale e Province autonome di Trento e Bolzano)

1. Nell'ambito delle competenze attribuite in materia alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, secondo i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, possono essere previsti adattamenti ai modelli di certificazione delle competenze di cui agli articoli 3 e 4.

2. Per le scuole con lingua di insegnamento slovena e bilingue sloveno-italiano – l'Ufficio per l'istruzione in lingua slovena presso l'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia, può adattare le sezioni del modello di certificazione delle competenze di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, alle specifiche esigenze linguistiche anche avvalendosi del supporto di INVALSI.

3. L'INVALSI provvede, d'intesa con gli Uffici competenti delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano, all'adattamento in lingua tedesca, ladina e slovena degli indicatori di cui all'articolo 4, commi 2 e 3.

Articolo 6

(Norme finali)

1. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca si riserva di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni ai modelli nazionali di certificazione di cui agli articoli 3 e 4 a seguito di innovazioni ordinamentali.

Il presente provvedimento è inviato ai competenti organi per i controlli di legge.

Il Ministro
f.to Sen. Valeria Fedeli



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ... ,

nat ... a ... il ... ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a..... il,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....

COMPETENZE TRASVERSALI

Il curriculum dell'Istituto di Longi si inserisce nella cornice più ampia del "lifelong learning" (o apprendimento permanente): per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni sociali e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, il Ministero dell'Istruzione nell'Allegato 2 del Decreto ministeriale n. 139 del 2007 indica le competenze trasversali che gli studenti dovrebbero possedere al termine dell'obbligo scolastico per esercitare la cittadinanza attiva.

Competenze chiave di cittadinanza ai sensi del d.l. 22 agosto 2007 (regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione)	
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	
Coglie il senso generale di un insieme di eventi, di situazioni, di problemi connessi alla propria esperienza.	
Riconosce gli elementi caratterizzanti di una situazione connessa alla propria esperienza e ne identifica i pesi e le connessioni.	
ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI	
Comprende istruzioni e le applica correttamente.	
Coglie situazioni esplicite e implicite e si adegua autonomamente.	
Distingue le informazioni principali da quelle secondarie.	
RISOLVERE PROBLEMI	
Riconosce e seleziona, anche in situazioni informali, gli elementi essenziali di un problema connesso alla propria esperienza di vita, identificandone le possibili soluzioni.	
Valuta l'obiettivo e raccoglie dal contesto informazioni e dati utili alla soluzione del problema.	
Modifica le soluzioni in relazione alle modifiche dei contesti.	
COMUNICARE	
Produce e trasmette messaggi chiari anche in situazioni informali.	
Gestisce autonomamente registri linguistici differenti in rapporto alle situazioni in cui si trova.	
Si esprime in modo chiaro anche in contesti non noti.	
Utilizza appropriatamente, in situazione connessa alla propria esperienza semplici strumenti e canali comunicativi diversi.	
COLLABORARE E PARTECIPARE	
Riconosce e rispetta la diversità (di opinione, di vantaggio, di status, di ruolo).	
Interagisce in modo positivo con compagni ed insegnanti.	
Espone la propria tesi e riconosce la diversità di punti di vista.	
Rispetta il ruolo altrui e interagisce in modo positivo in relazione alla situazione.	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	
Rispetta le regole e i patti, anche non formali.	
Affronta in modo equilibrato comportamenti e situazioni comunicative, anche informali, difendendo le proprie posizioni e riconoscendo quelle altrui.	
Contribuisce alla soluzione di problemi e conflitti senza prevaricare gli altri.	
IMPARARE AD IMPARARE	
organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	
PROGETTARE	
elabora e realizza progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

ITALIANO					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza alfabetica funzionale	- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussioni, scambi epistolari) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alle situazioni.	ASCOLTARE E PARLARE - Intervenire nel dialogo e nella conversazione in maniera ordinata e pertinente. - Narrare brevi esperienze personali e racconti fantastici seguendo un ordine temporale. - Attivare atteggiamenti di ascolto e conoscenza di sé. - Cogliere un messaggio attraverso il contenuto e il linguaggio verbale e non verbale.	- Interagisce attivamente e con correttezza nei diversi contesti comunicativi. - Si esprime con un lessico preciso ed appropriato alla circostanza.	AVANZATO Ascolta ed interagisce in modo efficace e proficuo, usando un linguaggio ricco ed appropriato. INTERMEDIO Ascolta e interagisce in modo corretto e pronto, usando un linguaggio appropriato. BASE Presta attenzione e interagisce in modo pertinente negli scambi comunicativi, usando un linguaggio semplice. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Presta attenzione ed interagisce negli scambi comunicativi, se guidato dall'insegnante e usando un linguaggio non sempre appropriato.	- Ascoltare brevi e semplici messaggi orali. - Comprendere semplici consegne operative. - Comunicare le proprie esigenze e le proprie esperienze in modo comprensibile. - Interagire negli scambi comunicativi.
	- Comprende testi di vario tipo in vista scopi funzionali, di intrattenimento e/o di svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali; utilizza strategie di lettura funzionale agli scopi. - Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia sia a voce alta con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.	LEGGERE - Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi letti. - Leggere, capire, memorizzare testi d'uso comune quotidiano e poesia tratte dalla letteratura per l'infanzia. - Avvalersi della letteratura per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni. - Riconoscere i personaggi e gli elementi essenziali di un breve racconto.	- Legge e comprende brevi e semplici testi, dimostrando di avere acquisito la competenza tecnica della lettura (lettura strumentale).	AVANZATO Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo e con piena comprensione. INTERMEDIO Legge in modo corretto e scorrevole e comprende il senso globale delle informazioni funzionale allo scopo. BASE Legge in modo corretto e comprende le informazioni essenziali. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Legge in modo sillabico e, opportunamente guidato, comprende le informazioni essenziali.	- Leggere parole bisillabe e/o piane in stampato maiuscolo. - Leggere una breve frase, comprendendo le informazioni essenziali. - Leggere e comprendere brevi frasi con l'aiuto di immagini.
	- Produce testi (di invenzione per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura). - Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando	SCRIVERE - Scrivere brevi testi sui propri vissuti. - Organizzare graficamente la comunicazione scritta. - Esprimere per iscritto la propria preferenza ed opinioni e produrre semplici brani di natura fantastica. - Comprendere che la scrittura è un mezzo essenziale per esprimere sé stessi e le proprie	- Elabora semplici testi di vario genere.	AVANZATO Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo corretto e organico. INTERMEDIO Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo abbastanza corretto. BASE Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo non sempre corretto ed organizzato.	- Ricopiare semplici parole e/o frasi scritte in stampato maiuscolo. - Scrivere sotto dettatura parole bisillabe e/o semplici frasi.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

ITALIANO					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza alfabetica funzionale	- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussioni, scambi epistolari) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alle situazioni.	ASCOLTARE E PARLARE - Intervenire nel dialogo e nella conversazione in maniera ordinata e pertinente. - Narrare brevi esperienze personali e racconti fantastici seguendo un ordine temporale. - Attivare atteggiamenti di ascolto e conoscenza di sé. - Cogliere un messaggio attraverso il contenuto e il linguaggio verbale e non verbale.	- Interagisce attivamente e con correttezza nei diversi contesti comunicativi. - Si esprime con un lessico preciso ed appropriato alla circostanza.	AVANZATO Ascolta ed interagisce in modo efficace e proficuo, usando un linguaggio ricco ed appropriato. INTERMEDIO Ascolta e interagisce in modo corretto e pronto, usando un linguaggio appropriato. BASE Presta attenzione e interagisce in modo pertinente negli scambi comunicativi, usando un linguaggio semplice. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Presta attenzione ed interagisce negli scambi comunicativi, se guidato dall'insegnante e usando un linguaggio non sempre appropriato.	- Ascoltare brevi e semplici messaggi orali. - Comprendere semplici consegne operative. - Comunicare le proprie esigenze e le proprie esperienze in modo comprensibile. - Interagire negli scambi comunicativi.
	- Comprende testi di vario tipo in vista scopi funzionali, di intrattenimento e/o di svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali; utilizza strategie di lettura funzionale agli scopi. - Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia sia a voce alta con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.	LEGGERE - Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi letti. - Leggere, capire, memorizzare testi d'uso comune quotidiano e poesia tratte dalla letteratura per l'infanzia. - Avvalersi della letteratura per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni. - Riconoscere i personaggi e gli elementi essenziali di un breve racconto.	- Legge e comprende brevi e semplici testi, dimostrando di avere acquisito la competenza tecnica della lettura (lettura strumentale).	AVANZATO Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo e con piena comprensione. INTERMEDIO Legge in modo corretto e scorrevole e comprende il senso globale delle informazioni funzionale allo scopo. BASE Legge in modo corretto e comprende le informazioni essenziali. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Legge in modo sillabico e, opportunamente guidato, comprende le informazioni essenziali.	- Leggere parole bisillabe e/o piane in stampato maiuscolo. - Leggere una breve frase, comprendendo le informazioni essenziali. - Leggere e comprendere brevi frasi con l'aiuto di immagini.
	- Produce testi (di invenzione per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura). - Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando	SCRIVERE - Scrivere brevi testi sui propri vissuti. - Organizzare graficamente la comunicazione scritta. - Esprimere per iscritto la propria preferenza ed opinioni e produrre semplici brani di natura fantastica. - Comprendere che la scrittura è un mezzo essenziale per esprimere sé stessi e le proprie	- Elabora semplici testi di vario genere.	AVANZATO Scriva sotto dettatura e/o autonomamente in modo corretto e organico. INTERMEDIO Scriva sotto dettatura e/o autonomamente in modo abbastanza corretto. BASE Scriva sotto dettatura e/o autonomamente in modo non sempre corretto ed organizzato.	- Ricopiare semplici parole e/o frasi scritte in stampato maiuscolo. - Scrivere sotto dettatura parole bisillabe e/o semplici frasi.

	dai testi scritti informazioni su un dato argomento, utili per l'esposizione orale e la memorizzazione acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive registrando opinioni proprie e altrui.	emozioni.		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Scrive solo se guidato e supportato.	- Scrivere autonomamente, in stampato maiuscolo, parole con due o più sillabe, anche con l'aiuto delle immagini.
	- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.	RIFLETTERE SULLA LINGUA - Esprimersi con la scrittura in forma sempre più articolata rispettosa delle principali convenzioni ortografiche.	- Conosce e rispetta le principali convenzioni ortografiche. - Conosce e usa alcune principali strutture morfosintattiche della lingua.	AVANZATO Rispetta pienamente le principali convenzioni ortografiche. Riconosce e denomina con sicurezza alcune parti del discorso. INTERMEDIO Rispetta le principali convenzioni ortografiche. Riconosce e denomina alcune parti del discorso. BASE Rispetta le principali convenzioni ortografiche e riconosce alcune parti del discorso. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Rispetta le principali convenzioni ortografiche e riconosce alcune parti del discorso, se guidato e supportato.	- Distinguere tra vocali e consonanti. - Riconoscere la corrispondenza tra fonema e grafema - Rispettare le principali convenzioni ortografiche e riconoscere alcune parti del discorso con il supporto dell'insegnante.

INGLESE					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza multilinguistica	- L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari. - Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	ASCOLTO E PARLATO - Comprendere e rispondere al saluto. - Sapersi presentare e chiedere il nome. - Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2.	- Conosce e usa le formule di saluto. - Dice e chiede il nome - Partecipa a una canzone attraverso il mimo e/o la ripetizione di parole.	AVANZATO Comprende esattamente brevi dialoghi o istruzioni, relativi a situazioni note. Interagisce in dialoghi utilizzando correttamente espressioni e frasi adatte alla situazione. INTERMEDIO Comprende globalmente messaggi riconducibili a situazioni note. Interviene con pertinenza negli scambi dialogici evidenziando quasi sempre correttezza nella forma e nella pronuncia. BASE Comprende termini o brevi messaggi in situazioni appositamente strutturate. Per imitazione, riproduce in maniera quasi corretta termini noti o messaggi molto semplici. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Comprende termini o brevi frasi unicamente con il supporto dell'insegnante e in situazioni create appositamente. Ripete in maniera approssimativa suoni e termini della L2.	- Salutare e presentarsi in modo semplice. - Partecipare anche per imitazione ai canti. - Riconoscere alcuni colori. - Identificare l'ambito lessicale e riconoscere alcuni termini. - Contare elementi noti e non noti.
	- Comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari.	LETTURA - Identificare e abbinare colori. - Identificare i numeri da 1 a 10. - Identificare e contare oggetti scolastici.	- Legge e comprende parole e brevi testi attinenti ad argomenti familiari.	AVANZATO Legge e comprende autonomamente brevi messaggi e semplici testi contenenti parole e strutture familiari. INTERMEDIO Legge e comprende brevi messaggi o semplici testi	- Copiare semplici parole anche con l'aiuto dell'insegnante.

		- Identificare e contare animali. - Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure.		accompagnati sempre da supporti visivi. Ogni tanto richiede il supporto dell'insegnante. BASE Legge termini noti o brevi messaggi illustrati, cogliendo il senso di buona parte del testo. Spesso è necessario il supporto dell'insegnante. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Legge termini noti unicamente con il supporto di materiali strutturati e con la guida dell'insegnante.	
	- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	SCRITTURA - Scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali. - Discriminare e utilizzare semplici forme augurali.	- Discrimina e scrive parole o frasi minime. - Identifica e usa il lessico relativo alle feste.	AVANZATO Scrive autonomamente parole o brevi frasi rispettando ortografia e semplici strutture della lingua. INTERMEDIO Scrive quasi correttamente parole o brevi frasi. BASE Scrive parole o semplici frasi seguendo all'occorrenza modelli dati. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Scrive parole e frasi minime seguendo sempre modelli dati.	

ARTE E IMMAGINE				
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). - È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). - Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.	ESPRIMERSI E COMUNICARE - Rappresentare figure tridimensionali con diversi materiali plastici. - Rappresentare figure umane rispettando le relazioni spaziali. OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI - Osservare immagini e oggetti sia statiche che in movimento presenti nell'ambiente. - Saper riconoscere e descrivere in una immagine le figure in primo piano e lo sfondo. COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE - Acquisire la capacità di discriminare i colori. - Utilizzare il colore per differenziare e riconoscere oggetti.	- Realizza disegni con diversi strumenti. - Conosce e identifica rapporti spaziali all'interno dell'immagine. - Riconosce i colori e li utilizza per esprimere le proprie emozioni. - Opera una prima semplice lettura di opere d'arte.	AVANZATO Elabora ed utilizza colori, materiali e tecniche realizzando lavori accurati ed espressivi. INTERMEDIO Elabora ed utilizza colori, materiali e tecniche realizzando lavori in modo corretto. BASE Elabora ed utilizza colori, materiali e tecniche realizzando lavori approssimativi. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Elabora ed utilizza colori, materiali e tecniche in modo inadeguato.

MUSICA

COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. - Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. - Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. - Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. - Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	- Riconoscere suoni e rumori caratteristici. - Produrre suoni e rumori con oggetti recuperati dal quotidiano. - Riconoscere e descrivere i suoni quotidiani e quelli del mondo naturale. - Creare sequenze motorie a ritmo di musica. - Utilizzare la voce per recitare e cantare.	- Esplora e discrimina eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Riproduce melodie per imitazione. - Esegue in gruppo e da solo, semplici brani vocali. Produce semplici sequenze ritmiche con il corpo. - Usa voce, strumenti, movimenti e gesti motori per riprodurre, produrre e creare fatti sonori ed eventi musicali.	AVANZATO Discrimina ed esegue suoni e ritmi rispettando e riconoscendo il tempo, l'intensità e il timbro in modo corretto e preciso. INTERMEDIO Discrimina ed esegue suoni e ritmi rispettando e riconoscendo il tempo, l'intensità e il timbro in modo abbastanza corretto. BASE Discrimina e riproduce suoni, rumori, ritmi in modo poco preciso. Partecipa agli eventi sonori in modo adeguato. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Se guidato discrimina e riproduce ritmi, suoni, rumori e partecipa agli eventi sonori.

STORIA

COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza in materia di cittadinanza	- L'alunno usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. - L'alunno conosce elementi significativi del suo ambiente di vita.	USO DELLE FONTI - Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale e familiare. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI - Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. - Definire durate temporali. - Conoscere le funzioni e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. - Riconoscere relazioni di successione e di	- Utilizza le tracce del passato recente per produrre informazioni. - Racconta esperienze vissute utilizzando un'adeguata terminologia. - Utilizza sistemi convenzionali di misurazione del tempo.	AVANZATO Utilizza in modo soddisfacente gli indicatori temporali. Ordina con sicurezza fatti ed eventi, collocandoli nel tempo e ricordandone i particolari. INTERMEDIO Utilizza in modo appropriato gli indicatori temporali. Ordina fatti ed eventi e li colloca nel tempo adeguatamente. BASE Utilizza in modo approssimativo gli indicatori temporali. Colloca alcuni eventi sulla linea del tempo, ma non rispetta l'ordine di successione. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	- Ordinare in successione cronologica azioni e fatti. - Riconoscere eventi del proprio vissuto personale. - Utilizzare le fonti per ricostruire la propria storia personale.

		contemporaneità, cicli temporali, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.		Utilizza in modo inadeguato gli indicatori temporali. Colloca i fatti sulla linea del tempo solo se guidato.	- Individuare cause e conseguenze di situazioni legate al proprio vissuto.
	- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura). - Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. - Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geostoriche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.	STRUMENTI CONCETTUALI - Avviare la costruzione di concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE - Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni.	- Valuta il passare del tempo in maniera soggettiva e oggettiva. - Sa raccontare i fatti studiati - Rappresenta i concetti appresi con disegni.	AVANZATO Individua con pertinenza gli elementi per ricostruire il proprio vissuto cogliendone gli aspetti peculiari. INTERMEDIO Individua elementi per la ricostruzione del vissuto personale in modo abbastanza corretto. BASE Individua parzialmente elementi del suo vissuto. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Riconosce elementi del proprio vissuto solo se guidato.	

GEOGRAFIA					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza in materia di cittadinanza	- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. - Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie). - Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.	ORIENTAMENTO - Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.). - Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ - Rappresentare ambienti noti (pianta dell'aula, della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante. - Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.	- Utilizza gli indicatori spaziali (sopra/ sotto, avanti/indietro, dentro/fuori, ecc.). - Descrive verbalmente e graficamente un percorso. - Identifica la posizione degli oggetti in relazione a se stesso e agli altri. - Descrive verbalmente e graficamente un percorso. - Rappresenta gli elementi di uno spazio usando simboli non convenzionali.	AVANZATO Si orienta ed utilizza gli indicatori spaziali in modo autonomo e corretto. INTERMEDIO Si orienta ed utilizza gli indicatori spaziali in modo abbastanza adeguato. BASE Si orienta ed utilizza gli indicatori spaziali con parziale autonomia. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Si orienta nello spazio vissuto solo se guidato.	- Muoversi e collocare oggetti negli spazi conosciuti seguendo delle indicazioni date. - Conoscere i principali elementi fisici ed antropici degli ambienti di vita.
	- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia. - Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.	PAESAGGIO - REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE - Riconoscere gli elementi della classe e della scuola attraverso i sistemi senso-percettivi. - Riconoscere gli spazi della classe e della scuola come spazio strutturato in cui effettuare azioni di cura. - Individuare gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e la propria regione.	- Conosce gli ambienti scolastici e li distingue secondo caratteristiche, funzioni e regole di utilizzo. - E' in grado di riconoscere e descrivere gli elementi che caratterizzano gli ambienti noti.	AVANZATO Individua con sicurezza gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano paesaggi. INTERMEDIO Individua in modo corretto gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano paesaggi. BASE Individua in modo abbastanza corretto gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano paesaggi. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Individua gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi se guidato.	

MATEMATICA

COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza matematica	- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. - Riesce a risolvere facili problemi, costruisce ragionamenti formulando ipotesi.	NUMERI - Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre... - Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. - Riconoscere, analizzare e affrontare situazioni problematiche. - Esporre i propri ragionamenti volti a risolvere situazioni-problema.	- Opera con quantità e numeri effettuando ordinamenti, cambi, confronti. - Riconosce il valore posizionale delle decine e delle unità. - Risolve problemi utilizzando l'addizione e la sottrazione.	AVANZATO Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo con correttezza e padronanza. Esegue operazioni e applica procedure di calcolo in modo autonomo, con correttezza e padronanza. Riconosce, rappresenta e risolve autonomamente problemi. INTERMEDIO Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo e corretto. Esegue operazioni e applica procedure di calcolo in modo autonomo e corretto. Riconosce, rappresenta e risolve problemi con correttezza. BASE Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in semplici rappresentazioni. Esegue operazioni e applica procedure di calcolo in modo abbastanza corretto. Riconosce, rappresenta e risolve semplici problemi con qualche incertezza. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali con il supporto dell'insegnante. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo non autonomo. Riconosce e rappresenta semplici problemi di vita pratica.	- Contare in ordine progressivo. - Contare, leggere, scrivere, rappresentare e ordinare i numeri naturali con il supporto dell'insegnante. - Contare raggruppamenti di oggetti. - Operare semplici addizioni e sottrazioni a livello manipolativo, con materiale strutturato e non strutturato. - Localizzare oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori). - Compiere confronti diretti di grandezze. - Riconoscere e denominare figure geometriche con il supporto dell'insegnante. - Classificare e raggruppare oggetti secondo un attributo. - Acquisire il concetto di pochi, tanti, niente. - Individuare quantità maggiori, minori, uguali mettendo in relazione due insiemi.
	- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.	SPAZIO E FIGURE - Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). - Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. - Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.	- Localizza oggetti usando un lessico appropriato. - Esegue percorsi. - Conosce linee, spazi e punti e le principali figure geometriche.	AVANZATO Si orienta nello spazio fisico, riconosce, denomina e rappresenta figure geometriche in maniera sicura e autonoma. INTERMEDIO Si orienta nello spazio fisico, riconosce, denomina e rappresenta figure geometriche in maniera corretta. BASE Si orienta nello spazio fisico, riconosce e denomina figure geometriche in modo abbastanza corretto. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Si orienta nello spazio fisico e riconosce figure geometriche con il supporto dell'insegnante.	
	- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). - Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. - Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI - Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. - Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.	- Confronta e ordina grandezze. - Effettua misure con strumenti non convenzionali. - Individua le proprietà di elementi e compie classificazioni.	AVANZATO Classifica e mette in relazione, raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo autonomo e corretto. INTERMEDIO Classifica e mette in relazione, raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo corretto. BASE Classifica e mette in relazione, raccoglie dati e li rappresenta	

		- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	- Utilizza i connettivi logici. - Organizza dati e informazioni in un grafico.	graficamente solo in contesti noti. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Mostra incertezze nel classificare, stabilire relazioni e rappresentare graficamente dei dati.	

SCIENZE					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza- conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni. - Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni. - Riconosce le principali caratteristiche e modi di vivere di organismi animali e vegetali - Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni. - Sviluppa atteggiamenti di curiosità, pone domande esplicite, cerca spiegazioni. - Ha atteggiamenti di cura, verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri, di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore. - Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce	ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI - Analizzare oggetti di uso comune. - Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali (galleggia/non galleggia...). - Osservare e raggruppare per somiglianze. - Effettuare i primi confronti (più pesante di - il più pesante, più duro di - il più duro...). - Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana. - Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO - Attraverso l'interazione diretta (terrari, orti, allevamenti...) osservare e cogliere nella vita di piante e animali e nel loro percorso di sviluppo somiglianze e differenze. - Osservare, descrivere, confrontare, elementi della realtà circostante (sassi, erba, fiori, alberi...). - Cogliere somiglianze e differenze e operare classificazioni secondo criteri diversi (viventi/non viventi; vegetali/animali; artificiali/naturali). - Osservare e descrivere il comportamento di animali, vegetali e uomini al variare delle stagioni. - Avere familiarità con i fenomeni atmosferici e celesti osservati (pioggia, nuvole... di- notte, stagioni...). L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE - Osservare e denominare le parti del proprio corpo e i principali organi. - Acquisire norme igieniche. - Prendersi cura della propria salute. - Riconoscere e prendersi cura del proprio ambiente di vita.	- Conosce alcuni materiali. - Coglie differenze e affinità delle foglie. Intuisce la relazione tra struttura e la funzione di un organismo. - Comprende le relazioni che legano alcuni animali e gli esseri viventi e il loro ambiente. - Descrive le caratteristiche principali degli esseri viventi.	AVANZATO Osserva, identifica e descrive oggetti inanimati in modo autonomo e completo. INTERMEDIO Osserva, identifica e descrive oggetti inanimati in modo corretto. BASE Osserva, identifica e descrive oggetti inanimati in modo essenziale. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Osserva, identifica e descrive oggetti inanimati in modo non esaustivo e con il supporto dell'insegnante	- Usare i cinque sensi per esplorare, osservare e ricercare elementi del mondo circostante. - Osservare fenomeni e partecipare alla realizzazione di semplici esperimenti, lasciandosi coinvolgere con il supporto dell'insegnante. - Distinguere un essere vivente da un organismo non vivente in base ad alcune caratteristiche essenziali. - Assumere atteggiamenti di rispetto del proprio ambiente di vita e del proprio corpo.

	rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. - Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	- Identificare il mondo dei viventi. - Descrivere animali mettendo in evidenza le differenze. - Osservare e denominare le parti principali di un vegetale. - Riconoscere negli esseri viventi (animali e piante) bisogni simili ai propri.		

TECNOLOGIA				
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	- L'alunno conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione.	VEDERE E OSSERVARE - Descrivere la struttura di un oggetto, analizzando le proprietà e l'uso comune. - Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. - Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	- Osserva ed analizza le caratteristiche di elementi che compongono il suo ambiente di vita riconoscendone le funzioni. - Denomina ed elenca le caratteristiche degli oggetti che osserva. - Conosce le principali proprietà di alcuni materiali.	AVANZATO Osserva e riconosce nell'ambiente elementi in autonomia e in modo preciso. INTERMEDIO Osserva e riconosce nell'ambiente elementi nella loro peculiarità. Qualche volta chiede aiuto. BASE Osserva e riconosce nell'ambiente elementi nel loro complesso senza individuarne le particolarità. Spesso chiede aiuto. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Osserva e riconosce nell'ambiente elementi solo a seguito di adeguate stimolazioni.
	- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato, utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.	PREVEDERE E IMMAGINARE - Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari. INTERVENIRE E TRASFORMARE - Smontare semplici oggetti ed eseguire interventi di decorazione.	- Effettua prove con materiali di uso comune. - Pianifica la costruzione di semplici oggetti effettuandone anche la decorazione.	AVANZATO Segue semplici istruzioni d'uso in modo corretto e preciso. INTERMEDIO Segue semplici istruzioni d'uso in modo corretto. BASE Segue semplici istruzioni d'uso parzialmente o in maniera imprecisa. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Segue istruzioni date esclusivamente con il supporto dell'insegnante.

EDUCAZIONE FISICA				
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. - Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo,	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO - Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. Rappresentare graficamente il corpo, fermo e in movimento. Conoscere i propri sensi e le modalità di percezione sensoriale. - Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali.	- Riconosce, localizza e verbalizza le diverse parti del corpo. - Scopre e prende coscienza della propria dominanza corporea. Sa muovere il proprio corpo in funzione di parametri spazio temporali. - Segue un ritmo musicale	AVANZATO Conosce con sicurezza le parti del corpo. Dimostra una corretta coordinazione e capacità di eseguire schemi motori diversi. INTERMEDIO Conosce correttamente le parti del corpo. Dimostra una adeguata coordinazione e capacità di eseguire schemi motori diversi. BASE Conosce parzialmente le parti del corpo. Dimostra una sufficiente coordinazione e capacità di eseguire schemi motori diversi. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

	anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmiche musicali. - Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. - Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA - Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche.	con movimenti di parti del corpo. - Si esprime in forma non verbale e interpreta un racconto con il linguaggio motorio.	Conosce le parti del corpo solo se guidato. Dimostra una parziale coordinazione e capacità di eseguire schemi motori diversi.
	- Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. - Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico sportiva.	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY - Assumere un atteggiamento positivo verso il proprio corpo. Cooperare e interagire positivamente con gli altri. - Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole. - Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	- Partecipa insieme ai compagni all'elaborazione di regole di gioco e di gestione del gruppo. - Conosce le principali regole dei giochi motori. Si relaziona con i compagni in forma cooperativa e competitiva.	AVANZATO Partecipa a giochi e rispetta sempre le regole. INTERMEDIO Partecipa a giochi e rispetta le regole. BASE Partecipa a giochi, ma non sempre rispetta le regole. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Non partecipa e non rispetta le regole dei giochi
	- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.	SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA - Percepire e riconoscere sensazioni di benessere dopo il gioco.	- E' in grado di rilassarsi in attività guidate.	AVANZATO Mette in atto comportamenti responsabili relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Riconosce in modo corretto il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico. INTERMEDIO Mette in atto comportamenti adeguati relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Riconosce in modo abbastanza corretto il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico. BASE Mette in atto comportamenti poco adeguati relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Riconosce parzialmente il corretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Mette in atto comportamenti inadeguati relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Stenta a riconoscere il corretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico

EDUCAZIONE CIVICA				
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza alfabetica funzionale	- L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	COSTITUZIONE - Riconoscere la centralità della famiglia nella rete delle relazioni umane. - Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica	- Conosce i simboli dell'identità nazionale ed europea e riconosce i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione, per quanto	AVANZATO Si prende cura di sé e degli altri, rispetta le regole condivise e l'ambiente con consapevolezza ed autonomia. Ha un'ottima conoscenza dei simboli dell'identità nazionale. INTERMEDIO

Competenza multilinguistica Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza digitale		e del vivere comune. - Discriminare comportamenti corretti e non. - Avere cura del proprio materiale scolastico. - Conoscere i simboli dell'identità nazionale.	riguarda i bambini, affermati nella Convenzione sui diritti dell'infanzia. - Comprende i concetti di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. - Sviluppa forme di collaborazione e di cooperazione attraverso gesti di solidarietà.	Si prende cura di sé e degli altri, rispetta le regole condivise e l'ambiente in autonomia. Ha una buona conoscenza dei simboli dell'identità nazionale. BASE Si prende cura di sé e degli altri, rispetta le regole condivise e l'ambiente con discreta autonomia. Conosce in modo essenziale i simboli dell'identità nazionale. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente e le regole condivise solo se guidato. Conosce in parte i simboli dell'identità nazionale.
	- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	SVILUPPO SOSTENIBILE - Riconoscere cibi sani necessari per il proprio benessere. - Conoscere le azioni necessarie al benessere del corpo. - Conoscere gli usi e costumi del proprio territorio e del proprio Paese.	- Ha cura di sé, dell'altro, degli spazi vissuti e delle cose proprie e altrui. - Comprende il valore della natura e l'esigenza di salvaguardarla progettando soluzioni per la sua tutela. - Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse in modo consapevole.	AVANZATO Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse in modo consapevole e creativo. Mette in atto comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e individua, analizza e ipotizza soluzioni per i problemi ambientali. Contestualizza e progetta soluzioni per la tutela dell'ambiente. INTERMEDIO Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse. Adotta buoni comportamenti nella tutela dell'ambiente; Individua, analizza ed ipotizza buone soluzioni ai problemi ambientali. BASE Comprende la necessità di rispettare il patrimonio ambientale. Comprende discretamente l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Si avvia alla comprensione della necessità di rispettare il patrimonio ambientale. Comprende in parte l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti.
	- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro	CITTADINANZA DIGITALE - Utilizzare strumenti tecnologici d'uso quotidiano (TV, radio, telefono); utilizzare il computer nelle sue funzioni principali e con la guida dell'insegnante (accensione, scrittura di documenti aperti, spegnimento, uso del mouse e della tastiera).	- Conosce gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali tra di essi. - Riflette sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie. - Si avvia ad un uso responsabile e consapevole degli strumenti digitali.	AVANZATO Comunica in ambienti digitali e condivide risorse, elaborate in modo personale. Utilizza in modo creativo diverse applicazioni informatiche, per produrre elaborati in autonomia. Usa consapevolmente gli strumenti digitali. È consapevole delle potenzialità e dei limiti utilizzando in modo responsabile e critico le TIC. Usa consapevolmente gli strumenti digitali e comunica in modo responsabile. INTERMEDIO Comunica in ambienti digitali ed utilizza diversi strumenti per produrre elaborati in autonomia. È consapevole delle potenzialità e dei limiti, e conosce le regole del web. Fa buon uso degli strumenti digitali e li contestualizza. Fa buon uso degli strumenti digitali e li contestualizza. BASE Comunica in ambienti digitali e condivide le risorse solo se sollecitato dall'insegnante, produce elaborati con supervisione dell'insegnante. Rispetta le regole del web e si avvia verso la consapevolezza di rischi e potenzialità. Sa usare discretamente gli strumenti digitali. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Utilizza gli ambienti digitali in modo passivo, produce semplici elaborati digitali solo se guidato. Si avvia alla conoscenza dei rischi e delle regole del web. Sa usare in parte gli strumenti digitali.

RELIGIONE

COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività. - Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.	DIO E L'UOMO - Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre. - Conoscere Gesù di Nazareth. - Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO - Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua nell'ambiente.	- Riflette su Dio Creatore e Padre. - Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua. - Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.
	- Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.	I VALORI ETICI E RELIGIOSI - Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.	- Sa cogliere il valore dell'amicizia e l'importanza della fede in Dio.

CLASSE SECONDA

ITALIANO					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza alfabetica funzionale	- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussioni, scambi epistolari,...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alle situazioni.	ASCOLTARE E PARLARE - Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione rispettando le regole stabilite. - Riflettere sulle proprie relazioni tramite la corrispondenza. - Attivare atteggiamenti di ascolto con gli altri.	- Interagisce attivamente e con correttezza nei diversi contesti comunicativi. - Si esprime con un lessico preciso ed appropriato alla circostanza.	AVANZATO Ascolta ed interagisce in modo efficace e proficuo, usando un linguaggio ricco ed appropriato. INTERMEDIO Ascolta e interagisce in modo corretto e pronto, usando un linguaggio appropriato. BASE Presta attenzione e interagisce in modo pertinente negli scambi comunicativi, usando un linguaggio semplice. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Presta attenzione ed interagisce negli scambi comunicativi, se guidato dall'insegnante e usando un linguaggio non sempre appropriato.	- Comprendere le informazioni principali di un messaggio orale. - Leggere un testo semplice. - Scrivere sotto dettatura semplici frasi. - Riconoscere solo alcune parti del discorso.
	- Comprende testi di vario tipo in vista scopi funzionali, di intrattenimento e/o di svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali; utilizza strategie di lettura funzionale agli scopi. - Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia sia a voce alta con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.	LEGGERE - Leggere e comprendere testi di vario tipo. - Utilizzare forme di letterature diverse funzionali allo scopo. - Comprendere testi orali e scritti riconoscendone funzione ed elementi essenziali.	- Legge con scioltezza e fluidità testi di vario genere, mostrando di comprendere il contenuto e lo scopo.	AVANZATO Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo e con piena comprensione. INTERMEDIO Legge in modo corretto e scorrevole e comprende il senso globale delle informazioni funzionali allo scopo. BASE Legge in modo corretto e comprende le informazioni essenziali. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Legge in modo sillabico e, opportunamente guidato, comprende le informazioni essenziali.	
	- Produce testi (di invenzione per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura). - Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione acquisendo un	SCRIVERE - Pianificare semplici testi scritti distinguendo le idee essenziali da quelle superficiali. - Scrivere focalizzando le idee essenziali in rapporto al destinatario e allo scopo. - Produrre brevi testi relativi a esperienze personali	- Elabora semplici testi (descrittivi, narrativi, regolativi).	AVANZATO Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo corretto e organico. INTERMEDIO Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo abbastanza corretto. BASE Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo non sempre corretto ed organizzato. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Scrive solo se guidato e supportato.	

	primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive registrando opinioni proprie e altrui.				
	- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.	RIFLETTERE SULLA LINGUA - Utilizzare semplici strategie di autocorrezione, strutture morfologiche, ortografiche e sintattiche.	- Conosce e rispetta le principali convenzioni ortografiche. - Conosce e usa alcune principali strutture morfo-sintattiche della lingua.	AVANZATO Rispetta pienamente le principali convenzioni ortografiche. Riconosce e denomina con sicurezza alcune parti del discorso. INTERMEDIO Rispetta le principali convenzioni ortografiche. Riconosce e denomina alcune parti del discorso. BASE Rispetta le principali convenzioni ortografiche e riconosce alcune parti del discorso. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Rispetta le principali convenzioni ortografiche e riconosce alcune parti del discorso, se guidato e supportato.	

INGLESE					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza multilinguistica	- L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari. - Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	ASCOLTO E PARLATO - Presentare se stessi e gli altri. - Chiedere e dire l'età. - Individuare e riprodurre suoni. - Abbinare suoni e parole.	- Produce brevi frasi e dà informazioni personali - Riconosce e riproduce suoni e ritmi della L2, rispettando la pronuncia e l'intonazione	AVANZATO Comprende esattamente brevi dialoghi o istruzioni, relativi a situazioni note. Interagisce in dialoghi utilizzando correttamente espressioni e frasi adatte alla situazione. INTERMEDIO Comprende globalmente messaggi riconducibili a situazioni note. Interviene con pertinenza negli scambi dialogici evidenziando quasi sempre correttezza nella forma e nella pronuncia. BASE Comprende termini o brevi messaggi in situazioni appositamente strutturate. Per imitazione, riproduce in maniera quasi corretta termini noti o messaggi molto semplici. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Comprende termini o brevi frasi unicamente con il supporto dell'insegnante e in situazioni create appositamente. Ripete in maniera approssimativa suoni e termini della L2.	- Salutare in modo pertinente - Dare informazioni personali essenziali come il nome e l'età - Partecipare anche per imitazione ai canti ed alle attività di gruppo. - Leggere e comprendere parole e messaggi con il supporto di materiali strutturati, anche con l'aiuto dell'insegnante. - Scrivere semplici parole e frasi usando modelli dati.
	- Comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari. - Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.	LETTURA - Seguire semplici istruzioni e ordini. - Individuare luoghi ed oggetti familiari e descriverne le caratteristiche generali. - Individuare e localizzare persone ed oggetti nello spazio. - Numerare e classificare oggetti in base a determinate caratteristiche.	- Acquisisce la capacità di osservare e rappresentare ambienti vissuti utilizzando il lessico conosciuto	AVANZATO Legge e comprende autonomamente brevi messaggi e semplici testi contenenti parole e strutture familiari. INTERMEDIO Legge e comprende brevi messaggi o semplici testi accompagnati sempre da supporti visivi. Ogni tanto richiede il supporto dell'insegnante.	

				BASE Legge termini noti o brevi messaggi illustrati, cogliendo il senso di buona parte del testo. Spesso è necessario il supporto dell'insegnante. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Legge termini noti unicamente con il supporto di materiali strutturati e con la guida dell'insegnante.	
	- Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. - Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	SCRITTURA - Discriminare e scrivere parole, semplici frasi e brevi messaggi augurali.	- Rappresenta parole e situazioni note utilizzando il lessico conosciuto in forma scritta - Accetta e rispetta aspetti culturali e linguistici diversi dai propri	AVANZATO Scrive autonomamente parole o brevi frasi rispettando ortografia e semplici strutture della lingua. INTERMEDIO Scrive quasi correttamente parole o brevi frasi. BASE Scrive parole o semplici frasi seguendo all'occorrenza modelli dati. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Scrive parole e frasi minime seguendo sempre modelli dati.	

ARTE E IMMAGINE				
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). - È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). - Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. - Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.	ESPRIMERSI E COMUNICARE - Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche e plastiche) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi. OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI - Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità sensoriali. - Guardare con consapevolezza immagini statiche ed in movimento descrivendo le emozioni e le impressioni prodotte. - Saper riconoscere e descrivere in una immagine le figure in primo piano e lo sfondo. COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE - Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme e volume presenti nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte. - Individuare nel linguaggio del fumetto le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. - Descrivere tutto ciò che si vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni.	- Sperimenta tecniche grafiche e pittoriche - Conosce i piani spaziali e il volume. - Riconosce ed usa elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore. - Legge immagini comprendendo i suoi elementi costitutivi.	AVANZATO Elabora ed utilizza colori, materiali e tecniche realizzando lavori accurati ed espressivi. INTERMEDIO Elabora ed utilizza colori, materiali e tecniche realizzando lavori in modo corretto. BASE Elabora ed utilizza colori, materiali e tecniche realizzando lavori approssimativi. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Elabora ed utilizza colori, materiali e tecniche in modo inadeguato.

MUSICA

COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale in riferimento alla loro fonte. - Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate. - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative. - Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. - Riconosce gli elementi linguistici e costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconosce il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.	- Eseguire per imitazione semplici canti e brani. - Inventare, scrivere ed eseguire brevi e semplici partiture. - Descrivere gli eventi sonori ascoltati. - Descrivere suoni che provengono dall'ambiente. - Sperimentare le possibilità sonore e le possibilità ritmiche e melodiche dello strumentario didattico. - Analizzare lo strumentario didattico.	- Riproduce melodie per imitazione. - Esegue rimi con oggetti diversi. - Distingue suoni di diversa natura. - Esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali. - Coglie all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.	AVANZATO Discrimina ed esegue suoni e ritmi rispettando e riconoscendo il tempo, l'intensità e il timbro in modo corretto e preciso. INTERMEDIO Discrimina ed esegue suoni e ritmi rispettando e riconoscendo il tempo, l'intensità e il timbro in modo abbastanza corretto. BASE Discrimina e riproduce suoni, rumori, ritmi in modo poco preciso. Partecipa agli eventi sonori in modo adeguato. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Se guidato discrimina e riproduce ritmi, suoni, rumori e partecipa agli eventi sonori.

STORIA

COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza in materia di cittadinanza	- Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. - L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.	USO DELLE FONTI - Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza. - Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato locale e non. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI - Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. - Riordinare gli eventi in successione logica e analizzare situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità. - Conoscere le funzioni e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	- Individua e usa strumenti idonei a misurare diverse durate temporali (calendari, orologi...). - Usa tracce del passato per ricavare informazione. - Rappresenta serie di avvenimenti del passato recente con grafici temporali. Ipotizza su possibili cause e conseguenze di determinate azioni.	AVANZATO Utilizza in modo soddisfacente gli indicatori temporali. Ordina con sicurezza fatti ed eventi, collocandoli nel tempo e ricordandone i particolari. INTERMEDIO Utilizza in modo appropriato gli indicatori temporali. Ordina fatti ed eventi e li colloca nel tempo adeguatamente. BASE Utilizza in modo approssimativo gli indicatori temporali. Colloca alcuni eventi sulla linea del tempo, ma non rispetta l'ordine di successione. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Utilizza in modo inadeguato gli indicatori temporali. Colloca i fatti sulla linea del tempo solo se guidato.	- Utilizzare gli indicatori temporali e collocare i fatti sulla linea del tempo guidato. - Riconoscere i fatti per ricostruire il proprio vissuto.
	- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura). - Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. - Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante. - Sa raccontare i fatti studiati.	STRUMENTI CONCETTUALI - Avviare la costruzione di concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, ecc. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE - Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi e disegni.	- Riconosce i cambiamenti prodotti dal passare del tempo su persone, cose e ambienti. - Confronta lo stile di vita attuale con stili di vita passati. - Usa grafici temporali per organizzare le informazioni.	AVANZATO Individua con pertinenza gli elementi per ricostruire il proprio vissuto cogliendone gli aspetti peculiari. INTERMEDIO Individua elementi per la ricostruzione del vissuto personale in modo abbastanza corretto. BASE Individua parzialmente elementi del suo vissuto. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Riconosce elementi del proprio vissuto solo se guidato.	

GEOGRAFIA

COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza in materia di cittadinanza	- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche	ORIENTAMENTO - Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti,	- Si orienta nello spazio conosciuto utilizzando riferimenti ed indicazioni topologiche - Utilizza gli indicatori	AVANZATO Si orienta ed utilizza gli indicatori spaziali in modo autonomo e corretto. INTERMEDIO Si orienta ed utilizza gli indicatori spaziali in modo	- Riconoscere e utilizzare i principali indicatori topologici per orientarsi.

	- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie). - Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.	dietro, sinistra, destra, ecc.). - Acquisire la consapevolezza di muoversi nello spazio utilizzando gli organizzatori topologici. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ - Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante. - Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.	spaziali per descrivere spazi e percorsi. - Rappresenta lo spazio vissuto attraverso mappe e simboli. - Conosce il significato della simbologia convenzionale.	abbastanza adeguato. BASE Si orienta ed utilizza gli indicatori spaziali con parziale autonomia. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Si orienta nello spazio vissuto solo se guidato.	- Riconoscere alcuni elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi.
	- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. - Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	PAESAGGIO - REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE - Esplorare, descrivere e rappresentare il territorio circostante attraverso l'approccio senso percettivo e l'osservazione diretta. - Individuare gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano ambienti conosciuti. - Coglie le trasformazioni operate dall'uomo nel territorio di appartenenza e ne valuta i risultati.	- Individua gli elementi che caratterizzano un paesaggio. - Coglie le trasformazioni operate dall'uomo nel territorio di appartenenza e ne valuta i risultati.	AVANZATO Individua con sicurezza gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano paesaggi. INTERMEDIO Individua in modo corretto gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano paesaggi. BASE Individua in modo abbastanza corretto gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano paesaggi. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Individua gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi se guidato.	

MATEMATICA					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza matematica	- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. - Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.	NUMERI - Usare consapevolmente i numeri naturali. - Acquisire consapevolezza del sistema posizionale a base dieci. - Eseguire le 4 operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. - Risolvere mentalmente e per iscritto facili problemi.	- Opera con i numeri naturali entro il cento. - Conosce il valore posizionale delle cifre. - Analizza e risolve problemi usando le quattro operazioni. Eseguire le quattro operazioni entro il cento con tecniche diverse. - Compone e scompone quantità. Eseguire calcoli mentali.	AVANZATO Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo con correttezza e padronanza. Eseguire operazioni e applica procedure di calcolo in modo autonomo, con correttezza e padronanza. Riconosce, rappresenta e risolve autonomamente problemi. INTERMEDIO Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo e corretto. Eseguire operazioni e applica procedure di calcolo in modo autonomo e corretto. Riconosce, rappresenta e risolve problemi con correttezza. BASE Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in semplici rappresentazioni. Eseguire operazioni e applica procedure di calcolo in modo abbastanza corretto. Riconosce, rappresenta e risolve semplici problemi con qualche incertezza. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri	- Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare, operare con i numeri naturali. - Eseguire semplici operazioni e applicare procedure di calcolo. - Riconoscere e rappresentare semplici problemi di vita pratica con supporti grafici e con la guida dell'insegnante. - Orientarsi nello spazio fisico e rico-

				naturali con il supporto dell'insegnante. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo non autonomo. Riconosce e rappresenta semplici problemi di vita pratica.	noscere figure geometriche con il supporto dell'insegnante.
- Percepisce e rappresenta forme utilizzando i più comuni strumenti di misura.	SPAZIO E FIGURE - Costruire disegnare, denominare e descrivere le principali figure geometriche. - Percepire e rappresentare forme, relazioni e strutture che si trovano in natura. - Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno.	- Riconosce vari tipi di linea. - Classifica le regioni topologiche. - Distingue poligoni e non poligoni. - Riconosce e disegna le principali figure geometriche del piano. - Conosce i principali concetti topologici.		AVANZATO Si orienta nello spazio fisico, riconosce, denomina e rappresenta figure geometriche in maniera sicura e autonoma. INTERMEDIO Si orienta nello spazio fisico, riconosce, denomina e rappresenta figure geometriche in maniera corretta. BASE Si orienta nello spazio fisico, riconosce e denomina figure geometriche in modo abbastanza corretto. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Si orienta nello spazio fisico e riconosce figure geometriche con il supporto dell'insegnante.	- Classificare, stabilire relazioni e rappresentare graficamente dei dati in modo approssimativo.
- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni. - Impara a riconoscere situazioni di incertezza usando le espressioni probabile e improbabile" e nei casi più semplici dando una prima quantificazione.	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI - Effettuare misure dirette e indirette di grandezze ed esprimerle secondo unità di misura convenzionali e non. - Riconoscere situazioni di incertezza. - Rappresentare relazioni e dati, con diagrammi e tabelle. - Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà.	- Effettua misurazioni con strumenti non convenzionali. - Raccoglie dati, li classifica e li rappresenta graficamente. Individua situazioni di incertezza, certezza...		AVANZATO Classifica e mette in relazione, raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo autonomo e corretto. INTERMEDIO Classifica e mette in relazione, raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo corretto. BASE Classifica e mette in relazione, raccoglie dati e li rappresenta graficamente solo in contesti noti. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Mostra incertezze nel classificare, stabilire relazioni e rappresentare graficamente dei dati.	

SCIENZE					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni. - Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni. - Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in	ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI - Conoscere i materiali costitutivi degli oggetti e le loro proprietà. - Trasformare oggetti e materiali. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO - Eseguire e descrivere semplici esperimenti traendone le conclusioni. - Esplorare il mondo animato e inanimato. - Conoscere la risorsa "acqua". - Maturare atteggiamenti di rispetto verso una risorsa naturale.	- Conosce le caratteristiche dei materiali. - Opera prime classificazioni in base ad alcuni criteri osservabili. - Individua le principali forme di vita di un ambiente. - Mette in relazione la morfologia di animali con l'ambiente in cui vivono e/o con le loro abitudini alimentari.	AVANZATO Osserva, identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo autonomo e completo. INTERMEDIO Osserva, identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo corretto. BASE Osserva, identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo essenziale. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Osserva, identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo non esaustivo e con il supporto dell'insegnante.	- Osservare, identificare e descrivere oggetti inanimati e viventi con il supporto dell'insegnante.

	famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti. -Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. - Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato. - Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore. - Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari. - Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.	L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE - Individuare le principali forme di vita in ambienti specifici. - Riconoscere le principali tracce di vita animale.			

TECNOLOGIA					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	
Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	- L'alunno conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione.	VEDERE E OSSERVARE - Descrivere la struttura di un oggetto, analizzando le proprietà e l'uso comune. - Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. - Leggere e ricavare informazioni. - Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	- Descrive la struttura di oggetti e ne analizza le loro proprietà.	AVANZATO Osserva e riconosce nell'ambiente elementi in autonomia e in modo preciso. INTERMEDIO Osserva e riconosce nell'ambiente elementi nella loro peculiarità. Qualche volta chiede aiuto. BASE Osserva e riconosce nell'ambiente elementi nel loro complesso senza individuarne le particolarità. Spesso chiede aiuto.	

				IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Osserva e riconosce nell'ambiente elementi solo a seguito di adeguate stimolazioni.
	- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato, utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.	PREVEDERE E IMMAGINARE - Effettuare semplici stime su pesi o misure di oggetti. - Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari. INTERVENIRE E TRASFORMARE - Smontare semplici oggetti ed eseguire interventi di decorazione. - Realizzare un oggetto in cartoncino, descrivendo e documentando le operazioni.	- Effettua prove con materiali di uso comune. - Pianifica la costruzione di semplici oggetti effettuandone anche la decorazione.	AVANZATO Segue semplici istruzioni d'uso in modo corretto e preciso. INTERMEDIO Segue semplici istruzioni d'uso in modo corretto. BASE Segue semplici istruzioni d'uso parzialmente o in maniera imprecisa. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Segue istruzioni date esclusivamente con il supporto dell'insegnante.

EDUCAZIONE FISICA				
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	- L'alunno utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmiche musicali. - Acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. - Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. - Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. - Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO - Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA - Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. - Rappresentare graficamente il corpo, fermo e in movimento. - Conoscere i propri sensi e le modalità di percezione sensoriale.	- Percepisce, memorizza e riproduce un percorso nello spazio mostrato dall'insegnante. - Percepisce interiorizza e verbalizza i movimenti eseguiti. Sa gestire spazi di dimensione sempre più grandi. - Si esprime in forma non verbale.	AVANZATO Conosce con sicurezza le parti del corpo. Dimostra una corretta coordinazione e capacità di eseguire schemi motori diversi. INTERMEDIO Conosce correttamente le parti del corpo. Dimostra una adeguata coordinazione e capacità di eseguire schemi motori diversi. BASE Conosce parzialmente le parti del corpo. Dimostra una sufficiente coordinazione e capacità di eseguire schemi motori diversi. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Conosce le parti del corpo solo se guidato. Dimostra una parziale coordinazione e capacità di eseguire schemi motori diversi.
	- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY - Assumere un atteggiamento positivo verso il proprio corpo. - Cooperare e interagire positivamente con gli altri.	- Partecipa insieme ai compagni all'elaborazione di regole di gioco e di gestione del gruppo.	AVANZATO Partecipa a giochi e rispetta sempre le regole. INTERMEDIO Partecipa a giochi e rispetta le regole. BASE Partecipa a giochi, ma non sempre rispetta le regole.

	nel vissuto di ogni esperienza ludico sportiva.	- Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole.		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Non partecipa e non rispetta le regole dei giochi
	- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.	SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA - Percepire e riconoscere sensazioni di benessere dopo il gioco.	- E' in grado di rilassarsi in attività guidate. - Comprende l'importanza del legame sport-salute.	AVANZATO Mette in atto comportamenti responsabili relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Riconosce in modo corretto il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico. INTERMEDIO Mette in atto comportamenti adeguati relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Riconosce in modo abbastanza corretto il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico. BASE Mette in atto comportamenti poco adeguati relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Riconosce parzialmente il corretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Mette in atto comportamenti inadeguati relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Stenta a riconoscere il corretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico.

EDUCAZIONE CIVICA				
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	- L'alunno comprende i concetti di prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. - E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile; - Comprende il concetto di Stato, regione, città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana.	COSTITUZIONE (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà) - Riconoscere la necessità di darsi e rispettare regole all'interno di un gruppo e negli ambienti vissuti nel quotidiano. - Ascoltare le opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali. - Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. - Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana. - Conoscere i simboli dell'identità nazionale. - Conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani.	- Ha cura di sé, dell'altro, degli spazi vissuti e delle cose proprie e altrui. - Conosce i simboli dell'identità nazionale ed europea e riconosce i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione, per quanto riguarda i bambini, affermati nella Convenzione sui diritti dell'infanzia. - Sviluppa forme di collaborazione e di cooperazione attraverso gesti di solidarietà.	AVANZATO Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente con consapevolezza ed autonomia. Ha un'ottima conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana; dell'ordinamento dello Stato e dei simboli dell'identità nazionale e partecipa in modo attivo. INTERMEDIO Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente in autonomia. Ha una buona conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana; dell'ordinamento dello Stato e dei simboli dell'identità nazionale. BASE Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente con la discreta autonomia dell'insegnante. Conosce in modo essenziale i principi fondamentali della Costituzione italiana; L'ordinamento dello Stato e i simboli dell'identità nazionale. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente solo se guidato. Conosce in parte i principi fondamentali della Costituzione italiana; l'ordinamento dello Stato e i simboli dell'identità nazionale.
Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. - Sa riconoscere e classificare i rifiuti, e sviluppa l'attività di riciclo. - Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché	SVILUPPO SOSTENIBILE - Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo. - Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale. - Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando gli sprechi di energia, acqua e cibo. - Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo	- Comprende il valore della natura e l'esigenza di salvaguardarla. - Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse in modo responsabile. - Comprende i concetti di rispetto delle leggi e delle	AVANZATO Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse in modo consapevole e creativo. Mette in atto comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e individua, analizza e ipotizza soluzioni per i problemi ambientali Contestualizza e progetta soluzioni per la tutela dell'ambiente. INTERMEDIO Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse. Adotta buoni comportamenti nella tutela dell'ambiente; Individua, analizza ed ipotizza buone soluzioni ai problemi ambientali.

	di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali	di materiali di recupero. - Scoprire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio. - Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica. - Comprendere l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti. - Individuare, analizzare, ipotizzare soluzioni ai problemi ambientali.	regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.	BASE Comprende la necessità di rispettare il patrimonio ambientale. Comprende discretamente l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Si avvia alla comprensione della necessità di rispettare il patrimonio ambientale. Comprende in parte l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti.
	- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. - È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. - È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare la netiquette nel mondo digitale e navigare in modo sicuro.	COMPETENZE DIGITALI - Padroneggiare le prime abilità di tipo logico spazio-temporali, di orientamento nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni propedeutiche all'utilizzo di diversi strumenti tecnologici. - Conoscere ed utilizzare tecnologie di diverso tipo per reperire, produrre, scambiare informazioni. - Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali tra di essi. - Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie. - Sapere selezionare le fonti affidabili. - Sapere individuare strategie di comunicazione. - Individuare le dipendenze e gli abusi (cyber bullismo).	- Conosce gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali tra di essi. - Riflette sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie. - Si avvale consapevolmente e responsabilmente degli strumenti digitali.	AVANZATO Comunica in ambienti digitali e condivide risorse elaborate in modo personale. Utilizza in modo creativo diverse applicazioni informatiche per produrre elaborati in autonomia. Usa consapevolmente gli strumenti digitali e comunica in modo responsabile. INTERMEDIO Comunica in ambienti digitali ed utilizza diversi strumenti per produrre elaborati in autonomia. E' consapevole delle potenzialità e dei limiti, e conosce le regole del web. Fa buon uso degli strumenti digitali e li contestualizza. BASE Comunica in ambienti digitali e condivide le risorse solo se sollecitato dall'insegnante, produce elaborati con supervisione dell'insegnante. Rispetta le regole del web e si avvia verso la consapevolezza di rischi e potenzialità. Sa usare discretamente gli strumenti digitali. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Utilizza gli ambienti digitali in modo passivo, produce semplici elaborati digitali solo se guidato. Si avvia alla conoscenza dei rischi e delle regole del web. Sa usare in parte gli strumenti digitali.

RELIGIONE			
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	- Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani. - Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura	DIO E L'UOMO - Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. - Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo. - Identificare come nella preghiera l'uomo si apra al dialogo con Dio e riconoscere, nel "Padre Nostro", la specificità della preghiera cristiana. - Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, testimoniato e risorto. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO - Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. - Conoscere il significato di gesti e segni liturgici come espressione di religiosità.	- Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento. - Sa che il mondo e ogni forma di vita sono gratuiti e devono essere rispettati. - Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. - Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività. - Conosce i fondamenti del messaggio di Gesù. - Sa riferire il significato di parole, gesti e simboli della comunità cristiana.

occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale. - Riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività.	I VALORI ETICI E RELIGIOSI - Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.	

CLASSE TERZA

ITALIANO					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza alfabetica funzionale	- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussioni, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alle situazioni. - Comprende testi di vario tipo in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o di svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali; utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.	ASCOLTARE E PARLARE - Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta. - Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. - Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale - Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico. - Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività che conosce bene.	- Comprende il messaggio e le finalità comunicative dei diversi testi letti.	AVANZATO Comprende in modo corretto, esauriente ed approfondito. Si esprime in modo corretto, completo ed originale. INTERMEDIO Comprende in modo corretto ed esauriente Si esprime in modo coerente, appropriato e pertinente. BASE Comprende in modo essenziale. Si esprime in modo abbastanza corretto, appropriato e pertinente. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Comprende ed interagisce, se sollecitato e guidato. Si esprime in modo poco chiaro e poco pertinente.	- Ascoltare e comprendere messaggi di vario tipo. - Sapere riferire semplici esperienze personali esprimendosi con semplici frasi logiche e strutturate. - Leggere un semplice testo rispettando la punteggiatura forte. - Leggere semplici testi cogliendone il significato essenziale. - Illustrare con immagini il contenuto essenziale di quanto letto. - Produrre brevi testi di vario tipo, con l'aiuto di schemi, rispettando alcune regole ortografiche. - Riordinare sequenze di frasi, anche con il supporto di immagini.
	- Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia sia a voce alta con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.	LEGGERE - Leggere e comprendere testi di vario tipo. - Utilizzare forme di lettura diverse funzionali allo scopo. - Comprendere testi orali e scritti riconoscendone funzione ed elementi essenziali.	- Legge con scioltezza e fluidità testi di vario genere, mostrando di comprendere il contenuto e lo scopo.	AVANZATO Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo. Comprende in modo immediato. INTERMEDIO Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprende ed estrapola le informazioni in modo autonomo e completo. BASE Legge in modo abbastanza corretto e scorrevole. Comprende le informazioni in modo essenziale ma complessivamente adeguato. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Legge in modo inespressivo e poco corretto. Comprende, se guidato, le informazioni principali di un testo.	- Produrre brevi testi di vario tipo, con l'aiuto di schemi, rispettando alcune regole ortografiche. - Riordinare sequenze di frasi, anche con il supporto di immagini.
	- Produce testi (di invenzione per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura). - Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento, utili per l'esposizione orale e la	SCRIVERE - Produrre testi di vario tipo legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane. - Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare). - Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute.	- Scrive racconti e fiabe. - Scrive lettere informali. - Utilizza tabelle, schemi, mappe di supporto alla sintesi.	AVANZATO Produce testi corretti e personali usando un linguaggio ricco e originale. INTERMEDIO Produce testi corretti e coerenti usando un linguaggio chiaro ed appropriato. BASE Produce testi abbastanza corretti e usando un linguaggio semplice e sufficientemente chiaro. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Produce semplici testi solo se supportato.	- Migliorare il patrimonio linguistico attraverso nuove parole. - Riconoscere e rispettare alcune regole ortografiche. - Conoscere alcune delle parti variabili

	memorizzazione acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive registrando opinioni proprie e altrui.				(nome - azione)
	- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.	RIFLETTERE SULLA LINGUA - Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi e rilevare alcune regole. - Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi. - Conoscere le parti variabili ed invariabili del discorso e gli elementi semplici della frase.	- Conosce e opera classificazioni delle principali parti variabili ed invariabili del discorso. - Conosce e usa gli elementi principali che compongono la frase.	AVANZATO Rispetta pienamente le principali convenzioni ortografiche. Riconosce le principali parti del discorso in modo corretto, completo ed approfondito. INTERMEDIO Rispetta le principali convenzioni ortografiche. Riconosce le principali parti del discorso in modo corretto e completo. BASE Rispetta le principali convenzioni ortografiche e riconosce le principali parti del discorso. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Rispetta le principali convenzioni ortografiche e riconosce le principali parti del discorso, solo se guidato.	

INGLESE					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza multilinguistica	- L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari. - Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	ASCOLTO E PARLATO - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. - Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.	- Produce brevi frasi per dare informazioni personali. - Descrive in modo semplice l'ambiente e le sue caratteristiche.	AVANZATO Comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi relativi a situazioni note e identifica il tema generale di un discorso relativo ad argomenti conosciuti. Interagisce nei dialoghi utilizzando correttamente espressioni e frasi per descrivere, informare, raccontare o chiedere. INTERMEDIO Comprende globalmente brevi messaggi o semplici testi riconducibili a situazioni note. Interviene con pertinenza negli scambi dialogici evidenziando quasi sempre correttezza nella forma e nella pronuncia. BASE Comprende brevi messaggi o semplici testi in situazioni appositamente strutturate. Riproduce espressioni e frasi molto semplici. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Comprende brevi messaggi o semplici testi unicamente con il supporto dell'insegnante. Comunica in modo insicuro.	- Anche per imitazione, utilizzare in maniera abbastanza corretta termini familiari e messaggi elementari. - Leggere e comprendere brevi messaggi o semplici testi accompagnati da supporti visivi, anche con la guida dell'insegnante - Scrivere parole o semplici frasi seguendo modelli dati
	- Comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari. - Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	LETTURA - Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.	- Comprende il contenuto di storie e semplici descrizioni. - Confronta e rispetta differenze culturali e linguistiche rispettando le principali convenzioni	AVANZATO Legge e comprende autonomamente anche senza supporti visivi, messaggi e semplici testi contenenti parole e strutture familiari. INTERMEDIO Legge e comprende brevi messaggi o semplici testi illustrati. Raramente richiede il supporto dell'insegnante.	

			ortofonetiche e d'intonazione.	BASE Legge brevi messaggi illustrati cogliendo le informazioni essenziali. Ogni tanto è necessario il supporto dell'insegnante. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Legge termini noti o brevi messaggi illustrati richiedendo frequentemente il supporto dell'insegnante.	
	- Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	SCRITTURA - Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.	- Acquisisce la capacità di osservare, descrivere e rappresentare ambienti vissuti, usando il lessico conosciuto. - Fornisce informazioni su dati fisici ed esprime emozioni e stati d'animo.	AVANZATO Scrive autonomamente semplici frasi o brevi testi rispettando puntualmente ortografia e strutture della lingua apprese. INTERMEDIO Scrive quasi correttamente semplici frasi o brevi testi rispettando ortografia e strutture della lingua conosciute. BASE Scrive semplici frasi o brevi testi seguendo all'occorrenza modelli dati. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Scrive frasi minime esclusivamente seguendo modelli dati.	

ARTE E IMMAGINE

COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	- L'alunno utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico- espressivi, pittorici, ma anche audiovisivi e multimediali).	ESPRIMERSI E COMUNICARE - Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali, ...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.	- Manipola materiali plastici	AVANZATO Utilizza e rielabora tecniche, materiali e strumenti realizzando lavori accurati ed espressivi. INTERMEDIO Utilizza e rielabora tecniche, materiali e strumenti realizzando lavori in modo corretto. BASE Utilizza e rielabora tecniche, materiali e strumenti realizzando lavori approssimativi. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Utilizza e rielabora tecniche, materiali e strumenti in modo inadeguato.
	- Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc...) - Legge gli aspetti formali di alcune opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio. - Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI - Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche. - Guardare con consapevolezza immagini statiche ed in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro. COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE - Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la	- Legge immagini statiche e in movimento comprendendone gli elementi costitutivi - Riconosce e usa elementi del linguaggio visivo : il colore, lo spazio. - Conosce e apprezza opere d'arte.	AVANZATO Osserva, descrive ed analizza in modo completo ed originale messaggi visivi ed opere d'arte. INTERMEDIO Osserva, descrive ed analizza in modo autonomo messaggi visivi ed opere d'arte. BASE Osserva e descrive in modo parziale messaggi visivi ed opere d'arte. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Osserva e descrive in modo superficiale e poco adeguato le immagini e le opere d'arte.

	territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.	struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte. - Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico ed audiovisivo le diverse tipologie di codice, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. - Descrivere tutto ciò che si vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni. - Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico – culturali.		

MUSICA				
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale in riferimento alla loro fonte. - Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate. - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative. - Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. - Riconosce gli elementi linguistici e costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconosce il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine	- Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. - Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori. - Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale. - Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parole azione motoria e segno grafico.	- Discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo e spaziale. Produce semplici brani con notazione tradizionali. - Esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali in relazione ai diversi parametri sonori. - Coglie all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.	AVANZATO Riconosce elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa agli eventi sonori in modo corretto e puntuale. INTERMEDIO Riconosce elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa agli eventi sonori in modo abbastanza corretto. BASE Riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa agli eventi sonori in modo poco preciso. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Se guidato riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale. Partecipa agli eventi sonori solo se sollecitato.

	di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.		

STORIA					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza in materia di cittadinanza	- Usa la linea del tempo per fatto o un periodo storico. - Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali - L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.	USO DELLE FONTI - Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza. - Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato locale e non. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI - Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati definire durate temporali e conoscere le funzioni e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. - Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	- Conosce e utilizza diversi tipi di fonte storica. - Legge e ricava informazioni da fonti di diverso tipo. - Colloca nel tempo e nello spazio eventi. - Organizza le conoscenze in quadri tematici definiti.	AVANZATO Individua e utilizza in modo personale e soddisfacente le diverse tipologie di fonti storiche. Organizza le informazioni per individuare relazioni cronologiche in modo accurato. INTERMEDIO Seleziona adeguatamente le diverse tipologie di fonti storiche per ricavare informazioni. Organizza in modo abbastanza corretto le informazioni individuandone le relazioni cronologiche. BASE Riconosce con qualche incertezza le diverse fonti storiche. Ricava informazioni essenziali da fonti diverse e le utilizza in modo frammentario. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Riconosce le diverse fonti storiche e mette in relazione cronologica fatti ed eventi solo se guidato.	- Ricavare semplici informazioni dai documenti con l'uso di grafici e tabelle. - Utilizzare in modo appropriato gli indicatori temporali ed organizzare cronologicamente sequenze e semplici fatti. - Conoscere i principali eventi dei periodi storici trattati con l'ausilio di mappe e schemi.
	- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura). - Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. - Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geostoriche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante. - Sa raccontare i fatti studiati.	STRUMENTI CONCETTUALI - Avviare la costruzione di concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione, ecc. - Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico- istituzionale, economica, artistico, religiosa...) - Individuare analogie e differenze fra quadri storico- sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici, o le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti). PRODUZIONE SCRITTA E ORALE - Rappresentare conoscenze concetti appresi mediante grafismi, racconti orali e disegni.	- Conosce lo stile di vita del Paleolitico e del Neolitico. - Utilizza categorie concettuali per definire e distinguere periodi storici. Individua i principali cambiamenti avvenuti nel tempo. - Comprende i concetti di evoluzione ed estinzione. - Riconosce l'importanza delle prime scoperte ed invenzioni.	AVANZATO Conosce e organizza i contenuti in modo completo e corretto e li espone con ricchezza lessicale. INTERMEDIO Conosce e organizza i contenuti in modo abbastanza completo e li espone con un linguaggio adeguato. BASE Conosce e organizza i contenuti in modo non sempre adeguato esponendoli con sufficiente proprietà di linguaggio. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Organizza le informazioni solo se guidato. Memorizza ed espone i contenuti in modo incomplete.	- Riferire semplici argomenti con l'aiuto di domande guida.

GEOGRAFIA

COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza in materia di cittadinanza	- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. - Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie). - Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.	ORIENTAMENTO - Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.). - Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ - Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante. - Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.	- Conosce i punti cardinali e si orienta nello spazio. Utilizza indicatori di tipo topologico. - Si muove consapevolmente in uno spazio grafico grazie alle proprie carte mentali. - Legge e interpreta semplici carte geografiche. - Conosce le relazioni tra realtà geografica e rappresentazione cartografica.	AVANZATO Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in modo corretto. Legge in modo appropriato e con sicurezza dati e carte. INTERMEDIO Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento, legge dati e carte in modo abbastanza corretto. BASE Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in semplici situazioni. Legge dati e carte in modo approssimativo. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Si orienta nello spazio e legge dati e carte solo se guidato.	- Orientarsi in base a punti di riferimento arbitrari e convenzionali. - Acquisire la consapevolezza di muoversi ed orientarsi nello spazio con punti di riferimento stabili. - Riconoscere gli elementi caratteristici dei diversi ambienti anche con l'aiuto di materiale strutturato. - Conoscere e descrivere ambienti geografici con l'aiuto di mappe concettuali.
	- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia. - Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.	PAESAGGIO - Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso percettivo e l'osservazione diretta. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE - Individuare gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e la propria regione.	- Conosce e descrive ambienti geografici diversi.	AVANZATO Conosce e organizza i contenuti in modo completo e corretto e li espone con ricchezza lessicale. INTERMEDIO Conosce e organizza i contenuti in modo abbastanza completo e li espone con un linguaggio adeguato. BASE Conosce ed organizza i contenuti e li espone con sufficiente proprietà di linguaggio. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Conosce e organizza le informazioni in maniera frammentaria e le espone con incertezza.	

MATEMATICA

COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza matematica	- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. - Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più	NUMERI - Leggere e scrivere numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.	- Legge, scrive e opera con i numeri naturali oltre il 1000 riconoscendo il valore posizionale delle cifre. - Analizza e comprende il testo di un problema.	AVANZATO Rappresenta le entità numeriche, applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo mentale in modo corretto, continuo e autonomo. Analizza correttamente situazioni problematiche ed applica procedure risolutive adeguate al contesto.	- Contare oralmente in senso progressivo e regressivo i numeri naturali oltre il 100. - Conoscere il valore

soluzioni.	- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. - Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. - Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. - Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici operazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.	- Esegue le quattro operazioni oltre il migliaio, utilizzando i consueti algoritmi di calcolo. - Compone e scompone le quantità sconosciute. - Conosce i numeri decimali in relazione all'Euro. - Applica le proprietà delle operazioni.	INTERMEDIO Rappresenta le entità numeriche, applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo mentale in modo corretto. Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in modo adeguato. BASE Rappresenta le entità numeriche e applica gli algoritmi di calcolo scritto, le strategie di calcolo mentale in modo parzialmente corretto. Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in situazioni note. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Mostra incertezze nel rappresentare le entità numeriche e nell'applicare gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo mentale. Risolve semplici problemi con il supporto dell'insegnante.	posizionale delle cifre. - Leggere e scrivere i numeri naturali sia in lettere che in cifre. - Raggruppare, contare e memorizzare le numerazioni. - Eseguire semplici calcoli, utilizzando le quattro operazioni. - Conoscere la tavola pitagorica e saperla utilizzare.
- Percepisce e rappresenta forme utilizzando i più comuni strumenti di misura.	SPAZIO E FIGURE - Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. - Disegnare figure geometriche, utilizzando strumenti appropriati. - Determinare il perimetro e l'area di alcune figure piane.	- Riconosce simmetrie. - Calcola perimetri. - Individua la superficie dei poligoni. - Conosce il concetto di angolo. - Effettua ribaltamenti di figure piane.	AVANZATO Descrive, denomina, classifica, riproduce figure geometriche e risolve problemi utilizzandone le procedure risolutive in modo autonomo, corretto e con continuità. INTERMEDIO Descrive, denomina, classifica, riproduce figure geometriche e risolve problemi, utilizzandone le procedure risolutive in modo corretto. BASE Descrive, denomina, classifica, riproduce le figure geometriche e risolve problemi, utilizzandone le procedure risolutive in modo parzialmente corretto. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Evidenzia incertezze nel descrivere, denominare, classificare e riprodurre le figure geometriche e nel risolvere problemi utilizzando le procedure risolutive.	- Conoscere e denominare le principali figure geometriche piane e solide e saperle riconoscere nell'ambiente. - Effettuare semplici percorsi nello spazio fisico/grafico, secondo indicazioni date. - Riconoscere e classificare le linee. - Effettuare misure con oggetti e strumenti elementari.
- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni. - Impara a riconoscere situazioni di incertezza usando le espressioni "probabile e improbabile" e nei casi più semplici dando una prima quantificazione.	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI - Classificare numeri, figure ed oggetti in base a una o più proprietà. - Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. - Conoscere ed utilizzare unità di misura convenzionali ed operare con il sistema metrico decimale. - Risolvere problemi con strumenti e strategie diverse.	- Compie classificazioni in base a più attributi. - Utilizza il metro per misurare segmenti. - Distingue situazioni di certezza e incertezza.	AVANZATO Effettua misurazioni, stabilisce relazioni tra unità di misura corrispondenti, interpreta e costruisce grafici in modo autonomo corretto e con continuità. INTERMEDIO Effettua misurazioni, stabilisce relazioni tra unità di misura corrispondenti, interpreta e costruisce grafici in modo corretto. BASE Effettua misurazioni, stabilisce relazioni tra unità di misura, interpreta e costruisce grafici solo in contesti noti in modo parzialmente corretto. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Effettua elementari misurazioni, mostra incertezze nell'effettuare e stabilire relazioni ed interpretare grafici.	- Confrontare, classificare e rappresentare oggetti e figure. - Risolvere semplici problemi in contesti concreti (una domanda, una operazione).

SCIENZE

COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza- conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni. - Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.	ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI - Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni, riconoscendovi sia grandezze da misurare sia relazioni qualitative tra loro (all'aumentare di..., ... aumenta o diminuisce); provocare trasformazioni variandone le modalità, e costruire storie per darne conto: "che cosa succede se..."; "che cosa succede quando..."; leggere analogie nei fatti al variare delle forme e degli oggetti, riconoscendo "famiglie" di accadimenti e regolarità ("è successo come...") all'interno di campi di esperienza.	- Individua qualità e proprietà di oggetti e materiali. Legge analogie nei fatti al variare delle forme.	AVANZATO Osserva, sperimenta, analizza, classifica e descrive oggetti e materiali in modo corretto, completo e con continuità. INTERMEDIO Osserva, sperimenta, analizza, classifica e descrive oggetti e materiali in modo corretto. BASE Osserva, sperimenta, classifica e descrive oggetti e materiali cogliendone alcune proprietà. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Osserva, sperimenta, classifica e descrive oggetti e materiali in modo non esaustivo e se guidato dall'insegnante.	- Classificare semplici oggetti e materiali. - Osservare fenomeni e cogliere semplici relazioni con l'aiuto dell'insegnante. - Conoscere ed esporre in modo semplice gli argomenti trattati con l'ausilio di mappe concettuali e/o domande guida.
	- Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti. - Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. - Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato	OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO - Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: per esempio imparando a distinguere piante e animali, terreni e acque, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi; acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia,...) e con la periodicità su diverse scale temporali dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, fasi della luna, stagioni). - Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato, e coglierne le prime relazioni (uscite esplorative; allevamento di piccoli animali in classe, orticelli, costruzione di reti alimentari).	- Osserva, analizza, descrive fenomeni. Analizza elementi e coglie le relazioni di un fenomeno. - Osserva i fenomeni e la realtà e si riferisce a essi sostenendo le proprie riflessioni.	AVANZATO Organizza le informazioni in modo completo, le espone con padronanza e con il lessico specifico della disciplina. INTERMEDIO Organizza le informazioni in modo corretto e le espone con un'adeguata proprietà lessicale. BASE Organizza le informazioni in modo abbastanza corretto e li espone con sufficiente proprietà lessicale. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Mostra incertezze ad organizzare, concettualizzare ed esporre le informazioni.	
	- Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore. - Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari. - Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e	L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE - Percepire la presenza e il funzionamento degli organi interni e della loro organizzazione nei principali apparati (respirazione, movimento, articolazioni, senso della fame e della sete, ecc.) fino alla realizzazione di semplici modelli. - Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati/osservabili, in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente.	- Riconosce i rapporti erbivori/carnivori e preda/predatore nel regno animale. - Riconosce le parti nella struttura delle piante.	AVANZATO Riconosce attraverso le esperienze, le caratteristiche e i modi di vivere degli esseri viventi in relazione con l'ambiente. Espone le informazioni note e non note utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. INTERMEDIO Riconosce attraverso le esperienze, le caratteristiche e i modi di vivere degli esseri viventi cogliendo le relazioni tra essi e l'ambiente. Espone le informazioni utilizzando un linguaggio abbastanza appropriato. BASE Riconosce attraverso le esperienze, le principali caratteristiche e i modi di vivere degli esseri viventi anche in	

	previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.	- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.		relazione al proprio ambiente di vita. Espone le informazioni utilizzando un linguaggio con sufficiente proprietà lessicale. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Riconosce attraverso le esperienze, alcune caratteristiche e i modi di vivere degli esseri viventi collocandoli nei loro ambienti di vita. Espone le informazioni utilizzando un linguaggio essenziale.	

TECNOLOGIA					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	
Competenza matematica e Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.	VEDERE E OSSERVARE - Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. - Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. - Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. - Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	- Osserva e classifica oggetti in base alle loro caratteristiche. - Riconosce e descrive la funzione principale di oggetti e strumenti di uso quotidiano. - Usa il computer o tablet per eseguire semplici percorsi didattici.	AVANZATO Osserva, rappresenta e descrive elementi in autonomia e in modo preciso. INTERMEDIO Osserva, rappresenta e descrive elementi nella loro peculiarità. Qualche volta chiede aiuto. BASE Osserva, rappresenta e descrive elementi nel loro complesso senza individuarne le particolarità. Spesso chiede aiuto. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Osserva, rappresenta e descrive elementi solo con l'aiuto dell'insegnante.	
	- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato. - Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	PREVEDERE E IMMAGINARE - Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. - Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. INTERVENIRE E TRASFORMARE - Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. - Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. - Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.	- Riconosce le parti di un oggetto e ne individua le funzioni. - Riordina una breve sequenza di operazioni per descrivere la realizzazione di un manufatto. - Realizza oggetti seguendo una metodologia progettuale.	AVANZATO Segue istruzioni e utilizza in modo appropriato e sicuro semplici strumenti anche digitali. INTERMEDIO Segue istruzioni e utilizza in modo corretto semplici strumenti anche digitali. BASE Segue istruzioni e utilizza in modo parzialmente corretto semplici strumenti anche digitali. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Segue istruzioni e utilizza semplici strumenti anche digitali solo con l'aiuto dell'insegnante.	

EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. - Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmiche musicali.	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.). - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA - Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.	- Coordina e utilizza diversi schemi motori combinati tra loro sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. - Controlla e gestisce le condizioni di equilibrio statico dinamico. - Si esprime con il corpo e il movimento. - Elabora ed esegue semplici sequenze di movimento.	AVANZATO Utilizza in modo corretto diversi schemi motori. Dimostra piena capacità di esprimere emozioni con il linguaggio corporeo. INTERMEDIO Utilizza in modo adeguato diversi schemi motori. Dimostra buone capacità di esprimere emozioni con il linguaggio corporeo. BASE Utilizza parzialmente diversi schemi motori. Esprime con il linguaggio corporeo, emozioni in maniera poco adeguata. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Utilizza con difficoltà diversi schemi motori. Non riesce ad esprimere emozioni con il linguaggio corporeo.
	- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. - Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. - Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giosport. - Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. - Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.	- Partecipa alle varie forme di gioco. - Rispetta le regole del gioco e dello sport.	LIVELLO AVANZATO Partecipa, collabora con gli altri e rispetta le regole del gioco e dello sport con consapevolezza. LIVELLO INTERMEDIO Partecipa e rispetta le regole del gioco e dello sport. LIVELLO BASE Partecipa e rispetta le regole del gioco e dello sport con discontinuità LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Non partecipa e non rispetta le regole dei giochi.
	- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.	SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed	- Conosce e utilizza in modo corretto attrezzi e spazi di attività. - Comprende l'importanza del legame sport- salute.	AVANZATO Mette in atto comportamenti responsabili relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Riconosce in modo corretto il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico. INTERMEDIO Mette in atto comportamenti adeguati relativi al proprio benessere e alla propria e

		esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio- respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.		altrui sicurezza. Riconosce in modo abbastanza corretto il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico. BASE Mette in atto comportamenti poco adeguati relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Riconosce parzialmente il corretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Mette in atto comportamenti inadeguati relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Stenta a riconoscere il corretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico.

EDUCAZIONE CIVICA				
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza alfabetica funzionale	- L'alunno manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza. - Dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri. - Conosce i principi della Costituzione italiana e ne coglie il significato; comprende il valore della legalità.	COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ - Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione. - Adottare norme di prudenza nella vita quotidiana, con particolare riferimento all'educazione stradale. - Interagire nel gruppo dei pari, cogliendo l'importanza del contributo di ciascuno e della collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune. - Comprendere il significato di diversità e iniziare a coglierne il valore. - Acquisire consapevolezza dell'utilità delle regole e impegnarsi a rispettarle; iniziare a riflettere sul significato di regola giusta. - Iniziare a comprendere la differenza tra regole e leggi che disciplinano la vita di una comunità. - Iniziare a conoscere i propri diritti e i propri doveri.	- Osserva e presta attenzione al funzionamento del proprio corpo per riconoscerlo come organismo complesso. - Assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza in ambiente scolastico. - Mette in atto nella società in cui vive comportamenti corretti per una convivenza democratica. - Comprende l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà e pone in essere atteggiamenti rispettosi e tolleranti.	AVANZATO Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente con consapevolezza ed autonomia. Ha un'ottima conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana; dell'ordinamento dello Stato e dei simboli dell'identità nazionale e partecipa in modo attivo. INTERMEDIO Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente in autonomia. Ha una buona conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana; dell'ordinamento dello Stato e dei simboli dell'identità nazionale BASE Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente con la supervisione dell'insegnante. Conosce in modo essenziale i principi fondamentali della Costituzione italiana; L'ordinamento dello Stato e i simboli dell'identità nazionale IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente solo se guidato. Conosce in parte i principi fondamentali della Costituzione italiana; l'ordinamento dello Stato e i simboli dell'identità nazionale.
Competenza multilinguistica				
Competenza in materia di cittadinanza				
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale				
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare				
Competenza digitale	- Manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano; comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030. - Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.	SVILUPPO SOSTENIBILE In circostanze differenti, manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano. - Iniziare a rilevare gli effetti positivi e negativi dell'azione dell'uomo sull'ambiente. - Iniziare a cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela delle risorse, con particolare riferimento all'acqua, all'aria e al cibo. - Riflettere sul concetto del riciclo dei materiali	- Coglie il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali. - Attiva comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse. - Coglie il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.	AVANZATO Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse in modo consapevole e creativo. Mette in atto comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e individua, analizza e ipotizza soluzioni per i problemi ambientali Contestualizza e progetta soluzioni per la tutela dell'ambiente. INTERMEDIO Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse. Adotta buoni comportamenti nella tutela dell'ambiente; Individua, analizza ed ipotizza buone soluzioni ai problemi ambientali. BASE Comprende la necessità di rispettare il patrimonio ambientale. Comprende

		e sull'impatto della loro dispersione nell'ambiente. Avere cura delle proprie cose e di quelle altrui. - Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli spazi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti. - Iniziare a individuare nel territorio circostante edifici e monumenti, riconoscibili come testimonianze significative del passato. - Conoscere e valorizzare le principali tradizioni dell'ambiente di vita (feste, canti, produzioni artigianali...).		discretamente l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Si avvia alla comprensione della necessità di rispettare il patrimonio ambientale. Comprende in parte l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti.
	- Usa in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.	CITTADINANZA DIGITALE - Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi. - Con l'aiuto dell'insegnante, iniziare a cercare informazioni in rete; iniziare a comprendere il significato di fonte attendibile.	- Utilizza le TIC per elaborare dati, testi, immagini. - Utilizza la rete ed è consapevole delle opportunità. - Ricerca in modo corretto informazioni sul web. - Usa correttamente le tecnologie digitali per evitare rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico.	AVANZATO Comunica in ambienti digitali e condivide risorse, elaborate in modo personale. Utilizza in modo creativo diverse applicazioni informatiche, per produrre elaborati in autonomia. È consapevole delle potenzialità e dei limiti utilizzando in modo responsabile e critico le TIC. Usa consapevolmente gli strumenti digitali e comunica in modo responsabile. INTERMEDIO Comunica in ambienti digitali ed utilizza diversi strumenti per produrre elaborati in autonomia. E' consapevole delle potenzialità e dei limiti, e conosce le regole del web. Fa buon uso degli strumenti digitali e li contestualizza. Fa buon uso degli strumenti digitali e li contestualizza. BASE Comunica in ambienti digitali e condivide le risorse solo se sollecitato dall'insegnante, produce elaborati con supervisione dell'insegnante. Rispetta le regole del web e si avvia verso la consapevolezza di rischi e potenzialità. Sa usare discretamente gli strumenti digitali. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Utilizza gli ambienti digitali in modo passivo, produce semplici elaborati digitali solo se guidato. Si avvia alla conoscenza dei rischi e delle regole del web. Sa usare in parte gli strumenti digitali.

RELIGIONE			
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività.	DIO E L'UOMO - Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO - Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. - Conoscere il significato di gesti e segni liturgici come espressione di religiosità. - Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.	- Riconosce nell'opera creatrice di Dio un fondamento del Cristianesimo. - Comprende il valore che assume per il cristiano l'essere "Creati ad immagine di Dio". - Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività. - Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento.

	- Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.		
	- Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.	LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI - Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele. - Ascoltare, leggere e saper riferire gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli. I VALORI ETICI E RELIGIOSI - Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo. - Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.	- Conosce i racconti della Genesi e dell'Esodo: le storie dei patriarchi e le vicende del popolo ebraico. - Sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale. - Matura il sentimento della solidarietà e lo concretizza in azioni di aiuto, di ascolto, di comprensione e di tolleranza.

CLASSE QUARTA

ITALIANO					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza alfabetica funzionale	- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussioni, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alle situazioni	ASCOLTARE E PARLARE - Esprimere adeguatamente la propria emotività in diverse situazioni. - Confrontare testi letti. - Comunicare la percezione di sé e del proprio ruolo in vari contesti.	- Si esprime in modo pertinente, con lessico chiaro ed appropriato. - Riferisce esperienze e fatti rispettando l'ordine cronologico, logico e casuale degli avvenimenti.	AVANZATO Comprende in modo corretto, esauriente ed approfondito. Si esprime in modo corretto, completo ed originale. INTERMEDIO Comprende in modo corretto ed esauriente. Si esprime in modo coerente, appropriato e pertinente. BASE Comprende in modo essenziale. Si esprime in modo abbastanza corretto, appropriato e pertinente. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Comprende ed interagisce, se sollecitato e guidato. Si esprime in modo poco chiaro e poco pertinente.	- Riconoscere, saper assumere e mantenere atteggiamenti corretti durante le attività di ascolto. - Cogliere l'argomento di discorsi di vario genere. - Saper intervenire in modo adeguato in una situazione comunicativa.
	- Comprende testi di vario tipo in vista scopi funzionali, di intrattenimento e/o di svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali; utilizza strategie di lettura funzionale agli scopi. - Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia sia a voce alta con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.	LEGGERE - Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi. - Comprendere testi da utilizzare per scopi pratici e/o intrattenimento. - Ricavare informazioni da testi di diversa natura per scopi conoscitivi. - Individuare in facili testi di tipo letterario i principali aspetti formali.	- Legge qualsiasi tipo di testo comprendendone il contenuto. - Ricava informazioni da diversi tipi di testo.	AVANZATO Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo. Comprende in modo immediato. INTERMEDIO Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprende ed estrapola le informazioni in modo autonomo e completo. BASE Legge in modo abbastanza corretto e scorrevole. Comprende le informazioni in modo essenziale ma complessivamente adeguato. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Legge in modo inespressivo e poco corretto. Comprende, se guidato, le informazioni principali di un testo.	- Leggere ad alta voce e silenziosamente testi di vario tipo. - Leggere e comprendere semplici testi. - Ricavare in un testo le informazioni esplicite. - Produrre testi semplici, sintatticamente corretti e di senso compiuto.
	- Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura). - Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione acquisendo un primo nucleo di terminologia	SCRIVERE - Realizzare testi in cui si registrano opinioni rispetto ad un argomento trattato. - Rielaborare testi in funzione di uno scopo dato. - Produrre testi scritti coesi e coerenti per esporre argomenti conosciuti.	- Realizza testi per esprimere le proprie opinioni. - Rielabora testi in funzione di uno scopo. - Produce testi di diverso tipo.	AVANZATO Produce testi corretti e personali usando un linguaggio ricco e originale. INTERMEDIO Produce testi corretti e coerenti usando un linguaggio chiaro ed appropriato. BASE Produce testi abbastanza corretti e usando un linguaggio semplice e sufficientemente chiaro. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Produce semplici testi solo se supportato.	- Conoscere e utilizzare il lessico di base. - Arricchire il lessico. - Usare il dizionario con l'aiuto dell'insegnante. - Conoscere e utilizzare alcune difficoltà ortografiche. - Riconoscere e analizzare le principali

	specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive registrando opinioni proprie e altrui.				parti del discorso.
	- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.	RIFLETTERE SULLA LINGUA - Espandere e ridurre frasi. - Riflettere sul lessico, sui significati, sulle relazioni fra parole. - Usare modi e tempi del verbo. - Usare il dizionario.	- Conosce e usa gli elementi principali che compongono la frase. - Utilizza correttamente parti variabili e invariabili di un discorso.	AVANZATO Rispetta pienamente le principali convenzioni ortografiche. Riconosce le principali parti del discorso in modo corretto, completo ed approfondito. INTERMEDIO Rispetta le principali convenzioni ortografiche. Riconosce le principali parti del discorso in modo corretto e completo. BASE Rispetta le principali convenzioni ortografiche e riconosce le principali parti del discorso. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Rispetta le principali convenzioni ortografiche e riconosce le principali parti del discorso, solo se guidato.	

INGLESE

COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza multilinguistica	- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	ASCOLTO E PARLATO - Interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi. - Descrivere oralmente sé stessi, i compagni, luoghi e oggetti esprimendo preferenze e abilità.	- Sviluppa relazioni positive con i compagni interessandosi di varie attività extra scolastiche. - Comunica informazioni formulando brevi frasi su luoghi e persone di una realtà conosciuta.	AVANZATO Comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi relativi a situazioni note e identifica il tema generale di un discorso relativo ad argomenti conosciuti. Interagisce nei dialoghi utilizzando correttamente espressioni e frasi per descrivere, informare, raccontare o chiedere. INTERMEDIO Comprende globalmente brevi messaggi o semplici testi riconducibili a situazioni note. Interviene con pertinenza negli scambi dialogici evidenziando quasi sempre correttezza nella forma e nella pronuncia. BASE Comprende brevi messaggi o semplici testi in situazioni appositamente strutturate. Riproduce espressioni e frasi molto semplici. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Comprende brevi messaggi o semplici testi unicamente con il supporto dell'insegnante. Comunica in modo insicuro.	- Riprodurre termini familiari e semplici messaggi in contesti noti. - Leggere e comprendere brevi messaggi preferibilmente illustrati, anche con l'aiuto dell'insegnante. - Scrivere parole e semplici frasi anche seguendo modelli dati.
	- L'alunno comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari. - Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	LETTURA - Comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti su argomenti familiari. - Operare confronti tra elementi culturali di popoli diversi.	- Comprende nel loro significato globale cartoline, biglietti augurali, brevi messaggi. - Produce suoni e ritmi della L2 attribuendo significati e funzioni.	AVANZATO Legge e comprende autonomamente anche senza supporti visivi, messaggi e semplici testi contenenti parole e strutture familiari. INTERMEDIO Legge e comprende brevi messaggi o semplici testi illustrati. Raramente richiede il supporto dell'insegnante. BASE Legge brevi messaggi illustrati cogliendo le informazioni	

				essenziali. Ogni tanto è necessario il supporto dell'insegnante. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Legge termini noti o brevi messaggi illustrati richiedendo frequentemente il supporto dell'insegnante.	
	- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	SCRITTURA - Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. - Rilevare diversità culturali in relazioni ad abitudini di vita e a condizioni climatiche.	- Scrive semplici messaggi e brevi testi su di sé e relativamente a situazioni familiari. - Colloca un evento usando correttamente le coordinate spazio-temporali.	AVANZATO Scrive autonomamente semplici frasi o brevi testi rispettando puntualmente ortografia e strutture della lingua apprese. INTERMEDIO Scrive quasi correttamente semplici frasi o brevi testi rispettando ortografia e strutture della lingua conosciute. BASE Scrive semplici frasi o brevi testi seguendo all'occorrenza modelli dati. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Scrive frasi minime esclusivamente seguendo modelli dati.	

ARTE E IMMAGINE					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	- L'alunno utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico- espressivi, pittorici, ma anche audiovisivi e multimediali).	ESPRIMERSI E COMUNICARE - Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro.	- Esprime la propria creatività sperimentando tecniche non convenzionali.	AVANZATO Utilizza e rielabora tecniche, materiali e strumenti realizzando lavori accurati ed espressivi. INTERMEDIO Utilizza e rielabora tecniche, materiali e strumenti realizzando lavori in modo corretto. BASE Utilizza e rielabora tecniche, materiali e strumenti realizzando lavori approssimativi. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Utilizza e rielabora tecniche, materiali e strumenti in modo inadeguato.	
	- Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc...). - Legge gli aspetti formali di alcune opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio. - Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI - Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE - Riconoscere in un testo iconico- visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. - Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi paesi i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi.	- Riconosce la funzione illustrativa e quella emotiva delle immagini. - Descrive, legge e interpreta vari tipi di immagini (opere d'arte, fotografie, fumetti...) utilizzando le conoscenze degli elementi di base del linguaggio visuale. - Descrive un'immagine tenendo conto del periodo storico e del Paese di provenienza. - Osserva e descrive e interpreta un'opera d'arte.	AVANZATO Osserva, descrive ed analizza in modo completo ed originale messaggi visivi ed opere d'arte. INTERMEDIO Osserva, descrive ed analizza in modo autonomo messaggi visivi ed opere d'arte. BASE Osserva e descrive in modo parziale messaggi visivi ed opere d'arte. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Osserva e descrive in modo superficiale e poco adeguato le immagini e le opere d'arte.	

		- Riconoscere ed apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio.	- Riconosce il valore di opere d'arte provenienti da periodi e culture diverse dalla propria. - Familiarizza con alcune tradizioni e forme di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.	

MUSICA				
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale in riferimento alla loro fonte. - Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate. Riconosce gli elementi linguistici e costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconosce il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.	- Riconoscere alcune strutture del linguaggio musicale. - Conoscere e trascrivere graficamente i valori delle note con il sistema di notazione tradizionale. - Sviluppare la creatività musicale attraverso invenzioni ritmiche. - Usare la parola o il disegno per descrivere il contenuto di un brano musicale. - Conoscere l'importanza della musica nella realtà multimediale (cartoni animati, film, spot pubblicitari, ecc.).	- Conosce i simboli del sistema tradizionale. - Riconosce e nomina i principali strumenti musicali. - Discrimina le caratteristiche timbriche di alcuni strumenti musicali nell'analisi di un brano. - Esegue brani vocali e/o strumentali curando l'intonazione e l'espressività. - Interpreta e traduce in altri codici (verbale, grafico, del corpo e del movimento) un brano musicale. - Rappresenta eventi sonori musicali attraverso sistemi simbolici. - Conosce le funzioni della musica e le sa associare a situazioni ed eventi (cerimonie, inni, svago, narrazioni...).	AVANZATO Riconosce elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa agli eventi sonori in modo corretto e puntuale. INTERMEDIO Riconosce elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa agli eventi sonori in modo abbastanza corretto. BASE Riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa agli eventi sonori in modo poco preciso. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Se guidato riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale. Partecipa agli eventi sonori solo se sollecitato.

STORIA

COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza in materia di cittadinanza	- L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica. - Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. - Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI - Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico. - Rappresentare in un quadro storico sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio. USO DEI DOCUMENTI - Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. usare cronologie e carte storico geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.	- Legge e usa fonti e documenti per ricavare informazioni storiche. - Colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio individuando i possibili legami tra eventi storici e caratteristiche	AVANZATO Individua e utilizza in modo personale e soddisfacente le diverse tipologie di fonti storiche. Organizza le informazioni per individuare relazioni cronologiche in modo accurato. INTERMEDIO Seleziona adeguatamente le diverse tipologie di fonti storiche per ricavare informazioni. Organizza in modo abbastanza corretto le informazioni individuandone le relazioni cronologiche. BASE Riconosce con qualche incertezza le diverse fonti storiche. Ricava informazioni essenziali da fonti diverse e le utilizza in modo frammentario IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Riconosce le diverse fonti storiche e mette in relazione cronologica fatti ed eventi solo se guidato.	- Ricostruire il passato utilizzando semplici fonti, con l'ausilio di domande guida. - Leggere e ricavare informazioni da documenti con l'ausilio di domande guida. - Collocare fatti ed eventi sulla linea del tempo. - Stabilire rapporti di causa - effetto tra fatti ed eventi. - Comprendere le informazioni principali di un testo a carattere storico. - Esporre informazioni essenziali riguardanti i quadri di civiltà studiati. - Conoscere i fatti essenziali di un evento storico studiato e riferirli anche utilizzando mappe, schemi, domande guidate, risposte a scelta multipla, rappresentazioni grafiche.
	- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura). - Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. - Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geostoriche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante. - Sa raccontare i fatti studiati.	STRUMENTI CONCETTUALI - Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici. - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE - Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non. - Elaborare in forma di racconto - orale e scritto - gli argomenti studiati.	- Ricava informazioni da fonti di varia natura. - Analizza le caratteristiche principali delle civiltà studiate. - Conosce gli aspetti più significativi di una civiltà. Opera confronti fra civiltà.	AVANZATO Conosce e organizza i contenuti in modo completo e corretto e li espone con ricchezza lessicale. INTERMEDIO Conosce e organizza i contenuti in modo abbastanza completo e li espone con un linguaggio adeguato. BASE Conosce e organizza i contenuti in modo non sempre adeguato esponendoli con sufficiente proprietà di linguaggio. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Organizza le informazioni solo se guidato. Memorizza ed espone i contenuti in modo incomplete.	

GEOGRAFIA

COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza in materia di cittadinanza	- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. - Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche. - Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).	ORIENTAMENTO - Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando i punti cardinali. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ - Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative. - Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.).	- Sa orientarsi su una cartina dell'Italia e analizza gli elementi caratteristici delle regioni italiane. - Usa in modo appropriato il linguaggio della geograficità. - Sa ricavare informazioni da grafici e tabelle. - Conosce la posizione dell'Italia in Europa e nel resto del mondo.	AVANZATO Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in modo corretto. Legge in modo appropriato e con sicurezza dati e carte. INTERMEDIO Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento, legge dati e carte in modo abbastanza corretto. BASE Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in semplici situazioni. Legge dati e carte in modo approssimativo. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Si orienta nello spazio e legge dati e carte solo se guidato.	- Orientarsi nel proprio ambiente in base a punti di riferimento arbitrari e convenzionali. - Raccogliere informazioni da una carta. - Conoscere la più semplice simbologia convenzionale delle carte. - Riconoscere gli elementi principali di un ambiente nella realtà, nelle foto e nelle rappresentazioni su carta.
	- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia. - Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.	PAESAGGIO - Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE - Conoscere ed applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) in particolare modo, allo studio del contesto italiano. - Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri. - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e	- Riconosce e descrive le principali tipologie di paesaggio e di fascia climatica. - Conosce il concetto di regione amministrativa. - Considera lo spazio territoriale come sistema, individuando le fondamentali connessioni fra elementi.	AVANZATO Conosce e organizza i contenuti in modo completo e corretto e li espone con ricchezza lessicale. INTERMEDIO Conosce e organizza i contenuti in modo abbastanza completo e li espone con un linguaggio adeguato. BASE Conosce ed organizza i contenuti e li espone con sufficiente proprietà di linguaggio. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Conosce e organizza le informazioni in maniera frammentaria e le espone con incertezza.	- Comprendere la differenza tra carta fisica e politica. - Conoscere gli spazi fisici dell'Italia: la morfologia della regione montuosa, collinare, pianeggiante e mediterranea. - Esaminare le conseguenze dell'intervento dell'uomo sull'ambiente circostante. - Riferire in modo sufficientemente

		culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.			chiaro i contenuti di un testo di studio con l'ausilio di domande o tracce guida.

MATEMATICA					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza matematica	- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. - Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.	NUMERI - Eseguire le 4 operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice. - Leggere e scrivere numeri decimali consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre. - Eseguire le quattro operazioni con i numeri decimali con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi. - Utilizzare numeri decimali e frazioni per descrivere situazioni quotidiane.	- Scompone in polinomi numeri contenenti il periodo della unità semplici e delle migliaia. - Scrive in lettere, in cifre e rappresenta numeri nell'ambito delle centinaia di migliaia. - Esegue le quattro operazioni in colonna con numeri interi e decimali. - Classifica e riconosce le frazioni e risolve i problemi con le frazioni. - Associa numeri interi e numeri decimali.	AVANZATO Rappresenta le entità numeriche, applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo mentale in modo corretto, continuo e autonomo. Analizza correttamente situazioni problematiche ed applica procedure risolutive adeguate al contesto. INTERMEDIO Rappresenta le entità numeriche, applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo mentale in modo corretto. Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in modo adeguato. BASE Rappresenta le entità numeriche e applica gli algoritmi di calcolo scritto, le strategie di calcolo mentale in modo parzialmente corretto. Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in situazioni note. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Mostra incertezze nel rappresentare le entità numeriche e nell'applicare gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo mentale. Risolve semplici problemi con il supporto dell'insegnante.	- Comprendere il valore posizionale delle cifre oltre il migliaio. - Saper leggere e scrivere numeri entro la classe delle migliaia - Conoscere il comportamento dello zero e dell'uno nelle operazioni - Saper risolvere moltiplicazioni e divisioni.
	- Percepisce e rappresenta forme utilizzando i più comuni strumenti di misura.	SPAZIO E FIGURE - Descrivere e classificare figure geometriche. - Identificare elementi significativi e simmetriche in figure date. - Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. - Riprodurre una figura utilizzando gli strumenti opportuni. - Determinare e calcolare il perimetro e l'area di alcune figure.	- Misura i confini delle misure piane e calcola l'area dei poligoni.	AVANZATO Descrive, denomina, classifica, riproduce figure geometriche e risolve problemi utilizzandone le procedure risolutive in modo autonomo, corretto e con continuità. INTERMEDIO Descrive, denomina, classifica, riproduce figure geometriche e risolve problemi, utilizzandone le procedure risolutive in modo corretto. BASE Descrive, denomina, classifica, riproduce le figure geometriche e risolve problemi, utilizzandone le procedure risolutive in modo parzialmente corretto. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Evidenzia incertezze nel descrivere, denominare, classificare e riprodurre le figure geometriche e nel risolvere problemi utilizzando le procedure risolutive.	- Essere in grado di discriminare le varie parti che compongono una figura geometrica. - Essere in grado di utilizzare le formule del perimetro e dell'area delle figure piane. - Essere in grado di classificare le figure in base a parametri geometrici. - Intuire il concetto

	- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni. - Impara a riconoscere situazioni di incertezza usando le espressioni probabile e improbabile” e nei casi più semplici dando una prima quantificazione.	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI - Rappresentare relazioni e dati in situazioni significative. - Utilizzare rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. - Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, capacità, intervalli temporali, masse pesi e usarle per effettuare misure e stime.	- Registra dati, legge e utilizza diagrammi - Descrive eventi e distingue <i>certo, probabile, impossibile</i>. - Riconosce e rappresenta con una frazione i casi favorevoli.	AVANZATO Effettua misurazioni, stabilisce relazioni tra unità di misura corrispondenti, interpreta e costruisce grafici in modo autonomo corretto e con continuità. INTERMEDIO Effettua misurazioni, stabilisce relazioni tra unità di misura corrispondenti, interpreta e costruisce grafici in modo corretto. BASE Effettua misurazioni, stabilisce relazioni tra unità di misura, interpreta e costruisce grafici solo in contesti noti in modo parzialmente corretto. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Effettua elementari misurazioni, mostra incertezze nell'effettuare e stabilire relazioni ed interpretare grafici.	di volume. - Essere in grado di associare oggetti. - Saper usare multipli e sottomultipli delle unità di misura. - Essere in grado di estrapolare dati da un testo problematico.

SCIENZE

COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza- conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni. - Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.	OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI - Utilizzare un metodo per osservare e studiare il mondo.	- Utilizza abilità operative, progettuali e manuali in diversi contesti laboratoriali. - Rappresenta con schemi e grafici le fasi intermedie e i risultati di un'esperienza.	AVANZATO Osserva, sperimenta, analizza, classifica e descrive oggetti e materiali in modo corretto, completo e con continuità. INTERMEDIO Osserva, sperimenta, analizza, classifica e descrive oggetti e materiali in modo corretto. BASE Osserva, sperimenta, classifica e descrive oggetti e materiali cogliendone alcune proprietà. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Osserva, sperimenta, classifica e descrive oggetti e materiali in modo non esaustivo e se guidato dall'insegnante.	- Leggere e spiegare semplici procedure illustrate, grafici e immagini fotografiche riferiti a fenomeni di carattere scientifico. - Sperimentare il metodo dell'indagine scientifica.
	- Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti - Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. - Analizza e racconta in forma	OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO - Riconoscere le strutture fondamentali del nostro pianeta.	- È consapevole della complessità delle relazioni che determinano i fenomeni osservati.	AVANZATO Organizza le informazioni in modo completo, le espone con padronanza e con il lessico specifico della disciplina. INTERMEDIO Organizza le informazioni in modo corretto e le espone con un'adeguata proprietà lessicale. BASE Organizza le informazioni in modo abbastanza corretto e li espone con sufficiente proprietà lessicale. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Mostra incertezze ad organizzare, concettualizzare ed esporre le informazioni.	- Utilizzare in modo appropriato termini scientifici. - Collegare correttamente cause ed effetti. - Distinguere tra organismi vegetali e animali. - Distinguere tra animali

	chiara ciò che ha fatto e imparato. - Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore. - Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari. - Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.	L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE - Indicare esempi di relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente. - Descrivere il ciclo vitale di una pianta. - Riconoscere le strutture fondamentali degli animali. - Comprendere le specificità dell'uomo nel rapporto con l'ambiente che lo circonda.	- Conosce la morfologia e le caratteristiche di animali e piante.	AVANZATO Riconosce attraverso le esperienze, le caratteristiche e i modi di vivere degli esseri viventi in relazione con l'ambiente. Espone le informazioni note e non note utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. INTERMEDIO Riconosce attraverso le esperienze, le caratteristiche e i modi di vivere degli esseri viventi cogliendo le relazioni tra essi e l'ambiente. Espone le informazioni utilizzando un linguaggio abbastanza appropriato. BASE Riconosce attraverso le esperienze, le principali caratteristiche e i modi di vivere degli esseri viventi anche in relazione al proprio ambiente di vita. Espone le informazioni utilizzando un linguaggio con sufficiente proprietà lessicale. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Riconosce attraverso le esperienze, alcune caratteristiche e i modi di vivere degli esseri viventi collocandoli nei loro ambienti di vita. Espone le informazioni utilizzando un linguaggio essenziale.	vertebrati e invertebrati. - Riconoscere le diverse parti delle piante e le loro funzioni. - Riferire in modo sufficientemente chiaro i contenuti di un testo di studio con l'ausilio di domande o tracce guida.

TECNOLOGIA				
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza matematica e Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale	- L'alunno conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. - Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato.	VEDERE E OSSERVARE - Riconoscere e identificare nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo artificiale. - Osservare e analizzare gli strumenti e le macchine d'uso comune, utilizzati nell'ambiente di vita, classificandoli in base alle loro funzioni.	- Analizza le proprietà di alcuni materiali di uso comune. - Conosce le caratteristiche proprie di un oggetto e delle parti che lo compongono. - Rappresenta con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni.	AVANZATO Osserva, rappresenta e descrive elementi in autonomia e in modo preciso. INTERMEDIO Osserva, rappresenta e descrive elementi nella loro peculiarità. Qualche volta chiede aiuto. BASE Osserva, rappresenta e descrive elementi nel loro complesso senza individuarne le particolarità. Spesso chiede aiuto. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Osserva, rappresenta e descrive elementi solo con l'aiuto dell'insegnante.
	- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	PREVEDERE E IMMAGINARE - Cogliere il miglioramento che la tecnologia ha prodotto nella vita dell'uomo.	- Indica, analizza e riconosce potenzialità e limiti degli strumenti tecnologici.	AVANZATO Segue istruzioni e utilizza in modo appropriato e sicuro semplici strumenti anche digitali. INTERMEDIO

	- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.	INTERVENIRE E TRASFORMARE - Pianificare e realizzare semplici oggetti e interventi di decorazione o di manutenzione. - Usare strumenti informatici di tipo interattivo per verificare e approfondire la proprie capacità e/o conoscenze anche disciplinari.	- Progetta e realizza manufatti seguendo una metodologia data. - Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	Segue istruzioni e utilizza in modo corretto semplici strumenti anche digitali. BASE Segue istruzioni e utilizza in modo parzialmente corretto semplici strumenti anche digitali. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Segue istruzioni e utilizza semplici strumenti anche digitali solo con l'aiuto dell'insegnante.

EDUCAZIONE FISICA				
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. - Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. - Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. - Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali.	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO - Riconoscere e denominare le varie parti del corpo e saperle rappresentare graficamente. - Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso. - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. - Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico dinamico. - Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA - Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.	- Conosce alcune funzioni del proprio corpo. - Interpreta un racconto con il linguaggio motorio. - Si esprime in forma consapevole a livello non verbale.	AVANZATO Utilizza in modo corretto diversi schemi motori. Dimostra piena capacità di esprimere emozioni con il linguaggio corporeo. INTERMEDIO Utilizza in modo adeguato diversi schemi motori. Dimostra buone capacità di esprimere emozioni con il linguaggio corporeo. BASE Utilizza parzialmente diversi schemi motori. Esprime con il linguaggio corporeo, emozioni in maniera poco adeguata. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Utilizza con difficoltà diversi schemi motori. Non riesce ad esprimere emozioni con il linguaggio corporeo.
	- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico sportiva.	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY - Assumere un atteggiamento positivo verso il proprio corpo. - Cooperare e interagire positivamente con gli altri. - Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole.	- Conosce e descrive, le principali regole dei giochi motori. - Si relaziona con i compagni in forma cooperativa e competitiva.	AVANZATO Partecipa, collabora con gli altri e rispetta le regole del gioco e dello sport con consapevolezza. INTERMEDIO Partecipa e rispetta le regole del gioco e dello sport. BASE Partecipa e rispetta le regole del gioco e dello sport con discontinuità IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Non partecipa e non rispetta le regole dei giochi.

	- Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. - Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico - fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.	SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA - Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. - Percepire e riconoscere sensazioni di benessere dopo il gioco.	- Conosce e utilizza in modo corretto attrezzi e spazi di attività. - Comprende il legame alimentare sport- salute.	AVANZATO Mette in atto comportamenti responsabili relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Riconosce in modo corretto il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico. INTERMEDIO Mette in atto comportamenti adeguati relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Riconosce in modo abbastanza corretto il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico. BASE Mette in atto comportamenti poco adeguati relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Riconosce parzialmente il corretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Mette in atto comportamenti inadeguati relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Stenta a riconoscere il corretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico.

EDUCAZIONE CIVICA				
COMPETENZ A CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza digitale	- L'alunno conosce alcuni principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità. - È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. - Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. - Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ - Conoscere i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Costituzione Italiana. - Conoscere il territorio dal punto di vista strutturale e amministrativo. - Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà e porre in essere atteggiamenti rispettosi e tolleranti. SVILUPPO SOSTENIBILE - Sviluppare sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano; comprendere la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.	- Conosce i principi fondamentali della Costituzione. - Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione. - Prende sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. - Assume comportamenti di collaborazione nel gruppo dei pari, superando i punti di vista egocentrici e soggettivi e sviluppando atteggiamenti di amicizia e solidarietà. - Manifesta atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale, le piante e gli animali. - Rileva gli effetti positivi e	AVANZATO Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente con consapevolezza ed autonomia. Ha un'ottima conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana; dell'ordinamento dello Stato e dei simboli dell'identità nazionale e partecipa in modo attivo. INTERMEDIO Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente in autonomia. Ha una buona conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana; dell'ordinamento dello Stato e dei simboli dell'identità nazionale BASE Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente con la supervisione dell'insegnante. Conosce in modo essenziale i principi fondamentali della Costituzione italiana; L'ordinamento dello Stato e i simboli dell'identità nazionale IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente solo se guidato. Conosce in parte i principi fondamentali della Costituzione italiana; l'ordinamento dello Stato e i simboli dell'identità nazionale. AVANZATO Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse in modo consapevole e creativo. Mette in atto comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e individua, analizza e ipotizza soluzioni per i problemi ambientali Contestualizza e progetta soluzioni per la tutela dell'ambiente.

	- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	-Cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.	negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale. - Comprende l'importanza di rispettare il patrimonio culturale.	INTERMEDIO Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse. Adotta buoni comportamenti nella tutela dell'ambiente; Individua, analizza ed ipotizza buone soluzioni ai problemi ambientali. BASE Comprende la necessità di rispettare il patrimonio ambientale. Comprende discretamente l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Si avvia alla comprensione della necessità di rispettare il patrimonio ambientale. Comprende in parte l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti.
	- Usa in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.	CITTADINANZA DIGITALE - Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini. - Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.	- Conosce le principali funzioni dei dispositivi digitali. - Ricerca in modo corretto informazioni sul web. - Acquisisce consapevolezza degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al cyberbullismo.	AVANZATO Comunica in ambienti digitali e condivide risorse, elaborate in modo personale. Utilizza in modo creativo diverse applicazioni informatiche, per produrre elaborati in autonomia. È consapevole delle potenzialità e dei limiti utilizzando in modo responsabile e critico le TIC. Usa consapevolmente gli strumenti digitali e comunica in modo responsabile. INTERMEDIO Comunica in ambienti digitali ed utilizza diversi strumenti per produrre elaborati in autonomia. E' consapevole delle potenzialità e dei limiti, e conosce le regole del web. Fa buon uso degli strumenti digitali e li contestualizza Fa buon uso degli strumenti digitali e li contestualizza. BASE Comunica in ambienti digitali e condivide le risorse solo se sollecitato dall'insegnante, produce elaborati con supervisione dell'insegnante. Rispetta le regole del web e si avvia verso la consapevolezza di rischi e potenzialità. Sa usare discretamente gli strumenti digitali. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Utilizza gli ambienti digitali in modo passivo, produce semplici elaborati digitali solo se guidato. Si avvia alla conoscenza dei rischi e delle regole del web. Sa usare in parte gli strumenti digitali.

RELIGIONE			
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività. - Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento	DIO E L'UOMO - Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo. - Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni.	- Conosce a grandi linee la storia della Chiesa. - Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù. - Conosce come Gesù rivela il Padre con parole e fatti - Sa che messaggio principale di Gesù è il suo amore verso tutti.
		I VALORI ETICI E RELIGIOSI - Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita.	
		LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI - Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. - Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.	- Conosce la testimonianza di persone che con la loro vita hanno incarnato il Vangelo (Santi e martiri). - Comprende il valore della Bibbia, le fasi di formazione e il suo contenuto. - Sa ritrovare nei brani evangelici studiati il messaggio esplicito e quello implicito

	fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale. - Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO - Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. - Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro e con Dio.	- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività.

CLASSE QUINTA

ITALIANO					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza alfabetica funzionale	- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docente (conversazione, discussioni, scambi epistolari,...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alle situazioni.	ASCOLTARE E PARLARE - Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. - Prendere la parola negli scambi comunicativi, rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. - Riferire su esperienze personali, organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro. - Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione. - Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media. - Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe.	- Pianifica interventi per esprimere il proprio punto di vista. - Utilizza modalità narrative e descrittive nel racconto di esperienze personali.	AVANZATO Comprende in modo corretto, esauriente ed approfondito. Si esprime in modo corretto, completo ed originale. INTERMEDIO Comprende in modo corretto ed esauriente. Si esprime in modo coerente, appropriato e pertinente. BASE Comprende in modo essenziale. Si esprime in modo abbastanza corretto, appropriato e pertinente. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Comprende ed interagisce, se sollecitato e guidato. Si esprime in modo poco chiaro e poco pertinente.	- Prestare attenzione a messaggi di vario genere. - Ascoltare, comprendere e partecipare a semplici conversazioni. - Ascoltare e comprendere un semplice racconto, rispondendo alle domande guidate in modo pertinente. - Rispondere a domande guidate su di un argomento di studio.
	- Comprende testi di vario tipo in vista scopi funzionali, di intrattenimento e/o di svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali; utilizza strategie di lettura funzionale agli scopi. - Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia sia a voce alta con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.	LEGGERE - Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. - Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento. - Ricercare informazione in testi di natura diversa e provenienza applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni...). - Leggere semplici testi sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali (strofe, versi, rime...).	- Legge e interpreta testi di diversa natura. - Legge e confronta informazioni provenienti da testi diversi.	AVANZATO Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo. Comprende in modo immediato. INTERMEDIO Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprende ed estrapola le informazioni in modo autonomo e completo. BASE Legge in modo abbastanza corretto e scorrevole. Comprende le informazioni in modo essenziale ma complessivamente adeguato. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Legge in modo inespressivo e poco corretto. Comprende, se guidato, le informazioni principali di un testo.	- Leggere ad alta voce testi di vario tipo cogliendone l'argomento centrale. - Ricavare informazioni essenziali con il supporto e la guida dell'insegnante.
	- Produce testi (di invenzione per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura). - Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando	SCRIVERE - Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto. - Produrre racconti scritti di esperienze personali o di altri che contengano informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi... - Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, poesie...).	- Produce testi di genere diverso, conoscendone la struttura e le caratteristiche. - Elabora relazioni su argomenti di studio.	AVANZATO Produce testi corretti e personali usando un linguaggio ricco e originale. INTERMEDIO Produce testi corretti e coerenti usando un linguaggio chiaro ed appropriato. BASE Produce testi abbastanza corretti e usando un linguaggio semplice e sufficientemente chiaro.	- Produrre semplici e brevi testi, seguendo uno schema dato, rispettando le principali convenzioni ortografiche. - Riordinare le sequenze di un testo. - Migliorare il patrimonio linguistico

	dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive registrando opinioni proprie e altrui.	- Compiere rielaborazioni sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche,...) . - Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfo- sintattico, lessicale.		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Produce semplici testi solo se supportato.	attraverso nuove parole. - Riconoscere e rispettare alcune regole ortografiche. - Riconoscere alcune parti variabili (articolo - nome - verbo - aggettivo). - Riconoscere alcune parti invariabili (preposizioni - avverbi - congiunzioni).
	- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa	RIFLETTERE SULLA LINGUA - Riconoscere e denominare le parti principali di un discorso e gli elementi basilari di una frase. - Conoscere i principali meccanismi di formazioni e derivazione delle parole (derivate, composte...). - Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze).	- Padroneggia l'uso della lingua dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico e lessicale.	AVANZATO Rispetta pienamente le principali convenzioni ortografiche. Riconosce le principali parti del discorso in modo corretto, completo ed approfondito. INTERMEDIO Rispetta le principali convenzioni ortografiche. Riconosce le principali parti del discorso in modo corretto e completo. BASE Rispetta le principali convenzioni ortografiche e riconosce le principali parti del discorso. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Rispetta le principali convenzioni ortografiche e riconosce le principali parti del discorso, solo se guidato.	- Individuare soggetto e predicato.

INGLESE					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza multilinguistica	- L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari. - Descrive oralmente in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. - Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	ASCOLTO E PARLATO - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente (consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (scuola, vacanze, passatempi...). - Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui ha familiarità. - Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale(gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.	- Stabilisce una relazione positiva con la lingua straniera, con gli insegnanti ed i compagni dando informazioni personali, parlando delle preferenze, del futuro, dei sogni, dello sport. - Comunica e scambia informazioni formulando brevi frasi.	AVANZATO Comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi relativi a situazioni note e identifica il tema generale di un discorso relativo ad argomenti conosciuti. Interagisce nei dialoghi utilizzando correttamente espressioni e frasi per descrivere, informare, raccontare o chiedere. INTERMEDIO Comprende globalmente brevi messaggi o semplici testi riconducibili a situazioni note. Interviene con pertinenza negli scambi dialogici evidenziando quasi sempre correttezza nella forma e nella pronuncia. BASE Comprende brevi messaggi o semplici testi in situazioni appositamente strutturate. Riproduce espressioni e frasi molto semplici. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Comprende brevi messaggi o semplici testi unicamente con il supporto dell'insegnante. Comunica in modo insicuro.	- Comprendere e scambiare semplici messaggi orali in contesti noti. - Leggere e comprendere brevi messaggi o semplici testi anche accompagnati da supporti visivi o con la guida dell'insegnante. - Scrivere semplici frasi seguendo modelli dati.
	- Comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari. - Svolge i compiti secondo le	LETTURA - Leggere e comprendere testi brevi e semplici (cartoline, messaggi, lettere personali, storie)	- Legge e comprende nel loro significato globale testi di varia natura.	AVANZATO Legge e comprende autonomamente anche senza supporti visivi, messaggi e semplici testi contenenti parole e strutture	

	indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. - Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.		familiari. INTERMEDIO Legge e comprende brevi messaggi o semplici testi illustrati. Raramente richiede il supporto dell'insegnante. BASE Legge brevi messaggi illustrati cogliendo le informazioni essenziali. Ogni tanto è necessario il supporto dell'insegnante. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Legge termini noti o brevi messaggi illustrati richiedendo frequentemente il supporto dell'insegnante.	
	- Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	SCRITTURA - Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze), anche se formalmente difettosi e purché siano comprensibili.	- Produce frasi per dare e chiedere informazioni personali sia reali che fantastiche.	AVANZATO Scrive autonomamente semplici frasi o brevi testi rispettando puntualmente ortografia e strutture della lingua apprese. INTERMEDIO Scrive quasi correttamente semplici frasi o brevi testi rispettando ortografia e strutture della lingua conosciute. BASE Scrive semplici frasi o brevi testi seguendo all'occorrenza modelli dati. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Scrive frasi minime esclusivamente seguendo modelli dati.	

ARTE E IMMAGINE				
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	- L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc...).	ESPRIMERSI E COMUNICARE - Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.	- Conosce e usa in maniera autonoma gli elementi basilari del linguaggio dell'immagine.	AVANZATO Utilizza e rielabora tecniche, materiali e strumenti realizzando lavori accurati ed espressivi. INTERMEDIO Utilizza e rielabora tecniche, materiali e strumenti realizzando lavori in modo corretto. BASE Utilizza e rielabora tecniche, materiali e strumenti realizzando lavori approssimativi. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Utilizza e rielabora tecniche, materiali e strumenti in modo inadeguato.
	- Legge gli aspetti formali di alcune opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio. - Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi,	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI - Riconoscere in un testo iconico- visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento, ecc.) individuando il loro significato espressivo. - Riconoscere ed apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio, operando una prima analisi e classificazione.	- Apprezza le opere d'arte conservate nei musei della propria città - Utilizza strumentazioni informatiche per avvicinarsi al mondo delle opere d'arte. - Produce disegni ed elaborati con tecniche grafico pittoriche diverse.	AVANZATO Osserva, descrive ed analizza in modo completo ed originale messaggi visivi ed opere d'arte. INTERMEDIO Osserva, descrive ed analizza in modo autonomo messaggi visivi ed opere d'arte. BASE Osserva e descrive in modo parziale messaggi visivi ed opere d'arte. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Osserva e descrive in modo superficiale e poco adeguato le immagini e le opere d'arte.

	pittorici, ma anche audiovisivi e multimediali). - Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.	COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE - Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro. - Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.	- Produce gradazioni di colori con tempera e pastelli. - Osserva, manipola, rielabora e associa codici, tecniche e materiali diversi tra loro.	

MUSICA				
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Competenza alfabetica funzionale	- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale in riferimento alla loro fonte. - Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate. - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative. - Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. - Riconosce gli elementi linguistici e costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive. - Sa apprezzare la valenza estetica e riconosce il valore funzionale di ciò che si fruisce. - Applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine	- Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. Utilizzare voce e strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, applicando le proprie capacità di invenzione sonoro - musicale. - Esequire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. - Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali - Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi.	- Ascolta le strutture fondamentali del linguaggio musicale. - Esegue brani vocali e strumentali, sfruttando le potenzialità espressive della voce in relazione ai parametri musicali. - Conosce generi e forme musicali in culture e luoghi diversi. - Conosce e classifica i principali strumenti musicali.	AVANZATO Riconosce elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa agli eventi sonori in modo corretto e puntuale. INTERMEDIO Riconosce elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa agli eventi sonori in modo abbastanza corretto. BASE Riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa agli eventi sonori in modo poco preciso. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Se guidato riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale. Partecipa agli eventi sonori solo se sollecitato.

	di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.			

STORIA					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza in materia di cittadinanza	- L'alunno usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. - Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. - Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.	USO DELLE FONTI - Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico. - Rappresentare in un quadro storico sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI - Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. - Usare cronologie e carte storico geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.	- Colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio. Individua i principali legami tra eventi storici e caratteristiche ambientali dei territori studiati. - Rielabora e riferisce con chiarezza le informazioni da fonti e documenti.	AVANZATO Individua e utilizza in modo personale e soddisfacente le diverse tipologie di fonti storiche. Organizza le informazioni per individuare relazioni cronologiche in modo accurato. INTERMEDIO Selezione adeguatamente le diverse tipologie di fonti storiche per ricavare informazioni. Organizza in modo abbastanza corretto le informazioni individuandone le relazioni cronologiche. BASE Riconosce con qualche incertezza le diverse fonti storiche. Ricava informazioni essenziali da fonti diverse e le utilizza in modo frammentario IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Riconosce le diverse fonti storiche e mette in relazione cronologica fatti ed eventi solo se guidato.	- Ricavare le principali informazioni da documenti storici. - Conoscere alcuni quadri storici. - Conoscere alcuni aspetti delle antiche civiltà. - Saper riferire semplici argomenti di studio.
	- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura). - Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. - Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geostoriche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante. - Sa raccontare i fatti studiati	STRUMENTI CONCETTUALI - Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici. - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE - Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, e consultare testi di genere diverso, manualistici e non. - Elaborare in forma di racconto orale/scritto gli argomenti studiati.	- Conosce i principali aspetti delle antiche civiltà. Colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio. - Utilizza carte geostoriche per contestualizzare informazioni e dati storici. Sa riferire gli argomenti studiati.	AVANZATO Conosce e organizza i contenuti in modo completo e corretto e li espone con Ricchezza lessicale. INTERMEDIO Conosce e organizza i contenuti in modo abbastanza completo e li espone con un linguaggio adeguato. BASE Conosce e organizza i contenuti in modo non sempre adeguato esponendoli con sufficiente proprietà di linguaggio. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Organizza le informazioni solo se guidato. Memorizza ed espone i contenuti in modo incomplete.	

GEOGRAFIA

COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza in materia di cittadinanza	- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. - Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie). - Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.	ORIENTAMENTO - Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole. - Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.). LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ - Interpretando carte geografiche a diversa scala, Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative.	- Sa orientarsi su una cartina dell'Italia e analizza gli elementi caratteristici delle regioni italiane. - Conosce la posizione dell'Italia in Europa e nel resto del mondo - Usa in modo appropriato il linguaggio della geograficità. Sa ricavare informazioni da grafici e tabelle.	AVANZATO Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in modo corretto. Legge in modo appropriato e con sicurezza dati e carte. INTERMEDIO Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento, legge dati e carte in modo abbastanza corretto. BASE Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in semplici situazioni. Legge dati e carte in modo approssimativo. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Si orienta nello spazio e legge dati e carte solo se guidato.	- Conoscere i concetti topologici e si orienta nello spazio fisico. - Individuare la posizione di un luogo. - Ricavare semplici informazioni da grafici e mappe. - Riconoscere le diverse tipologie di paesaggi.
	- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia. - Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani. - Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	PAESAGGIO - Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE - Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. - Conoscere ed applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) in particolar modo, allo studio del contesto italiano. - Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri. - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.	- Riconosce e descrive le principali tipologie di paesaggio e di fascia climatica. - Conosce il concetto di regione amministrativa. - Considera lo spazio territoriale come sistema, individuando le fondamentali connessioni fra elementi. - Discrimina le diverse regioni geografiche. - Identifica problemi e ipotizza soluzioni per la tutela del proprio ambiente di vita.	AVANZATO Conosce e organizza i contenuti in modo completo e corretto e li espone con ricchezza lessicale. INTERMEDIO Conosce e organizza i contenuti in modo abbastanza completo e li espone con un linguaggio adeguato. BASE Conosce ed organizza i contenuti e li espone con sufficiente proprietà di linguaggio. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Conosce e organizza le informazioni in maniera frammentaria e le espone con incertezza.	

MATEMATICA

COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza matematica e Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale	- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. - Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. - riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).	NUMERI - Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali. - Conoscere multipli e divisori di un numero. - Eseguire le 4 operazioni con sicurezza, ricorrendo al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. - Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti. - Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. - Interpretare i numeri negativi in contesti concreti. - Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per la scienza e per la tecnica. - Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.	- Legge e scrive i numeri interi (anche grandi) e decimali ed esegue con sicurezza le quattro operazioni. - Risolve situazioni matematiche utilizzando diagrammi ed espressioni aritmetiche. - Riconosce i multipli e i divisori di un numero. - Conosce il significato di un numero primo. - Conosce le frazioni e ne calcola il valore in situazioni concrete. - Calcola la percentuale	AVANZATO Rappresenta le entità numeriche, applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo mentale in modo corretto, continuo e autonomo. Analizza correttamente situazioni problematiche ed applica procedure risolutive adeguate al contesto. INTERMEDIO Rappresenta le entità numeriche, applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo mentale in modo corretto. Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in modo adeguato. BASE Rappresenta le entità numeriche e applica gli algoritmi di calcolo scritto, le strategie di calcolo mentale in modo parzialmente corretto. Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in situazioni note. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Mostra incertezze nel rappresentare le entità numeriche e nell'applicare gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo mentale. Risolve semplici problemi con il supporto dell'insegnante.	- Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali. - Eseguire le quattro operazioni anche con numeri decimali (divisione con divisore intero) utilizzando anche strumenti compensativi. - Risolvere problemi con domande esplicite anche con la presenza di unità di misura. - Riconoscere, denominare e disegnare le principali figure geometriche piane e solide. - Calcolare il perimetro e l'area delle principali figure piane. Anche con misure non convenzionali. - Riconoscere e riprodurre semplici isometrie. - Identificare i dati utili di una classificazione. - Leggere ideogrammi e istogrammi per ricavare informazioni secondo uno scopo. - Conoscere il SMD. - Conoscere le misure di tempo e di valore.
	- Percepisce e rappresenta forme utilizzando i più comuni strumenti di misura.	SPAZIO E FIGURE - Descrivere, denomina e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. - Utilizzare gli strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro). - Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. - Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. - Riprodurre in scala una figura assegnata. - Determinare il perimetro e l'area di una figura geometrica anche in situazioni problematiche.	- Conosce i principali poligoni regolari e ne calcola perimetro ed area. - Scomponere una figura irregolare in poligoni noti e li misura. - Calcola la circonferenza e la superficie del cerchio. - Conosce i principali solidi e calcola la loro superficie.	AVANZATO Descrive, denomina, classifica, riproduce figure geometriche e risolve problemi utilizzandone le procedure risolutive in modo autonomo, corretto e con continuità. INTERMEDIO Descrive, denomina, classifica, riproduce figure geometriche e risolve problemi, utilizzandone le procedure risolutive in modo corretto. BASE Descrive, denomina, classifica, riproduce le figure geometriche e risolve problemi, utilizzandone le procedure risolutive in modo parzialmente corretto. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Evidenzia incertezze nel descrivere, denominare, classificare e riprodurre le figure geometriche e nel risolvere problemi utilizzando le procedure risolutive.	
	- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. - Riconoscere e quantificare, in casi	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI - Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Usare le nozioni di media aritmetica e di	- Effettua una semplice indagine statistica. - Calcola percentuali anche riferite alla probabilità di un evento. - Ipotizza stime, effettua	AVANZATO Effettua misurazioni, stabilisce relazioni tra unità di misura corrispondenti, interpreta e costruisce grafici in modo autonomo corretto e con continuità. INTERMEDIO Effettua misurazioni, stabilisce relazioni tra unità di misura	

	semplici, situazioni di incertezza. - Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.	frequenza. - Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. - Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime. - Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. - In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. - Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.	misurazioni e stabilisce relazioni.	corrispondenti, interpreta e costruisce grafici in modo corretto. BASE Effettua misurazioni, stabilisce relazioni tra unità di misura, interpreta e costruisce grafici solo in contesti noti in modo parzialmente corretto. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Effettua elementari misurazioni, mostra incertezze nell'effettuare e stabilire relazioni ed interpretare grafici.	

SCIENZE					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	OBIETTIVI MINIMI (BES/DVA)
Competenza matematica e Competenza di base in scienze e tecnologie Competenza digitale	- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza- conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni. - Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.	OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI - Costruire operativamente in connessione a contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti geometrici e fisici fondamentali, in particolare: lunghezze, angoli, superfici, capacità/volume, peso, temperatura, forza, luce, ecc. - Riconoscere invarianze e conservazioni, in termini proto- fisici e proto- chimici, nelle trasformazioni che caratterizzano l'esperienza quotidiana. - Riconoscere la plausibilità di primi modelli qualitativi, macroscopici e microscopici, di trasformazioni fisiche e chimiche. - Avvio esperienziale alle idee di irreversibilità e di energia.	- E' consapevole della complessità delle relazioni che determinano i fenomeni osservati.	AVANZATO Osserva, sperimenta, analizza, classifica e descrive oggetti e materiali in modo corretto, completo e con continuità. INTERMEDIO Osserva, sperimenta, analizza, classifica e descrive oggetti e materiali in modo corretto. BASE Osserva, sperimenta, classifica e descrive oggetti e materiali cogliendone alcune proprietà. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Osserva, sperimenta, classifica e descrive oggetti e materiali in modo non esaustivo e se guidato dall'insegnante.	- Individuare nell'osservazione di esperienze concrete, alcune caratteristiche di oggetti e materiali. - Leggere mappe riassuntive per individuare le varie fonti e forme di energia. - Utilizzare un metodo di osservazione di fenomeni con la guida dell'insegnante. - Cogliere gli elementi fondamentali di un ecosistema. - Conoscere la struttura della Terra e i pianeti del Sistema solare. - Utilizzare i sensi
	- Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti. - Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria	OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO - Proseguire con osservazioni frequenti e regolari a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. - Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche). - Individuare la diversità dei viventi	- Conosce i principali corpi celesti e le relazioni che li legano. - Conosce le principali direzioni dello spazio. - Conosce i movimenti che caratterizzano il satellite terrestre.	AVANZATO Organizza le informazioni in modo completo, le espone con padronanza e con il lessico specifico della disciplina. INTERMEDIO Organizza le informazioni in modo corretto e le espone con un'adeguata proprietà lessicale. BASE Organizza le informazioni in modo abbastanza corretto e le espone con sufficiente proprietà lessicale.	

	esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. - Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.	(intraspecifica e interspecifica) e dei loro comportamenti (differenze / somiglianze tra piante, animali, funghi e batteri). - Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità. - Proseguire le osservazioni del cielo diurno e notturno su scala mensile e annuale avviando, attraverso giochi col corpo e costruzione di modelli tridimensionali, all'interpretazione dei moti osservati, da diversi punti di vista, anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Mostra incertezze ad organizzare, concettualizzare ed esporre le informazioni.	per leggere la realtà. - Conoscere e descrivere gli animali del proprio ambiente di vita. - Conoscere le diverse parti del corpo umano e le loro funzioni.
	- Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore. - Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari. - Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di adeguato.	L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE - Studiare percezioni umane (luminose, sonore, tattili, di equilibrio, ...) e le loro basi biologiche. - Indagare le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva e ambienti di vita (anche confrontando diversi animali appartenenti a gruppi diversi, quali vermi, insetti, anfibi, ecc.). - Proseguire lo studio del funzionamento degli organismi e comparare la riproduzione dell'uomo, degli animali e delle piante. - Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute). - Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.	- Comprende come organismi diversi possano convivere in un ambiente. - Riconosce i sistemi e gli apparati del corpo umano. - Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali naturali e antropiche.	AVANZATO Riconosce attraverso le esperienze, le caratteristiche e i modi di vivere degli esseri viventi in relazione con l'ambiente. Espone le informazioni note e non note utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. INTERMEDIO Riconosce attraverso le esperienze, le caratteristiche e i modi di vivere degli esseri viventi cogliendo le relazioni tra essi e l'ambiente. Espone le informazioni utilizzando un linguaggio abbastanza appropriato. BASE Riconosce attraverso le esperienze, le principali caratteristiche e i modi di vivere degli esseri viventi anche in relazione al proprio ambiente di vita. Espone le informazioni utilizzando un linguaggio con sufficiente proprietà lessicale. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Riconosce attraverso le esperienze, alcune caratteristiche e i modi di vivere degli esseri viventi collocandoli nei loro ambienti di vita. Espone le informazioni utilizzando un linguaggio essenziale.	

TECNOLOGIA					
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA	
Competenza matematica e	- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. - Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e	VEDERE E OSSERVARE - Utilizza in modo consapevole i programmi conosciuti. - Rappresenta dati mediante grafici e tabelle. - Utilizza software didattici. Sa usare lo scanner. Sa navigare nel web rispettandone le regole e le linee guida. - Documenta esperienze scolastiche o	- Esegue semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. - Legge e ricava informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di	AVANZATO Osserva, rappresenta e descrive elementi in autonomia e in modo preciso. INTERMEDIO Osserva, rappresenta e descrive elementi nella loro peculiarità. Qualche volta chiede aiuto. BASE Osserva, rappresenta e descrive elementi nel loro complesso senza individuarne le particolarità. Spesso chiede aiuto.	

Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	commerciale. - Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. - Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.	extrascolastiche collaborando con i compagni. - Osservare, utilizzare e costruire semplici strumenti di misura. - Individuare le proprietà di alcuni materiali. - Impiegare le regole fondamentali del disegno per rappresentare alcuni artefatti presi in esame. - Riconoscere e documentare le funzioni delle principali applicazioni informatiche.	montaggio. - Impiega alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. - Effettua prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. - Riconosce e documenta le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. - Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Osserva, rappresenta e descrive elementi solo con l'aiuto dell'insegnante.
	- E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. - Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. - Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.	PREVEDERE E IMMAGINARE - Sa ricercare materiale utile ai propri scopi su internet. - Progetta manufatti con materiale di recupero e riciclaggio. INTERVENIRE E TRASFORMARE - Realizzare manufatti con materiali di recupero e riciclaggio. - Conoscere i principali elementi costitutivi dei cibi per sviluppare la cura di una corretta alimentazione.	- Effettua stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. - Prevede le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. - Riconosce i difetti di un oggetto e immagina possibili miglioramenti. - Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. - Organizza una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. - Smonta semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. - Utilizza semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. - Esegue interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. - Realizza un oggetto in cartoncino descrivendo e	AVANZATO Segue istruzioni e utilizza in modo appropriato e sicuro semplici strumenti anche digitali. INTERMEDIO Segue istruzioni e utilizza in modo corretto semplici strumenti anche digitali. BASE Segue istruzioni e utilizza in modo parzialmente corretto semplici strumenti anche digitali. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Segue istruzioni e utilizza semplici strumenti anche digitali solo con l'aiuto dell'insegnante.

			documentando la sequenza delle operazioni. - Cerca, seleziona, scarica e installa sul computer un comune programma di utilità.	

EDUCAZIONE FISICA				
COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. - Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. - Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. - Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmiche musicali.	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO - Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico. - Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento. - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie. - Saper organizzare il proprio movimento nello spazio. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA - Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee.	- Esegue movimenti e li adatta a situazioni esecutive sempre più complesse. - Individua le sequenze di movimenti necessarie per effettuare un percorso. - Usa le capacità di organizzazione ritmica del movimento in forme espressive.	AVANZATO Utilizza in modo corretto diversi schemi motori. Dimostra piena capacità di esprimere emozioni con il linguaggio corporeo. INTERMEDIO Utilizza in modo adeguato diversi schemi motori. Dimostra buone capacità di esprimere emozioni con il linguaggio corporeo. BASE Utilizza parzialmente diversi schemi motori. Esprime con il linguaggio corporeo, emozioni in maniera poco adeguata. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Utilizza con difficoltà diversi schemi motori. Non riesce ad esprimere emozioni con il linguaggio corporeo.
	- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludica sportiva. - Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY - Conoscere ed applicare i principali elementi tecnici delle discipline sportive. - Saper scegliere azioni e soluzioni per risolvere problemi motori. - Saper utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare. - Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, dimostrando senso di responsabilità e rispettando le regole.	- Individua comportamenti corretti e scorretti in sport di squadra. - Rispetta le principali regole del fair play. Interagisce in modo collaborativi con i compagni, confrontandosi lealmente nelle attività di gioco competitive.	AVANZATO Partecipa, collabora con gli altri e rispetta le regole del gioco e dello sport con consapevolezza. INTERMEDIO Partecipa e rispetta le regole del gioco e dello sport. BASE Partecipa e rispetta le regole del gioco e dello sport con discontinuità IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Non partecipa e non rispetta le regole dei giochi.
	- Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.	SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA - Assumere comportamenti adeguati per la	- Individua esercizi volti a tonificare i muscoli. - Individua tecniche di	AVANZATO Mette in atto comportamenti responsabili relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Riconosce in modo corretto il rapporto tra alimentazione ed

	- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere - psico - fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.	prevenzione degli infortuni. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.	rilassamento e ne spiega la funzione.	esercizio fisico. INTERMEDIO Mette in atto comportamenti adeguati relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Riconosce in modo abbastanza corretto il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico. BASE Mette in atto comportamenti poco adeguati relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Riconosce parzialmente il corretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Mette in atto comportamenti inadeguati relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Stenta a riconoscere il corretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico.

EDUCAZIONE CIVICA				
COMPETENZ A CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza digitale	- L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. - È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. - Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana.	COSTITUZIONE (diritto nazionale ed internazionale, legalità e solidarietà) - Riconoscere la necessità di darsi e rispettare regole all'interno di un gruppo e negli ambienti vissuti nel quotidiano; - Ascoltare le opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali. - Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. - Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana. - Conoscere l'ordinamento dello Stato. - Conoscere i simboli dell'identità nazionale. - Conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani.	- Conosce le regole di convivenza civile e adotta comportamenti corretti relativi ad ambienti e situazioni diverse (scuola, famiglia, società...). - Conosce gli elementi fondamentali della Costituzione Italiana e il significato e la storia degli elementi simbolici identitari dell'Italia. - Riflette sui concetti fondamentali della legalità esercitando in modo corretto diritti e doveri previsti dai propri ruoli e compiti. - Riconosce i tratti caratteristici della cultura del rispetto, dell'inclusione e della pace.	AVANZATO Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente con consapevolezza ed autonomia. Ha un'ottima conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana; dell'ordinamento dello Stato e dei simboli dell'identità nazionale e partecipa in modo attivo. INTERMEDIO Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente in autonomia. Ha una buona conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana; dell'ordinamento dello Stato e dei simboli dell'identità nazionale BASE Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente con la supervisione dell'insegnante. Conosce in modo essenziale i principi fondamentali della Costituzione italiana; L'ordinamento dello Stato e i simboli dell'identità nazionale IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente solo se guidato. Conosce in parte i principi fondamentali della Costituzione italiana; l'ordinamento dello Stato e i simboli dell'identità nazionale.
	- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. - Sa riconoscere e classificare i rifiuti, e sviluppa l'attività di riciclo. - Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile,	SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio). - Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo. - Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale. - Maturare atteggiamenti di rispetto	- Conosce gli elementi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale. - Conosce comportamenti legati al rispetto degli altri,	AVANZATO Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse in modo consapevole e creativo. Mette in atto comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e individua, analizza e ipotizza soluzioni per i problemi ambientali Contestualizza e progetta soluzioni per la tutela dell'ambiente. INTERMEDIO Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse. Adotta buoni comportamenti nella tutela dell'ambiente; Individua, analizza ed ipotizza buone

	rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	dell'ambiente limitando gli sprechi di energia, acqua e cibo. - Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero. - Scoprire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio. - Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica. - Comprendere l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti. - Individuare, analizzare ed ipotizzare soluzioni ai problemi ambientali.	dell'ambiente e della natura. - Riconosce i comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente. - Individua i fattori di uno stile di vita sano e corretto per il proprio benessere fisico ed emotivo.	soluzioni ai problemi ambientali. BASE Comprende la necessità di rispettare il patrimonio ambientale. Comprende discretamente l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Si avvia alla comprensione della necessità di rispettare il patrimonio ambientale. Comprende in parte l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti.
	- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. - È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. - È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare la netiquette nel mondo digitale e navigare in modo sicuro	COMPETENZE DIGITALI - Padroneggiare le prime abilità di tipo logico spazio- temporali, di orientamento nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni propedeutiche all'utilizzo di diversi strumenti tecnologici. - Conoscere ed utilizzare tecnologie di diverso tipo per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni. - Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali tra di essi. - Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie. - Creare una propria identità digitale e saperla utilizzare nel rispetto della netiquette. - Sapere selezionare le fonti affidabili. - Sapere individuare strategie di comunicazione. - Saper gestire e proteggere i dati personali e la propria identità digitale. - Individuare le dipendenze e gli abusi (cyber bullismo).	- Conosce le regole per utilizzare in maniera responsabile gli strumenti tecnologici. - Riconosce l'utilità delle nuove tecnologie utilizzate per scopi diversi in contesti differenti. - Esercita un uso consapevole in rapporto all'età, dei materiali e delle fonti documentarie digitali per la ricerca, l'elaborazione delle informazioni e la loro corretta interpretazione.	AVANZATO Comunica in ambienti digitali e condivide risorse, elaborate in modo personale. Utilizza in modo creativo diverse applicazioni informatiche, per produrre elaborati in autonomia. È consapevole delle potenzialità e dei limiti utilizzando in modo responsabile e critico le TIC. Usa consapevolmente gli strumenti digitali e comunica in modo responsabile. INTERMEDIO Comunica in ambienti digitali ed utilizza diversi strumenti per produrre elaborati in autonomia. E' consapevole delle potenzialità e dei limiti, e conosce le regole del web. Fa buon uso degli strumenti digitali e li contestualizza Fa buon uso degli strumenti digitali e li contestualizza. BASE Comunica in ambienti digitali e condivide le risorse solo se sollecitato dall'insegnante, produce elaborati con supervisione dell'insegnante. Rispetta le regole del web e si avvia verso la consapevolezza di rischi e potenzialità. Sa usare discretamente gli strumenti digitali. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Utilizza gli ambienti digitali in modo passivo, produce semplici elaborati digitali solo se guidato. Si avvia alla conoscenza dei rischi e delle regole del web. Sa usare in parte gli strumenti digitali.

RELIGIONE

COMPETENZA CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e	DIO E L'UOMO - Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. - Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane. - Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni. - Individuare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della	- Sa che nel mondo esistono tante religioni e che ognuna è degna di rispetto. - Conosce le caratteristiche principali delle maggiori religioni del mondo (Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo, Induismo, Buddismo). - Sa come vivono nel mondo i "veri" cristiani. - Coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività. - Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale. - Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.	salvezza di Gesù e l'agire dello Spirito Santo nella Chiesa fin dalle sue origini. I VALORI ETICI E RELIGIOSI - Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI - Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di Santi e in Maria, la Madre di Gesù. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO - Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. - Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. - Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.	- Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni. - Conosce la testimonianza di persone che con la loro vita hanno incarnato il Vangelo (Santi e martiri). - Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività. - Sa che il Regno di Dio è un modo di vivere fondato sull'insegnamento di Gesù.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE PRIMA

CLASSE I	
ITALIANO	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Possiede le competenze tecniche della lettura e utilizza in maniera semplice gli strumenti operativi. • Comprende il significato globale di un semplice testo. • Possiede una grafia chiara e corretta. • Produce elaborati di vario tipo. • Opportunamente guidato confronta opere letterarie, musicali ed artistiche in relazione all'epoca e al contesto socio- culturale. • Sa esprimersi anche con codici diversi dalla parola. • Utilizza gli strumenti informatici per facilitare e arricchire l'apprendimento. • Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative sostenendo idee rispettose di quelli altrui. • Possiede un metodo di lavoro ordinato.	<i>Ascoltare e parlare</i> • Ascoltare testi individuando scopo, argomento e informazioni principali. Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti, parole- chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali). • Intervenire in una conversazione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario. • Raccontare oralmente esperienze personali usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. • Riferire oralmente su un argomento di studio in modo chiaro . <i>Leggere</i> • Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti • Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine) e mettendo. • Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale (riassunti schematici, mappe, tabelle). • Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, immagini, didascalie. • Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, poesie) individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli; ambientazione spaziale e temporale. <i>Scrivere</i> • Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione e stesura del testo • Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e lessicale, dotati di coerenza. e adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Scrivere testi di forma diversa (lettere private, diari personali, articoli di cronaca, recensioni). • Realizzare forme diverse di scrittura creativa. <i>Riflettere sulla lingua</i> • Conoscere le principali relazioni fra significati (sinonimia, contrarietà, polisemia, gradazione, inclusione). • Conoscere i principali meccanismi di derivazione per arricchire il lessico.

INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA**TRAGUARDI****OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

- Comprende il significato globale ed i punti essenziali di un discorso nella lingua secondaria su argomenti familiari o di studio affrontati normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Legge e comprende il significato globale ed i punti essenziali di semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge e comprende testi informativi e spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Descrive oralmente situazioni in modo semplice, raccontando esperienze personali.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari o su argomenti noti.
- Scrive semplici testi e compone brevi lettere, email o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna e riesce a confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico.
- Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

- Comprendere espressioni o frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso.
- Leggere e comprendere testi di vario tipo per trovare informazioni relative ai propri interessi personali.
- Interagire in semplici conversazioni; comprendere i punti chiave del discorso ed esprimere le proprie idee utilizzando le funzioni in modo appropriato.
- Produrre semplici e brevi testi avvalendosi di lessico e strutture appropriati.
- Conoscere argomenti di civiltà e cultura della nazione di cui si studia la lingua.

ARTE E IMMAGINE**TRAGUARDI****OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

- Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici,

- Conoscere le regole fondamentali della percezione visiva: scoprire gli elementi che costituiscono l'immagine e le modalità della narrazione visiva.
- Comprendere l'importanza del rapporto immagine-comunicazione nel testo visivo e narrativo.
- Riconoscere e capire le principali funzioni dei messaggi visivi.
- Superare lo stereotipo.
- Sviluppare la capacità di percezione spaziale.
- Riconoscere il valore comunicativo dell'immagine.
- Usare correttamente indicazioni e schemi prefissati.
- Saper osservare e riprodurre elementi della realtà quotidiana.
- Stimolare la rielaborazione personale di elementi naturali e non.

culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. • Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. • Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.	• Stimolare la creatività. • Stimolare la manualità e il senso pratico. • Conoscere e saper utilizzare le diverse tecniche del colore. • Conoscere le caratteristiche dei colori e le loro funzioni. • Saper leggere e riconoscere gli elementi del linguaggio visivo in un'opera. • Stimolare l'approccio al patrimonio culturale e artistico. • Usare propriamente la terminologia specifica della disciplina. • Acquisire i codici di base del linguaggio visivo. • Utilizzare consapevolmente strumenti e materiali proposti. • Migliorare la qualità del segno grafico educando la mano alla spontaneità ed alla sicurezza del tracciato superando il condizionamento dei mezzi tecnici. • Maturare il gusto del bello attraverso l'osservazione della natura e dell'opera d'arte. • Approcciarsi all'utilizzo dell'immagine fotografica e multimediale. • Saper leggere opere pittoriche, plastiche ed architettoniche. • Far crescere la consapevolezza di appartenere al nucleo sociale della classe e far nascere uno sguardo nuovo verso i compagni visti come fonte di arricchimento. • Migliorare la capacità di ascolto. • Approcciarsi positivamente alle nuove proposte e al foglio bianco, per riconoscere e superare i propri limiti e valorizzare le potenzialità.
MUSICA	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. • Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. • È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. • Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.	• Comprendere la differenza tra suono e rumore. • Conoscere e usare la simbologia musicale tradizionale. • Conoscere le principali caratteristiche della musica dalla preistoria al '400. Saper mantenere costante la scansione isocrona (saper "tenere il tempo") Acquisire un consapevole controllo della propria voce. • Saper riprodurre correttamente modelli musicali con la voce e con i mezzi strumentali a disposizione. • Acquisire sicurezza nella decodificazione della simbologia musicale. Confrontare i diversi suoni e/o rumori cogliendone le proprietà, le somiglianze, le differenze e le possibilità espressive. • Riconoscere le differenti proprietà sonore (altezza, intensità, durata, timbro). • Elaborare sequenze sonore in base a criteri prestabiliti.

• Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.	
STORIA	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Ha acquisito la consapevolezza che lo studio della storia è la chiave per interpretare il presente. • Usa grafici e modelli per la descrizione e l'interpretazione sia di sistemi territoriali, sia dei fenomeni storico-sociali. • Conosce i momenti fondamentali della storia medievale italiana • Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente. • Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità. • Comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere. • Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando • semplici collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.	<i>Uso dei documenti</i> • Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, • narrative, materiali, orali, ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti. <i>Organizzazione delle informazioni</i> • Costruire grafici e mappe spazio- temporali, per organizzare le conoscenze studiate. • Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana. <i>Strumenti concettuali e conoscenze</i> • Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. • Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati. • Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. • Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani ed europei studiati.
GEOGRAFIA	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. • Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda. • È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia e dell'Europa. • Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali. • Si sa aprire al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio- culturali, superando stereotipi e pregiudizi. • Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche ed architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e	<i>Carte mentali</i> • Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali. • Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano ed europeo. <i>Concetti geografici e conoscenze</i> • Conoscere, comprendere e utilizzare per comunicare e agire nel territorio alcuni concetti-cardine delle strutture logiche della geografia: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico. <i>Ragionamento spaziale</i> • Individuare nella complessità territoriale, alle varie scale geografiche, i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti fra elementi. <i>Linguaggio della geo- graficità</i> • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia. • Leggere e comunicare consapevolmente in relazione al sistema territoriale, attraverso il linguaggio specifico della geograficità, ovvero attraverso termini geografici, carte, grafici, immagini (anche da satellite), schizzi, dati statistici. <i>Immaginazione geografica</i> • "Vedere" in modo geograficamente corretto e

valorizzare. Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.	coerente paesaggi e sistemi territoriali lontani (anche nel tempo) nei diversi aspetti, utilizzando carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori, testi descrittivi, ecc. <i>Metodi, tecniche, strumenti propri della Geografia</i> Leggere carte stradali e piante, utilizzare orari di mezzi pubblici, calcolare distanze per muoversi in modo coerente e consapevole.
MATEMATICA	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
- L'alunno rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze didattiche significative. - Valuta le informazioni che ha su una situazione e riconosce la loro coerenza interna al fine di risolvere problemi di vario genere.	<i>Numeri</i> - Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri naturali. - Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. - Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. - Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. - Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato. - Usare le proprietà delle potenze anche per semplificare calcoli e notazioni. - Riconoscere la frazione come operatore. - Conoscere l'insieme Q^+. - Operare con i numeri razionali. <i>Spazio e figure</i> - Sapere esprimere ed effettuare misure nel Sistema Internazionale. - Conoscere gli enti geometrici fondamentali. - Saper disegnare e confrontare segmenti diversi. - Riconoscere i diversi tipi di angoli. - Saper risolvere semplici problemi relativi agli angoli. - Distinguere rette parallele e perpendicolari. - Riconoscere una figura piana. <i>Relazioni, dati e previsioni</i> - Conoscere il linguaggio degli insiemi. - Rappresentare i dati mediante i vari tipi di diagrammi.
SCIENZE	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
- Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, formula ipotesi e previsioni e identifica relazioni spazio temporali. - Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.	- Conoscere e applicare il metodo scientifico. - Avere appreso le caratteristiche della materia. - Individuare la rete di relazioni e i processi di cambiamento del vivente introducendo il concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula (per esempio: respirazione cellulare, alimentazione, fotosintesi; crescita e sviluppo; coevoluzione tra specie). - Comprendere il senso delle grandi classificazioni.

TECNOLOGIA	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione. • Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera razionale compiti operativi. • È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.	• Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti. • Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, la medicina, l'agricoltura. • Utilizzare strumenti informatici per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.
EDUCAZIONE FISICA	
• TRAGUARDI	• OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in diverse situazione. • Guidato, utilizza alcuni linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi in modo codificato • Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. • Nei giochi e negli sport conosciuti utilizza alcune abilità tecniche e, guidato, collabora rispettando le regole principali.	• Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare/ lanciare, ecc). • Sapere controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico- dinamico del proprio corpo. • Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) sia in situazioni statiche che dinamiche, anche in ambienti urbani o extraurbani. • Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi. • Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive. • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e pre-sportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle. • Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio- respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio. • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. • Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive. • Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

		Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
RELIGIONE		
TRAGUARDI		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
- E' aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra la dimensione religiosa e culturale. - A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. - Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle origini. - Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente, elaborando criteri per avviarne un'interpretazione consapevole. - Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti...) e individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.		- Prendere consapevolezza delle domande che l'uomo si pone da sempre sulla propria vita e sul mondo che lo circonda. - Apprezzare il tentativo dell'uomo di ieri e di oggi di cercare risposte a tali domande. - Riconoscere il ruolo fondamentale della ricerca religiosa nello sviluppo storico, sociale e culturale dell'umanità. - Comprendere le religioni monoteiste. - Conoscere le "tracce di Dio" nelle religioni primitive e conoscere le caratteristiche delle religioni delle antiche civiltà. - Conoscere il libro della Bibbia come documento storico- culturale e Parola di Dio. - Saper collocare in modo corretto gli avvenimenti biblici nella linea del tempo. - Essere in grado di ricercare un brano biblico. - Conoscere le fonti che testimoniano l'esistenza storica di Gesù. - Capire, attraverso immagini sacre, come il messaggio cristiano è stato interpretato dagli artisti nel corso dei secoli - Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici. - Comprendere e memorizzare alcuni termini fondamentali del linguaggio religioso. - Cogliere la piena storicità della vita di Gesù e la sua collocazione nel contesto della tradizione religiosa ebraica.
EDUCAZIONE CIVICA		
DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITA'/CONOSCENZE
ITALIANO	- Descrive il proprio ambiente di vita e il paesaggio culturale di riferimento. - Ha consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri. - Esprime adeguatamente le proprie emozioni, riconosce quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy.	- Elaborare e scrivere un regolamento su tematiche concordate. - Esprimere in maniera personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, stati d'animo, sentimenti, emozioni diversi, per situazioni differenti. - Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti.
INGLESE	- Attiva atteggiamenti di ascolto attivo e di interazione cortese. - Si relaziona utilizzando un registro linguistico adeguato, nel rispetto di se stessi, degli altri e delle	- La lingua come elemento identitario della cultura di un popolo. - Formule di cortesia. - Concetti relativi al prendersi cura di sé, della comunità in cui si vive, dell'ambiente.

	regole della società. Conosce il testo dell'inno nazionale Inglese ed ascolto.	
FRANCESE	• Attiva atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. • Domanda informazioni o effettua diverse richieste in maniera cortese in situazioni di vita verosimili.	• La lingua come elemento identitario della cultura di un popolo. • Formule di cortesia.
ARTE E IMMAGINE	• Conosce i beni culturali presenti nel proprio territorio. • Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione.	• I simboli dell'identità nazionale ed europea (le bandiere).
MUSICA	• Esegue l'inno nazionale di alcuni paesi europei attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale. • Sa riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale.	• I simboli dell'identità nazionale ed europea (esecuzione strumentale dell'inno). • Conoscenza del patrimonio culturale musicale locale, italiano europeo. • Musica e Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.
STORIA GEOGRAFIA	• Riconosce come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile. • Rispetta, conserva e cerca di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.	• Conoscere le seguenti tematiche: • La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. • Il Regolamento d'Istituto
MATEMATICA SCIENZE	• E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. • Riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. • E' consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	• Argomentare circa l'importanza della razionalizzazione dell'acqua. • Documentare le problematiche relative all'inquinamento delle acque. • Argomentare e documentare i comportamenti da tenere per evitare forme di inquinamento dell'aria. • Argomentare circa l'importanza di conservare e preservare il suolo dall'inquinamento e dall'indiscriminato intervento dell'uomo. • Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. • Il lato oscuro di Internet.
TECNOLOGIA	• Conosce e capisce le norme fondamentali del codice della strada. • Prende coscienza dell'importanza di un corretto comportamento nella strada come pedoni,	• Acquisire comportamenti corretti nel traffico stradale. • Orientarsi sulla strada riconoscendo la segnaletica.

	ciclisti, etc..	
EDUCAZIONE FISICA	• Conosce il valore del rispetto delle regole. • Osserva con curiosità e sistematicità l'ambiente. • Pone domande e si confronta nel dialogo. • Formula previsioni ed ipotesi. • Rispetta la natura. • Conosce le diverse esigenze alimentari. • Conosce l'esatto significato di "salute".	• Assumere comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. • Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri. • Prendersi cura della natura. • Impegnarsi attivamente per la tutela e la salvaguardia di un bene così prezioso come la natura. • Imparare a rispettare tutte le forme di vita. • Riconoscere la differenza tra pasto, prima colazione e merenda. • Identificare gli alimenti fundamentalmente importanti nell'ambito di una dieta sana. • Riconoscere comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale nel gioco e nelle attività.
RELIGIONE	• Indaga le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. • Mette in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, rispetto e fiducia. • Interagisce, utilizzando rispetto, con persone dalle diverse convinzioni religiose. • Si impegna personalmente in iniziative di solidarietà.	• Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto. • Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile. • Conoscenza delle differenze tra i concetti di "laico" e "religioso".

CLASSE SECONDA

ITALIANO	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Legge correttamente ad alta voce testi noti e non di vario tipo. • Produce elaborati adeguati alla consegna data. • Confronta opere letterarie, musicali ed artistiche in relazione all'epoca e al contesto socioculturale. • Sa esprimersi con codici diversi dalla parola. • Utilizza gli strumenti informatici per facilitare e arricchire l'apprendimento. • Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative sostenendo idee rispettose di quelli altrui. • Possiede un metodo di lavoro efficace e quasi autonomo.	<i>Ascoltare e parlare</i> • Ascoltare testi, applicando tecniche di supporto alla comprensione e prendere appunti. • Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. • Intervenire in una conversazione rispettando tempi e turni di parola. • Raccontare oralmente esperienze personali selezionando informazioni significative in base allo scopo, usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. • Riferire oralmente su un argomento di studio in modo chiaro e corretto e con un lessico appropriato. <i>Leggere</i> • Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti e non usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. • Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate. • Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale (riassunti schematici, mappe, tabelle). • Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie) individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale. <i>Scrivere</i> • Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura. Servirsi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee (liste di argomenti, mappe, scalette). • Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico, lessicale, dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro. • Scrivere testi di tipo e forma diversi (lettere private, diari personali, relazioni su argomenti di studio, articoli di cronaca, recensioni) adeguati a: situazione, argomento, scopo, destinatario. • Realizzare forme diverse di scrittura creativa, • Scrivere sintesi di testi letti e ascoltati e saperle poi riutilizzare per i propri scopi. • Scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura e curando l'impostazione grafica e concettuale. <i>Riflettere sulla lingua</i> • Analizzare la costruzione della frase semplice dal

	punto di vista grammaticale e logico. • Conoscere le principali relazioni fra significati (sinonimia, contrarietà, polisemia, gradazione, inclusione). • Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, regolativi, descrittivi, argomentativi) e dei generi. • Applicare le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua.

INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Comprende il significato globale e i punti essenziali di un discorso in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. • Legge e comprende il significato globale e i punti essenziali di semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. • Legge e comprende testi informativi e spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline descrive oralmente situazioni, racconta episodi ed esperienze personali, esponendo argomenti di studio. • Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari o su argomenti noti. • Scrive semplici messaggi, resoconti e compone lettere, email, testi e saggi rivolti a coetanei e familiari. • Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. • Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico. • Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. • Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	• Comprendere espressioni o frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso. • Leggere e comprendere testi di vario tipo per trovare informazioni relative ai propri interessi personali. • Interagire in semplici conversazioni; comprendere i punti chiave del discorso ed esprimere le proprie idee utilizzando le funzioni in modo appropriato. • Produrre semplici e brevi testi avvalendosi di lessico e strutture appropriati. • Conoscere argomenti di civiltà e cultura della nazione di cui si studia la lingua.

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.	• Conoscere le regole fondamentali della percezione visiva: scoprire gli elementi che costituiscono l'immagine e le modalità della narrazione visiva. • Comprendere l'importanza del rapporto immagine - comunicazione nel testo visivo e narrativo. • Riconoscere e capire le principali funzioni dei messaggi visivi. Riconoscere ed eliminare lo schema

• Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. • Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. • Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. • Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.	“comodo” delle espressioni stereotipate. • Utilizzare criticamente immagini di diverso tipo. • Riconoscere le metafore visive, cogliendo il valore simbolico. • Acquisire i codici di base del linguaggio visivo. • Acquisire le regole fondamentali della teoria del colore. • Comprendere le leggi che regolano la percezione dei colori. • Avere consapevolezza dell'uso corretto ed espressivo dei vari criteri compositivi. • Acquisire precisi criteri per la disposizione di linee, colori, forme in un preciso spazio. • Utilizzare consapevolmente strumenti e materiali. • Migliorare la qualità del segno grafico educando la mano alla spontaneità ed alla sicurezza del tracciato superando il condizionamento dei mezzi tecnici. • Apprendere le caratteristiche peculiari delle principali tecniche pittoriche e delle metodologie operative corrette. • Acquisire i fattori che intervengono nella percezione del volume.
MUSICA	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. • Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. • È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. • Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.	• Conoscere e usare la simbologia musicale tradizionale. • Analizzare e comprendere la logica del linguaggio sonoro musicale. • Conoscere l'evoluzione del linguaggio musicale nella storia del '500. • Saper eseguire sequenze ritmiche per imitazione e per lettura. • Acquisire un consapevole controllo della propria voce. • Saper riprodurre correttamente modelli musicali con la voce e con i mezzi strumentali a disposizione. • Acquisire sicurezza nella decodificazione della simbologia musicale. • Acquisire sicurezza e indipendenza esecutiva. • Prendere coscienza degli elementi costitutivi di un brano musicale (ritmo, melodia, armonia, timbro). • Riconoscere i principali strumenti musicali ed evidenziarne le caratteristiche espressive ed i modi di utilizzo. • Elaborare sequenze sonore in base a criteri prestabiliti.
STORIA	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• È consapevole che la conoscenza della storia nazionale, europea e mondiale aiuta a capire e ad affrontare molte problematiche della vita sociale odierna.	<i>Uso dei documenti</i> • Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti.

• Usa grafici e modelli per la descrizione e l'interpretazione sia di sistemi territoriali, sia dei fenomeni storico-sociali. • Conosce i momenti fondamentali della storia italiana ed europea moderna. • Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dal Medioevo alla Rivoluzione industriale. • Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente. • Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità. • Comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere. • Sa esporre le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti, e sa argomentare le proprie riflessioni. • Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	• Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nelle biblioteche e negli archivi. <i>Organizzazione delle informazioni</i> • Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte. • Costruire grafici e mappe spazio- temporali, per organizzare le conoscenze studiate. • Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana ed europea. <i>Strumenti concettuali e conoscenze</i> • Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. • Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati e il patrimonio culturale ad essi collegato. • Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. <i>Produzione</i> • Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate e schedate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non.

GEOGRAFIA

TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. • Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda. • È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa. • Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali. • Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio- culturali, superando stereotipi e pregiudizi. • Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.	<i>Carte mentali</i> • Arricchire e organizzare in modo significativo la carta mentale dell'ambiente vicino, della regione amministrativa di appartenenza, dell'Italia e dell'Europa. <i>Concetti geografici e conoscenze</i> • Conoscere, comprendere e utilizzare per comunicare e agire nel territorio alcuni concetti-cardine delle strutture logiche della geografia: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico. <i>Ragionamento spaziale</i> • Individuare nella complessità territoriale, alle varie scale geografiche, i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti fra elementi. <i>Linguaggio della geo- graficità</i> • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia. • Leggere e comunicare consapevolmente in relazione al sistema territoriale, attraverso il linguaggio specifico della geograficità, ovvero attraverso termini geografici, carte, grafici, immagini (anche da satellite), schizzi, dati statistici. <i>Immaginazione geografica</i> • "Vedere" in modo geograficamente corretto e coerente, paesaggi e sistemi territoriali lontani

• Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali. • Ha sviluppato le competenze relative alla cittadinanza attiva. • Comprende il significato delle regole per la convivenza nella società e le rispetta. • Ha acquisito la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata a garanzia dei diritti delle persone.	(anche nel tempo) nei diversi aspetti, utilizzando carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori, testi descrittivi, ecc. <i>Metodi, tecniche, strumenti propri della Geografia</i> • Leggere carte stradali e piante, utilizzare orari di mezzi pubblici, calcolare distanze non solo itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo), per muoversi in modo coerente e consapevole.
MATEMATICA	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica. • Percepisce, descrive e rappresenta relazioni e strutture presenti in natura. • Valuta le informazioni che ha su una situazione e riconosce la loro coerenza interna al fine di risolvere problemi di vario genere.	<i>Numeri</i> • Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali). • Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni. • Utilizza frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare un stesso numero razionale. • Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. • Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. • Calcolare percentuali. <i>Spazio e figure</i> • Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). • Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. • Calcolare l'area di semplici figure piane scomponendole in figure elementari. <i>Relazioni, dati e previsioni</i> • Realizzare previsioni di probabilità in contesti semplici.
SCIENZE	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali. • Ha cura e visione organica del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.	<i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i> • Percepire la presenza e il funzionamento degli organi interni e della loro organizzazione nei principali apparati (respirazione, movimento, articolazioni, senso della fame e della sete, ecc.). • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.
TECNOLOGIA	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse e	• Usando il disegno tecnico, seguire le regole delle proiezioni ortogonali e successivamente dell'assonometria nella progettazione di oggetti

materiali per raggiungere uno scopo. - Esegue la rappresentazione grafica in scala di semplici oggetti usando il disegno tecnico. - Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi ecologici. - E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione e di una scelta di tipo tecnologico riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.	semplici. - Comprendere i problemi legati alla produzione di energia. - Utilizzare strumenti informatici per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in diverse situazioni. - Guidato, utilizza alcuni linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi in modo codificato - Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. - Nei giochi e negli sport conosciuti utilizza alcune abilità tecniche e, guidato, collabora rispettando le regole principali.	- Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. - Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea. Padroneggiare molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. - Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la sconfitta. - Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria, in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza. - Diventare consapevoli dell'importanza assunta dal "movimento" per il mantenimento costante di uno stile di vita sano e attivo anche in prevenzione di patologie. - Assumere comportamenti atti a contrastare ogni forma di dipendenza anche in riferimento alle discipline sportive come il doping. - Acquisire comportamenti utili alla sicurezza per sé e gli altri nei vari ambienti di lavoro e in situazioni di attività pratiche all'aperto. - Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere un'ottimale efficienza fisica, migliorando le capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità e mobilità articolare).

RELIGIONE

TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
- E' aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra la dimensione religiosa e culturale. - A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. - Individua, a partire dalla Bibbia, le	- Riconoscere le caratteristiche della salvezza attuata da Gesù, in rapporto ai bisogni e alle attese dell'uomo. - Collegare lo sviluppo della Chiesa al contesto religioso, culturale, politico dei primi secoli d.C. - Conoscere la struttura della Chiesa primitiva e individuare caratteristiche e responsabilità di differenti ministeri. - Conoscere i sacramenti della vita cristiana. - Approfondire il messaggio centrale di alcuni testi

tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle origini. • Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta • con le vicende della storia civile passata e recente, elaborando criteri per avviarne un'interpretazione consapevole. • Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti...) e ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. • Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda. • Si confronta con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi.	biblici, in particolare dei Vangeli Sinottici e degli Atti degli Apostoli • Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro dalle origini della Chiesa ai giorni nostri. • Conoscere alcuni degli aspetti teologici e dottrinali del Cattolicesimo. • Conoscere le differenze dottrinali e gli elementi comuni tra cattolici e protestanti e tra cattolici e ortodossi. • Percepire l'importanza del dialogo e dell'unità tra i cristiani. • Conoscere le fasi più importanti della Storia della Chiesa.

EDUCAZIONE CIVICA

DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITA'/CONOSCENZE
ITALIANO	• Descrive il proprio ambiente di vita, il paesaggio culturale di riferimento, cogliendo alcune similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi del mondo studiati. • Ha consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di se stesso e degli altri. • Esprime adeguatamente le proprie emozioni, riconosce quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy.	• Elaborare e scrivere un regolamento su tematiche concordate. • Esprimere in maniera personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, stati d'animo, sentimenti, emozioni diversi, per situazioni differenti. • Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti.
INGLESE	• Esprime verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. • Si relaziona, utilizzando un registro linguistico opportuno, nel rispetto di se stessi, degli altri e delle regole della società	• La lingua come elemento identitario della cultura di un popolo. • Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti.
FRANCESE	• Attiva atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. • Esprime verbalmente e fisicamente, nella forma più	• La lingua come elemento identitario della cultura di un popolo. • Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di

	adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. • Domanda informazioni o effettua diverse richieste in maniera cortese in situazioni di vita verosimili.	sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. • Formule di cortesia.
ARTE E IMMAGINE	• Conosce i beni culturali presenti nel proprio territorio. • Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione.	• Gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento. • Monumenti e siti significativi.
MUSICA	• Esegue l'inno nazionale di alcuni paesi europei attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale. • Sa riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale. • Interpreta i temi ed i contenuti della musica colta, con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare.	• I simboli dell'identità nazionale ed europea (esecuzione strumentale dell'inno). • Conoscenza del patrimonio culturale musicale locale, italiano europeo. • La musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva. • Musica e Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.
STORIA GEOGRAFIA	• Riconosce come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile. • Rispetta, conserva e cerca di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.	• Conoscere le seguenti tematiche: • La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. • Alcuni articoli della dichiarazione dei diritti del fanciullo. • Il Regolamento d'Istituto.
MATEMATICA SCIENZE	• Adotta modi di vita ecologicamente responsabili. • E' consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili in ambito alimentare. Documentarsi sulle produzioni ed eccellenze agroalimentari del territorio. Evoluzione del web e navigazione in rete.
TECNOLOGIA	• Conosce e capisce le norme fondamentali del codice della strada. • Prende coscienza dell'importanza di un corretto comportamento nella strada come pedoni, ciclisti, etc. • Si sa comportare correttamente nel traffico stradale.	• Educazione stradale: perché? • L'educazione stradale a scuola. • La strada è come un libro da leggere.
EDUCAZIONE FISICA	• Conosce le regole, ha rispetto di sé e degli altri. • Conosce le problematiche legate all'ambiente. • Ha consapevolezza dei	• Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica, riconoscendo i punti di debolezza e i punti di forza. • Assumere comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. • Prendersi cura della natura.

	comportamenti ecologici. • Migliora la nutrizione e promuove un'agricoltura sostenibile. • Assicura la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. • Ha il concetto di salute come bene privato e sociale (conoscere e commentare l'articolo 22 della Costituzione e altri documenti inerenti l'argomento salute/benessere). • Conosce l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione (elenca le principali regole per l'igiene personale, conosce le malattie contagiose più diffuse nell'ambiente che lo circonda e sa quali precauzioni prendere per cercare di prevenirle).	• Imparare a rispettare tutte le forme di vita. • Saper descrivere ciò che abitualmente si mangia. • Identificare gli alimenti che contengono nutrienti fondamentalmente importanti per una crescita sana. • La sicurezza nel proprio ambiente di vita. • Perché l'uso di sostanze stupefacenti e dell'alcool nuoce gravemente alla salute.
RELIGIONE	• Indaga le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. • Mette in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, rispetto e fiducia. • Interagisce, utilizzando rispetto, con persone dalle diverse convinzioni religiose. • Si impegna personalmente in iniziative di solidarietà.	• Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto. • Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile. • Conoscenza delle differenze tra i concetti di "laico" e "religioso".

CLASSE TERZA

ITALIANO	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. • Matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema. • Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici. • Legge con interesse e con piacere i testi letterari di vario tipo, manifesta gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, scambia opinioni con compagni ed insegnanti. • Produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. • Apprezza la lingua come strumento attraverso il quale si possono esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. • Utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta. • Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.	<i>Ascoltare e parlare</i> • Adattare, secondo la situazione comunicativa, opportune strategie di attenzione e comprensione. • Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale. • Saper identificare i vari generi letterari. • Esprimere il proprio punto di vista, confrontare opinioni. • Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati. • Formulare una tesi basandosi su prove. • Ricostruire oralmente la struttura argomentativa di una comunicazione orale. • Descrivere, argomentando, il proprio progetto di vita e le scelte che si intendono fare per realizzarlo. • Memorizzare testi e poesie. • Sviluppare il senso critico ed estetico. <i>Leggere</i> • Leggere ad alta voce in modo espressivo, permettendo a chi ascolta di capire. • Applicare strategie diverse di lettura. • Comprendere ed interpretare autonomamente testi vari. • Riconoscere e formulare ipotesi. • Approfondire la comprensione degli impliciti. • Riflettere sulla tesi centrale di un testo. • Esprimere semplici giudizi. • Dimostrare le competenze della sintesi. <i>Scrivere</i> • Scrivere, rielaborare e manipolare testi argomentativi. • Riconoscere e riprodurre le caratteristiche testuali. • Ricercare materiali e fonti da utilizzare. • Organizzare testi articolati anche in forma multimediale. • Produrre testi corretti adeguati alle diverse situazioni comunicative. • Prendere appunti e scrivere sintesi di testi letti o ascoltati. <i>Riflettere sulla lingua</i> • Sapere e riconoscere le strutture grammaticali e sintattiche. • Analizzare la frase complessa, riconoscere le varie proposizioni. Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione. • Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali e dei generi. • Utilizzare correttamente il dizionario, testi e strumenti di consultazione. Conoscere le origini

	della lingua italiana e i principali mutamenti. Operare confronti tra parole e testi latini, lingua italiana, dialetti e altre lingue studiate. • Collocare cronologicamente testi diversi nell'epoca corrispondente. • Sviluppare le capacità di categorizzare, di connettere e di analizzare.
INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Comprende il significato globale e i punti essenziali di un discorso in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. • Legge e comprende il significato globale e i punti essenziali di semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. • Legge e comprende testi informativi e spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. • Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. • Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari o su argomenti noti. • Scrive semplici testi e compone brevi lettere, email o messaggi rivolti a coetanei e familiari. • Sa presentarsi tramite lettera e parlare del proprio vissuto e del proprio ambiente. • Riesce a scrivere una breve lettera o email per ringraziare, scusarsi o raccontare un accaduto. • Comprende i testi letti scrivendo in maniera esauriente. • Compone un dialogo su traccia. • Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. • Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico. • Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. • Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	• Comprendere espressioni o frasi di uso quotidiano, identificando il tema principale dell'argomento, non necessariamente conosciuto. • Leggere e comprendere testi di vario tipo per trovare informazioni dettagliate. • Interagire con uno o più interlocutori. • Comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre il proprio pensiero in modo semplice, ma comprensibile ed appropriato. • Produrre brevi testi scritti di vario tipo (lettere, email, recensioni, riassunti) avvalendosi di lessico e strutture appropriati. • Conoscere e confrontare argomenti di cultura e civiltà della nazione di cui si studia la lingua. • Riflettere sulla lingua in maniera trasversale.

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI

- Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere gli elementi della grammatica del linguaggio visuale.
- Leggere e comprendere i significati di immagini statiche e dinamiche, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Utilizzare criticamente immagini di diverso tipo.
- Riconoscere le metafore visive, cogliendo il valore simbolico.
- Conoscere e utilizzare gli elementi della comunicazione visiva, codici e le funzioni per leggere a livello denotativo e connotativo messaggi visivi, e in forma essenziale le immagini e i linguaggi integrati.
- Realizzare un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Sperimentare l'utilizzo integrato di più codici, media, tecniche e strumenti della comunicazione multimediale per creare messaggi espressivi e con precisi scopi comunicativi.
- Utilizzare consapevolmente strumenti e materiali.
- Usare consapevolmente le caratteristiche peculiari delle principali tecniche pittoriche e delle metodologie operative.
- Osservare e descrivere, con linguaggio verbale appropriato e utilizzando più metodi, tutti gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte, in immagini statiche e dinamiche.
- Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e in movimento e individuarne i significati simbolici, espressivi e comunicativi.
- Leggere e interpretare criticamente un'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e culturale.
- Riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse.
- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica dell'arte antica, paleocristiana, medioevale, rinascimentale, moderna e contemporanea.
- Individuare le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio, sapendo leggerne i significati e i valori estetici e sociali.
- Acquisire la terminologia specifica relativa allo studio della storia dell'arte nelle sue principali forme espressive.
- Utilizzare il mezzo informatico in modo creativo.
- Migliorare la capacità di ascolto.
- Incoraggiare gli alunni ad avere fiducia nelle proprie possibilità.
- Valorizzare le potenzialità degli alunni e al tempo stesso far maturare l'accettazione dei loro limiti.

	• Maturare il concetto di lavoro, di fatica e di impegno personale.
MUSICA	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. • Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. • È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. • Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico- culturali. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.	• Conoscere e usare la simbologia musicale tradizionale. • Analizzare e comprendere la logica costruttiva di un brano musicale. • Conoscere e individuare i principali generi musicale. • Conoscere le principali caratteristiche della musica in rapporto alle diverse epoche storiche e situazioni sociali. • Conoscere per ciascuna epoca gli autori più rappresentativi. • Saper eseguire sequenze ritmiche per lettura. • Saper riprodurre correttamente modelli musicali con la voce e con i mezzi strumentali a disposizione. • Acquisire sicurezza nella decodificazione della simbologia musicale. • Acquisire sicurezza e indipendenza esecutiva. • Analizzare un brano musicale dal punto di vista strutturale. • Riconoscere i principali strumenti musicali ed evidenziarne le caratteristiche espressive ed i modi di utilizzo. • Analizzare opere musicali in relazione all'epoca e al contesto storico- culturale. • Elaborare sequenze sonore in base a criteri prestabiliti.
STORIA	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• È consapevole che la conoscenza della storia nazionale, europea e mondiale aiuta a capire e ad affrontare molte problematiche della vita sociale odierna. • Usa grafici e modelli per la descrizione e l'interpretazione sia di sistemi territoriali, sia dei fenomeni storico-sociali. • Conosce i momenti fondamentali della storia italiana. • Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea. • Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. • Conosce gli aspetti essenziali della storia del proprio ambiente. • Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.	<i>Uso dei documenti</i> • Usare fonti di diverso tipo. • Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. <i>Organizzazione delle informazioni</i> • Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte. • Costruire grafici e mappe spazio- temporali, per organizzare le conoscenze studiate. • Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale. <i>Strumenti concettuali e conoscenze</i> • Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. • Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati. • Conoscere il patrimonio culturale legato con i temi studiati.

• Comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere. • Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni. • Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. •	
GEOGRAFIA	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. • Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda. • È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo. • Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali. • Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio- culturali, superando stereotipi pregiudizi • Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. • Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.	<i>Carte mentali</i> • Arricchire e organizzare in modo significativo la carta mentale dell'ambiente vicino, della regione amministrativa di appartenenza, dell'Italia, dell'Europa e del mondo. <i>Concetti geografici e conoscenze</i> • Conoscere, comprendere e utilizzare per comunicare e agire nel territorio alcuni concetti-cardine delle strutture logiche della geografia: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico. <i>Ragionamento spaziale</i> • Individuare nella complessità territoriale, alle varie scale geografiche, i più evidenti collegamenti spaziali ed ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti fra elementi. <i>Linguaggio della geo- graficità</i> • Leggere ed interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia. • Leggere e comunicare consapevolmente in relazione al sistema territoriale, attraverso il linguaggio specifico della geo- graficità, ovvero attraverso termini geografici, carte, grafici, immagini (anche da satelliti), schizzi, dati statistici. <i>Immaginazione geografica</i> • Vedere in modo geograficamente corretto e coerente, paesaggi e sistemi territoriali lontani (anche nel tempo) nei diversi aspetti, utilizzando carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori, testi descrittivi etc. <i>Metodi, tecniche, strumenti propri della geografia</i> • Leggere carte stradali e piante, utilizzare orari di mezzi pubblici, calcolare distanze non solo itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo), per muoversi in modo coerente e consapevole. • Utilizzare nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.
MATEMATICA	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e,	<i>Numeri</i> • Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni,

attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. • Valuta le informazioni che ha su una situazione e riconosce la loro coerenza interna al fine di risolvere problemi di vario genere mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. • Rispetta punti di vista diversi dal proprio ed è capace di sostenere le proprie convinzioni argomentando attraverso ragionamenti logici.	divisioni e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali, e numeri relativi.) • Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. • Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. • Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. <i>Spazio e figure</i> • Conoscere le formule per trovare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza. • Disegnare lo sviluppo di un solido. • Riconoscere poliedri e solidi di rotazione e individuarne le caratteristiche. • Risolvere problemi su aree, volumi e peso specifico dei principali solidi. <i>Relazioni e funzioni</i> • Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. • Rappresentare graficamente le leggi della proporzionalità diretta e inversa. <i>Misure, dati e previsioni</i> • Individuare il fenomeno, la popolazione interessata e le unità statistiche di una indagine. • Organizzare un rilevamento dati e trascrivere i dati in tabelle. • Calcolare moda, media e mediana di un'indagine, saper valutare i valori significativi. • Riconoscere un evento casuale. • Individuare eventi casuali, probabili, certi.
SCIENZE	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio. • Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. • Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro. • Comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.	<i>Astronomia e Scienze della Terra</i> • Proseguire l'elaborazione di idee e modelli interpretativi dei più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno nel corso dell'anno. • Punti cardinali, sistemi di riferimento e movimenti della Terra, durata del dì e della notte, fasi della luna, eclissi, visibilità e moti osservati di pianeti e costellazioni. • Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi. • Conoscere caratteristiche dell'apparato riproduttore maschile e femminile.

TECNOLOGIA	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• E' in grado di capire i problemi legati alla produzione di energia e hanno sviluppato sensibilità verso i problemi economici, ecologici e della salute. • E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione e di una scelta di tipo tecnologico riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. • Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. • Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle sviluppando le proprie idee.	• Usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici. • In relazione alla propria abitazione, rilevare come viene distribuita, utilizzata e quali trasformazioni subisce l'energia elettrica. • Utilizzare strumenti informatici per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.
EDUCAZIONE FISICA	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• E' consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. • Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. • Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair- play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. • Riconosce, ricerca e applica a sé stesso, comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. • Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. • È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.	• Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento. • Utilizzare e correlare le variabili spazio- temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. • Saper decodificare i gesto arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. • Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria. • Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta". • Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare principi metodologici e funzionali per mantenere un buono stato di salute (metodiche di allenamento, principi alimentari). • Conoscere il funzionamento dei principali organi e apparati con riferimento specifico al sistema muscolo scheletrico e alla meccanica della contrazione. • Contrastare attivamente gli effetti di uno stile di vita sedentario riconoscendo le principali patologie ad esso correlate. • Essere a conoscenza delle procedure di base per fronteggiare situazioni di emergenze/urgenza, riconoscendo le principali forme di lesioni scheletriche e muscolari. • Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità carico- respiratoria e muscolare.

RELIGIONE		
TRAGUARDI		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• E' aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra la dimensione religiosa e culturale. • A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente,sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. • Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza,della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. • Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente, elaborando criteri per avviarne un'interpretazione consapevole. • Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti..) e individua le tracce presenti in ambito , italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, cultura le e spirituale. • Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda. • Si confronta con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi.		• Esaminare i bisogni esistenziali e spirituali dell'uomo contemporaneo. • Studiare alcune religioni di portata mondiale significativa. • Conoscere il cristianesimo e il pluralismo religioso. • Comprendere il significato religioso della creazione. • Comprendere la missione della Chiesa nel mondo contemporaneo: l'annuncio della Parola di Dio, la Liturgia e la testimonianza della carità. • Individuare il messaggio centrale di alcuni testi tratti da Libri sacri di alcune religioni. • Conoscere le differenze dottrinali e gli elementi comuni tra le religioni monoteiste. • Conoscere le differenze dottrinali e gli elementi comuni tra il Cristianesimo e le religioni politeiste. • Comprendere quali sono i valori essenziali dell'uomo attraverso l'analisi di alcuni testi (Costituzione,testi sacri, libro di Antologia, ecc ...). • Riflettere ,in vista di scelte di vita responsabili, imparando a dare valore ai propri comportamenti. • Conoscere le posizioni,distinte ma non conflittuali, della fede e della scienza riguardo la creazione del mondo e dell'uomo. • Comprendere l'importanza della propria crescita fisica e spirituale,attraverso il progetto di Educazione socio- affettiva e sessuale.
EDUCAZIONE CIVICA		
DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITA'/CONOSCENZE
ITALIANO	• Descrive in maniera approfondita ed efficace il proprio ambiente di vita, il paesaggio culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi del mondo studiati. • Assume un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi veicolati. • Ha consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri. • Esprime adeguatamente le proprie emozioni, riconosce	• Elaborare e scrivere un regolamento su tematiche concordate. • Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti. • Conoscere le varie possibilità di reperire fonti d'informazione ed essere in grado di accedervi.

	quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy.	
INGLESE	• Attiva atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia, utilizzando un registro linguistico opportuno, nel rispetto di se stessi, degli altri e delle regole della società.	• La lingua come elemento identitario della cultura di un popolo. • Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. • Rispettare per vivere bene.
FRANCESE	• Attiva atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. • Esprime verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. • Domanda informazioni o effettua diverse richieste in maniera cortese in situazioni di vita verosimili. • Conoscenza del testo dell'inno nazionale francese (ascolto e analisi)	• La lingua come elemento identitario della cultura di un popolo. • Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. • Rispettare per vivere bene.
ARTE E IMMAGINE	• Conosce i beni culturali presenti nel proprio territorio. • Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione.	• Gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento. • Monumenti e siti significativi.
MUSICA	• Esegue l'inno nazionale di alcuni paesi europei attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale. • Sa riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale. • Interpreta i temi ed i contenuti della musica colta, con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare.	• I simboli dell'identità nazionale ed europea (esecuzione strumentale dell'inno). • Conoscenza del patrimonio culturale musicale locale, italiano europeo. • La musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva. • Musica e Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.
STORIA GEOGRAFIA	• Acquisisce come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione. • Riconosce come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile. • Individua alcune problematiche dell'ambiente in cui vive. • Rispetta, conserva e cerca di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.	Conoscere le seguenti tematiche: • Le principali forme di governo. • Principi fondamentali della Costituzione. • I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà. • Alcuni articoli della dichiarazione dei diritti del fanciullo.

MATEMATICA SCIENZE	• Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. • Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. • E' consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	• Argomentare sui cambiamenti globali provocati dall'uomo. • Saper argomentare sui principi dello sviluppo sostenibile (riusa, riduci, ricicla). • I rischi del Web.
TECNOLOGIA	• Conosce e capisce le norme fondamentali del codice della strada. • Prende coscienza dell'importanza di un corretto comportamento nella strada come pedoni, ciclisti, etc. • Si sa comportare correttamente nel traffico stradale.	• Saper individuare gli strumenti della mobilità sostenibile. • Consapevolezza dell'impatto ambientale dei vari mezzi di trasporto.
EDUCAZIONE FISICA	• Conosce le regole, ha rispetto di sé e degli altri. • Ha consapevolezza e comportamenti ecologici. • Migliora la nutrizione e promuove un'agricoltura biologica. • Assicura la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Sa descrivere ciò che abitualmente si mangia. • Ha il concetto di salute come bene privato e sociale (conosce e commenta l'articolo 22 della Costituzione e altri documenti inerenti l'argomento salute/benessere). • Conosce l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione (elenca le principali regole per l'igiene personale, conosce le malattie contagiose più diffuse nell'ambiente che lo circonda e sa quali precauzioni prendere per cercare di prevenirle). • Conosce le regole del primo soccorso (interviene correttamente in caso di incidenti reali o simulati).	• Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica, riconoscendo i punti di debolezza e i punti di forza • Assumere comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. • Prendersi cura della natura; • Imparare a rispettare tutte le forme di vita. • Identificare gli alimenti che contengono nutrienti fondamentalmente importanti per una crescita sana). • La sicurezza nel proprio ambiente di vita; • Perché l'uso di sostanze stupefacenti e dell'alcool nuoce gravemente alla salute. • Realizzare esercitazioni e simulazioni di "Pronto soccorso".
RELIGIONE	• Indaga le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. • Mette in atto di comportamenti	• Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto. • Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile. • Conoscenza delle differenze tra i concetti di "laico" e "religioso".

	autonomia, autocontrollo, rispetto e fiducia. • Interagisce, utilizzando rispetto, con persone dalle diverse convinzioni religiose. • Si impegna personalmente in iniziative di solidarietà.	

Iniziative di ampliamento dell'Offerta formativa A.S. 2022/2023

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

n.	ORDINE	PLESSO	TITOLO	TIPOLOGIA	DESTINATARI
1	INFANZIA	Tutti	Scuola in festa	Teatro in occasione di ricorrenze	3-4-5 anni
2	INFANZIA	Tutti	Tutti per uno, uno per tutti	Cittadinanza attiva	3-4-5 anni
3	INFANZIA	Tutti	Let's play	Potenziamento linguistico	5 anni
4	PRIMARIA	Frazzanò Galati M. Longi S. Salvatore di F. San Basilio	Matematica in gioco	Potenziamento logico-matematico	Gruppi classe
5	PRIMARIA	Galati M.	Impara l'arte e...	Potenziamento artistico interdisciplinare	Gruppi classe
6	PRIMARIA	Galati M.	RispettiAMO... l'ambiente e le regole	Ed. ambientale / Ed. Civica /Teatro	Tutti
7	PRIMARIA	Longi	Un Parco da conoscere e amare	Ed. ambientale	Tutti
8	PRIMARIA	Mirto	Musicando e teatrando	Potenziamento linguistico / Teatro	Tutti
9	PRIMARIA	S. Basilio	Piccoli attori crescono	Potenziamento linguistico /Teatro	Tutti
10	PRIMARIA	S. Salvatore di F.	L'acqua nel territorio del Fitalia...	Ed. ambientale	Tutti
11	SECONDARIA	TUTTI	Arte, natura e cultura sui Nebrodi	Potenziamento storico-artistico culturale e ambientale /Ed. civica	Classi III
12	SECONDARIA	TUTTI	Matematica in gioco	Potenziamento matematico	Gruppi classe
13	SECONDARIA	Galati M.	Arte, scienze e coscienze	Potenziamento artistico-scientifico /Ed. civica	Tutti
14	SECONDARIA	Galati M.	Teatro a scuola	Potenziamento linguistico / Teatro	Tutti
15	SECONDARIA	Longi	Ognuno faccia la sua "parte"	Potenziamento linguistico/ interdisciplinare/ Teatro	Tutti
16	SECONDARIA	Mirto	Unni i metti sonunu	Potenziamento musicale/interdisciplinare e intergenerazionale	Tutti
17	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	TUTTI	Dalla salute al benessere	Cittadinanza attiva	Tutti
18	PRIMARIA SECONDARIA	TUTTI	Progetto per la realizzazione di un gruppo polifonico vocale - strumentale e coreutico	Potenziamento musicale	Tutti
19	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	Secondaria di Galati Mamertino di Frazzanò Mirto	Sostenibilità e ambiente	Ed. ambientale /Ed. civica	Tutti
20	PRIMARIA SECONDARIA	Primaria di Galati, Longi, Mirto; Secondaria di Galati, Longi, Mirto, S. Salvatore di F.	A misura di studente	Recupero competenze linguistiche e/o matematiche	Gruppi classe
21	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	S. Salvatore di F.	Progetto pre - post scuola	Apertura scuola oltre orario didattico	Selezione alunni

PIANO GITE

n.	ORDINE	PLESSO	TITOLO	TIPOLOGIA	DESTINATARI
1	INFANZIA	TUTTI	Milazzo		Gigliopoli
2	INFANZIA	TUTTI	San Piero Patti		Fattoria didattica
3	PRIMARIA	Frazzanò - Mirto	Palermo		
4	PRIMARIA	Galati San Basilio Longi	Militello Rosmarino		Presepe vivente e mestieri
5	PRIMARIA	Galati San Basilio - Longi	Catania		Museo della lava Viagrande
6	PRIMARIA	Galati centro - San Salvatore di F.	Castelbuono, Isnello		
7	SECONDARIA	TUTTE LE PRIME	Reggio		
8	SECONDARIA	TUTTE LE SECONDE	Trapani, Marsala		1 pernottamento
9	SECONDARIA	TUTTE SECONDE E TERZE	Palacultura di Messina		Teatro in lingua inglese
10	SECONDARIA	TUTTE LE CLASSI TERZE	Emilia Romagna		4-5 giorni
11	SECONDARIA	TUTTE LE CLASSI TERZE	Palacultura di Messina		Teatro in lingua francese
12	SECONDARIA	TUTTI	Isnello, Castelbuono		
13	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	Frazzanò	Pace del Mela		Agriturismo Parra / Vendemmia

Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)

AMBITO	ATTIVITÀ
1. STRUMENTI	Didattica Digitale integrata
	Accessibilità e trasparenza della scuola
	Amministrazione digitale
	Una Scuola connessa
2. COMPETENZE E CONTENUTI	A scuola di Coding
3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	Learning organizations
	Formazione digitale

Didattica Digitale integrata

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Accessibilità e trasparenza della scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE #12 - Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Strumento utile nel rapporto scuola-famiglia, il registro elettronico da una parte semplifica la gestione burocratica dell'insegnante e dall'altra garantisce trasparenza nei confronti dell'istituzione e delle famiglie, perché permette facilmente di accedere a tutte le informazioni relative alla vita della classe e al rendimento scolastico degli alunni.

Amministrazione digitale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

#11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La linea di intervento prioritaria per il futuro richiede di intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa: occorre completare la piena digitalizzazione delle segreterie scolastiche – con soluzioni sia di guida sia di supporto alla gestione documentale, che prevedano la conservazione sostitutiva dei documenti delle scuole, alla gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente e all'archivio virtuale – per aumentarne l'efficienza e, in particolare, migliorare il lavoro del personale interno.

Destinatario principale dell'attività è il personale di segreteria, allo scopo di:

- migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa;
- migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa;
- semplificare e migliorare i flussi comunicativi interne;
- semplificare e migliorare i flussi comunicativi con l'utenza e gli altri soggetti esterni;
- garantire la tracciabilità dell'azione amministrativa;
- migliorare le procedure di accesso agli atti;
- ridurre i costi di gestione...

Una Scuola connessa

ACCESSO

#3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione si prefigge di potenziare l'accesso alla rete internet, permettendo alla scuola di abilitare fattivamente l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la Rete.

A scuola di Coding

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

#17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Come affermano le Indicazioni Nazionali: “Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali”. La scuola è l'ambiente ideale per sviluppare tale capacità, perché è per tutti.

Il coding, o pensiero computazionale, è uno strumento metodologico che ci consente di risolvere problemi complessi, frazionandoli in problemi semplici. Costruiamo cioè un algoritmo che ci permette di arrivare ad una conclusione certa e ripetibile da tutti, per risolvere lo stesso problema. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Nella scuola primaria il gioco rappresenta un aspetto fondante dell'azione educativa.

Promuovere negli alunni coinvolti l'esercizio del pensiero logico-computazionale e la consapevolezza che gli algoritmi e il linguaggio del coding hanno un ventaglio di applicazioni che va oltre il mondo scolastico.

Learning organizations

ACCOMPAGNAMENTO

#28 - Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La presenza dell'animatore digitale è strategica per:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative (formazione interna);
- favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD (coinvolgimento della comunità scolastica);
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa (creazione di soluzioni innovative).

Formazione digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

#26 - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Lo studio dell'OCSE del 2015 sul rapporto tra competenze digitali e apprendimenti degli studenti ha posto in primo piano l'importanza della consapevolezza dei docenti nell'uso delle ICT a scuola, rivelando come sia necessaria un'alfabetizzazione digitale non solo come base delle conoscenze informatiche ma anche delle competenze orientate all'innovazione della pratica didattica.

La formazione del personale scolastico deve ripartire da un'analisi dei fattori che finora ne hanno limitato l'efficacia: i contenuti della formazione erogata, che spesso si è dovuta limitare all'alfabetizzazione di base sulle tecnologie; la difficoltà di andare oltre gli "innovatori naturali", sia per l'assenza di adeguate politiche di accompagnamento, che per l'incapacità di avvicinare le tecnologie ai docenti parlando il linguaggio della didattica; la frammentazione e la mancanza di capillarità territoriale delle politiche formative, per carenza di finanziamenti strutturali. Alla luce di questo occorre sviluppare un approccio che parli in maniera comprensiva a tutto il personale scolastico, facendo leva sugli investimenti strutturali previsti dalla L. 107/2015. Un approccio che faccia della formazione dei docenti all'innovazione didattica una priorità all'interno del sistema nazionale di formazione obbligatoria, secondo i principi enunciati nella legge: valorizzare in chiave sistemica l'attività di sperimentazione dei singoli e delle reti, attivare e connettere definitivamente le reti di scuole e i docenti coinvolti sul tema, valorizzare infine la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per:

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione;
- Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola;
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale.

Area della Valutazione e dell'Autovalutazione

Premessa teorica

I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative:

- Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
- Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
- Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale

Il quadro normativo

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18. Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse. La Nota del MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865, ha fornito, infine, Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto, tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria).

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte il Collegio ha stabilito:

	Numero minimo di verifiche (scritte)
I Quadrimestre	2
II Quadrimestre	2

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se

ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- proposta del docente
- livello di partenza e percorso di sviluppo
- impegno e produttività
- capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
- risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- invio a casa di compiti corretti/verifiche
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

1. Scuola Primaria: LEGGE N.126 DEL 13-10-2020

Il 14 ottobre 2020 è entrata in vigore la legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione del decreto legge n. 104 del 14 agosto 2020 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia".

L'Articolo 32 comma 6-sexies della suddetta legge, relativo alla Valutazione degli alunni della scuola primaria recita:

"All'articolo 1, comma 2 -bis, del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, le parole: «valutazione finale» sono sostituite dalle seguenti: «valutazione periodica e finale».

Pertanto dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti **livelli di apprendimento**. I criteri di valutazione, avute le indicazioni e le misure di accompagnamento definite dal gruppo di lavoro dell'Amministrazione centrale, sono quelli definiti dal Collegio docenti nell'A.S. 2020/2021, così come la valutazione specifica degli apprendimenti, espressa attraverso la definizione dei quattro livelli.

Nulla cambia inoltre, a normativa vigente, rispetto alla valutazione sintetica per quanto concerne l'IRC e l'alternativa, nonché il comportamento. La base per la valutazione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza resta quella definita dalle Indicazioni Nazionali 2012 e declinata nel "curricolo" d'Istituto.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

2. Scuola secondaria di primo grado

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Non ammissione

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la **non ammissione** alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze (voto 3) in almeno:

- quattro discipline comprendenti italiano e matematica.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il **voto dell'insegnante di religione cattolica**, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'**ammissione** all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene **in presenza dei seguenti requisiti**:

- 1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- 2) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;
- 3) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 - commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica, 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art.4-comma 9).

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal comma 7 dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.
- 3) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art.4-comma 9bis).

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un

giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Le modalità valutative

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le modalità, presentate in modo sintetico a seguire, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno.

Valutazione sommativa e certificativa

Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

Valutazione formativa

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattica - educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici.

Promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento. Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo. Il punto di vista è culturale o educativo in quanto:

- considera come influenti gli aspetti psicologici e sociali della valutazione;
- investe la natura profonda del rapporto fra docente e discente;
- implica forti ripercussioni sulla dimensione di personalità dell'allievo, sul suo rapporto con il mondo, sulle riflessioni sull'autovalutazione e sulle scelte di orientamento. -

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in

considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
- Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.
- Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.

La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

* "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).

** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all'esame di stato, si decide di:

- proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;

- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: “Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l’esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;
- la prova nazionale d’italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l’espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una **griglia di osservazione sistematica** compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico.

Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni. Sono presi in esame i seguenti aspetti:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici:

1=competenza da migliorare

2=competenza mediamente raggiunta

3=competenza pienamente raggiunta

Fasi della valutazione

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti

La **valutazione delle capacità relazionali** nella scuola dell'infanzia ha lo scopo di determinare se, al termine dei tre anni, i giovani alunni sono in grado di riconoscersi (*senso della propria identità*), esprimersi (*comunicazione*) e riconoscere i propri stati d'animo e comportamenti anche negli altri (*empatia*).

Alla base dello sviluppo delle capacità relazionali troviamo pertanto in che modo l'identità, l'autonomia e la cittadinanza, insieme alle competenze, prendono forma come:

- fiducia in se stessi;
- consapevolezza dei propri limiti;
- conoscenza ed esercizio delle regole di comportamento;
- rispetto verso gli altri e l'ambiente esterno.

Le dimensioni dell'identità, dell'autonomia e della cittadinanza prevedono i seguenti indicatori da prendere in esame per elaborare una valutazione:

- Socializzazione;
- Rispetto dei pari, dell'adulto e dell'ambiente esterno;
- Interesse;
- Autonomia.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

Descrittori di livello in riferimento a: CONOSCENZE	Livello
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite	Ottimo
Conoscenze ampie, complete e approfondite	Distinto
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale	Buono
Conoscenze generalmente complete e sicure	Discreto
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi	Sufficiente
Conoscenze generiche e parziali	Mediocre
Conoscenze frammentarie e incomplete*	Insufficiente

* solo dalla classe III

Descrittori di livello in riferimento a: Abilità	Livello
Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali. <i>In relazione alla DDI - Sicura e completa gestione delle informazioni e dei contenuti, ottime capacità critiche, di selezione e di rielaborazione personale. Ottima motivazione, partecipazione e impegno costanti (e puntuali). Ottima capacità di comunicazione e interazione sempre adeguata ai vari contesti.</i>	Ottimo
Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici. <i>In relazione alla DDI - Autonoma gestione delle informazioni e dei contenuti, apprezzabili capacità critiche, di selezione e di rielaborazione personale. Motivazione, partecipazione e impegno costanti. Rilevante capacità di comunicazione e interazione adeguata ai vari contesti.</i>	Distinto
Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite. <i>In relazione alla DDI - Soddisfacente gestione delle informazioni e dei contenuti, buone capacità critiche, di selezione e di rielaborazione personale. Motivazione, partecipazione e impegno regolari. Sicura capacità di comunicazione e interazione adeguata ai vari contesti.</i>	Buono
Discreta organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Discreto

<i>In relazione alla DDI - Adeguata gestione delle informazioni e dei contenuti, adeguate capacità critiche, di selezione e di rielaborazione personale. Motivazione, partecipazione e impegno abbastanza regolari. Adeguata capacità di comunicazione e interazione rispetto ai vari contesti.</i>	
Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite. <i>In relazione alla DDI - Sufficiente gestione delle informazioni e dei contenuti, essenziali capacità critiche, di selezione e di rielaborazione personale. Motivazione, partecipazione e impegno accettabili. Essenziale capacità di comunicazione e interazione rispetto ai vari contesti.</i>	Sufficiente
Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. <i>In relazione alla DDI - Modesta gestione delle informazioni e dei contenuti, scarse capacità critiche, di selezione e di rielaborazione personale. Motivazione, partecipazione e impegno irregolari. Capacità di comunicazione e interazione non sempre adeguata ai vari contesti.</i>	Mediocre
Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. <i>In relazione alla DDI - Modesta gestione delle informazioni e dei contenuti, scarse capacità critiche, di selezione e di rielaborazione personale. Motivazione, partecipazione e impegno irregolari. Capacità di comunicazione e interazione non sempre adeguata ai vari contesti.</i>	Insufficiente

RUBRICA DEI DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ITALIANO				
CLASSI I - II				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ASCOLTARE E PARLARE	Presta attenzione ed interagisce negli scambi comunicativi, se guidato dall'insegnante e usando un linguaggio non sempre appropriato.	Presta attenzione e interagisce in modo pertinente negli scambi comunicativi, usando un linguaggio semplice.	Ascolta e interagisce in modo corretto e pronto, usando un linguaggio appropriato.	Ascolta ed interagisce in modo efficace e proficuo, usando un linguaggio ricco ed appropriato.
LEGGERE	Legge in modo sillabico e, opportunamente guidato, comprende le informazioni essenziali.	Legge in modo corretto e comprende le informazioni essenziali.	Legge in modo corretto e scorrevole e comprende il senso globale delle informazioni funzionale allo scopo.	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo e con piena comprensione.

SCRIVERE	Scrive solo se guidato e supportato.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo non sempre corretto ed organizzato.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo abbastanza corretto.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo corretto e organico.
RIFLETTERE SULLA LINGUA	Rispetta le principali convenzioni ortografiche e riconosce alcune parti del discorso, se guidato e supportato.	Rispetta le principali convenzioni ortografiche e riconosce alcune parti del discorso.	Rispetta le principali convenzioni ortografiche. Riconosce e denomina alcune parti del discorso.	Rispetta pienamente le principali convenzioni ortografiche. Riconosce e denomina con sicurezza alcune parti del discorso.

ITALIANO				
CLASSI III- IV - V				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ASCOLTARE E PARLARE	Comprende ed interagisce, se sollecitato e guidato. Si esprime in modo poco chiaro e poco pertinente.	Comprende in modo essenziale. Si esprime in modo abbastanza corretto, appropriato e pertinente.	Comprende in modo corretto ed esauriente. Si esprime in modo coerente, appropriato e pertinente.	Comprende in modo corretto, esauriente ed approfondito. Si esprime in modo corretto, completo, ed originale.
LEGGERE	Legge in modo inespressivo e poco corretto. Comprende, se guidato, le informazioni principali di un testo.	Legge in modo abbastanza corretto e scorrevole. Comprende le informazioni in modo essenziale ma complessivamente adeguato.	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprende ed estrapola le informazioni in modo autonomo e completo.	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo. Comprende in modo immediato.
SCRIVERE	Produce semplici testi solo se supportato.	Produce testi abbastanza corretti e usando un linguaggio semplice e sufficientemente chiaro.	Produce testi corretti e coerenti usando un linguaggio chiaro ed appropriato.	Produce testi corretti e personali usando un linguaggio ricco e originale.
RIFLETTERE SULLA LINGUA	Rispetta le principali convenzioni ortografiche e riconosce le principali parti del discorso, solo se guidato.	Rispetta le principali convenzioni ortografiche e riconosce alcune parti del discorso.	Rispetta le principali convenzioni ortografiche. Riconosce le principali parti del discorso in modo corretto e completo.	Rispetta pienamente le principali convenzioni ortografiche. Riconosce le principali parti del discorso in modo corretto, completo ed approfondito.

INGLESE				
CLASSI I - II				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ASCOLTO E PARLATO	Comprende termini o brevi frasi unicamente con il supporto dell'insegnante e in situazioni create appositamente. Ripete in maniera approssimativa suoni e termini della L2.	Comprende termini o brevi messaggi in situazioni appositamente strutturate. Per imitazione, riproduce in maniera quasi corretta termini noti o messaggi molto semplici.	Comprende globalmente messaggi riconducibili a situazioni note. Interviene con pertinenza negli scambi dialogici evidenziando quasi sempre correttezza nella forma e nella pronuncia.	Comprende esattamente brevi dialoghi o istruzioni, relativi a situazioni note. Interagisce in dialoghi utilizzando correttamente espressioni e frasi adatte alla situazione.
LETTURA	Legge termini noti unicamente con il supporto di materiali strutturati e con la guida dell'insegnante.	Legge termini noti o brevi messaggi illustrati, cogliendo il senso di buona parte del testo. Spesso è necessario il supporto dell'insegnante.	Legge e comprende brevi messaggi o semplici testi accompagnati sempre da supporti visivi. Ogni tanto richiede il supporto dell'insegnante.	Legge e comprende autonomamente brevi messaggi e semplici testi contenenti parole e strutture familiari.
SCRITTURA	Scrive parole e frasi minime seguendo sempre modelli dati.	Scrive parole o semplici frasi seguendo all'occorrenza modelli dati.	Scrive quasi correttamente parole o brevi frasi.	Scrive autonomamente parole o brevi frasi rispettando ortografia e semplici strutture della lingua.

INGLESE				
CLASSI III- IV - V				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ASCOLTO E PARLATO	Comprende brevi messaggi o semplici testi unicamente con il supporto dell'insegnante. Comunica in modo insicuro.	Comprende brevi messaggi o semplici testi in situazioni appositamente strutturate. Riproduce espressioni e frasi molto semplici.	Comprende globalmente brevi messaggi o semplici testi riconducibili a situazioni note. Interviene con pertinenza negli scambi dialogici evidenziando quasi sempre correttezza nella forma e nella pronuncia. Comunica in modo insicuro.	Comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi relativi a situazioni note e identifica il tema generale di un discorso relativo ad argomenti conosciuti. Interagisce nei dialoghi utilizzando correttamente espressioni e frasi per descrivere, informare, raccontare o chiedere.
LETTURA	Legge termini noti o brevi messaggi illustrati richiedendo frequentemente il supporto dell'insegnante.	Legge brevi messaggi illustrati cogliendo le informazioni essenziali. Ogni tanto è necessario il supporto dell'insegnante.	Legge e comprende brevi messaggi o semplici testi illustrati. Raramente richiede il supporto dell'insegnante.	Legge e comprende autonomamente anche senza supporti visivi, messaggi e semplici testi contenenti parole e strutture familiari.
SCRITTURA	Scrive frasi minime esclusivamente seguendo modelli dati.	Scrive semplici frasi o brevi testi seguendo all'occorrenza modelli dati.	Scrive quasi correttamente semplici frasi o brevi testi rispettando ortografia e strutture della lingua conosciute.	Scrive autonomamente semplici frasi o brevi testi rispettando puntualmente ortografia e strutture della lingua apprese.

ARTE E IMMAGINE				
CLASSI I - II				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ESPRIMERSI E COMUNICARE OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Elabora ed utilizza colori, materiali e tecniche in modo inadeguato.	Elabora ed utilizza colori, materiali e tecniche realizzando lavori approssimativi.	Elabora ed utilizza colori, materiali e tecniche realizzando lavori in modo corretto.	Elabora ed utilizza colori, materiali e tecniche realizzando lavori accurati ed espressivi.

ARTE E IMMAGINE				
CLASSI III- IV - V				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Utilizza e rielabora tecniche, materiali e strumenti in modo inadeguato.	Utilizza e rielabora tecniche, materiali e strumenti realizzando lavori approssimativi.	Utilizza e rielabora tecniche, materiali e strumenti realizzando lavori in modo corretto.	Utilizza e rielabora tecniche, materiali e strumenti realizzando lavori accurati ed espressivi.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Osserva e descrive in modo superficiale e poco adeguato le immagini e le opere d'arte.	Osserva e descrive in modo parziale messaggi visivi ed opere d'arte.	Osserva, descrive ed analizza in modo autonomo messaggi visivi ed opere d'arte.	Osserva, descrive ed analizza in modo completo ed originale messaggi visivi ed opere d'arte.

MUSICA				
CLASSI I - II				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
	Se guidato discrimina e riproduce ritmi, suoni, rumori e partecipa agli eventi sonori.	Discrimina e riproduce suoni, rumori, ritmi in modo poco preciso. Partecipa agli eventi sonori in modo adeguato.	Discrimina ed esegue suoni e ritmi rispettando e riconoscendo il tempo, l'intensità e il timbro in modo abbastanza corretto.	Discrimina ed esegue suoni e ritmi rispettando e riconoscendo il tempo, l'intensità e il timbro in modo corretto e preciso.

MUSICA				
CLASSI III- IV - V				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
	Se guidato riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale. Partecipa agli eventi sonori solo se sollecitato.	Riconosce gli elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa agli eventi sonori in modo poco preciso.	Riconosce elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa agli eventi sonori in modo abbastanza corretto.	Riconosce elementi basilari del linguaggio musicale e partecipa agli eventi sonori in modo corretto e puntuale.

STORIA				
CLASSI I - II				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
USO DELLE FONTI ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Utilizza in modo inadeguato gli indicatori temporali. Colloca i fatti sulla linea del tempo solo se guidato.	Utilizza in modo approssimativo gli indicatori temporali. Colloca alcuni eventi sulla linea del tempo, ma non rispetta l'ordine di successione.	Utilizza in modo appropriato gli indicatori temporali. Ordina fatti ed eventi e li colloca nel tempo adeguatamente.	Utilizza in modo soddisfacente gli indicatori temporali. Ordina con sicurezza fatti ed eventi, collocandoli nel tempo e ricordandone i particolari.
STRUMENTI CONCETTUALI PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Riconosce elementi del proprio vissuto solo se guidato.	Individua parzialmente elementi del suo vissuto.	Individua elementi per la ricostruzione del vissuto personale in modo abbastanza corretto.	Individua con pertinenza gli elementi per ricostruire il proprio vissuto cogliendone gli aspetti peculiari.

STORIA				
CLASSI III- IV - V				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
USO DELLE FONTI ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Riconosce le diverse fonti storiche e mette in relazione cronologica fatti ed eventi solo se guidato.	Riconosce con qualche incertezza le diverse fonti storiche. Ricava informazioni essenziali da fonti diverse e le utilizza in modo frammentario.	Seleziona adeguatamente le diverse tipologie di fonti storiche per ricavare informazioni. Organizza in modo abbastanza corretto le informazioni individuandone le relazioni cronologiche.	Individua e utilizza in modo personale e soddisfacente le diverse tipologie di fonti storiche. Organizza le informazioni per individuare relazioni cronologiche in modo accurato.
STRUMENTI CONCETTUALI PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Organizza le informazioni solo se guidato. Memorizza ed espone i contenuti in modo incomplete.	Conosce e organizza i contenuti in modo non sempre adeguato esponendoli con sufficiente proprietà di linguaggio.	Conosce e organizza i contenuti in modo abbastanza completo e li espone con un linguaggio adeguato.	Conosce e organizza i contenuti in modo completo e corretto e li espone con ricchezza lessicale.

GEOGRAFIA				
CLASSI I - II				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ORIENTAMENTO LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	Si orienta nello spazio vissuto solo se guidato.	Si orienta ed utilizza gli indicatori spaziali con parziale autonomia.	Si orienta ed utilizza gli indicatori spaziali in modo abbastanza adeguato.	AVANZATO Si orienta ed utilizza gli indicatori spaziali in modo autonomo e corretto.
PAESAGGIO - REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Individua gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi se guidato.	Individua in modo abbastanza corretto gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano paesaggi.	Individua in modo corretto gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano paesaggi.	Individua con sicurezza gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano paesaggi.

GEOGRAFIA				
CLASSI III- IV - V				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ORIENTAMENTO LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	Si orienta nello spazio e legge dati e carte solo se guidato.	Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in semplici situazioni. Legge dati e carte in modo approssimativo.	Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento, legge dati e carte in modo abbastanza corretto.	Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in modo corretto. Legge in modo appropriato e con sicurezza dati e carte.
PAESAGGIO REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Conosce e organizza le informazioni in maniera frammentaria e le espone con incertezza.	Conosce ed organizza i contenuti e li espone con sufficiente proprietà di linguaggio.	Conosce e organizza i contenuti in modo abbastanza completo e li espone con un linguaggio adeguato.	Conosce e organizza i contenuti in modo completo e corretto e li espone con ricchezza lessicale.

MATEMATICA				
CLASSI I - II				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
NUMERI	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali con il supporto dell'insegnante. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo non autonomo. Riconosce e rappresenta semplici problemi di vita pratica.	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in semplici rappresentazioni. Esegue operazioni e applica procedure di calcolo in modo abbastanza corretto. Riconosce, rappresenta e risolve semplici problemi con qualche incertezza.	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo e corretto. Esegue operazioni e applica procedure di calcolo in modo autonomo e corretto. Riconosce, rappresenta e risolve problemi con correttezza.	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo con correttezza e padronanza. Esegue operazioni e applica procedure di calcolo in modo autonomo, con correttezza e padronanza. Riconosce, rappresenta e risolve autonomamente problemi.
SPAZIO E FIGURE	Si orienta nello spazio fisico e riconosce figure geometriche con il supporto dell'insegnante.	Si orienta nello spazio fisico, riconosce e denomina figure geometriche in modo abbastanza corretto.	Si orienta nello spazio fisico, riconosce, denomina e rappresenta figure geometriche in maniera corretta.	Si orienta nello spazio fisico, riconosce denomina e rappresenta figure geometriche in maniera sicura e autonoma.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Mostra incertezze nel classificare, stabilire relazioni e rappresentare graficamente dei dati.	Classifica e mette in relazione, raccoglie dati e li rappresenta graficamente solo in contesti noti.	Classifica e mette in relazione, raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo corretto.	Classifica e mette in relazione, raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo autonomo e corretto.

MATEMATICA				
CLASSI III- IV - V				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
NUMERI	Mostra incertezze nel rappresentare le entità numeriche e nell'applicare gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo mentale. Risolve semplici problemi con il supporto dell'insegnante.	Rappresenta le entità numeriche e applica gli algoritmi di calcolo scritto, le strategie di calcolo mentale in modo parzialmente corretto. Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in situazioni note.	Rappresenta le entità numeriche, applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo mentale in modo corretto. Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in modo adeguato.	Rappresenta le entità numeriche, applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo mentale in modo corretto, continuo e autonomo. Analizza correttamente situazioni problematiche ed applica procedure risolutive adeguate al contesto.
SPAZIO E FIGURE	Evidenzia incertezze nel descrivere, denominare, classificare e riprodurre le figure geometriche e nel risolvere problemi utilizzando le procedure risolutive.	Descrive, denomina, classifica, riproduce le figure geometriche e risolve problemi, utilizzandone le procedure risolutive in modo parzialmente corretto.	Descrive, denomina, classifica, riproduce le figure geometriche e risolve problemi, utilizzandone le procedure risolutive in modo corretto.	Descrive, denomina, classifica, riproduce le figure geometriche e risolve problemi utilizzando le procedure risolutive in modo autonomo, corretto e con continuità.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Effettua elementari misurazioni, mostra incertezze nell'effettuare e stabilire relazioni ed interpretare grafici.	Effettua misurazioni, stabilisce relazioni tra unità di misura, interpreta e costruisce grafici solo in contesti noti in modo parzialmente corretto.	Effettua misurazioni, stabilisce relazioni tra unità di misura corrispondenti, interpreta e costruisce grafici in modo corretto.	Effettua misurazioni, stabilisce relazioni tra unità di misura corrispondenti, interpreta e costruisce grafici in modo autonomo corretto e con continuità.

SCIENZE				
CLASSI I - II				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Osserva, identifica e descrive oggetti inanimati in modo non esaustivo e con il supporto dell'insegnante	Osserva, identifica e descrive oggetti inanimati in modo essenziale.	Osserva, identifica e descrive oggetti inanimati in modo corretto.	Osserva, identifica e descrive oggetti inanimati in modo autonomo e completo.

SCIENZE				
CLASSI III- IV - V				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI (*)	Osserva, sperimenta, classifica e descrive oggetti e materiali in modo non esaustivo e se guidato dall'insegnante.	Osserva, sperimenta, classifica e descrive oggetti e materiali cogliendone alcune proprietà.	Osserva, sperimenta, analizza, classifica e descrive oggetti e materiali in modo corretto.	Osserva, sperimenta, analizza, classifica e descrive oggetti e materiali in modo corretto, completo e con continuità.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Mostra incertezze ad organizzare, concettualizzare ed esporre le informazioni.	Organizza le informazioni in modo abbastanza corretto e li espone con sufficiente proprietà lessicale.	Organizza le informazioni in modo corretto e le espone con un'adeguata proprietà lessicale.	Organizza le informazioni in modo completo, le espone con padronanza e con il lessico specifico della disciplina.

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconosce attraverso le esperienze, alcune caratteristiche e i modi di vivere degli esseri viventi collocandoli nei loro ambienti di vita. Espone le informazioni utilizzando un linguaggio essenziale.	Riconosce attraverso le esperienze, le principali caratteristiche e i modi di vivere degli esseri viventi anche in relazione al proprio ambiente di vita. Espone le informazioni utilizzando un linguaggio con sufficiente proprietà lessicale.	Riconosce attraverso le esperienze, le caratteristiche e i modi di vivere degli esseri viventi cogliendo le relazioni tra essi e l'ambiente. Espone le informazioni utilizzando un linguaggio abbastanza appropriato.	Riconosce attraverso le esperienze, le caratteristiche e i modi di vivere degli esseri viventi in relazione con l'ambiente. Espone le informazioni note e non note utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

(*) In cl. III il nucleo tematico è ancora "Esplorare e descrivere oggetti e materiali"

TECNOLOGIA				
CLASSI I - II				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
VEDERE E OSSERVARE	Osserva e riconosce nell'ambiente elementi solo a seguito di adeguate stimolazioni.	Osserva e riconosce nell'ambiente elementi nel loro complesso senza individuarne le particolarità. Spesso chiede aiuto.	Osserva e riconosce nell'ambiente elementi nella loro peculiarità. Qualche volta chiede aiuto.	Osserva e riconosce nell'ambiente elementi in autonomia e in modo preciso.
PREVEDERE E IMMAGINARE INTERVENIRE E TRASFORMARE	Segue istruzioni date esclusivamente con il supporto dell'insegnante.	Segue semplici istruzioni d'uso parzialmente o in maniera imprecisa.	Segue semplici istruzioni d'uso in modo corretto.	Segue semplici istruzioni d'uso in modo corretto e preciso.

TECNOLOGIA				
CLASSI III- IV - V				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
VEDERE E OSSERVARE	Osserva, rappresenta e descrive elementi solo con l'aiuto dell'insegnante.	Osserva, rappresenta e descrive elementi nel loro complesso senza individuarne le particolarità. Spesso chiede aiuto.	Osserva, rappresenta e descrive elementi nella loro peculiarità. Qualche volta chiede aiuto.	Osserva, rappresenta e descrive elementi in autonomia e in modo preciso.
PREVEDERE E IMMAGINARE INTERVENIRE E TRASFORMARE	Segue istruzioni e utilizza semplici strumenti anche digitali solo con l'aiuto dell'insegnante.	Segue istruzioni e utilizza in modo parzialmente corretto semplici strumenti anche digitali.	Segue istruzioni e utilizza in modo corretto semplici strumenti anche digitali.	Segue istruzioni e utilizza in modo appropriato e sicuro semplici strumenti anche digitali.

EDUCAZIONE FISICA				
CLASSI I - II				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	Conosce le parti del corpo solo se guidato. Dimostra una parziale coordinazione e capacità di eseguire schemi motori diversi.	Conosce parzialmente le parti del corpo. Dimostra una sufficiente coordinazione e capacità di eseguire schemi motori diversi.	Conosce correttamente le parti del corpo. Dimostra una adeguata coordinazione e capacità di eseguire schemi motori diversi.	Conosce con sicurezza le parti del corpo. Dimostra una corretta coordinazione e capacità di eseguire schemi motori diversi.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Non partecipa e non rispetta le regole dei giochi.	Partecipa a giochi, ma non sempre rispetta le regole.	Partecipa a giochi e rispetta le regole.	Partecipa a giochi e rispetta sempre le regole.

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Mette in atto comportamenti inadeguati relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Stenta a riconoscere il corretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico	Mette in atto comportamenti poco adeguati relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Riconosce parzialmente il corretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico.	Mette in atto comportamenti adeguati relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Riconosce in modo abbastanza corretto il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico.	Mette in atto comportamenti responsabili relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Riconosce in modo corretto il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico.

EDUCAZIONE FISICA				
CLASSI III- IV - V				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	Utilizza con difficoltà diversi schemi motori. Non riesce ad esprimere emozioni con il linguaggio corporeo.	Utilizza parzialmente diversi schemi motori. Esprime con il linguaggio corporeo, emozioni in maniera poco adeguata.	Utilizza in modo adeguato diversi schemi motori. Dimostra buone capacità di esprimere emozioni con il linguaggio corporeo.	Utilizza in modo corretto diversi schemi motori. Dimostra piena capacità di esprimere emozioni con il linguaggio corporeo.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Non partecipa e non rispetta le regole dei giochi.	Partecipa e rispetta le regole del gioco e dello sport con discontinuità.	Partecipa e rispetta le regole del gioco e dello sport.	Partecipa, collabora con gli altri e rispetta le regole del gioco e dello sport con consapevolezza.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Mette in atto comportamenti inadeguati relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Stenta a riconoscere il corretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico.	Mette in atto comportamenti poco adeguati relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Riconosce parzialmente il corretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico.	Mette in atto comportamenti adeguati relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Riconosce in modo abbastanza corretto il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico.	Mette in atto comportamenti responsabili relativi al proprio benessere e alla propria e altrui sicurezza. Riconosce in modo corretto il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico.

EDUCAZIONE CIVICA				
CLASSE I				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
COSTITUZIONE	Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente e le regole condivise solo se guidato. Conosce in parte i simboli dell'identità nazionale.	Si prende cura di sé e degli altri, rispetta le regole condivise e l'ambiente con discreta autonomia. Conosce in modo essenziale i simboli dell'identità nazionale.	Si prende cura di sé e degli altri, rispetta le regole condivise e l'ambiente in autonomia. Ha una buona conoscenza dei simboli dell'identità nazionale.	Si prende cura di sé e degli altri, rispetta le regole condivise e l'ambiente con consapevolezza ed autonomia. Ha un'ottima conoscenza dei simboli dell'identità nazionale.
SVILUPPO SOSTENIBILE	Si avvia alla comprensione della necessità di rispettare il patrimonio ambientale. Comprende in parte l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti.	Comprende la necessità di rispettare il patrimonio ambientale. Comprende discretamente l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti.	Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse. Adotta buoni comportamenti nella tutela dell'ambiente; Individua, analizza ed ipotizza buone soluzioni ai problemi ambientali.	Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse in modo consapevole e creativo. Mette in atto comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e individua, analizza e ipotizza soluzioni per i problemi ambientali Contestualizza e progetta soluzioni per la tutela dell'ambiente.

CITTADINANZA DIGITALE	Utilizza gli ambienti digitali in modo passivo, produce semplici elaborati digitali solo se guidato. Si avvia alla conoscenza dei rischi e delle regole del web. Sa usare in parte gli strumenti digitali.	Comunica in ambienti digitali e condivide le risorse solo se sollecitato dall'insegnante, produce elaborati con supervisione dell'insegnante. Rispetta le regole del web e si avvia verso la consapevolezza di rischi e potenzialità. Sa usare discretamente gli strumenti digitali.	Comunica in ambienti digitali ed utilizza diversi strumenti per produrre elaborati in autonomia. E' consapevole delle potenzialità e dei limiti, e conosce le regole del web. Fa buon uso degli strumenti digitali e li contestualizza. Fa buon uso degli strumenti digitali e li contestualizza. Utilizza gli ambienti digitali in modo passivo, produce semplici elaborati digitali solo se guidato. Si avvia alla conoscenza dei rischi e delle regole del web. Sa usare in parte gli strumenti digitali.	Comunica in ambienti digitali e condivide risorse, elaborate in modo personale. Utilizza in modo creativo diverse applicazioni informatiche, per produrre elaborati in autonomia. Usa consapevolmente gli strumenti digitali. È consapevole delle potenzialità e dei limiti utilizzando in modo responsabile e critico le TIC. Usa consapevolmente gli strumenti digitali e comunica in modo responsabile.

EDUCAZIONE CIVICA				
CLASSE II				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
COSTITUZIONE	Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente solo se guidato. Conosce in parte i principi fondamentali della Costituzione italiana; l'ordinamento dello Stato e i simboli dell'identità nazionale.	Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente con la discreta autonomia dell'insegnante. Conosce in modo essenziale i principi fondamentali della Costituzione italiana; l'ordinamento dello Stato e i simboli dell'identità.	Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente in autonomia. Ha una buona conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana; dell'ordinamento dello Stato e dei simboli dell'identità nazionale.	Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente con consapevolezza ed autonomia. Ha un'ottima conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana; dell'ordinamento dello Stato e dei simboli dell'identità nazionale e partecipa in modo attivo.
SVILUPPO SOSTENIBILE	Si avvia alla comprensione della necessità di rispettare il patrimonio ambientale. Comprende in parte l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti.	Comprende la necessità di rispettare il patrimonio ambientale. Comprende discretamente l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti.	Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse. Adotta buoni comportamenti nella tutela dell'ambiente; Individua, analizza ed ipotizza buone soluzioni ai problemi ambientali.	Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse in modo consapevole e creativo. Mette in atto comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e individua, analizza e ipotizza soluzioni per i problemi ambientali. Contestualizza e progetta soluzioni per la tutela dell'ambiente.
CITTADINANZA DIGITALE	Utilizza gli ambienti digitali in modo passivo, produce semplici elaborati digitali solo se guidato. Si avvia alla conoscenza dei rischi e delle regole del web. Sa usare in parte gli strumenti digitali.	Comunica in ambienti digitali e condivide le risorse solo se sollecitato dall'insegnante, produce elaborati con supervisione dell'insegnante. Rispetta le regole del web e si avvia verso la consapevolezza di rischi e potenzialità. Sa usare discretamente gli strumenti digitali.	Comunica in ambienti digitali ed utilizza diversi strumenti per produrre elaborati in autonomia. E' consapevole delle potenzialità e dei limiti, e conosce le regole del web. Fa buon uso degli strumenti digitali e li contestualizza.	Comunica in ambienti digitali e condivide risorse elaborate in modo personale. Utilizza in modo creativo diverse applicazioni informatiche per produrre elaborati in autonomia. Usa consapevolmente gli strumenti digitali e comunica in modo responsabile.

EDUCAZIONE CIVICA				
CLASSI III - IV - V				
NUCLEO TEMATICO	LIVELLO			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
COSTITUZIONE	Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente solo se guidato. Conosce in parte i principi fondamentali della Costituzione italiana; l'ordinamento dello Stato e i simboli dell'identità nazionale.	Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente con la discreta autonomia dell'insegnante. Conosce in modo essenziale i principi fondamentali della Costituzione italiana; l'ordinamento dello Stato e i simboli dell'identità.	Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente in autonomia. Ha una buona conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana; dell'ordinamento dello Stato e dei simboli dell'identità nazionale.	Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente con consapevolezza ed autonomia. Ha un'ottima conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana; dell'ordinamento dello Stato e dei simboli dell'identità nazionale e partecipa in modo attivo.
SVILUPPO SOSTENIBILE	Si avvia alla comprensione della necessità di rispettare il patrimonio ambientale. Comprende in parte l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti.	Comprende la necessità di rispettare il patrimonio ambientale. Comprende discretamente l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti.	Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse. Adotta buoni comportamenti nella tutela dell'ambiente; Individua, analizza ed ipotizza buone soluzioni ai problemi ambientali.	Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse in modo consapevole e creativo. Mette in atto comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e individua, analizza e ipotizza soluzioni per i problemi ambientali. Contestualizza e progetta soluzioni per la tutela dell'ambiente.
CITTADINANZA DIGITALE	Utilizza gli ambienti digitali in modo passivo, produce semplici elaborati digitali solo se guidato. Si avvia alla conoscenza dei rischi e delle regole del web. Sa usare in parte gli strumenti digitali.	Comunica in ambienti digitali e condivide le risorse solo se sollecitato dall'insegnante, produce elaborati con supervisione dell'insegnante. Rispetta le regole del web e si avvia verso la consapevolezza di rischi e potenzialità. Sa usare discretamente gli strumenti digitali.	Comunica in ambienti digitali ed utilizza diversi strumenti per produrre elaborati in autonomia. E' consapevole delle potenzialità e dei limiti, e conosce le regole del web. Fa buon uso degli strumenti digitali e li contestualizza. Fa buon uso degli strumenti digitali e li contestualizza. Utilizza gli ambienti digitali in modo passivo, produce semplici elaborati digitali solo se guidato. Si avvia alla conoscenza dei rischi e delle regole del web. Sa usare in parte gli strumenti digitali.	Comunica in ambienti digitali e condivide risorse, elaborate in modo personale. Utilizza in modo creativo diverse applicazioni informatiche, per produrre elaborati in autonomia. Usa consapevolmente gli strumenti digitali. È consapevole delle potenzialità e dei limiti utilizzando in modo responsabile e critico le TIC. Usa consapevolmente gli strumenti digitali e comunica in modo responsabile.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

Descrittori di livello in riferimento a: Conoscenze	Livello	Voto
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite	Ottimo	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite	Distinto	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale	Buono	8
Conoscenze generalmente complete e sicure	Discreto	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi	Sufficiente	6
Conoscenze generiche e parziali	Mediocre	5
Conoscenze frammentarie e incomplete	Insufficiente	4

Descrittori di livello in riferimento a: Abilità	Livello	Voto
Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali. In relazione alla DDI - sicura e completa gestione delle informazioni e dei contenuti, ottime capacità critiche, di selezione e di rielaborazione personale. Ottimo uso delle risorse digitali padroneggiate in modo efficace, originale e costruttivo anche nell'esecuzione di prodotti. Ottima motivazione, partecipazione e impegno costanti. Ottima capacità di comunicazione e interazione sempre adeguata ai vari contesti.	Ottimo	10
Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici. In relazione alla DDI - autonoma gestione delle informazioni e dei contenuti, apprezzabili capacità critiche, di selezione e di rielaborazione personale. Uso consapevole delle risorse digitali impiegate in modo efficace, originale e costruttivo anche nell'esecuzione di prodotti. Motivazione, partecipazione e impegno costanti. Sicura capacità di comunicazione e interazione adeguata ai vari contesti.	Distinto	9
Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite. In relazione alla DDI - buona gestione delle informazioni e dei contenuti, discrete capacità critiche, di selezione e di rielaborazione personale. Uso sicuro delle risorse digitali impiegate in modo efficace anche nell'esecuzione di prodotti. Motivazione, partecipazione e impegno regolari. Buona capacità di comunicazione e interazione adeguata ai vari contesti.	Buono	8
Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Discreto	7

<i>In relazione alla DDI - accettabile gestione delle informazioni e dei contenuti, accettabili capacità critiche, di selezione e di rielaborazione personale. Discreto uso sicuro delle risorse digitali impiegate in modo autonomo anche nell'esecuzione di prodotti. Motivazione, partecipazione e impegno abbastanza regolari. Accettabile capacità di comunicazione e interazione rispetto ai vari contesti.</i>		
Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite. <i>In relazione alla DDI - sufficiente gestione delle informazioni e dei contenuti, essenziali capacità critiche, di selezione e di rielaborazione personale. Uso elementare delle risorse digitali impiegate in modo semplice anche nell'esecuzione di prodotti. Motivazione, partecipazione e impegno sporadici. Parziale ed essenziale capacità di comunicazione e interazione rispetto ai vari contesti.</i>	Sufficiente	6
Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. <i>In relazione alla DDI - modesta gestione delle informazioni e dei contenuti, limitate capacità critiche, di selezione e di rielaborazione personale. Scarso uso delle risorse digitali impiegate in modo parziale anche nell'esecuzione di semplici prodotti. Motivazione, partecipazione e impegno molto irregolari. Capacità di comunicazione e interazione non sempre adeguata ai vari contesti.</i>	Mediocre	5
Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline. <i>In relazione alla DDI - scarsa gestione delle informazioni e dei contenuti, capacità critiche, di selezione e di rielaborazione personale estremamente limitate. Le risorse digitali vengono impiegate in modo scorretto non riuscendo ad eseguire neanche semplici prodotti. Motivazione, partecipazione e impegno estremamente irregolari. Capacità di comunicazione e interazione non adeguata ai vari contesti.</i>	Insufficiente	4

**VALUTAZIONE IRC E ATTIVITÀ ALTERNATIVE
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Giudizio	Interesse	Livelli di apprendimento
OTTIMO	Lo studente mostra uno spiccato interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale
DISTINTO	Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza
BUONO	Lo studente mostra un buon interesse e una soddisfacente partecipazione alle attività proposte	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Lo studente mostra un sufficiente interesse e partecipa in modo generalmente adeguato alle attività proposte	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

1. Nella Scuola Primaria

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente.

Giudizio	Livello di riferimento
OTTIMO	COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) - Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà. - Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto. - Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. - Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) - Frequenta con regolarità le lezioni. - Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. - Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi. - Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. - Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. - Partecipa con assiduità e impegno a tutte le attività didattiche. - Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.
DISTINTO	COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) - Si rapporta correttamente con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. - Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. - Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. - Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) - Frequenta con regolarità le lezioni. - Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici. - Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente, rispettando i tempi. - L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. - Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. - Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche. - Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.
BUONO	COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) - Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. - Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. - Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte. - Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.

	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) - Frequenta con discreta regolarità le lezioni. - Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici. - Porta a termine i lavori assegnati, rispettando i tempi. - L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. - Non ha mai avuto note disciplinari. - Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche. - Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.
SUFFICIENTE	COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) - Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti. - Opportunamente guidato, gestisce la conflittualità. - Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte. - Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) - Frequenta con discontinuità le lezioni. - Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici. - Opportunamente guidato, porta a termine i lavori assegnati. - L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica. - Ha avuto richiami o note disciplinari.
INSUFFICIENTE	COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) - Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti. - Non sa gestire la conflittualità. - Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte. - Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) - Frequenta saltuariamente le lezioni. - Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici. - Non porta a termine i lavori assegnati. - L'alunno non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. - Ha avuto richiami e note disciplinari. - Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche. - Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.

2. Nella Scuola Secondaria di I Grado

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di **giudizio sintetico**, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

Giudizio	Livello di riferimento
OTTIMO	COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) - Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà. - Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto. - Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.

	- Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui. - Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) - Frequenta con regolarità le lezioni. - Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. - Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi - Rispetta tutte le regole previste dal Regolamento d'Istituto. - Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. - Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. - Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche - Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico. - Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).
DISTINTO	COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) - Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando i compagni in difficoltà. - Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. - Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. - Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui. - Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni in modo efficace. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) - Frequenta con regolarità le lezioni. - Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici. - Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente rispettando i tempi. - Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. - Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. - Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. - Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche. - Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta l'ambiente scolastico. - Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).
BUONO	COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) - Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. - Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. - Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte. - Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. - Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) - Frequenta con discreta costanza le lezioni. - Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici. - Porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi. - Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. - Ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. - Non ha mai avuto note disciplinari. - Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche. - Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico. - Rispetta quasi sempre tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).
SUFFICIENTE	COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) - Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti. - Opportunamente guidato gestisce la conflittualità. - Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte.

	- Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) - Frequenta con discontinuità le lezioni. - Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici. - Solo se seguito porta a termine i lavori assegnati - Non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. - Ha solo in parte interiorizzato le regole della convivenza democratica.. - Ha avuto richiami o note disciplinari - Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche. - Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. - Non sempre rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).
INSUFFICIENTE	COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) - Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti. - Non sa gestire la conflittualità. - Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte. - Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) - Frequenta saltuariamente le lezioni. - Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici. - Non porta a termine i lavori assegnati. - Non rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. - Non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. - Ha avuto richiami e sanzioni disciplinari. - Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche. - Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. - Non rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Criteri valutativi e metodologia per i progetti scolastici	
Progettazione	Rilevazione di un bisogno (analisi) Formulazione di una risposta (progetto) Controllo dei risultati attesi (verifica)
Valutare un progetto scolastico	Valutare la sua utilità per la comunità scolastica in rapporto ai costi (rapporto costi-benefici)
In che cosa consiste l'utilità di un progetto	Un progetto è utile se offre una risposta coerente a un problema/bisogno (dove per "problema/bisogno" non si intende solo una "mancanza"). Il potenziamento di abilità-conoscenze, o l'ampliamento di un servizio possono essere problemi/bisogni). Un progetto è tanto utile quanto più risponde a bisogni importanti per la comunità. Si tratta allora di analizzare i bisogni della comunità scolastica e stabilire un ordine di priorità.
Raccomandazioni per la compilazione del modello di proposta progetti d'Istituto	Essere più precisi possibile nella definizione delle diverse voci. Indicare un solo docente referente che si renderà responsabile delle fasi progettuali, operative, di monitoraggio e di verifica/valutazione finale. Privilegiare progetti che possano coinvolgere più alunni, di classi e/o moduli diversi. Nell'indicare i destinatari del progetto precisare il numero degli alunni coinvolti (non meno di 10 per la Sc. Inf. e 15 per la Sc. Prim.), cercando di evitare che gli stessi alunni siano impegnati in più progetti. Nel reclutamento degli alunni sollecitare e coinvolgere il più possibile gli alunni che necessitano di consolidare/potenziare abilità e competenze trasversali alle discipline curriculari.

INTEGRAZIONE

Con la delibera del 29 settembre 2022, il Collegio dei docenti ha stabilito che le proposte di ampliamento dell'Offerta Formativa devono attenersi ai seguenti criteri:

- attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo i curricoli d'Istituto e valorizzazione delle eccellenze;
- preferibilmente progetti di plesso/ordine di scuola per evitare frammentarietà e incardinati nel curricolo e nella progettazione annuale con prodotto finale/eventi;
- ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurriculare per gli alunni.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 - commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- 3) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente,

ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, di seguito riportate.

1. Sedi d'esame e commissioni

Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado.

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

2. Presidente della commissione d'esame

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto.

In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

Per ogni istituzione scolastica paritaria le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal coordinatore delle attività educative didattiche.

3. Riunione preliminare e calendario delle operazioni

L'articolo 5 del decreto ministeriale n. 741/2017 fornisce puntuali indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Spetta al dirigente scolastico o al coordinatore delle attività educative e didattiche definire e comunicare al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive. Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.

Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse. Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui.

Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

4. Le prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova Invalsi, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

1. prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
3. prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre temi di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la tema di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce (1), riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o e mail personale
5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Nulla è innovato per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale, per i quali è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

5. Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti

Il decreto ministeriale n. 741/2017 precisa che le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti effettuato nei CPIA saranno definite con un successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263. Tale decreto definirà, in particolare, i requisiti di ammissione all'esame di Stato, il numero e le tipologie delle prove scritte, le modalità di svolgimento del colloquio e di attribuzione del voto finale.

La valutazione e gli esami di Stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado.

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta

menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

La certificazione delle competenze

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Gli esami di idoneità

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.

Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione. Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico.

Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curriculum.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

LE PROVE INVALSI

1. *Nella scuola primaria*

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4).

Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove Invalsi costituiscono attività ordinaria d'istituto.

La prova di inglese della V primaria

La prova Invalsi di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Conseguentemente, sulla base di quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, il livello di riferimento è A1 del QCER (3), con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale ("capacità ricettive") e alle prime forme di uso della lingua, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua.

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

È quindi necessario che le istituzioni scolastiche adottino le opportune soluzioni e modalità organizzative per la riproduzione audio del brano che verrà fornito alle scuole in diversi formati, scelti tra i più comuni e di più facile uso.

Sul sito dell'Invalsi, a partire dal mese di ottobre, saranno fornite tutte le indicazioni operative per facilitare la somministrazione della prova di inglese. Inoltre, entro il mese di gennaio 2018, saranno resi disponibili alcuni esempi di prova affinché i docenti possano prenderne visione e acquisire tutte le informazioni necessarie per facilitare lo svolgimento della prova.

2. *Nella scuola secondaria di primo grado*

Secondo l'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017, le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1).

Si ribadisce che la partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di Invalsi, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (articolo 9, lettera f).

Per quanto riguarda l'inglese, l'Invalsi accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER (comma 3).

Calendario delle prove

Tenuto conto del numero di alunne e di alunni delle classi terze di ciascuna scuola secondaria di primo grado, le prove Invalsi si svolgono durante il mese di aprile in un arco temporale di durata variabile.

Le singole istituzioni scolastiche potranno scegliere tra diverse alternative possibili, proposte a ciascuna scuola all'interno dell'area riservata sul sito Invalsi.

Per le alunne e gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva (articolo 7, comma 4) che si svolgerà con le stesse modalità previste per le sessioni ordinarie in un arco temporale comunicato dall'Invalsi.

Modalità di somministrazione

La somministrazione Computer Based Testing (di seguito CBT) delle prove Invalsi costituisce un elemento di novità di particolare rilievo e richiede che le istituzioni scolastiche adottino tempestivamente le opportune soluzioni e modalità organizzative per renderla possibile.

Non è richiesta una dotazione di computer (o di tablet) con caratteristiche tecniche particolarmente avanzate né sono necessarie licenze di particolari programmi, salvo la disponibilità di una buona connessione Internet.

Il passaggio alle prove CBT modifica in modo significativo l'approccio alla somministrazione. Infatti, le istituzioni scolastiche organizzano la somministrazione delle prove in modo estremamente flessibile, venendo meno il requisito della contemporaneità del loro svolgimento.

A seconda del numero di computer (o di tablet) disponibili e collegati a Internet, e sulla base delle proprie esigenze organizzative, ciascuna istituzione scolastica potrà prevedere un adeguato numero di sessioni per lo svolgimento delle prove. Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente, o anche parte di una classe, in un arco temporale compreso, di norma, tra cinque e quindici giorni.

In base alle caratteristiche delle singole istituzioni scolastiche (numero di alunni, dotazioni tecniche, ecc.) l'Invalsi comunicherà il periodo di somministrazione delle prove che potrà, comunque, essere modificato dalla scuola stessa.

Entro il mese di ottobre l'Invalsi invierà alle istituzioni scolastiche una nota tecnica in cui saranno fornite tutte le informazioni necessarie per la somministrazione CBT delle prove.

Entro il mese di gennaio saranno, inoltre, resi disponibili alcuni esempi di prova di italiano, matematica e inglese, affinché i docenti possano prenderne visione e acquisire tutte le informazioni necessarie per il sereno svolgimento delle prove in modalità CBT.

La prova di inglese

La prova Invalsi di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER (5), così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) e l'uso della lingua (6) ed è somministrata in formato elettronico (CBT) secondo le modalità e i tempi illustrati nel punto precedente.

Poiché comprende anche una sezione dedicata alla comprensione orale (listening and comprehension) è necessario che le istituzioni scolastiche adottino le opportune soluzioni e modalità organizzative e che, in particolare, si dotino degli strumenti di base per l'ascolto dei più diffusi formati di file audio, comprese le audiocuffie. Per consentire alle istituzioni scolastiche di verificare la funzionalità della strumentazione disponibile, l'Invalsi pubblicherà entro il 30 novembre sul proprio sito (www.invalsi.it) esempi di file audio.

La partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.

Per le alunne e gli alunni con **disabilità** possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'**esonero** dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato.

ANALISI DEL CONTESTO

Punti di forza:

Le azioni progettate e messe in opera dalla scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari mirano a raggiungere la piena integrazione e valorizzazione di ognuno, favorendo lo sviluppo delle capacità personali e assumendo le molteplici diversità come valore e arricchimento. Partendo dal presupposto che l'inclusione presume una mediazione forte nei processi di apprendimento, si è lavorato per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Garantire pari opportunità di successo formativo degli studenti con BES
- Promuovere l'inclusione degli studenti disabili e il loro successo formativo
- Monitorare, verificare e valutare in itinere e a fine anno i risultati raggiunti tramite gli interventi attuati.

L'Istituzione Scolastica ha pertanto operato i seguenti interventi:

- Istituzione del GLO il cui compito è quello di occuparsi delle iniziative educative e di integrazione degli studenti con BES e con disabilità certificata
- Aggiornamento della documentazione e dei fascicoli degli alunni con BES
- Aggiornamento di PEI-PDP in seguito a direttive ministeriali
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Comunicazione e condivisione di materiale utile alla didattica inclusiva con il gruppo dei docenti di sostegno e di classe, attraverso canali appropriati
- Comunicazione con le famiglie relativamente ad attività attinenti alla progettualità formativa della scuola
- Collaborazione con gli Enti territoriali quali i rappresentanti dei cinque Comuni dell'IC, il Centro Territoriale Risorse Handicap e i centri di riabilitazione - Rapporti con il servizio sanitario delle altre strutture firmatarie delle diagnosi degli alunni
- Coordinamento del servizio ASACOM e altre figure esterne di supporto scolastico
- Accordi con l'associazione RESABES per effettuare uno screening predittivo nella scuola primaria e secondaria dell'Istituto. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini promuovendo la partecipazione a gare di livello regionale e l'adesione a progetti extracurricolari per lo sviluppo di competenze scientifiche, logico-matematiche, musicali, artistiche. Le prove RAV somministrate a livello d'Istituto e l'osservazione sistematica dei docenti permettono di individuare gli alunni in difficoltà coinvolgendoli in attività di recupero nelle ore di compresenza o in corsi strutturati in orario extracurricolare. I risultati raggiunti dagli studenti coinvolti sono monitorati mediante osservazioni sistematiche e verifiche scritte e orali.

Punti di debolezza:

La dislocazione geografica su cinque comuni non favorisce l'attuazione di progetti a classi aperte per il recupero e/o il potenziamento. La scuola pur garantendo uno sportello di ascolto, deve darne maggiore visibilità affinché le famiglie possano essere accompagnate in un percorso di accettazione della diversabilità e dei disturbi dell'apprendimento, permettendo ai docenti di attivare tempestivamente percorsi idonei.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI

dei comuni di Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Mirto e San Salvatore di Fitalia,
Via Vittorio Veneto 98070 – LONGI (Me) Tel. 0941-485153 Fax 0941-430880
C.F. 84004830836 e-mail: meic847009@istruzione.it Cod. Mecc. Meic847009



P.A.I.

Piano Annuale per l'Inclusione

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019/2022

ANNO SCOLASTICO 2022 – 2023

Aggiornamento dati

Piano Annuale per l'Inclusione

Direttiva M. 27/12/2012, CM n° 8 del 6/3/2013 e nota MIUR del 27/6/2013

Il presente Piano per l'Inclusione è relativo all'anno scolastico **2022-2023**.

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusione dell'istituzione scolastica.

1) FINALITA'

- Nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali.
- Assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità.
- Realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà.
- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni.
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale.
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali - Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità.
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

2) OBIETTIVI PROPOSTI

- Attenzione alla formazione delle classi.
- Rispetto della continuità didattica.
- Progettazione personalizzata per gli alunni BES, previo accordo con le famiglie.
- Rapporti costanti con i servizi socio/sanitari.
- Collaborazione con le famiglie.
- Attivazione sportello per alunni DSA.

3) STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi.
- Scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring, ecc.
- Rispetto dei tempi di apprendimento.

4) MODALITA' DI INTERVENTO

- Classi intere.
- Piccoli gruppi.
- Individuale.
- Potenziamento.
- Recupero.
- Tutoring.
- Percorso individualizzato.
- Utilizzo delle tecnologie.
- PDP, che dovranno raccordarsi con una progettazione inclusiva della classe.

- Corsi di formazione.
- Tematiche per l'inclusione scolastica.

5) DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni in situazione di disagio socio-economico;
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

6) CHI SONO GLI ALUNNI BES:

❖ - DISABILITÀ

Sono gli studenti diversamente abili Certificati dall'ASP- NPI- o Enti accreditati Sono seguiti dall'insegnante di sostegno. Situazione a carattere permanente.

A scuola si redige il PEI che ha validità annuale e va firmato dal team docente/ CdC, dagli specialisti, dal D.S. e dalla famiglia dell'alunno.

❖ - DSA e/ o DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Si intendono alunni con Situazione a carattere permanente certificati dall'ASL o Enti accreditati.

A scuola si redige il P.D.P annuale e va firmato dal team docente, dal D.S. e dalla famiglia dell'alunno.

Comprendono:

- Dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia,
- Deficit del linguaggio
- Deficit abilità non verbali
- Deficit coordinazione motoria,
- Disprassia
- ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività)
- Disturbo oppositivo provocatorio
- Disturbo della condotta
- Funzionamento intellettivo limite
- Spettro autistico lieve -Disturbi d'ansia e dell'umore –

❖ - SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Si intendono coloro che con continuità, o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali, situazione a carattere transitorio.

A scuola si redige: il P.D.P. Il PDP ha validità annuale e va firmato dal team docente, dal D.S. e dalla famiglia dell'alunno.

Gli svantaggi possono derivare da:

- Motivi fisici
- Motivi biologici
- Motivi fisiologici
- Motivi psicologici
- Motivi sociali
- Motivi economici
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana

- Interazioni tra motivi Identificati dal Consiglio di Classe/Team dei docenti sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali, relazione di esperti, considerazioni pedagogiche e didattiche dei docenti) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

7) ADEMPIMENTI ALUNNI H:

- Per gli alunni di nuova segnalazione:** i docenti di classe in base alle osservazioni effettuate, individuano gli alunni con problematiche evidenti e documentabili.
- Informazione famiglie /certificazione:** le informazioni acquisite, vanno tempestivamente riferite dal Coordinatore di classe o sezione, al Dirigente scolastico e alla famiglia dell'alunno, la quale, preso atto degli esiti dell'osservazione condotta dai docenti, avrà cura di far sottoporre il proprio figlio a visita diagnostica e relativa certificazione;
- Acquisizione certificazione:** Acquisita la documentazione, (inserita nel fascicolo personale dell'alunno), dopo un'attenta valutazione della situazione iniziale, docente di sostegno in team con i docenti di classe o sezione, procederanno alla pianificazione di percorsi individualizzati e/o personalizzati tramite la stesura condivisa, responsabile e partecipata dei documenti predisposti: PEI-PDF-PED;
- Per gli alunni H già certificati, (anche in fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro),**
Il docente di sostegno o il coordinatore di classe /sezione, preso atto e visione della certificazione (già pervenuta); dopo una valutazione dei bisogni educativi e didattici dell'alunno, nonché la reale situazione di partenza, redige insieme ai docenti di Classe o Sezione i documenti predisposti: PEI-PDF-PED;

8) ADEMPIMENTI ALUNNI BES:

- Osservazione pedagogica:** compete a tutti i docenti del Consiglio di classe, ha la finalità di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivo-comportamentali e relazionali dello studente.
- Compilazione Scheda rilevazione BES:** Tutti i docenti del Consiglio di classe sono tenuti alla compilazione della **Scheda di rilevazione** dei Bisogni Educativi Speciali
- Informazione/consenso famiglie:** le informazioni raccolte vanno tempestivamente riferite dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico e alle famiglie, le quali, preso atto degli esiti dell'osservazione condotta dai docenti, in ottemperanza a quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, firmano il **consenso** alla delibera di riconoscimento della condizione di alunno con Bisogni Educativi Speciali del proprio figlio.
- Stesura PDP** (entro i primi tre mesi di scuola per alunni già individuati, entro e non oltre il 31 di marzo per alunni di individuazione in itinere):
Il Consiglio di classe tramite la compilazione del **PDP**, definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

9) ADEMPIMENTI ALUNNI DSA:

- Per gli alunni di nuova segnalazione:** i docenti di classe in base alle osservazioni effettuate, individuano gli alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- Informazione famiglie /certificazione:** le informazioni acquisite, vanno tempestivamente riferite dal Coordinatore di classe al Dirigente scolastico e alla famiglia dell'alunno, la quale, preso atto degli esiti dell'osservazione condotta dai docenti,

avrà cura di far sottoporre il proprio figlio a visita diagnostica e relativa certificazione;

- c) **Acquisizione certificazione:** La famiglia dell'alunno, dovrà consegnare la diagnosi alla Segreteria scolastica, farla protocollare e dare il proprio consenso per la consultazione;
- d) **Stesura obbligatoria PDP** (entro non oltre il 31 di marzo): Acquisita la documentazione, (inserita nel fascicolo personale dell'alunno), dopo un'attenta valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno, tutti i docenti di classe, procederanno alla stesura del PDP con l'indicazione delle misure compensative e dispensative da adottare.

Per gli alunni DSA già certificati, (anche in fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro),

Il Coordinatore di classe preso atto e visione della certificazione (già pervenuta); dopo una valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno DSA, redige insieme al Consiglio di Classe il PDP (entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico);

10) **PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA**

Come si è detto l'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza; tra i punti di criticità si segnala:

DESCRIZIONE	STRATEGIE RISOLUTIVE
Presenza in alcuni plessi dell'Istituto, di barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola che potrebbero limitare la mobilità degli alunni e del personale con disabilità motoria;	Richiesta all' Ente competente per: 1) installazione di sistemi di superamento; 2) richiesta di maggiore attenzione per nuove progettazioni
Mancanza in alcuni plessi dell'Istituto, di servizi igienici a norma per alunni e personale con disabilità motoria.	Richiesta all'ente di competenza di installazione di servizi igienici per persone disabili
Indisponibilità di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per disabili motori	Segnalazione a ASL e E.L. competenti

PUNTI DI FORZA:
- Alto livello di sensibilità da parte del Dirigente Scolastico. - Categorie di risorse professionali impegnate nel processo inclusivo a favore degli alunni BES: a) docenti curricolari; b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione e commissione per l'inclusione; c) docenti di sostegno; d) assistenti all'autonomia e alla comunicazione; e) specialisti socio-sanitari - operatori ASP- medici di famiglia; f) segreteria scolastica; g) personale ATA.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo: - Raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi degli alunni. - Assegnazione, dove prevista, dell'insegnante di sostegno, cercando di garantire la continuità didattico-educativa. - Pianificazione di percorsi individualizzati e/o personalizzati tramite la stesura condivisa, responsabile e partecipata dei documenti predisposti. - Accoglienza e tutoraggio dei docenti di sostegno. - Accoglienza e supporto alle famiglie. - Organizzazione e coordinamento degli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali. - Convocazione del GLI. - Eventuale attivazione di progetti di Lingua 2. - Supporto a docenti e genitori nell'uso degli strumenti compensativi. - Attività per classi aperte e per piccoli gruppi. - Predisposizione degli ordini di acquisto e della gestione di specifici sussidi.
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Corsi e/o momenti di informazione-formazione su: - Tematiche relative ai BES: la legislazione di riferimento, i criteri di valutazione. - L'uso delle tecnologie informatiche per la didattica inclusiva. - Lettura della diagnosi finalizzata alla stesura del PEI e del PDP. - Metodologie didattiche.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Attivazione di momenti di recupero per gli alunni di cui si rilevino i primi segnali di disagio per prevenire l'insuccesso scolastico e favorire l'inclusione. - Condivisione e stesura collegiale dei principali punti del piano personalizzato da attuare e condividerlo con le famiglie. - Supportare gli alunni e le famiglie nell'uso degli strumenti compensativi. - Eventuale attivazione di progetti di L2. - Realizzare attività laboratoriali che favoriscano la collaborazione, la cooperazione e l'inversione dei ruoli. - Dotazione tecnologica, risorse didattiche esistenti.
Organizzazione dei diversi tipi di servizi: - Sportelli d'ascolto per alunni e famiglie –RESABES. - Collaborazione effettiva con: Specialisti esterni, Istituzioni/Enti/Associazioni.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative: - Partecipazione e condivisione del percorso di inclusione elaborato. - Favorire le comunicazioni con le famiglie tenendo conto delle diversità sociali, linguistiche, culturali.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi: - Personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi di formazione. - Valorizzare gli alunni in base alle loro potenzialità e diverse capacità. - Favorire pari opportunità di apprendimento. - Prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi, prima che dispensativi a garanzia del successo formativo.

- Promuovere l'autonomia e l'autostima. - Sensibilizzare alla diversità come valore.
Valorizzazione delle risorse esistenti: - Docenti di classe. - Insegnanti di sostegno. - Funzioni strumentali e Referenti. - Assistenti educativi, autonomia e comunicazione, figure professionali. - Personale.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola: - Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento. - Incontri tra i docenti della classe di provenienza e quelli della classe accogliente. - Periodo di accompagnamento. - Supportare l'alunno e la famiglia nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

11) IMPIEGO FUNZIONALE DELLE RISORSE DI PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO e NON PER L'AS 2022 -2023:

A) Assegnazione prioritaria del docente di sostegno all'alunno con disabilità grave (art 3 comma 3)

- Ove possibile garantire il rapporto 1:1 docente-alunno.
- Variazione del rapporto 1:2 o 1:4 per casi art. 3 comma 1 in base alle risorse professionali in dotazione dell'Istituto.

B) continuità didattica: l'assegnazione del personale di sostegno, deve corrispondere ove possibile, al criterio della continuità didattica. In caso di protratta incompatibilità o assuefazione improduttiva docente alunno, tale principio può non essere applicato.

C) Possibilità di far seguire un alunno da più docenti di sostegno, nell'ambito del monte ore complessivo assegnato, se le diverse competenze dei docenti giovano alla crescita personale dell'alunno, relativamente alle esigenze dello stesso.

D) Possibilità di utilizzare il docente di potenziamento, in casi estremi di deficit di organico di sostegno, per attività di inclusione scolastica.

(Attività di potenziamento Legge 107 del 2015 e al D.Lsg. n.165 del 2001 art.28 comma 3)

1) SINTESI AS 2021 -2022 / SITUAZIONE PREVISTA PER L'AS 2022-2023

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

SINTESI ANNO SCOLASTICO 2021-2022	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	PEI E PDP REDATTI
ALUNNI CON DISABILITÀ QUALE FATTORE PREVALENTE	n° 1	n° 12	n° 9	22 PEI + 1 PEI provvisorio
ALUNNI CON DSA QUALE FATTORE PREVALENTE	n° 0	n° 4	n° 4	8 PDP
ALUNNI B.E.S. <i>situazione a carattere transitorio</i>	/	n° 1	n° 2	3 PDP

PREVISIONE al 01-07-2022 ANNO SCOLASTICO 2022-2023	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALUNNI CON DISABILITÀ QUALE FATTORE PREVALENTE	n° 0	n° 12 (certificato definitivo)	n° 6 (certificato definitivo)
ALUNNI CON DSA QUALE FATTORE PREVALENTE	n° 0	n° 7	n° 3
ALUNNI B.E.S. (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)	<i>situazione a carattere transitorio</i>	<i>situazione a carattere transitorio</i>	<i>situazione a carattere transitorio</i>

INTEGRAZIONE AL PAI

IN SEGUITO A:

- **NOTA MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PROT.N.388 DEL 17/03/2020**
- **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019/2022 -**
Aggiornamento PTOF 19-20 - LINEE GUIDA PER LA DAD - approvato dal Collegio dei docenti in data 30.03.2020
- **OM n. 11 del 16 maggio 2020** – Struttura e compilazione del Piano di Integrazione degli apprendimenti e del Piano di Apprendimento individualizzato

1. **PERCORSI INCLUSIVI** - I PUNTI RIPORTATI FANNO RIFERIMENTO ALL' AGGIORNAMENTO PTOF A.S. 2019/2020 -

“Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significativi, legati ai piani individualizzati e personalizzati. Cruciale è l'apporto della funzione strumentale per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate. Tra questi, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma Meet, verranno mantenuti e consolidati contatti con i CTS territoriali, che “in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art.7, co.3 del D.Lgs. 63/2017” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 833 de 17 marzo 2020).

Si sottolinea come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

1.1 Alunni con disabilità

“Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

1.2 Alunni con DSA

“Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

1.3 Alunni con bisogni educativi specifici non certificati

“Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente Scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale “Nuovo Coronavirus” alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm>” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

2. ORDINANZA N. 11 DEL 16 MAGGIO 2020

Come è noto, il M.I. Con O.M. 11 del 16/05/2020 ha fornito indicazioni per la valutazione finale degli alunni per l'a. s. 2019/2020 oltre a dare prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti, mentre le strategie e le modalità di attuazione di tali attività sono definite, programmate e organizzate dagli organi collegiali delle istituzioni scolastiche.

In seguito a Comunicazione del Dirigente Scolastico, su Portale Argo didUP del 25/05/2020, sono state fornite ai docenti dell'Istituto Comprensivo di Longi, le **Linee di Indirizzo per la Valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 - Redazione del Piano di integrazione degli apprendimenti e del Piano di apprendimento individualizzato - Modelli**.

Successivamente, le Linee guida unitamente ai Modelli scelti, sono stati approvati ad unanimità dal Collegio dei docenti in data 26/05/2020.

Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

1. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato.

2. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

3. Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, si applica quanto disposto al comma 2.

4. Il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integra il piano didattico personalizzato per gli alunni di cui ai commi 2 e 3.

Relativamente al Modello del Piano di apprendimento individualizzato si forniscono le seguenti indicazioni:

Per gli alunni con Bisogni educativi speciali sarà possibile integrare il PEI (per gli alunni con disabilità) o il PdP (per gli alunni con DSA o con BES) con il Piano di apprendimento individualizzato, ove fosse necessario, (ex art. 5 dell'O.M. prot. 11 del 16/05/2020).

3. PROPOSTE VOLTE A DARE ATTUAZIONE E MIGLIORARE IL LIVELLO DI INCLUSIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.

" Azioni di formazione e supporto nazionali MIUR. www.istruzione.it/inclusione
(Webinar ministeriali sul nuovo modello di PEI)

SITOGRAFIA DI RIFERIMENTO

https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/(una pagina dedicata all'argomento con le FAQ per il personale della scuola e le famiglie)
https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/decreto-interministeriale.html
https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/doc_acc.html
https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/allegati/Presentazione%20DI%20182%20e%20Linee%20Guida%20-%2026%20gennaio%20hodie.pdf

WEBINAR- LINK UTILI PER IL NUOVO PEI

➤ INCLUSIONE E NUOVO PEI https://youtu.be/PtAD3FnNXyk
➤ I NUOVI MODELLI DI PEI E LE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO https://youtu.be/f0mWhXdDQ4s
➤ LA SCUOLA DELL'INFANZIA: IL NUOVO MODELLO DI PEI https://www.youtube.com/channel/UCkXe8ER4UMnq74Ry82qDIFg
➤ LA SCUOLA PRIMARIA: IL NUOVO MODELLO DI PEI https://www.youtube.com/channel/UCkXe8ER4UMnq74Ry82qDIFg
➤ LA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO: IL NUOVO MODELLO DI PEI https://www.youtube.com/channel/UCkXe8ER4UMnq74Ry82qDIFg
➤ LA SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO: IL NUOVO MODELLO DI PEI https://www.youtube.com/channel/UCkXe8ER4UMnq74Ry82qDIFg
➤ PEI PROVVISORIO, VERIFICHE FINALI E MISURE DI SOSTEGNO https://www.youtube.com/channel/UCkXe8ER4UMnq74Ry82qDIFg
➤ IL NUOVO MODELLO DI PEI: LA SCUOLA SI RACCONTA ALLE FAMIGLIE https://www.youtube.com/watch?v=zBGotDW5CWc
➤ DAL PEI PROVVISORIO AL NUOVO MODELLO DI PEI PER TUTTI, Progetto Regionale Inclusione USR Toscana https://rebrand.ly/peigiugno/

4. RISORSE PER LA DIDATTICA INCLUSIVA

✚ EASY DIDA port 3.0 (vers. settembre 2018)URL

Si tratta di un applicativo **freeware e Open Source**: una suite di operatività digitale comune, che è finalizzato a facilitare la cooperazione didattica a scuola e fra scuola e le case dei ragazzini.

✚ ARAWORD-portabile la CAA in tascaURL

Il **software libero per la CAA** che, grazie ad un finanziamento del MIUR, è stato dotato di sintesi vocale (in italiano) per i tre sistemi operativi più diffusi GNU/Linux (SoDiLinux), Windows (32 e 64 bit) e MAC OS X.

✚ SIMCAAURL

E' un **servizio web** che permette di scrivere documenti in caa ed impaginarli graficamente. E' indipendente dalle piattaforme, collaborativa e condivisa ed è un Software Libero con licenza AGPLv3: [La trovi su gitlab](#).

Usa [ARASAAC](#), un sistema simbolico di proprietà del Governo di Aragona, creati da Sergio Palao per ARASAAC e distribuiti con Licenza Creative Common (BY-NC-SA).

✚ **SoDiLinux Orizzonti (2017) URL**

SoDiLINUX Orizzonti è basato su **software libero** ed è stato progettato e **allestito per una didattica inclusiva**; presenta diversi miglioramenti e novità, pur mantenendo una continuità con la versione precedente (SODILINUX@CTS-2015).

✚ **Sussidiario per immagini URL**

Concepito per **diffondere l'utilizzo di strumenti nati nel mondo della CAA** e che si sono rivelati, oltre che possibilità per nuove opportunità comunicative per i soggetti che non hanno raggiunto o hanno perso l'efficacia della comunicazione verbale, anche un ottimo supporto per la didattica. Offrire un supporto visivo a soggetti che hanno bisogni speciali (difficoltà comunicativa, fragilità o deficit cognitivo, stranieri) permette un'occasione facilitata di accesso al mondo della conoscenza anche quando la letto-scrittura non è presente o non è sufficiente a supportare gli apprendimenti.

✚ **Sito di Francesco FusilloURL**

Si tratta di un sito che contiene una raccolta di proposte e **materiali liberi**.

**IL PAI PRESENTATO PER L'A.S. 2021- 2022
È STATO APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI**

LONGI 01/07//2022

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa:

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Quadro normativo di riferimento:

Il presente Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) viene delineato seguendo le disposizioni contenute nel D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39, tenendo conto della seguente normativa:

- La Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID19;
- la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI).

Le finalità del Piano:

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere alimentare la motivazione degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Strumenti:

Il nostro Istituto Comprensivo ha attivato, fin dall'inizio del periodo di emergenza COVID-19, la [Google Suite for Education](#) o G Suite, oggi **Google Workspace For Education**, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le istituzioni scolastiche, al fine di agevolare, sostenere e motivare i processi di insegnamento/apprendimento attraverso le nuove tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC).

Questa modalità di partecipazione assicura un buon livello di controllo degli accessi e delle operazioni svolte dagli utenti sul cloud, nonché un ottimo controllo della privacy. La piattaforma digitale è chiusa all'esterno e non consente lo scambio di informazioni con altri destinatari che non siano accreditati con il dominio della scuola.

Inoltre è un sistema ad accesso limitato e protetto: non è consentita la libera registrazione, ma docenti, studenti e personale della scuola devono essere registrati dagli amministratori del sistema.

Tutte le applicazioni di **Google Workspace For Education** sono "cloud", accessibili cioè mediante un semplice browser, senza necessità di installare alcun software sui computer personali.

La piattaforma **Google Workspace For Education**, non include annunci promozionali, non utilizza mai i contenuti o i dati degli studenti a fini pubblicitari. Essa inoltre ha un valore fortemente inclusivo, in quanto consente agli studenti di imparare a lavorare in modo collaborativo e condiviso.

Grazie ad un accordo con Google è possibile usufruire, senza ulteriore registrazione, di tutti i servizi offerti dalla suite Google, tra i quali:

- Classroom: classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, ecc.
- le varie app online per la condivisione e la produzione di contenuti: documenti, fogli di calcolo, presentazioni, ecc.
- Google Sites, utilizzabile per creare minisiti dedicati a singole classi/progetti/materie
- Moduli: per creare form online che possono essere utilizzati per test e verifiche a distanza
- Google Hangout: permette di videochiamare o dare supporto a singoli studenti
- Google Meet: permette di organizzare dei webinar, cioè delle videoconferenze con

molte persone (ad esempio per tenere una lezione alla classe, in diretta) ma anche semplicemente per “ritrovarsi” insieme, ricreando il clima di classe (soprattutto per i più piccoli).

Il personale docente e non docente e gli alunni sono dotati di account **Google Workspace For Education** (ex G Suite) formato da cognomenome@comprensivolongi.edu.it. Questi account sono la “chiave” per accedere alle comunicazioni della scuola e alla piattaforma cloud.

È prevista la creazione di repository con l’ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video lezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Tutti i docenti e le famiglie sono inoltre dotati di credenziali per l’accesso al Registro elettronico **Argo ScuolaNext - DidUp**, accessibile anche da dispositivi mobili, con l’apposita app.

Analisi del fabbisogno:

Con l’obiettivo di garantire, nell’eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all’istruzione anche agli studenti che non abbiano l’opportunità di usufruire di device di proprietà, la nostra Istituzione scolastica avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in modo da pianificare la concessione in comodato d’uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Obiettivi:

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l’omogeneità dell’offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell’attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia in modalità complementare che a distanza affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni; il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l’adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- l’attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; nei casi di alunni

con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, ma solo d'intesa con le famiglie;

- l'informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Organizzazione della DDI:

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mirano ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, evita che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

La Didattica Digitale Integrata (DDI) può essere realizzata attraverso la DAD (Didattica a Distanza) in due modalità tra loro complementari, ovvero con attività sincrone e/o asincrone opportunamente programmate all'interno dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione e dei Dipartimenti disciplinari.

Le attività sincrone e/o asincrone costituiscono Attività Integrate Digitali (AID):

- Sono Attività **sincrone** quelle svolte con **l'interazione in tempo reale** tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti, Google Moduli ecc.
- Sono Attività **asincrone**, quelle svolte senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le **attività strutturate e documentabili**, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico
- la piattaforma Google Workspace for Education

Modalità di svolgimento delle attività:

Nell'ambito delle AID in modalità **sia sincrona che asincrona gli insegnanti firmano il Registro di classe** in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

L'insegnante della prima ora avrà cura di rilevare sul registro elettronico **la presenza delle**

alunne e degli alunni e le eventuali assenze. I docenti delle ore successive annoteranno nel registro elettronico (ingressi-uscite) eventuali assenze o presenze in corrispondenza della propria videolezione. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni, agli alunni è richiesto il rispetto in particolare delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunno stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività; La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dell'alunno all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili, appuntando sul registro elettronico, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di alunni avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo, bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle alunne e degli alunni.

Gli insegnanti progettano e realizzano le attività digitali asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Organizzazione oraria:

Nel corso della giornata scolastica deve essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, fermo restando l'importanza di tener sempre conto dell'età dei più piccoli nell'attivazione del progetto pedagogico, di mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie, di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e di prevedere sufficienti momenti di pausa nella combinazione tra attività in modalità sincrona e attività in modalità asincrona, si assicureranno almeno **10 unità orarie settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per le classi prime della scuola primaria** e almeno **15 unità orarie settimanali per le altre classi della scuola primaria e per le classi della scuola secondaria di primo grado**, garantendo adeguato spazio alle varie discipline e a varie attività da svolgere in modalità asincrona.

L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento della gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le alunne e gli alunni della classe utilizzando gli indirizzi email d'Istituto di ciascuno.

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza la programmazione delle AID segue un **quadro orario settimanale delle lezioni** stilato da ciascun coordinatore di classe o di plesso che garantisca adeguato spazio alle varie discipline.

Il monte ore disciplinare verrà calcolato in **unità orarie da 40 minuti prevedendo una pausa tra una lezione e un'altra di 15 minuti. Ciascun insegnante completerà il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona.**

Non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle alunne e degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle alunne e degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

La riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli alunni.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere psicofisico sia degli alunni che del personale docente.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le alunne e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Per la **Scuola dell'infanzia** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, sono calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Sarà possibile suddividere il gruppo degli alunni componenti la sezione in sottogruppi meno numerosi, più facilmente gestibili.

Verrà garantito un contatto giornaliero in sincrono. Le docenti si collegheranno

contemporaneamente in orario pomeridiano per consentire alle famiglie con più figli di poter usufruire dei device disponibili. La docente di religione si collegherà un giorno a settimana.

Ciascun insegnante completerà il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona.

Metodologie:

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza: a tal scopo sono suggerite alcune metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche e che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze:

- lavoro cooperativo debate
- project based learning
- Flipped Classroom: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, di cui gli studenti possono fruire in autonomia. E' possibile utilizzare Canali di YouTube o blog dedicati alle singole discipline. (<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/flipped-classroom>).
- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti in forma di compiti di realtà su argomenti di studio, elaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- comunicazione e costruzione attiva di conoscenza da parte degli studenti, resa possibile dal blog di classe o dalla costruzione di un sito web.
- Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).
- uso dei video nella didattica: è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti, utilizzando, ad esempio, Screencast-o-matic che permette di registrare il video del pc con un documento e il relativo audio di spiegazione da parte del docente.
- Condivisione del filmato su Classroom: diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita. In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione.
- WebQuest: È un approccio didattico che valorizza le attività collaborative nel web e si sposa bene con situazioni "a distanza" come quelle attuali. (<http://forum.indire.it/repository/cms/working/export/6057/3.html>)

Strumenti per la verifica:

Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono. Possono essere effettuate:

a) Verifiche orali:

- Google Meet
- Google Hangouts

- con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione

La verifica orale non dovrà ovviamente assumere la forma dell'interrogazione (quesito/risposta) ma di colloquio (dialogo con ruoli definiti) e conversazione (informale e spontanea).

b) Verifiche scritte:

In modalità **sincrona** possono essere effettuate verifiche strutturate attraverso Google Moduli e Google Classroom:

- Somministrazione di test (Quiz di Moduli)
- Somministrazione di verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom

In modalità **asincrona** si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom (mail o altro) di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).

Partendo dal presupposto che la verifica è parte del processo di apprendimento, ma che l'importante è il processo di apprendimento, non è assolutamente opportuno "fossilizzarsi" sul pericolo di eventuale cheating. Le prove di verifica sono valide soprattutto come verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento e, a maggior ragione in questa situazione particolare, è bene valutarle "in positivo", cioè mettendo in risalto quello che "è stato fatto" e non ciò che "non è stato fatto" e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero.

Valutazione:

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Per quanto riguarda le verifiche in itinere l'insegnante avrà cura di riportare sul Registro Elettronico la data, l'ora, la tipologia e la modalità (sincrona o asincrona) della prova assegnata. Per gli alunni con BES le prove saranno strutturate tenendo del PDP approvati di ciascuno; per gli alunni H le prove saranno predisposte in collaborazione con gli insegnanti di sostegno tenendo conto dei PEI approvati.

La valutazione delle prove seguirà i criteri di valutazione condivisi ed in uso nell'istituzione scolastica, sarà espressa in decimi ed annotata dal docente sul Registro Elettronico specificando la modalità (DAD sincrona o asincrona). La didattica a distanza ha comportato la costruzione di un nuovo tipo di interazione tra docenti e alunni, tra alunni e propri pari e l'uso di nuovi mezzi attraverso cui esercitare la didattica attivando e mettendo in gioco una serie di competenze trasversali.

Si propone pertanto di affiancare alla valutazione del prodotto anche la valutazione del processo utilizzando la seguente griglia di rilevazione/osservazione per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

**SCHEDA RIASSUNTIVA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE
NELLA DIDATTICA A DISTANZA**

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	LIVELLI			
	Non Adeguati D	Base C	Intermedi B	Avanzati A
Relazione				
1. Sa relazionarsi con gli altri.				
2. Assume comportamenti di rispetto nei confronti degli altri.				
Partecipazione				
1. Partecipa alle attività proposte.				
2. Interviene in modo attivo e pertinente.				
3. Riconoscere e accetta le regole.				
Motivazione - Riflessione				
1. Si interroga sul perché dell'errore: mancata comprensione, distrazione, non messa in atto delle strategie metacognitive.				
2. Chiede all'insegnante spiegazioni.				
Organizzazione nelle modalità di presentazione				
1. E' puntuale nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati.				
2. Espone in modo chiaro i contenuti del proprio elaborato, rispettando i tempi.				
3. Espone in modo creativo il proprio elaborato.				

Alunni con bisogni educativi speciali:

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Si sottolinea come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team docenti e dal Consiglio di Classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi

Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il Consiglio di Classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare è attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente Scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm>".

DDI per alunni in caso di isolamento o condizioni di fragilità:

Nel caso di alunni in condizioni di fragilità, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con accertata e documentata condizione patologica, il Consiglio di Intersezione, di Interclasse e il Consiglio di classe, sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, predispone dei percorsi didattici personalizzati (PdP) o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel curriculum d'Istituto. Qualora all'interno della classe uno o più alunni necessitino di effettuare la didattica a distanza, ciascun docente, per le attività sincrone, assicura un tempo di connessione scuola/alunno utile a seguire la spiegazione e ogni altra attività significativa propria della disciplina da svolgere in orario curriculare con il resto del gruppo classe in presenza, compatibilmente con la funzionalità delle attrezzature informatiche a disposizione del docente e dell'alunno. Per l'alunno/i che svolge/svolgono attività a distanza, le attività didattiche sono le medesime della classe.

Privacy:

L'Istituto organizza le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine, la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti. Specifiche disposizioni in merito alla gestione della privacy sono riportate nel Regolamento di Istituto.

Rapporti scuola-famiglia:

Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, i rapporti scuola-famiglia verranno garantiti attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo, previa notifica agli interessati. La scuola informerà le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata e le modalità di svolgimento dei colloqui generali con i genitori e degli Organi Collegiali saranno di volta in volta comunicati dal Dirigente Scolastico mediante apposita circolare pubblicata sul sito scolastico.

Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico:

L'Animatore digitale e i membri del Team digitale garantiranno al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata.

L'Istituto predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative. Pur avendo già effettuato numerosi incontri di formazione durante gli ultimi anni, i percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

- Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento, con priorità alla

formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica; Modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare, gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;

- Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria;
- DDI;
- Educazione civica.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'I.C. LONGI

Aspetti generali

A) INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto opera con ogni mezzo per personalizzare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ogni studente nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere, del contesto culturale e socio-economico di provenienza.

Si prende atto che i punti di partenza dei bambini/ragazzi sono diversi e si assume l'impegno di dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo sviluppo possibile per ognuno ed il successo formativo di tutti.

Nell'organizzazione di tutte le attività formative, ci si impegna a far sì che ogni attività didattica sia rivolta sempre alla totalità degli alunni e che nessun alunno venga escluso per motivi economici dalle attività opzionali e/o integrative del curriculum, organizzate dalla scuola.

La scuola si adopera affinché la frequenza scolastica degli alunni che hanno Bisogni Educativi Speciali sia quanto più possibile regolare, serena e proficua.

Gli utenti (alunni, genitori, dirigente, docenti, dsga, collaboratori scolastici, personale amministrativo, cittadini, etc.) hanno diritto ad essere trattati in modo rispettoso ed imparziale, ma hanno altresì il dovere di rispettare tutte le regole di convivenza civile, buon funzionamento, buona educazione che la comunità educante intende darsi (Regolamento di Istituto).

L'Istituto Comprensivo garantisce l'imparzialità, la correttezza, la pubblicità, la trasparenza (anche attraverso un adeguato e costantemente aggiornato sito Web), l'efficacia, la legalità ed il buon andamento:

- nell'organizzazione e gestione del servizio scolastico e nell'individuazione delle funzioni e delle responsabilità;
- nell'attività amministrativa della segreteria (gestione alunni, rapporti con le famiglie, gestione docenti e personale ATA, rapporti con USR, UST, MIUR, Regione e reti);
- nella gestione delle risorse finanziarie;
- nella formazione delle classi e delle sezioni;
- nell'assegnazione degli insegnanti alle classi;
- nella definizione dei tempi da dedicare ai colloqui fra docenti e genitori;
- nell'organizzazione dell'orario scolastico annuale/settimanale e del tempo scuola.

Si fanno propri gli obblighi normativi di digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, delle attività gestionali, dei documenti, della modulistica, delle modalità di accesso e di presentazione di istanze alla segreteria. Inoltre, la scuola intende adeguarsi con impegno a tutte le norme in materia di trasparenza, accesso civico e anticorruzione.

Si considera un valore fondamentale la libertà di insegnamento e si ritiene che essa si espliciti, in primo luogo, nella progettualità che i docenti mettono in campo nella costruzione del Curriculum di Istituto. Si ritiene, pertanto, che eventuali progetti per gli alunni debbano essere

prioritariamente ricondotti agli obiettivi strategici che l'Istituto si è dato e alla tematica principale di tutta l'Offerta formativa che è la legalità.

L'autovalutazione e la valutazione sono ritenuti un obiettivo strategico e condizione decisiva per il miglioramento della scuola. Agli insegnanti dell'Istituto competono la responsabilità della valutazione degli studenti e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali e dalla normativa vigente. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo di Istituto. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Si intende assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

B) SCELTE EDUCATIVE E CURRICOLARI

Rispetto alle scelte educative, si segnalano le seguenti priorità:

- curare anzitutto la preparazione culturale di base in tutti gli ambiti /discipline in quanto compito specifico della scuola;
- educare ai valori fondamentali e contribuire all'orientamento personale degli alunni;
- curare il rispetto delle regole, delle norme, dei valori.

Riguardo ai progetti educativi, si sottolineano alcuni principi fondamentali:

- sono finalizzati a far risaltare il valore formativo delle discipline;
- intendono favorire il dialogo fra le discipline e il rapporto scuola-famiglia-territorio;
- costituiscono spazi di innovazione metodologico-didattica.

Relativamente alle scelte curricolari, si pone particolare attenzione:

- all'organizzazione di un curriculum verticale ed unitario nel quale siano ricercati: gli obiettivi di apprendimento, disciplinari e trasversali, fondamentali per ogni anno del percorso formativo-educativo; gli essenziali contenuti culturali e le attività da proporre; le competenze da assicurare in uscita;
- all'elaborazione delle progettazioni didattiche annuali nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il curriculum e del curriculum d'Istituto.

C) SCELTE GENERALI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE DELL'I.C.

- Destinare prevalentemente le risorse finanziarie disponibili all'acquisto di materiale e/o alla manutenzione delle attrezzature informatiche ad uso esclusivo della didattica;
- destinare le risorse finanziarie disponibili all'attuazione dei progetti (P.D.M., curricolari ed extracurricolari);
- destinare le risorse finanziarie del FIS per la parte attinente ai docenti, alla personalizzazione degli interventi formativi;
- incrementare l'ordinaria disponibilità di risorse finanziarie, attraverso progettualità specifiche che portino al reperimento di risorse finanziarie esterne/aggiuntive (Comune, Regione, Stato, Unione Europea);

- attivare procedure interne di "controllo di gestione", al fine di pianificare e razionalizzare le già esigue disponibilità finanziarie dell'istituto.

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

Al fine di assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, la scuola promuove l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni attraverso attività didattiche curricolari ed extracurricolari miranti sia alla conoscenza delle relative tematiche, sia alla sensibilizzazione dell'utenza verso le specifiche problematiche sociali.

Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria

Per l'insegnamento della lingua inglese, si prevede di utilizzare, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti.

Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, l'Istituto Comprensivo si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'apprendimento degli studenti;
- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale.

L'Istituto Comprensivo individuerà, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui sopra.

Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche, gli edifici scolastici sono a disposizione per la realizzazione di eventuali attività didattiche e culturali da parte di soggetti esterni, i quali sono considerati responsabili della sicurezza e del mantenimento del decoro degli spazi.

Formazione in servizio docenti

La Nota 35 del 7 gennaio 2016 del MIUR, avente ad oggetto Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, ribadisce che, con la Legge 107, la formazione in servizio, obbligatoria, permanente e strutturale, è connessa alla funzione docente. La formazione obbligatoria deve attuarsi sia tramite la "libera iniziativa dei docenti",

incentivata dalla carta elettronica (v. DPCM 23 settembre 2015), sia tramite la progettazione e l'attuazione di azioni pertinenti e utili ai vari livelli del sistema educativo.

Nell'elaborazione delle iniziative formative deliberate dai collegi dei docenti e confluite nel presente PTOF, si è tenuto conto dell'analisi dei bisogni degli insegnanti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento (PdM).

Il piano d'Istituto contiene la previsione di massima – pluriennale – delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziali, a:

- docenti neoassunti (con impegno a far crescere l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
 - gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
 - insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative prefigurato dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, etc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.Lgs. 81/2008.

Nello specifico, nella consapevolezza che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, l'Istituto Comprensivo prevede, per il triennio di riferimento del PTOF, l'attuazione di corsi specifici per:

- l'utilizzo ordinario delle tecnologie informatiche, con particolare riferimento alle Lavagne Interattive Multimediali ed ai relativi software didattici;
- il primo soccorso e la sicurezza in genere, rivolto al personale docente e non docente.

La formazione dei docenti, che negli anni sarà costituita da corsi di aggiornamento e da specifiche attività di arricchimento ed approfondimento culturale e professionale, implica la progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della formazione, di validazione delle esperienze svolte, di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale del docente, così come già avviene con i docenti neo-assunti (DM 850/2015).

Lo stesso diritto/dovere alla formazione è naturalmente rivolto a tutti gli operatori scolastici.

Calendario scolastico

SUDDIVISIONE DIDATTICA DELL'ANNO SCOLASTICO

I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
settembre - gennaio	febbraio - giugno

INIZIO LEZIONI: Giovedì 15 settembre 2022	FINE LEZIONI: Sabato 10 giugno 2023 (Scuola dell'Infanzia: Venerdì 30 giugno 2023)

Giorni non calcolati nel totale giorni A.S. 2022/2023		
Festività non calcolate poiché ricadenti di domenica o durante il periodo natalizio e pasquale	Feste patronali	1 novembre Tutti i santi
		8 dicembre Immacolata
		25 aprile Liberazione
		1 maggio Festa dei lavoratori
		2 giugno Festa della Repubblica

ANNO SCOLASTICO 2022/2023										
	PRIMO QUADRIMESTRE					SECONDO QUADRIMESTRE				
	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Totale giorni	14	26	25	18	20	24	27	19	26	8
	103					104				
	207									

PRIMO QUADRIMESTRE				
SETTEMBRE 2022	OTTOBRE 2022	NOVEMBRE 2022	DICEMBRE 2022	GENNAIO 2023
	1 S	1 M	1 G	1 D
	2 D	2 M	2 V	2 L
	3 L	3 G	3 S	3 M
	4 M	4 V	4 D	4 M
	5 M	5 S	5 L	5 G
	6 G	6 D	6 M	6 V
	7 V	7 L	7 M	7 S
	8 S	8 M	8 G	8 D
	9 D	9 M	9 V	9 L
	10 L	10 G	10 S	10 M
	11 M	11 V	11 D	11 M
	12 M	12 S	12 L	12 G
	13 G	13 D	13 M	13 V
	14 V	14 L	14 M	14 S
15 G	INIZIO LEZIONI	15 M	15 G	15 D
16 V	16 D	16 M	16 V	16 L
17 S	17 L	17 G	17 S	17 M
18 D	18 M	18 V	18 D	18 M
19 L	19 M	19 S	19 L	19 G
20 M	20 G	20 D	20 M	20 V
21 M	21 V	21 L	21 M	21 S
22 G	22 S	22 M	22 G	22 D
23 V	23 D	23 M	23 V	23 L
24 S	24 L	24 G	24 S	24 M
25 D	25 M	25 V	25 D	25 M
26 L	26 M	26 S	26 L	26 G
27 M	27 G	27 D	27 M	27 V
28 M	28 V	28 L	28 M	28 S
29 G	29 S	29 M	29 G	29 D
30 V	30 D	30 M	30 V	30 L
	31 L		31 S	31 M
14	26	25	18	20
103				

SECONDO QUADRIMESTRE				
FEBBRAIO 2023	MARZO 2023	APRILE 2023	MAGGIO 2023	GIUGNO 2023
1 M	1 M	1 S	1 L	1 G
2 G	2 G	2 D	2 M	2 V
3 V	3 V	3 L	3 M	3 S
4 S	4 S	4 M	4 G	4 D
5 D	5 D	5 M	5 V	5 L
6 L	6 L	6 G	6 S	6 M
7 M	7 M	7 V	7 D	7 M
8 M	8 M	8 S	8 L	8 G
9 G	9 G	9 D	9 M	9 V
10 V	10 V	10 L	10 M	10 S TERMINE LEZIONI I.C.
11 S	11 S	11 M	11 G	11 D
12 D	12 D	12 M	12 V	12 L
13 L	13 L	13 G	13 S	13 M
14 M	14 M	14 V	14 D	14 M
15 M	15 M	15 S	15 L	15 G
16 G	16 G	16 D	16 M	16 V
17 V	17 V	17 L	17 M	17 S
18 S	18 S	18 M	18 G	18 D
19 D	19 D	19 M	19 V	19 L
20 L	20 L	20 G	20 S	20 M
21 M	21 M	21 V	21 D	21 M
22 M	22 M	22 S	22 L	22 G
23 G	23 G	23 D	23 M	23 V
24 V	24 V	24 L	24 M	24 S
25 S	25 S	25 M	25 G	25 D
26 D	26 D	26 M	26 V	26 L
27 L	27 L	27 G	27 S	27 M
28 M	28 M	28 V	28 D	28 M
	29 M	29 S	29 L	29 G
	30 G	30 D	30 M	30 V TERMINE LEZIONI INF.
	31 V		31 M	
24	27	19	26	8
104				

MODELLI ORARIO

SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Tempo Normale a 30 ore	Tempo Pieno a 40 ore	Tempo prolungato a 36 ore

FREQUENZA SCOLASTICA

Secondo la normativa vigente, l'anno scolastico è valido se l'alunno abbia frequentato i tre quarti del monte orario scolastico previsto dal suo ordine:

ORDINE SCOLASTICO	TEMPO SCUOL A	MONTE ORE ANNUALE	3/4 FREQUENZA	MAX. ORE ASSENZA	
				Con IRC o ora alternativa	Senza IRC o ora alternativa
Primaria	30	990	742,5	247,5	214,5
	40	1320	990	330	297
Secondaria di I Grado	36	1188	891	297	264

Le motivate e straordinarie deroghe al limite dei tre quarti di frequenza del monte ore annuale sono:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificato medico attestanti la lungodegenza;
- terapie e/o cure programmate;
- gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (ad es. lutto di parente, trasferimento famiglia, etc.);
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- ingressi posticipati e uscite anticipate per motivi di trasporto autorizzati dall'Istituto (non i singoli ingressi posticipati o uscite anticipate).

Un'ulteriore deroga del 15% è stata deliberata per assenze documentate relative al Covid-19 (Del. C. I. n. 166/12 marzo 2021); tale soglia è stata successivamente innalzata fino al 18% per assenze documentate riconducibili a gravi motivi di salute, di famiglia, di partecipazione a gare agonistiche o ancora al Covid-19 (Del. C.I. n. 208/28 febbraio 2022).

ORARIO DEI PLESSI SCOLASTICI
(al 26 ottobre 2022)

INFANZIA		
Plessi	Dalle ore	Alle ore
Frazzanò	8:30	16:30
Longi	8:15	16:15
Galati Mamertino – Centro	8:00	16:00
Galati Mamertino – San Basilio	8:30	16:30
Mirto	8:00	16:00
San Salvatore di Fitalia	8:15	16:15

PRIMARIA			
CLASSI A TEMPO PIENO			
	DAL LUNEDI' AL VENERDI'		
Frazzanò	8:30 - 16:30		
Galati Mamertino – Centro - Classe V	8:15 - 16:15		
Galati Mamertino – San Basilio	8:30 - 16:30		
Longi Classi III-V	8:20 - 16:20		
San Salvatore di Fitalia	8:15 - 16:15		
CLASSI A TEMPO NORMALE			
	antimeridiano	pomeridiano	
	dal lunedì al martedì	lunedì	mercoledì
Galati Mamertino – Centro - Classi I-II-III-IV	8:15 - 13:15	14:15 - 16:15	14:15 - 17:15
Longi Classi I - IV	8:20 - 13:20	14:20 - 16:20	14:20 - 17:20
Mirto	8:15 - 13:15*	14:15 - 16:45*	14:15 - 16:45*

Note

* Gli alunni di Frazzanò e Capri Leone che usufruiscono del servizio scuolabus sono autorizzati ad uscire quindici minuti prima della fine delle lezioni.

I docenti di scuola primaria programmano all'interno dei plessi le attività educativo-didattiche il lunedì pomeriggio al termine delle lezioni.

SECONDARIA DI I GRADO					
Plessi	Antimeridiano	Pomeridiano			
		lunedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Frazzanò	da lunedì a venerdì 8:30 – 13:30	13:30 -14:30 mensa 14:30 -17:30	13:30 -14:30 mensa 14:30 -16:30	13:30 -14:30 mensa 14:10 -17:30	
Galati Mamertino	da lunedì a venerdì 8:15 - 14:15	13:15 -14:15 mensa 14:15 -17:15	13:15 -14:15 mensa 14:15 -17:15		
Longi	da lunedì a venerdì 8:10 - 13:10	13:10 -14:10 mensa 14:10 -17:10	13:10 -14:10 mensa 14:10 -16:10	13:10 -14:10 mensa 14:10 -17:10	
Mirto	lunedì - mercoledì 8:00 – 13:00* martedì - giovedì - venerdì 08:00 -14:00*	13:00 -14:00 mensa 14:00 - 17:00	13:00 -14:00 mensa 14:00 - 17:00		
San Salvatore	da lunedì a venerdì 8:15 -13:15	13:15 -14:15 mensa 14:15 -17:15	13:15 -14:15 mensa 14:15 -17:15		13:15 -14:15 mensa 14:15 -16:15

Note

* Gli alunni di Frazzanò e Capri Leone che usufruiscono del servizio scuolabus sono autorizzati ad uscire quindici minuti prima della fine delle lezioni.

RIMODULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

(Delibere C.I. n. 231 del 26 ottobre 2022 e n. 234 del 08 novembre 2022)

INFANZIA		
Plessi	Dalle ore	Alle ore
Frazzanò	8:30	16:30
Longi	8:15	16:15
Galati Mamertino – Centro	8:00	16:00
Galati Mamertino – San Basilio	8:30	16:30
Mirto	8:00	16:00
San Salvatore di Fitalia	8:15	16:15***

PRIMARIA			
CLASSI A TEMPO PIENO			
	DAL LUNEDI' AL VENERDI'		
Frazzanò	8:30 - 16:30		
Galati Mamertino – Centro - Classe V	8:15 - 16:15		
Galati Mamertino – San Basilio	8:30 - 16:30		
Longi Classi III-V	8:20 - 16:20		
San Salvatore di Fitalia	8:15 - 16:15		
CLASSI A TEMPO NORMALE			
	antimeridiano	pomeridiano	
	dal lunedì al venerdì	lunedì	mercoledì
Galati Mamertino – Centro - Classi I-II-III-IV	8:15 - 13:45		
Longi Classi I - IV	8:20 - 13:20	14:20 - 16:20	14:20 - 17:20
Mirto	8:05 - 13:35		

I docenti di scuola primaria programmano all'interno dei plessi le attività educativo-didattiche il lunedì pomeriggio al termine delle lezioni.

SECONDARIA DI I GRADO					
Plessi	Antimeridiano	Pomeridiano			
		lunedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Frazzanò	da lunedì a venerdì 8:30 – 13:30	13:30 -14:30 mensa 14:30 -17:30	13:30 -14:30 mensa 14:30 -16:30	13:30 -14:30 mensa 14:10 -17:30	
Galati Mamertino	da lunedì a venerdì 8:15 - 14:15	13:15 -14:15 mensa 14:15 -17:15	13:15 -14:15 mensa 14:15 -17:15		
Longi	lunedì - mercoledì 8:10 – 13:10 martedì - giovedì - venerdì 08:10 -14:10	13:10 -14:10 mensa 14:10 -17:10	13:10 -14:10 mensa 14:10 -17:10		
Mirto	lunedì - mercoledì 8:00 – 13:00 martedì - giovedì - venerdì 08:00 -14:00	13:00 -14:00 mensa 14:00 - 17:00	13:00 -14:00 mensa 14:00 - 17:00		
San Salvatore	da lunedì a venerdì 8:15 -13:15	13:15 -14:15 mensa 14:15 -17:15	13:15 -14:15 mensa 14:15 -17:15		13:15 -14:15 mensa 14:15 -16:15

POPOLAZIONE SCOLASTICA

A.S. 2022/2023

SCUOLA DELL'INFANZIA							
	FRAZZANO'	GALATI MAMERTINO		LONGI	MIRTO	SAN SALVATORE DI FITALIA	TOTALE
		CENTRO	SAN BASILIO				
	9	30	12	31	16	26	124
SCUOLA PRIMARIA							
	FRAZZANO'	GALATI MAMERTINO		LONGI	MIRTO	SAN SALVATORE DI FITALIA	TOTALE
		CENTRO	SAN BASILIO				
	13	50	8	38	35	36	180
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO							
	FRAZZANO'	GALATI MAMERTINO		LONGI	MIRTO	SAN SALVATORE DI FITALIA	TOTALE
	8	38		35	20	20	121
RIEPILOGO TOTALE							
ORDINE SCUOLA	INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA		TOTALE
TOTALE	124		180		121		425

Reti e convenzioni attivate

N.	DENOMINAZIONE RETE	RUOLO IC Longi	FINALITA' DELL'ACCORDO di rete/della convenzione prevista
1	Scuola Polo per la Formazione - Ambito di Rete XVI - Messina	Partner rete di ambito	- Attività di formazione e aggiornamento del personale - Per migliorare pratiche educative e didattiche
2	Osservatorio dispersione scolastica	Partner rete di ambito	- Formazione del personale - Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica
3	Associazione RESABES FORMAZIONE	Partner rete di scopo	Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento e formazione del personale.
4	Convenzioni con l'Università di Messina, Palermo, Pegaso e Cattolica di Milano	Convenzioni	- Tirocinio curricolare degli studenti universitari - Tirocinio del VII Ciclo TFA Sostegno
5	Rete Area interna dei Nebrodi	Partner rete di scopo	Formazione del personale

AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE E SICUREZZA (Atto di Indirizzo per il PTOF 2022-25)

PREMESSA

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema di istruzione e formazione e per la crescita professionale dei singoli operatori. Il Piano si propone di realizzare il miglioramento del sistema in una triplice dimensione: quella personale del docente, quella delle singole istituzioni scolastiche e quella dell'intero sistema, poiché implementare la crescita professionale equivale a vederne la ricaduta sull'intera comunità professionale dei docenti e sul sistema Paese. La comunità professionale di ogni scuola è il contesto privilegiato per l'elaborazione dei programmi di formazione in servizio in particolare sulle seguenti 9 aree strategiche individuate dal Piano Nazionale di Formazione dei docenti.

COMPETENZE DI SISTEMA

1. Autonomia didattica e organizzativa
2. Valutazione e miglioramento
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

4. Lingue straniere
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
6. Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Inclusione e disabilità
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il Piano definisce inoltre attori e modalità di effettuazione delle attività formative:

a) Il MIUR con compiti di "regia" complessiva, assicura la piena coerenza tra le diverse iniziative;

b) USR promuovono la costituzione di reti finalizzate a progettare la formazione nei territori; creano una task force permanente, per accompagnare scuole e reti di scuole attraverso azioni di coordinamento; accompagnano le reti di scuole mediante momenti di incontro e formazione; valorizzano le risorse professionali presenti sul territorio; monitorano la formazione dei docenti per la diffusione di adeguati standard quali/quantitativi delle iniziative; coordinano e organizzano le attività formative sul territorio per i neo-assunti; organizzano la formazione per i dirigenti;

c) Reti di scuole dell'ambito progettano e organizzano la formazione del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole; individuano una scuola polo per la formazione;

d) Scuola polo per la formazione coordina la progettazione e l'organizzazione delle attività formative; è assegnataria delle risorse finanziarie provenienti dai fondi nazionali; ha la gestione amministrativa-contabile delle iniziative formative; si interfaccia con l'USR per le attività di coprogettazione, monitoraggio e rendicontazione;

e) Singole scuole realizzano una puntuale analisi dei bisogni formativi e definiscono il piano di formazione della scuola singola;

f) Singoli docenti partecipano alle attività formative deliberate dal collegio dei docenti in una logica di sviluppo pluriennale, utilizzando le risorse della carta del docente.

RAPPORTO TRA FORMAZIONE E DOCUMENTI STRATEGICI DELLA SCUOLA RAV E PDM

Il processo di valutazione, definito dal SNV, inizia con l'autovalutazione. Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di autovalutazione. Esso fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento a livello di sistema nonché i processi di sviluppo professionale dell'intera comunità educante. Pertanto la pianificazione delle attività di formazione e aggiornamento deve necessariamente declinare quanto emerso dal Rapporto di autovalutazione e dalle priorità strategiche che la scuola ha individuato.

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese riducendo la forbice tra il punteggio ottenuto dagli studenti nelle prove INVALSI e il punteggio delle scuole con stesso background socio economico e culturale (ESCS).	Aumentare la percentuale di studenti che nelle prove invalsi raggiungono un punteggio più alto rispetto a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile, mantenendo il risultato nel tempo.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Recuperare le competenze di base degli alunni fragili	Ottenere dalle prove standardizzate una diminuzione del 30% degli alunni fragili o a rischio fragilità in Italiano, Matematica e Inglese
Competenze chiave europee	Promuovere momenti di condivisione di esperienze e relazioni tra gli alunni e i docenti di tutti gli ordini di scuola che insistono sui cinque comuni.	Realizzare attività "a comuni aperti" attraverso i percorsi del PTOF (viaggi di istruzione, attività sportive, musicali e artistiche, eventi e manifestazioni...)

OBIETTIVI DI PROCESSO ESITI

AREA DI PROCESSO	Curricolo, progettazione e valutazione	1. Progettare e proporre prove strutturate modello Invalsi 2. Lavorare sulla comprensione del testo e la gestione del tempo 3. Proporre attività volte a sviluppare le competenze logiche 4. Potenziare a livello di programmazione momenti di confronto per una maggiore condivisione di buone pratiche e uno scambio di strategie operative 5. Potenziare le prove strutturate comuni monitorando gli esiti e riflettendo sulla propria prassi 6. Progettare percorsi di recupero/potenziamento per gruppi di livello in classe e attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso
	Ambiente di apprendimento	1. Implementare l'uso della versione digitale dei libri di testo
	Inclusione e differenziazione	1. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo 2. Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi
	Continuità ed orientamento	1. Curare il raccordo tra diversi ordini di scuola per individuare competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Implementare le strumentazioni tecnologiche ad uso didattico
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Promuovere formazione continua del personale di area linguistica e di area scientifica su metodologie didattiche e valutazione degli apprendimenti 2. Attivare percorsi di formazione sulla didattica per competenze
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Collaborare con enti del territorio per progetti di recupero extrascolastici 2. Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione

OBIETTIVI DI PROCESSO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

AREA DI PROCESSO	Curricolo, progettazione e valutazione	1. Potenziare a livello di programmazione momenti di confronto per una maggiore condivisione di buone pratiche e uno scambio di strategie operative
	Ambiente di apprendimento	1. Favorire una didattica oltre l'aula
	Inclusione e differenziazione	1. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo
	Continuità ed orientamento	1. Curare il raccordo tra diversi ordini di scuola per individuare competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Favorire la didattica cooperativa
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Promuovere formazione e aggiornamento su tematiche di innovazione metodologica
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Ottimizzare la collaborazione con gli EELL e le famiglie

PIANO DELLA FORMAZIONE

AREA STRATEGICA	TEMI DELLA FORMAZIONE	DESTINATARI
COMPETENZE DI SISTEMA		
1. Autonomia didattica e organizzativa	1. Corso di formazione per coadiutori e per i collaboratori del DS	1. Docenti
2. Valutazione e miglioramento	2. Corso di formazione sulla dizione	2. Docenti
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica	3. Formazione sulle nuove metodologie legate alla DDI	3. Docenti
COMPETENZE PER IL XXI SECOLO		
4. Lingue straniere	4. Formazione sul CLIL	4. Docenti
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	5. Formazione sull'uso di Gsuite, degli applicativi e del portale ARGO	5. Docenti e personale ATA
6. Scuola e lavoro	6. Sicurezza sui luoghi di lavoro, formazione dei preposti e delle figure di sistema	6. Docenti e Personale ATA
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA		
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	7. Corso di formazione per il referente dell'educazione civica e per i coordinatori dell'ed. civica	7. Docenti
8. Inclusione e disabilità	8. Formazione dei docenti su proposta della rete RESABES	8. Docenti
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	9. Corso sulle tematiche BES e DSA	9. Docenti e personale ATA

ENTI EROGATORI DELLA FORMAZIONE

Il piano nazionale per la formazione prevede che la stessa sia erogata da diversi enti e attori mentre il compito delle singole istituzioni scolastiche è quello di definire all'interno del proprio piano i temi della formazione sulla base delle esigenze manifestate dai docenti.

Il Piano nazionale prescrive che le unità formative obbligatorie per i docenti siano assimilate a un CFU universitario corrispondente a 25 ore di formazione.

Essa potrà essere erogata dalla scuola, dalla rete di Ambito 16 e dalla Scuola Polo per la formazione Istituto superiore di istruzione Merendino di Capo d'Orlando, o dalle Piattaforme on line tramite le quali i docenti potranno fruire la formazione in modalità online.

Le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti sono da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione anche attraverso l'uso della carta elettronica per i singoli docenti.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Poiché il CCNL 2007 art. 64 garantisce ai docenti la fruizione di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa vigente sulle supplenze brevi, nell'intento di favorire la partecipazione del personale scolastico alle iniziative di formazione e aggiornamento con

diritto di esonero, riconosciute dal MIUR e/ o approvate dal Collegio dei Docenti, verranno concessi permessi in misura tale da non pregiudicare l'erogazione del normale servizio scolastico. In caso di contemporanea richiesta da parte di più Docenti, verrà data precedenza a chi ha usufruito di minori permessi negli ultimi due anni di servizio, compreso l'anno scolastico in corso.

L'attività di formazione sarà finalizzata a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso la scuola.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' PERSONALE DOCENTE

A.S. 2022/2023

VISTO il D.Lgs. n. 297/94;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. n. 275/99;

VISTO il CCNL 2006 - 09, art. 28 e il CCNL triennio 2016-2018;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della regione Sicilia con la quale è stato emanato il calendario scolastico per l'anno scolastico 2022/2023;

CONSIDERATA la delibera del Collegio dei docenti del 29 settembre 2022;

VISTI gli atti di programmazione educativo-didattica

IL DIRIGENTE SCOLASTICO DISPONE

IL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO DEI DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SEC. DI I GRADO DELL'IC DI LONGI PER L'A.S. 2022-23

Il Piano annuale delle attività, predisposto dal Dirigente scolastico e deliberato dal Collegio dei docenti, definisce gli impegni di lavoro del personale docente finalizzati alla realizzazione delle attività educative e didattiche previste dal P.T.O.F.

Il Piano delle attività contiene, quindi, gli obblighi di lavoro del personale docente finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento e di tutte le attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessari all'attuazione di processi formativi efficaci volti al raggiungimento dei traguardi di apprendimento esplicitati dalla normativa vigente.

Il Piano annuale della attività è comunque uno strumento di lavoro flessibile che, nel corso dell'anno scolastico, può essere modificato per far fronte a nuove esigenze.

1. Organizzazione temporale

1.1 Calendario delle lezioni

Il calendario delle lezioni è così definito:

Inizio lezioni	15 settembre
Festività	• Tutte le domeniche • 1 novembre • 8 dicembre • 25 dicembre • 26 dicembre • 1 gennaio • 6 gennaio • 9 aprile • 10 aprile • 25 aprile • 1 maggio • 2 giugno
Vacanze	• Natale dal 23 dicembre al 7 gennaio

- Pasqua dal 6 aprile all'11 aprile

Fine lezioni 10 giugno (sabato) per il I ciclo, 30 giugno per la Scuola dell'Infanzia

1.2 Suddivisione dell'anno scolastico ai fini della valutazione

I Quadrimestre	15 settembre 2022 - 31 gennaio 2023
II Quadrimestre	7 febbraio 2023 - 10 giugno 2023

2. Norme pattizie ex CCNL 29 novembre 2007 e CCNL 19 aprile 2018

2.1 Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia ex art. 26 del CCNL Comparto Istruzione Ricerca del 19 aprile 2018

I docenti in servizio che ricoprono, in ciascuna istituzione scolastica, i posti vacanti e disponibili di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 13 luglio 2015, n. 107 appartengono al relativo organico dell'autonomia e concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa tramite attività individuali e collegiali: di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di progettazione, di ricerca, di coordinamento didattico e organizzativo.

2.2 Profilo professionale docente ex art. 27 del CCNL Comparto Istruzione Ricerca del 19 aprile 2018

Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

2.3 Attività dei docenti ex art. 28 del CCNL Comparto Istruzione Ricerca del 19 aprile 2018

Fermo restando l'articolo 28 del CCNL Comparto Scuola 29 novembre 2007, l'orario di cui al co. 5 di tale articolo può anche essere parzialmente o integralmente destinato allo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa di cui al co. 3 o quelle organizzative di cui al co. 4, dopo aver assicurato la piena ed integrale copertura dell'orario di insegnamento previsto dagli ordinamenti scolastici e nel limite dell'organico di cui all'art. 1, co. 201, della legge 13 luglio 2015 n. 107. Le eventuali ore non programmate nel P.T.O.F. dei docenti della scuola primaria e secondaria sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni.

Al di fuori dei casi previsti dall'articolo 28, co. 8, del CCNL Comparto Scuola del 29 novembre 2007, qualunque riduzione della durata dell'unità oraria di lezione ne comporta il recupero prioritariamente in favore dei medesimi alunni nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica. La relativa delibera è assunta dal collegio dei docenti.

Il potenziamento dell'offerta formativa comprende, fermo restando quanto previsto dall'articolo 29 del CCNL Comparto Scuola del 29 novembre 2007, le attività di istruzione, orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell'offerta formativa, ulteriori rispetto a quelle occorrenti per assicurare la realizzazione degli ordinamenti scolastici, per l'attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, co. 7, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Le predette attività sono retribuite, purché autorizzate, quando eccedenti quelle funzionali e non ricomprese nell'orario di cui al presente articolo. Le attività organizzative sono quelle di cui all'articolo 25, co. 5, del d.lgs. 165 del 2001, nonché quelle di cui all'articolo 1, co. 83, della legge n. 107 del 2015.

2.4 La funzione docente ex art. 26 CCNL Comparto Scuola del 29 novembre 2007

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.

2.5 Attività di insegnamento art. 28 CCNL Comparto Scuola del 29 novembre 2007

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento. Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive.

Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattica - educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze.

Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola elementare e in 18 ore settimanali nelle scuole e istituti di istruzione secondaria, distribuite in non meno di cinque gg/sett..

Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti di scuola primaria, vanno aggiunte 2 ore da dedicare alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni. Con delibera del Collegio dei docenti l'attività di programmazione settimanale si svolgerà in presenza, ogni lunedì dalle ore 16:30 alle ore 18:30.

Nell'ambito delle 22 ore d'insegnamento, la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa è destinata, previa programmazione, ad attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri, in particolare provenienti da Paesi extracomunitari e/o per supplenze in sostituzione di docenti assenti.

2.6 Attività funzionali all'insegnamento art. 29 CCNL Comparto Scuola del 29 novembre 2007

L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:

- a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- b) alla correzione degli elaborati;
- c) ai rapporti individuali con le famiglie.

Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;

b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;

c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il Consiglio d'istituto sulla base delle proposte del Collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, **gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.**

3. Attività di carattere collegiale

3.1 Indicazioni di carattere operativo

Il piano ha soprattutto l'obiettivo di fornire un'indicazione generale sull'organizzazione degli adempimenti, senza alcuna rigidità. Infatti, sarà sempre possibile, infatti, inserire tutti gli adeguamenti che si renderanno opportuni per il più razionale svolgimento delle attività.

I docenti impegnati in più scuole distribuiranno equamente gli impegni collegiali tra le varie istituzioni scolastiche, in proporzione al numero di ore di lezione prestate, provvedendo ad una opportuna pianificazione delle presenze, onde evitare, sia la prestazione di ore in eccedenza sia eccessive assenze alla seduta collegiale.

In nessun caso verrà corrisposto pagamento di ore eccedenti per casi di sforamento.

In caso di coincidenza delle riunioni, i docenti sono tenuti ad informare preventivamente il Dirigente scolastico e produrranno attestato di partecipazione alla seduta dell'altra scuola.

L'autorizzazione alla libera professione e/o altri impegni lavorativi non può, in alcun modo, essere di impedimento all'attuazione del presente piano.

Le assenze alle riunioni degli organi collegiali, se non giustificate con certificato medico, devono essere preventivamente autorizzate dal Dirigente scolastico, e in ogni caso, motivate con autocertificazione scritta.

Le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, interclasse e intersezione devono avvenire entro il 31.10.2022 (artt. 21 e 22 O.M. n. 215/91).

Tutte le riunioni previste nel presente piano saranno, di volta in volta, con congruo anticipo, precedute da regolare convocazione (anche previa pubblicazione sul sito web dell'istituto o mediante invio via mail ai vari plessi) con l'indicazione degli argomenti all'o.d.g.

In assenza di specifica convocazione la seduta si intende differita.

3.2 Calendario delle attività di carattere collegiale

01 Settembre Ore 8,00-12,00	Presa di servizio per docenti ed ATA neoassunti, trasferiti o con incarico a T.D. 3. Personale ATA: dalle ore 8,00 alle ore 9,00; 4. Personale docente Scuola dell'Infanzia: dalle ore 9,00 alle ore 10,00; 5. Personale docente Scuola Primaria: dalle ore 10,00 alle ore 11,00; 6. Personale docente Scuola Secondaria di I grado: dalle ore 11,00 alle ore 12,00.
02 Settembre Ore 10,00-12,00	Collegio dei docenti - modalità telematica o.d.g. 3. Saluto del DS; 4. Insediamento del Collegio per l'A.S. 2022-23; 5. Nomina collaboratori del DS; 6. Nomina segretario verbalizzante del Collegio; 7. Suddivisione dell'anno scolastico in periodi didattici ai fini della valutazione;

	8. Modalità e tempi della programmazione Scuola primaria; 9. Articolazione del Collegio in dipartimenti per aree disciplinari; 10. Proposte Piano di dimensionamento rete scolastica A.S. 2023/2024; 11. Proposte per la definizione del calendario scolastico; 12. Criteri per la sostituzione dei docenti assenti; 13. Criteri per l'assegnazione dei docenti alle sezioni e alle classi- proposte; 14. Calendario delle attività funzionali all'insegnamento; 15. Nomina commissione orario Scuola Secondaria di I grado; 16. PON-FESR 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Avviso 38007 del 27/05/2022 “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’Infanzia”: Criteri per la selezione del Progettista e del Collaudatore; 17. Comunicazioni del DS.
5 settembre Ore 9,30	Incontro con responsabili di plesso A.S. 2021-22 presso la sede centrale di Longi
6 Settembre 9.00-11,00	Dipartimenti disciplinari Dipartimento Scuola dell’Infanzia: tutti i docenti contitolari delle sezioni. Il dipartimento sarà coordinato dall’insegnante Fazio Maria Rosa. Il dipartimento si riunirà in presenza presso la Scuola dell’infanzia di Longi. Dipartimenti Scuola Primaria. a) Dipartimento dell’area linguistico- espressiva: docenti di italiano, inglese, storia e geografia, arte, musica, religione. Il dipartimento sarà coordinato dall’insegnante Sutura Angela. b) Dipartimento dell’area matematico-scientifica: docenti di matematica, scienze, tecnologia, ed. fisica. Il dipartimento sarà coordinato dall’insegnante Vieni Maria. I dipartimenti si riuniranno in presenza presso la Scuola Primaria di Galati Mamertino. Dipartimenti Scuola Secondaria di I grado. c) Dipartimento dell’area linguistico- espressiva: docenti di italiano, inglese, francese, storia e geografia, arte, musica, religione. Il dipartimento sarà coordinato dalla prof.ssa Liuzzo Teresa. d) Dipartimento dell’area matematico-scientifica: docenti di matematica, scienze, tecnologia, ed. fisica. Il dipartimento sarà coordinato dalla prof.ssa Letizia Rosetta. o.d.g. a) 1. Linee guida Educazione civica: proposte sulla contitolarità dell’insegnamento, sulle discipline coinvolte e sulla progettualità annuale; 2. Revisione/ Aggiornamento curriculum ed. civica; 3. Proposte per attività progettuali di ampliamento dell’offerta formativa per ordini di scuola. I dipartimenti si riuniranno in presenza presso la Scuola Secondaria di Longi.
7 Settembre 9.00-11,00	Dipartimenti disciplinari Dipartimento Scuola dell’Infanzia: tutti i docenti contitolari delle sezioni. Il dipartimento sarà coordinato dall’insegnante Fazio Maria Rosa. Il dipartimento si riunirà in presenza presso la Scuola dell’Infanzia di Galati Mamertino. Dipartimenti Scuola Primaria. a) Dipartimento dell’area linguistico- espressiva: docenti di italiano, inglese, storia e geografia, arte, musica, religione. Il dipartimento sarà coordinato dall’insegnante Sutura Angela. b) Dipartimento dell’area matematico-scientifica: docenti di matematica, scienze, tecnologia, ed. fisica. Il dipartimento sarà coordinato dall’insegnante Vieni Maria. I dipartimenti si riuniranno in presenza presso Scuola Primaria di Longi. Dipartimenti Scuola Secondaria di I grado. c) Dipartimento dell’area linguistico- espressiva: docenti di italiano, inglese, francese, storia e geografia, arte, musica, religione. Il dipartimento sarà coordinato dalla prof.ssa Liuzzo Teresa.

	d) Dipartimento dell'area matematico-scientifica: docenti di matematica, scienze, tecnologia, ed. fisica. Il dipartimento sarà coordinato dalla prof.ssa Letizia Rosetta. o.d.g. 1. Coordinamento della progettazione per sezioni/classi parallele; 2. Revisione/aggiornamento rubriche di valutazione. I dipartimenti si riuniranno in presenza presso Scuola Secondaria di Galati Mamertino.
08 Settembre 9.00-11,00	Dipartimenti disciplinari Dipartimento Scuola dell'Infanzia: tutti i docenti contitolari delle sezioni. Il dipartimento sarà coordinato dall'insegnante Fazio Maria Rosa. Il dipartimento si riunirà in presenza presso la Scuola dell'infanzia di Longi. Dipartimenti Scuola Primaria. a) Dipartimento dell'area linguistico- espressiva: docenti di italiano, inglese, storia e geografia, arte, musica, religione. Il dipartimento sarà coordinato dall'insegnante Sutura Angela. b) Dipartimento dell'area matematico-scientifica: docenti di matematica, scienze, tecnologia, ed. fisica. Il dipartimento sarà coordinato dall'insegnante Vieni Maria. I dipartimenti si riuniranno in presenza presso la Scuola Primaria di Galati Mamertino. o.d.g. 1. Predisposizione prove d'ingresso per classi parallele per il I ciclo. 2. Predisposizione attività di accoglienza per le sezioni della scuola dell'Infanzia. Dipartimenti Scuola Secondaria di I grado. c) Dipartimento dell'area linguistico- espressiva: docenti di italiano, inglese, francese, storia e geografia, arte, musica, religione. Il dipartimento sarà coordinato dalla prof.ssa Liuzzo Teresa. d) Dipartimento dell'area matematico-scientifica: docenti di matematica, scienze, tecnologia, ed. fisica. Il dipartimento sarà coordinato dalla prof.ssa Letizia Rosetta. o.d.g. 1. Predisposizione attività laboratoriali (musicali, teatrali, artistico-espressive, recupero tradizioni locali, ecc.); 2. Predisposizione attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze; 3. Attività integrative e culturali a supporto della programmazione educativa e didattica: iniziative varie, concorsi (giochi matematici del Mediterraneo, Bocconi, ecc.). I dipartimenti si riuniranno in presenza presso la Scuola Secondaria di Longi.
9 Settembre 9.00-12.00	Predisposizione aule ed eventuali trasferimenti di corredi didattici Responsabili di plesso e docenti interessati
12 settembre Ore 10,00-12,00	Collegio dei docenti - modalità telematica 2. Lettura e approvazione verbale della seduta precedente; 3. Nomina coordinatori dell'ed. civica; 4. Individuazione su proposta del DS del referente per l'ed. civica; 5. Attività di potenziamento; 6. Individuazione aree per le Funzioni strumentali al PTOF, criteri di attribuzione e data per la presentazione istanze; 7. Proposte corsi di formazione e aggiornamento; 8. Individuazione tutor per docenti neoassunti; 9. Nomina referente Covid; 10. Costituzione Centro Sportivo Scolastico; 11. Comunicazioni del DS.
13 settembre	Dipartimenti disciplinari

Ore 9,00-11,00	Dipartimento Scuola dell'Infanzia: tutti i docenti contitolari delle sezioni. Il dipartimento sarà coordinato dall'insegnante Fazio Maria Rosa. Il dipartimento si riunirà in presenza presso la Scuola dell'infanzia di Galati Mamertino. Dipartimenti Scuola Secondaria di I grado. c) Dipartimento dell'area linguistico- espressiva: docenti di italiano, inglese, francese, storia e geografia, arte, musica, religione. Il dipartimento sarà coordinato dalla prof.ssa Liuzzo Teresa. d) Dipartimento dell'area matematico-scientifica: docenti di matematica, scienze, tecnologia, ed. fisica. Il dipartimento sarà coordinato dalla prof.ssa Letizia Rosetta. o.d.g. 1. Predisposizione prove d'ingresso per classi parallele per il I ciclo. 2. Predisposizione attività di accoglienza per le sezioni della scuola dell'Infanzia. I dipartimenti si riuniranno in presenza nella Scuola Secondaria di Longi. Scuola Primaria Azione di formazione sull'uso dei monitor touch presso l'aula magna della Scuola Secondaria di Longi
14 settembre ore 9.00-10.00 ore 10.15-11.15	Incontri di continuità Incontri docenti scuola Infanzia e docenti prime classi scuola Primaria e docenti classi V e docenti scuola Secondaria di I grado • Scambio di informazioni da parte dei docenti del ciclo precedente per garantire un percorso formativo unitario, mediante forme di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i gli ordini di scuola; • Proposte progetti comuni, attività e iniziative tra le classi ponte. Gli incontri si terranno nei plessi di Scuola Primaria e Scuola Secondaria dei vari Comuni.
15 Settembre	Inizio attività didattiche
29 settembre Ore 15,30-17,30	Collegio dei docenti - modalità telematica o.d.g. 1. Lettura e approvazione del verbale seduta precedente; 2. Scelta data elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di sezione e di classe; 3. Piano annuale delle attività; 4. Individuazione Funzioni strumentali al PTOF; 5. Criteri per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa; 6. Costituzione delle commissioni GLI, Gsuite, NIV e PTOF; 7. Individuazione dei referenti ai progetti di istituto: legalità, salute, ambiente e dispersione; 8. Nomina dei responsabili di laboratorio; 9. Festa dei nonni; 10. Proposte per l'adeguamento del calendario scolastico; 11. Progetto Scuola attiva Kids;

	12. Attività alternative alla religione cattolica; 13. Adesione rete RESABES; 14. Comunicazioni del Dirigente.
Seconda decade di ottobre Durata riunione: 40 minuti	Consigli di classe, interclasse ed intersezione in seduta tecnica Odg. Di massima 1. Insediamento dei consigli; 2. Analisi della situazione iniziale; 3. Progettazione educativo-didattica; 4. Individuazione unità di apprendimento disciplinari ed interdisciplinari.
27 Ottobre Ore 16,00-18,00	Elezione per il rinnovo della componente genitori nei consigli di classe/interclasse/intersezione.
25 Ottobre Ore 16,00-18,00	Collegio docenti unitario- modalità telematica Odg. Di massima 1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente; 2. Approvazione PTOF
Terza decade di novembre Durata riunione: 40 minuti.	Consigli di classe, interclasse e intersezione o.d.g. di massima 1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente; 2. Verifica della situazione didattico – disciplinare della classe e degli interventi mirati; 3. Organizzazione TELETHON; 4. Insediamento della componente genitori in ciascun consiglio.
6 Dicembre 2 ore	Riunioni dipartimenti disciplinari Dipartimento Scuola dell'Infanzia: tutti i docenti contitolari delle sezioni. Il dipartimento sarà coordinato dall'insegnante Fazio Maria Rosa. o.d.g. 1. Programmazione attività natalizie Dipartimenti Scuola Primaria. a) Dipartimento dell'area linguistico- espressiva: docenti di italiano, inglese, storia e geografia, arte, musica, religione. Il dipartimento sarà coordinato dall'insegnante Sutura Angela. b) Dipartimento dell'area matematico-scientifica: docenti di matematica, scienze, tecnologia, ed. fisica. Il dipartimento sarà coordinato dall'insegnante Vieni Maria Dipartimenti Scuola Secondaria di I grado. c) Dipartimento dell'area linguistico- espressiva: docenti di italiano, inglese, francese, storia e geografia, arte, musica, religione. Il dipartimento sarà coordinato dalla prof.ssa Liuzzo Teresa. d) Dipartimento dell'area matematico-scientifica: docenti di matematica, scienze, tecnologia, ed. fisica. Il dipartimento sarà coordinato dalla prof.ssa Letizia Rosetta. o.d.g. 1. Predisposizione prove intermedie per classi parallele.

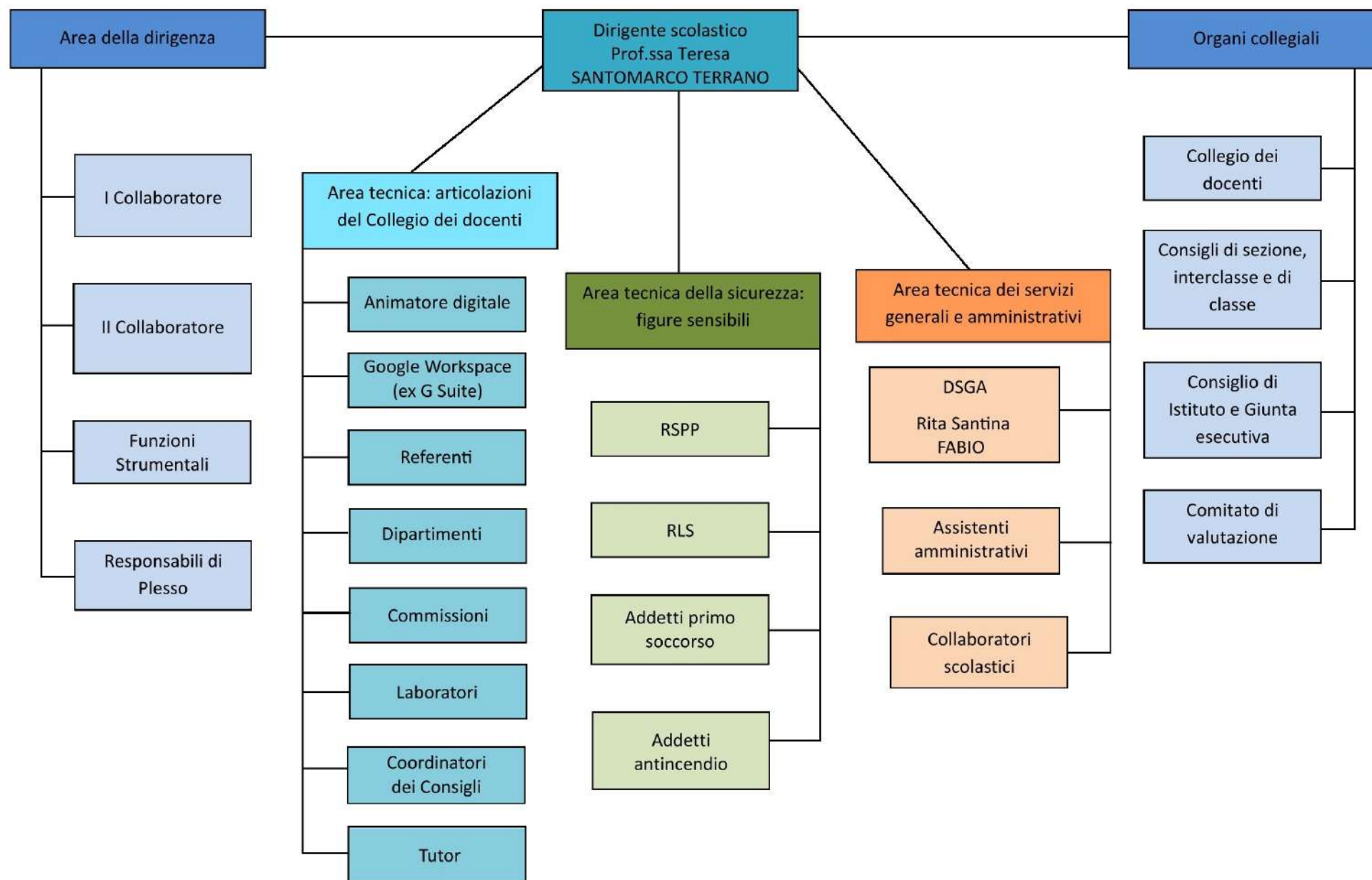
Seconda decade di dicembre 16,00-18,00	Incontro scuola famiglia
Seconda decade di Gennaio	Continuità Incontri di continuità e orientamento tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e tra Scuola primaria e Scuola Secondaria di I grado
Seconda decade di Gennaio 30 minuti	Consigli per classi III Scuola sec. di I grado o.d.g. 1. Formulazione consiglio orientativo
31 Gennaio	Termine primo quadrimestre
Prima decade Febbraio 45 minuti per consiglio di classe e/o interclasse	Scrutini primo quadrimestre scuola primaria e scuola sec. I grado o.d.g. 1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente; 2. Verifica dell'andamento didattico disciplinare; 3. Controllo delle assenze degli allievi per individuare eventuali casi di criticità; 4. Lettura, approvazione e trascrizione dei voti per disciplina; 5. Giudizio orientativo classi terze scuola Secondaria di I grado; 6. Lettura del giudizio sul livello globale di maturazione di ciascun alunno; 7. Compilazione degli atti; 8. Varie ed eventuali.
Febbraio Ore 17,00-19,00	Collegio docenti unitario o.d.g. di massima 1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente; 2. Andamento didattico disciplinare delle classi – verifica del lavoro svolto; 3. Monitoraggio a cura della F.S. sui risultati conseguiti a fine quadrimestre; 4. Verifica del lavoro svolto dalle Funzioni Strumentali e Commissioni di lavoro; 5. Predisposizione attività di recupero per gli allievi che hanno fatto registrare risultati non sufficienti; 6. Stato di attuazione dei Progetti d'Istituto e coordinamento attività – relazionano i Referenti dei Progetti; 7. Varie ed eventuali.
Seconda decade di febbraio 16,00-18,00	Incontro scuola famiglia
Seconda decade Marzo Durata delle riunioni: 40 minuti	Consigli di classe, interclasse e intersezione o.d.g. di massima 1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente; 2. Andamento didattico-disciplinare della classe; 3. Verifica del lavoro svolto e coordinamento delle attività e iniziative varie previste dal PTOF; 4. Analisi di eventuali situazioni particolari e programmazione di interventi specifici; 5. Adozioni libri di testo – scuola primaria e secondaria di I grado – secondo la normativa vigente;

	6. Varie ed eventuali.
Seconda decade di aprile	Incontro scuola famiglia
Terza decade di aprile Durata riunione: 1h 30'	Dipartimenti disciplinari Dipartimento Scuola dell'Infanzia: tutti i docenti contitolari delle sezioni. Il dipartimento sarà coordinato dall'insegnante Fazio Maria Rosa. o.d.g. 1. Programmazione attività di fine anno Dipartimenti Scuola Primaria. a) Dipartimento dell'area linguistico- espressiva: docenti di italiano, inglese, storia e geografia, arte, musica, religione. Il dipartimento sarà coordinato dall'insegnante Sutura Angela. b) Dipartimento dell'area matematico-scientifica: docenti di matematica, scienze, tecnologia, ed. fisica. Il dipartimento sarà coordinato dall'insegnante Vieni Maria Dipartimenti Scuola Secondaria di I grado. c) Dipartimento dell'area linguistico- espressiva: docenti di italiano, inglese, francese, storia e geografia, arte, musica, religione. Il dipartimento sarà coordinato dalla prof.ssa Liuzzo Teresa. d) Dipartimento dell'area matematico-scientifica: docenti di matematica, scienze, tecnologia, ed. fisica. Il dipartimento sarà coordinato dalla prof.ssa Letizia Rosetta. I docenti di sostegno della Scuola Primaria e Secondaria parteciperanno alternativamente a entrambi i dipartimenti. o.d.g. 1. Predisposizione prove finali per classi parallele.
Prima decade di Maggio Ore 17,00-19,00	Collegio docenti unitario o.d.g. di massima 1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente; 2. Adozione libri di testo; 3. Calendario Esami di Stato a.s. 2022 – 2023; 4. Attività da svolgere nel periodo tra la fine delle lezioni e il 30 giugno e per i docenti della scuola secondaria di primo grado non impegnati in esami; 5. Eventuali comunicazioni del Dirigente Scolastico; 6. Varie ed eventuali.
Seconda decade di Maggio durata delle riunioni: 40 minuti.	Consigli di classe, interclasse e intersezione o.d.g. di massima 1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente; 2. Andamento didattico-disciplinare della classe; 3. Verifica del lavoro svolto; 4. Analisi di eventuali situazioni particolari; 5. Varie ed eventuali.
9 Giugno	Termine delle lezioni Scuola Primaria e Secondaria di primo grado
	Scrutini finali Scuola Primaria e scuola sec.1° grado o.d.g. 1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente; 2. Lettura e approvazione della relazione finale predisposta dal coordinatore di classe, per

Prima decade di Giugno Durata riunione 45 minuti	le Classi 3° scuola secondaria di I grado: determinazione delle modalità di conduzione del colloquio d'esame; 3. Verifica delle attività svolte; 4. Validazione dell'anno scolastico ai fini della valutazione e dell'ammissione alla classe successiva; 5. Approvazione dei voti per disciplina; 6. Formulazione del giudizio sul livello globale di maturazione di ciascun alunno e delibera di ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza; 7. Compilazione del Certificato delle competenze – classi 5° scuola primaria e classi 3° scuola secondaria di I grado; 8. Compilazione degli atti.
30 Giugno	Termine delle lezioni scuola dell'infanzia
Fine Giugno 17,00-19,00	Collegio docenti unitario- modalità telematica o.d.g. di massima 1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente; 2. Relazione conclusiva sul lavoro svolto dalle funzioni strumentali; 3. Relazione conclusiva sul lavoro svolto dai referenti responsabili dei progetti d'Istituto; 4. Monitoraggio a cura della F.S. Valutazione sui risultati conseguiti a fine anno scolastico; 5. Comunicazioni del Dirigente.

Il presente piano potrà essere modificato sulla base di sopravvenute esigenze organizzative. Tutte le variazioni saranno precedute da specifiche comunicazioni. Le riunioni degli OO.CC. saranno precedute da apposite circolari.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Teresa SANTOMARCO TERRANO



PIANO DEGLI INCARICHI

Dirigente Scolastico Prof.ssa SANTOMARCO TERRANO Teresa		
AREA DELLA DIRIGENZA		
Primo Collaboratore del Dirigente		Ins. Drago Concettina
Secondo Collaboratore del Dirigente		Prof.ssa Emanuele Nunzia
FS Area 1	PTOF	Ins. Cristina Rosalind Leigh
FS Area 2	Valutazione, INVALSI	Prof.ssa De Pasquale Maria Concetta
FS Area 3	Sotto area 1 BES – DSA Supporto agli allievi	Prof.ssa Brancatelli Anna Maria
	Sotto area 2 Sostegno, Handicap	Ins. Papa Giuseppa Santa
FS Area 4	Gestione SITO WEB, dei dispositivi mobili e del materiale informatico	Prof. Brancatelli Francesco
Responsabili di plesso		
ORDINE	PLESSO	NOMINATIVO
Infanzia	Frazzanò	Palumbo Francesca
	Galati Mamertino – Centro	Pidalà Anna Maria
	Galati Mamertino – San Basilio	Fazio Maria Rosa
	Longi	Pidalà Maria
	Mirto	Velardi Maria Alfonsa
	San Salvatore di Fitalia	Di Galbo Giovanna
Primaria	Frazzanò	Calcò Angela
	Galati Mamertino – Centro	Fazio Maria Teresa – Orlando Rosa Maria
	Galati Mamertino – San Basilio	Fazio Giuseppina
	Longi	Bartolo Anna Rita
	Mirto	Pirrotti Antonina
	San Salvatore di Fitalia	Alì Maria Nina – Mileti Rosetta
Secondaria di I Grado	Frazzanò	Tomeo Michela
	Galati Mamertino	Mostaccio Manuela
	Longi	Liuzzo Teresa
	Mirto	Merlina Maria
	San Salvatore di Fitalia	De Pasquale Maria Concetta – Trovato Caterina

AREA DELLA DIRIGENZA
Dirigente Scolastico e Staff di Dirigenza
(Collaboratori del Dirigente, FF.SS., Responsabili di plesso)

Lo Staff di Dirigenza si riunisce periodicamente su convocazione del Dirigente Scolastico. Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto; in particolare condivide la Vision e la Mission d'Istituto, riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).

Dirigente Scolastico

- Assicura la gestione d'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.
- Esercita le funzioni previste dalla legge e in particolare:
 - a. Cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti;
 - b. Predispone il Programma Annuale, propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale di gestione d'Istituto;
 - c. Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
 - d. Adotta i provvedimenti di gestione delle risorse, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti, e di gestione del personale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro;
 - e. Adotta ogni altro atto relativo al funzionamento d'Istituto.

Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico

- Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza o di impedimento o su delega del D.S. e firma di documenti urgenti;
- Collaborazione con il D.S. nella gestione e nella organizzazione didattica dell'Istituto;
- Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile;
- Ctesura dei verbali del Collegio dei docenti, con relativi incarichi di stesura del verbale e cura della documentazione relativa a ogni stesura;

- Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.;
- Collaborazione con le FF.SS. per gli adempimenti INVALSI;
- Collaborazione con il D.S. alla redazione dell'orario dei docenti;
- Coordinamento, insieme al D.S., di tutte le attività progettuali della scuola con il supporto dei docenti referenti;
- Coordinamento del Piano Annuale delle Attività,
- Esame preventivo di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente da sottoporre per autorizzazione D.S.;
- Collaborazione nella predisposizione delle circolari e disposizioni di servizio relativamente a tutti i plessi;
- Opera quotidianamente la ricognizione delle assenze del personale docente, e collabora con i responsabili dei diversi plessi in merito alla sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento, quando necessario e legittimo, nei limiti dei criteri concordati e delle risorse economiche disponibili;
- Collaborazione nella cura dei rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Collaborazione nella organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in rapporto con enti esterni;
- Cura dei rapporti con gli enti esterni pubblici e privati, anche per la costituzione di reti;
- Cura della convocazione dei Consigli di intersezione/interclasse/classe previsti dal Piano annuale delle attività, verifica i relativi verbali, verifica l'avvenuta notifica ai rappresentanti dei genitori;
- Visione della posta dando le disposizioni necessarie per l'efficace gestione della corrispondenza;
- Collaborazione con il D.S. nella definizione dell'organico d'istituto;
- Partecipazione elaborazione PTOF e PDM, agli incontri del NIV per l'elaborazione e monitoraggio PDM;
- In caso di sciopero del personale provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori.

Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico

- Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;
- Supportare il Dirigente nella definizione e l'aggiornamento del modello per la valutazione dei risultati scolastici;
- Partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Definire le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma;
- Collaborare alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di Istituto;

- Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
- Mantenere rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione;
- Coordinare la partecipazione a concorsi e gare;
- Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: vigilanza e controllo della disciplina, organizzazione interna, gestione dell'orario scolastico, uso delle aule e dei laboratori, controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari.

Funzione Strumentale Area I- PTOF

- Aggiornamento/integrazione PTOF 2022-25;
- Aggiornamento carta dei servizi;
- Aggiornamento regolamenti;
- Coordinamento commissione PTOF;
- Promozione e coordinamento progetti Miur e PON;
- Coordinamento reti scolastiche;
- Coordinamento dei processi di monitoraggio, misurazione e controllo dei progetti attivati;
- Comunicazione dei risultati al Collegio avvalendosi anche di grafici;
- Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica.

Funzione Strumentale Area II - VALUTAZIONE, INVALSI

- Adempimenti previsti dall'INVALSI;
- Coordinamento delle attività connesse alla somministrazione delle prove INVALSI;
- Comunicazione dei risultati al Collegio dei docenti avvalendosi anche di grafici;
- Coordinamento della commissione preposta;
- Promozione azioni di rendicontazione finalizzate al miglioramento;
- Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza scolastica.

Funzione Strumentale Area 4 - Sotto area 1 - BES –DSA Supporto agli allievi

Funzione Strumentale Area 4 - Sotto area 2 - Sostegno, Handicap

- Coordinamento, progettazione e organizzazione delle attività di integrazione per alunni diversabili, BES e DSA;

- Rapporti con gli operatori azienda ASL e con le famiglie per definire date e modalità degli incontri previsti e necessari, presidenza degli stessi in caso di assenza del DS;
- Organizzazione riunioni GLI e coordinamento;
- Aggiornamento del Piano di inclusione;
- Rilevazione degli alunni con BES in raccordo con i coordinatori di classe;
- Raccordo con la Figura di coordinamento per l'inclusione formata;
- Partecipazione ad incontri di formazione con ASL come previsto dal D. Lgs. 66/17;
- Cura della documentazione personale relativa agli alunni;
- Organizzazione e coordinamento progetti per alunni DSA e BES;
- Coordinamento attività di prevenzione, disagio e sportello di supporto;
- Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza scolastica.

Funzione Strumentale Area IV - Gestione del SITO WEB, dei dispositivi mobili e del materiale informatico

- Tenere sempre aggiornato il sito;
- Aggiornare la modulistica rivolta ai docenti e alle famiglie, rendendola editabile e di facile consultazione;
- Inserire in rete, insieme all'animatore digitale, materiali didattici e informativi, risorse utili per la LIM, rivolti a docenti studenti genitori, personale ATA.
- Pubblicare articoli, link e pagine;
- Aggiornamento di hardware e software secondo le esigenze didattiche espresse dai docenti dando indicazioni al personale tecnico.

Responsabili di plesso

- Diffusione ai colleghi e all'utenza di quanto comunicato dal Dirigente scolastico e dagli Uffici di Segreteria, sia in forma scritta sia verbale, vaglio delle comunicazioni in arrivo, diffusione interna delle circolari e degli avvisi, cura dell'albo;
- Presenza a scuola prima dell'avvio delle attività per provvedere alla sostituzione di colleghi assenti per periodi brevi e/o per permessi brevi;
- Cura dei rapporti fra personale docente e ausiliario in funzione di risoluzione di eventuali problematiche organizzative e di gestione;
- Rapporti con le famiglie per problematiche generali della scuola;
- Cura dei contatti con la Dirigenza e gli Uffici di Segreteria per le questioni inerenti problematiche di sicurezza, rapporti con il Responsabile e con il collega addetto al Servizio di Prevenzione;
- Segnalazioni relative a ogni problematica di pulizia nell'edificio scolastico e nell'area esterna;
- Partecipazione agli incontri dello staff di Presidenza e informazioni periodiche circa l'andamento della scuola;

- Contatti con funzioni strumentali e referenti di commissioni;
- Contatti con l'Amministrazione Comunale su delega del D.S.;
- Stesura richieste varie e comunicazioni organizzative relative al proprio segmento scolastico;
- Vigilanza e sicurezza nel plesso di appartenenza;
- Coordinamento delle prove di evacuazione;
- Controlli e gestione dell'eventuale mensa del plesso.

AREA TECNICA Articolazioni del Collegio Docenti		
Animatore Digitale	Drago Concettina	
Google Workspace (ex G Suite)	Drago Concettina - Emanuele Nunzia	
Referente I.C. per l'Educazione Civica	Arcodia Burriolo Emanuela	
Referente Educazione alla Legalità	Di Vincenzo Manuela	
Referente Educazione ambientale	Letizia Rosetta	
Referente Educazione alla Salute	Fazio Maria Rosa	
Referente Dispersione e cyberbullismo	Calà Silvia	
Referente Covid	Orlando Rosa Maria	
ORDINE	Coordinatori dei DIPARTIMENTI	
Infanzia	Fazio Maria Rosa	
Primaria	Area linguistico-espressiva: Sutura Angela Area matematico-scientifica: Vieni Maria	
Secondaria di I Grado	Area linguistico-espressiva: Liuzzo Teresa Area matematico-scientifica: Letizia Rosetta	
COMMISSIONI	Componenti	
PTOF	Di Nardo Valentina Giaggeri Rosalia Marino Giuseppina	Mileti Rosetta Sanfilippo Anna Maria Rosa Tomeo Michela
NIV	Campisi Patrizia Cappadonna Antonella Castano Alessandra	Franchina Rita Maria Paterniti Francesca Pidalà Patrizia
GLI	Gaudio Giovanni Giallanza Maria Concetta Lenzo Stancampiano Gabriella	Ponzo Rosetta Silva Elisabetta Valenti Alessio
G.O.S.P.	Brancatelli Anna Maria Brancatelli Francesco Calà Silvia	Cristina Rosalind Leigh De Pasquale Maria Concetta Papa Giuseppa Santa
ORARIO	Emanuele Nunzia Merlina Maria	Mostaccio Manuela Trovato Caterina
Referenti LABORATORI di informatica		
Primaria Galati Mamertino	Drago Concettina	
Primaria e Secondaria Longi	Emanuele Nunzia	
Secondaria di I Grado Galati Mamertino	Spinello Nunziata	
Secondaria di I Grado San Salvatore di Fitalia	Damiano Antonino	

Coordinatori dei Consigli		
SCUOLA DELL'INFANZIA		
PLESSO	SEZIONE	DOCENTE
Frazzanò	I	Destro Fiore Rosalia
Galati Mamertino – Centro	I	Carcione Maria Assunta
	II	Sinaguglia Grazia
Galati Mamertino – San Basilio	I	Salicola Grazia
Longi	I	Santomarco Terrano Carmela
	II	Rampulla Maria
Mirto	I	Lo Presti Teresa
San Salvatore di Fitalia	I	Giaggeri Rosalia
SCUOLA PRIMARIA		
PLESSO	CLASSE	DOCENTE
Frazzanò	I - II - III - IV - V	Botta Alessio
Galati Mamertino – Centro	I	Parafioriti Maria Luisa
	II	Drago Concettina
	III - IV	Sutera Angela
	V	Fazio Maria Teresa
Galati Mamertino – San Basilio	II-IV	Giallanza Maria Concetta
	III	Truglio Maria Rosa
Longi	I	Corallina Rosalba
	III	Iannì Maria
	IV	Bartolo Anna Rita
	V	Cappadonna Maria Antonella
Mirto	II-IV	Pirrotti Antonina
	III	Leone Federica
	V	Caiola Iole Maria
San Salvatore di Fitalia	I-III	Vieni Maria
	II	Arcodia Burriolo Emanuela
	IV	Oddo Maria
	V	Artale Nunziatina
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
PLESSO	CLASSE	DOCENTE
Frazzanò	I-II-III	Torre Chiara
Galati Mamertino	I	Letizia Rosetta
	II	Mostaccio Manuela
	III	Calà Silvia
Longi	I	Tomasi Rosanna Rita

	II	Liuzzo Teresa
	III	Di Nardo Valentina
Mirto	I - II	Merlina Maria
	III	Paterniti Francesca
San Salvatore di Fitalia	II	De Pasquale Maria Concetta
	I - III	Trovato Caterina
TUTOR docenti anni di prova		
ORDINE	DOCENTI	TUTOR
Infanzia	Castano Alessandra	Pidalà Maria
	Lo Presti Teresa	Velardi Maria Alfonsa
	Lucido Isabella	Fazio Maria Rosa
	Sinaguglia Mirella	Pidalà Anna Maria
Secondaria di I Grado	Marino Giuseppina	De Pasquale Maria Concetta
	Starvaggi Cucuzza Angela	Brancatelli Anna Maria

AREA TECNICA

Articolazioni del Collegio Docenti

Animatore digitale

È responsabile della:

- **FORMAZIONE INTERNA** – stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA** – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE** – individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Google Workspace (ex G Suite)

- Gestire la piattaforma Google Workspace (ex G Suite For Education) dell'Istituto e le relative applicazioni e funzionalità (Classroom, Calendar, Drive, Gmail, Meet...).

Referente I.C. per l'Educazione Civica

- Coordinare le azioni d'Istituto afferenti all'Ed. civica;
- Coordinare la partecipazione dell'Istituto a concorsi, eventi e manifestazioni afferenti all'Ed. civica;

- Verificare l'efficacia delle azioni d'Istituto afferenti all'Ed. civica;
- Monitorare lo stato di attuazione a livello d'Istituto delle iniziative afferenti all'Ed. civica.

Referente Educazione alla Legalità

- Coordinare le azioni d'Istituto del progetto Legalità;
- Coordinare la partecipazione dell'Istituto a concorsi, eventi e manifestazioni;
- Verificare l'efficacia delle azioni d'Istituto del progetto Legalità;
- Monitorare lo stato di attuazione a livello d'Istituto del progetto Legalità.

Referente Educazione ambientale

- Coordinare le azioni d'Istituto del progetto Ambiente;
- Coordinare la partecipazione dell'Istituto a concorsi, eventi e manifestazioni;
- Verificare l'efficacia delle azioni d'Istituto del progetto Ambiente;
- Monitorare lo stato di attuazione a livello d'Istituto del progetto Ambiente.

Referente Educazione alla Salute

- Calendarizzare gli screening per gli alunni;
- Coordinare la partecipazione dell'Istituto a concorsi, eventi e manifestazioni;
- Coordinare le azioni d'Istituto del progetto Salute;
- Verificare l'efficacia delle azioni d'Istituto del progetto Salute;
- Monitorare lo stato di attuazione a livello d'Istituto del progetto Salute.

Referente Dispersione e cyberbullismo

- Monitorare le assenze degli alunni;
- Redigere mensilmente il report delle assenze e delle frequenze irregolari;
- Curare i rapporti con il referente contro la dispersione dell'osservatorio dell'Ambito 16;
- Inviare i report mensili all'osservatorio contro la dispersione dell'Ambito 16;
- Collaborare con Presidenza e FS area III per tutte le problematiche collegate all'inclusione e ai Bisogni educativi speciali.

Referente Covid

- Applicare le misure aziendali per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Coordinatori dei Dipartimenti

- Coordinare le attività dell'Istituto relativamente all'ambito disciplinare assegnato;
- Coordinare attività didattico-educative curriculari ed extracurriculari;
- Coordinare le riunioni dei dipartimenti per le proposte relative all'adozione dei libri di testo, all'aggiornamento/integrazione del curriculum verticale e delle rubriche di valutazione, all'aggiornamento/integrazione dei documenti strategici dell'istituzione scolastica (PTOV, RAV e PDM), ai criteri per la conduzione e valutazione degli Esami di

Stato conclusivi del I ciclo di Istruzione, alla scelta delle prove RAV per classi parallele, alle visite guidate e viaggi di istruzione, alla progettazione curriculare e di ampliamento dell'offerta formativa, alle iniziative di formazione, innovazione e sperimentazione;

- Proporre attività di formazione e aggiornamento specifiche;
- Coordinare le attività didattico-educative per l'individuazione dei nuclei disciplinari;
- Raccogliere le osservazioni e l'eventuale documentazione dei docenti;
- Proporre percorsi disciplinari per classi parallele;
- Comunicare al Collegio dei docenti i risultati ritenuti significativi.

Commissione PTOF

- Aggiornamento del PTOF;
- Promozione della partecipazione dell'Istituzione a progetti MIUR e PON;
- Elaborazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- Definizione di tempi, criteri e modalità per il monitoraggio del PTOF;
- Revisione e/o aggiornamento dei regolamenti e documenti fondanti dell'Istituzione.

Commissione NIV

- Definizione dei criteri e delle modalità di effettuazione dell'Autovalutazione di Istituto;
- Predisposizione report di UDA disciplinari/interdisciplinari secondo le nuove indicazioni per il curriculum;
- Revisione delle griglie di valutazione del profitto e del comportamento;
- Predisposizione di strumenti per l'osservazione, la misurazione e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza;
- Aggiornamento RAV e PDM;
- Verifica della corrispondenza e coerenza tra offerta formativa, RAV e PDM.

GLI

- Coordinamento delle attività di integrazione per gli alunni BES e DSA;
- Coordinamento delle azioni tra l'Istituzione e gli operatori dell'ASL di riferimento;
- Monitoraggio delle attività di sostegno e inclusione per gli alunni diversamente abili;
- Coordinamento delle azioni relative alla stesura dei documenti (PDP, PEI...);
- Suggerimenti per l'aggiornamento e l'integrazione del PAI.

G.O.S.P.

- Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.), presieduto dal Dirigente Scolastico, è finalizzato ad attività per la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica;
- Si interfaccia con l'Osservatorio d'Area contro la Dispersione Scolastica e, per attività di consulenza, con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale;
- Raccoglie segnalazioni da parte di docenti, alunni, genitori e si occupa di organizzare e modulare interventi da attuare a supporto del servizio Psico-Pedagogico;

- Sottolinea il “valore del ruolo e della funzione della scuola, delle famiglie e delle altre istituzioni” attraverso la ricerca di risposte ed interventi adeguati che mirano, in un quadro di integrazione tra tutti i soggetti coinvolti, al raggiungimento del successo formativo degli alunni;
- Svolge attività di monitoraggio attinente il fenomeno della dispersione scolastica dell’Istituto nella sua articolazione quantitativa e qualitativa (monitoraggio assenze, alunni in difficoltà, mappatura...);
- Fornisce strumenti d’osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predisporre piani operativi per risolvere e contenere i problemi;
- Acquisisce competenze per la gestione di strumenti di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica e collabora alla somministrazione di test;
- Cura la diffusione delle informazioni, veicola strategie, metodi innovativi, conoscenza dei materiali specifici per la prevenzione della dispersione ed anche per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico (difficoltà specifiche e aspecifiche dell’apprendimento) e dispersione scolastica;
- Acquisisce richieste di consulenza psicopedagogica;
- Individua tempestivamente gli alunni che hanno maggiori difficoltà nell’acquisizione delle competenze di base attraverso uno screening con prove oggettive;
- Contribuisce nella ricerca di strategie finalizzate a rimuovere i problemi che impediscono un corretto processo di insegnamento/apprendimento per i casi “a rischio” e comunque di difficile gestione;
- Mantiene un rapporto di collaborazione costante con i coordinatori e le famiglie;
- Mantiene un raccordo sistematico con l’Osservatorio d’Area di appartenenza, con l’Osservatorio Provinciale, con l’Operatore Psico-Pedagogico Territoriale;
- Contribuisce a sviluppare una cultura contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo.

Orario

- Stesura dell’orario della scuola Secondaria di I grado.

Referenti laboratori di informatica

- Custodire i beni mobili presenti nel laboratorio d’informatica;
- Programmare e gestire le attività del laboratorio;
- Controllare periodicamente la strumentazione e le attrezzature;
- Verificare la corretta applicazione del Regolamento d’Istituto in relazione all’uso del laboratorio.

Coordinatori dei Consigli di Sezione

- Presiedono le riunioni del consiglio sezione se non presiedute dal Dirigente scolastico;
- Raccolgono le singole programmazioni didattiche dei docenti, stilano la programmazione di sezione;
- Rilevano le assenze degli alunni;

- Curano i rapporti Scuola/Famiglia.

Coordinatori dei Consigli di Interclasse

- Comunicano al docente assegnatario della Funzione Strumentale specifica i comportamenti degli alunni che possono determinare fenomeni di dispersione scolastica e/o altre problematiche;
- Predispongono i tabelloni dello scrutinio;
- Controllano che dopo lo scrutinio il tabellone definitivo sia completo e firmato da ogni docente del consiglio di classe;
- Consegnano le pagelle quadrimestrali alle famiglie e le riconsegnano alla segreteria;
- Curano i rapporti Scuola/Famiglia;
- Propongono le convocazioni straordinarie e urgenti del consiglio di Classe per assumere provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni, qualora se ne ravvisi la necessità.

Coordinatori dei Consigli di Classe

- Presiedono le riunioni del consiglio di classe se non presiedute dal Dirigente scolastico;
- Raccolgono le singole programmazioni didattiche dei docenti, stilano la programmazione di classe;
- Rilevano, mensilmente, le assenze degli alunni;
- Controllano, sui registri di classe, eventuali annotazioni di carattere disciplinare e le trasmettono al Dirigente Scolastico per i provvedimenti opportuni;
- Comunicano al docente assegnatario della Funzione Strumentale specifica i comportamenti degli alunni che possono determinare fenomeni di dispersione scolastica e/o altre problematiche;
- Predispongono i tabelloni dello scrutinio;
- Controllano che, dopo lo scrutinio, il tabellone definitivo sia completo e firmato da ogni docente del consiglio di classe;
- Consegnano le pagelle quadrimestrali alle famiglie e le riconsegnano alla segreteria;
- Curano i rapporti Scuola/Famiglia;
- Propongono le convocazioni straordinarie e urgenti del consiglio di Classe per assumere provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni, qualora se ne ravvisi la necessità.

Tutor

- Svolgono funzioni di tutoraggio, counseling e supervisione professionale, accogliendo il neo-assunto nella comunità professionale, favorendo la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola, in particolare supportandolo nelle diverse fasi del suo percorso di formazione: bilancio iniziale delle competenze; stipula del patto formativo; programmazione ed effettuazione delle attività di osservazione *peer to peer* e del neoassunto stesso nella classe del tutor; bilancio finale delle competenze e incontro di valutazione conclusivo del percorso.

AREA TECNICA DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI		
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi		
Fabio Rita Santina		
Assistenti amministrativi		
PERSONALE	Corrao Santa	
ALUNNI	Costanzo Enza	
A.T.A.	Scorza Emilia Giuseppina	
PROTOCOLLO	Vicario Roberta	
Collaboratori scolastici		
Barone Giacomo	Di Pane Masi Giuseppe	Parafioriti Elisabetta
Carcione Maria Rosaria	Drago Giuseppe	Parafioriti Nuccio
Carrabotta Giuseppe	Fazio Maria Rosalia	Pidalà Armando
Castrovinci Calogero	Fogliano Salvatore Gaetano	Sutera Giuseppe
Catania Carmela	Mangano Rosalia	Truglio Antonino
Ciminata Santo	Martino Teresa	Truglio Carmelo
Destro Fiore Maurizio	Nobile Alessandra	Vilardo Antonina

AREA TECNICA DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

DSGA

- Redige e aggiorna le schede finanziarie dei progetti;
- Firma gli ordini contabili unitamente al Dirigente;
- Provvede alla liquidazione delle spese;
- Gestisce il fondo per le minute spese;
- Predispone il conto consuntivo;
- Tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia;
- Predispone il rendiconto dell'azienda completo dei prescritti allegati;
- E' responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali;
- Collabora con il Dirigente scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale per le minute spese.

Assistenti Amministrativi

Il personale è assegnato, tenendo conto delle diverse professionalità ed esperienze, ai seguenti settori di servizio:

- Affari generali;
- Gestione degli alunni;
- Gestione del personale;
- Contabilità.

Collaboratori Scolastici

- Sorveglianza generica dei locali;
- Pulizia di carattere materiale;
- Rapporti con gli alunni;
- Centralino;
- Piccola manutenzione;
- Supporto alle attività amministrative e didattiche;
- Servizio custodia (controllo e custodia delle chiavi dei locali scolastici);
- Servizi esterni;
- Prima accoglienza utenza esterna.

AREA TECNICA DELLA SICUREZZA			
Figure di sistema			
RSPP		Ing. Riccardo Catania	
RLS		Fazio Maria Rosa	
Addetti alla sicurezza			
COMUNE	ORDINE DI SCUOLA	PRIMO SOCCORSO	ANTINCENDIO
Frazzanò	Infanzia	Docenti: Destro Fiore Rosalia	Docenti: Destro Fiore Rosalia
		A.T.A.: Nobile Alessandra	A.T.A.: Nobile Alessandra
	Primaria Secondaria di I Grado	Docenti: Cristina Rosalind Leigh Spinello Nunziata	Docenti: Brancatelli Francesco Spinello Nunziata
		A.T.A.: Di Pane Masi Giuseppe	A.T.A.: Di Pane Masi Giuseppe
Galati Mamertino – Centro	Infanzia	Docenti: Pidalà Anna Maria Carcione Maria Assunta	Docenti: Carcione Maria Assunta
		A.T.A.: Parafioriti Elisabetta	A.T.A.: Parafioriti Elisabetta
	Primaria	Docenti: Drago Concettina Orlando Rosa Maria	Docenti: Drago Concettina Parafioriti Maria Luisa
		A.T.A.:	A.T.A.: Sutera Giuseppe Vilaro Antonina
	Secondaria di I Grado	Docenti: Letizia Rosetta	Docenti: Emanuele Nunzia Letizia Rosetta
		A.T.A.: Carcione Maria Rosaria	A.T.A.: Carcione Maria Rosaria
Galati Mamertino – San Basilio	Infanzia	Docenti: Fazio Maria Rosa	Docenti:
		A.T.A.: Fogliano Salvatore Gaetano	A.T.A.: Fogliano Salvatore Gaetano
	Primaria	Docenti: Truglio Maria Rosa	Docenti: Truglio Maria Rosa
		A.T.A.: Truglio Antonino	A.T.A.: Truglio Antonino
Longi	Infanzia	Docenti: Pidalà Maria	Docenti:
		A.T.A.: Pidalà Armando	A.T.A.: Pidalà Armando
	Primaria	Docenti: Bartolo Annarita Cappadonna Maria Antonella Corallina Rosalba	Docenti: Corallina Rosalba

		A.T.A.: Barone Giacomo	A.T.A.: Barone Giacomo
	Secondaria di I Grado	Docenti: Liuzzo Teresa Oddo Giulio Samuela	Docenti: Di Nardo Valentina Emanuele Nunzia
		A.T.A.: Drago Giuseppe Fazio Maria Rosalia	A.T.A.: Drago Giuseppe
Mirto	Infanzia	Docenti: Velardi Maria Alfonsa	Docenti: Velardi Maria Alfonsa
		A.T.A.: Mangano Rosalia	A.T.A.: Mangano Rosalia
	Primaria	Docenti: Caiola Iole Maria Sanfilippo Anna Maria Rosa	Docenti: Caiola Iole Maria Guidara Enza Pirrotti Antonina Sanfilippo Anna Maria Rosa
		A.T.A.: Ciminata Santo	A.T.A.:
	Secondaria di I Grado	Docenti: Merlina Maria	Docenti: Brancatelli Francesco Merlina Maria
		A.T.A.: Catania Carmela	A.T.A.:
San Salvatore di Fitalia	Infanzia	Docenti: Di Galbo Giovanna	Docenti: Di Galbo Giovanna
		A.T.A.: Parafioriti Nuccio	A.T.A.: Parafioriti Nuccio
	Primaria	Docenti: Mileti Rosetta Orlando Rosa Maria	Docenti: Arcodia Burriolo Emanuela Mileti Rosetta
		A.T.A.: Castrovinci Calogero	A.T.A.: Castrovinci Calogero
	Secondaria di I Grado	Docenti: Trovato Caterina	Docenti: De Pasquale Maria Concetta Trovato Caterina
		A.T.A.: Truglio Carmelo	A.T.A.: Truglio Carmelo

AREA TECNICA DELLA SICUREZZA: FIGURE SENSIBILI

R.S.P.P.

- Redige il DVR;
- Realizza il piano di sicurezza;
- Segnala al datore di lavoro eventuali inadempienze e/o irregolarità;
- Valuta la natura dei rischi presenti in azienda;
- Programma le misure preventive per la tutela dei lavoratori;
- Programma periodiche prove di evacuazione;

- Cura la formazione, l'informazione e l'aggiornamento del personale.

Addetti al Primo Soccorso

Sulla base della formazione ricevuta sono in grado di:

- Riconoscere un'emergenza sanitaria;
- Essere in grado di raccogliere informazioni sull'infortunio;
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta;
- Tenere sotto controllo la cassetta di pronto soccorso, controllando la scadenza e l'efficienza dei materiali che contiene;
- Mettere in atto le misure di salvataggio, di primo soccorso e di gestione dell'emergenza predisposte dall'Istituzione;
- Prendere i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro, stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati;
- Segnalare le situazioni di pericolo che sono riscontrate.

Addetti antincendio

Sulla base della formazione ricevuta sono in grado di:

- Salvaguardare l'incolumità delle persone (scopo primario) e degli impianti (scopo secondario) e cercare di ridurre al minimo i danni a persone o cose;
- In caso di intervento, provvedere secondo le istruzioni ricevute, usando la massima cautela, valutando attentamente le circostanze dell'evento e i mezzi disponibili, agendo con lucidità, evitando azioni incontrollate, senza lasciarsi prendere dal panico;
- In caso di intervento su parti in tensione o in prossimità di esse, non adoperare acqua o sostanze conduttrici finché non sia stata tolta la tensione;
- Se ritenuto necessario, richiedere, con indicazioni precise, l'intervento dei Vigili del Fuoco e, al loro arrivo, tenersi a loro disposizione e collaborare con essi; fornire, con la massima esattezza possibile, ogni utile indicazione sulla ubicazione e natura dell'incendio, sulla natura dei luoghi e delle sostanze coinvolte in esso, sull'esistenza e natura di altre possibili fonti di rischio limitrofe (serbatoi di infiammabili, tubazioni gas, sostanze tossiche, ecc), nonché sulla consistenza ed ubicazione delle risorse idriche.

ORGANI COLLEGIALI

COLLEGIO DEI DOCENTI al 30 settembre 2022

Alì Maria Nina	Fazio Concetta	Paterniti Francesca
Arcodia Burriolo Emanuela	Fazio Giuseppina	Percacciolo Armando
Artale Angelina	Fazio Maria Rosa	Pidalà Annamaria
Artale Nunziatina	Fazio Maria Teresa	Pidalà Maria
Avena Caterina	Fragapane Maria Rita	Pidalà Patrizia
Barone Angelina	Franchina Maria Rita	Pirrotti Antonina
Bartolo Anna Rita	Gaudio Giovanni	Pirrotti Giuseppina
Botta Alessio	Giaggeri Rosalia	Plumari Giuseppina
Brancatelli Anna Maria	Giallanza Maria Concetta	Ponzo Rosetta
Brancatelli Francesco	Guidara Enza	Rampulla Maria
Caiola Iole Maria	Iannì Maria	Salicola Grazia
Calà Silvia	Ingrassia Lupo Giovanna	Sanfilippo Anna Maria Rosa
Calamunci Giuseppina	Lenzo Stancampiano Gabriella	Santomaro Terrano Carmela
Calcò Angela	Leone Federica	Santomaro Terrano Maria Elena
Campisi Patrizia	Letizia Rosetta	Sgrò Donatella
Cannuci Antonina	Liuzzo Teresa	Sidoti Giuseppa
Cappadonna Maria Antonella	Lo Presti Teresa	Silva Elisabetta
Carcione Maria Assunta	Lucido Isabella	Sinaguglia Mirella
Castano Alessandra	Maniaci Maria	Sirna Endria
Corallina Rosalba	Marino Batà Giuseppe	Smiriglia Benedetta
Crascì Rita	Marino Giuseppina	Spinello Nunziata
Cristina Rosalind Leigh	Mavilia Natale	Starvaggi Cucuzza Angela
Damiano Antonino	Meo Gabriella	Sutera Angela
De Pasquale Maria Concetta	Merlina Maria	Tomasi Rosanna Rita
Destro Fiore Rosalia	Mileti Rosetta	Tomasi Scianò Giulia
Di Galbo Giovanna	Mirauda Sandro	Tomeo Michela
Di Nardo Valentina	Montagno Sebastiano	Torre Chiara
Di Vincenzo Manuela	Mostaccio Manuela	Trovato Caterina
Di Vincenzo Serena	Oddo Giulio Samuela	Truglio Maria Rosa
Drago Concettina	Oddo Maria	Trusso Gaetano
Drago Giuseppa Maria	Orlando Rosa Maria	Valenti Alessio
Drago Nunziatina	Palumbo Francesca	Velardi Maria Alfonsa
Emanuele Nunzia	Papa Giuseppa Santa	Vieni Maria
Fabio Angelina	Parafioriti Maria Luisa	Vitale Manuela

CONSIGLI DI SEZIONE - INTERCLASSE – CLASSE

Scuola dell'Infanzia di FRAZZANÒ Responsabile: Palumbo Francesca

SEZIONE	DOCENTI
I	Destro Fiore Rosalia (Coordinatore) Crascì Rita Palumbo Francesca

Scuola dell'Infanzia di GALATI MAMERTINO – CENTRO Responsabile: Pidalà Anna Maria

SEZIONE	DOCENTI
I	Carcione Maria Assunta (Coordinatore) Drago Giuseppa Maria Lucido Isabella Avena Caterina
II	Sinaguglia Mirella (Coordinatore) Avena Caterina Lucido Isabella Pidalà Anna Maria

Scuola dell'Infanzia di GALATI MAMERTINO – SAN BASILIO Responsabile: Fazio Maria Rosa

SEZIONE	DOCENTI
I	Salicola Grazia (Coordinatore) Crascì Rita Fazio Maria Rosa Lucido Isabella

Scuola dell'Infanzia di LONGI Responsabile: Pidalà Maria

SEZIONE	DOCENTI
I	Santomarco Terrano Carmela (Coordinatore) Castano Alessandra Crascì Rita
II	Rampulla Maria (Coordinatore) Crascì Rita Pidalà Maria

Scuola dell'Infanzia di MIRTO Responsabile: Velardi Maria Alfonsa	
SEZIONE	DOCENTI
I	Lo Presti Teresa (Coordinatore) Crascì Rita Velardi Maria Alfonsa

Scuola Primaria di FRAZZANÒ Responsabile: Calcò Angela	
CLASSE	DOCENTI
I – II – III – IV - V	Botta Alessio (Coordinatore) Calcò Angela Cannuci Antonina Cristina Rosalind Leigh

Scuola Primaria di GALATI MAMERTINO - CENTRO Responsabili: Fazio Maria Teresa – Orlando Rosa Maria	
CLASSE	DOCENTI
I	Parafioriti Maria Luisa (Coordinatore) Cannuci Antonina Drago Concettina Fazio Concetta Orlando Rosa Maria
II	Drago Concettina (Coordinatore) Crascì Rita Orlando Rosa Maria Smiriglia Benedetta Sutera Angela
III – IV	Sutera Angela (Coordinatore di classe) Crascì Rita Fazio Concetta Orlando Rosa Maria Smiriglia Benedetta
V	Fazio Maria Teresa (Coordinatore) Artale Angelina Crascì Rita Di Vincenzo Serena Meo Gabriella Orlando Rosa Maria Plumari Giuseppina

Scuola Primaria di GALATI MAMERTINO – SAN BASILIO Responsabile: Fazio Giuseppina	
CLASSE	DOCENTI
II – IV	Giallanza Maria Concetta (Coordinatore) Cannuci Antonina Cristina Rosalind Leigh Fazio Giuseppina Sgrò Donatella Truglio Maria Rosa
III	Truglio Maria Rosa (Coordinatore) Cannuci Antonina Cristina Rosalind Leigh Fazio Giuseppina Giallanza Maria Concetta

Scuola Primaria di LONGI Responsabile: BARTOLO ANNA RITA	
CLASSE	DOCENTI
I	Corallina Rosalba (Coordinatore) Cannuci Antonina Cristina Rosalind Leigh Fragapane Maria Rita
III	Iannì Maria (Coordinatore) Barone Angelina Cannuci Antonina Cristina Rosalind Leigh Fragapane Maria Rita
IV	Bartolo Anna Rita (Coordinatore) Barone Angelina Cannuci Antonina Cristina Rosalind Leigh
V	Cappadonna Maria Antonella (Coordinatore) Cannuci Antonina Cristina Rosalind Leigh Fabio Angelina Meo Gabriella

Scuola Primaria di MIRTO Responsabile: Pirrotti Antonina	
CLASSE	DOCENTI
II - IV	Pirrotti Antonina (Coordinatore) Caiola Iole Maria Cannuci Antonina Pirrotti Giuseppina
III	Leone Federica (Coordinatore) Caiola Iole Maria Cannuci Antonina Sanfilippo Anna Maria Rosa
V	Caiola Iole Maria (Coordinatore) Cannuci Antonina Di Vincenzo Manuela Guidara Enza Leone Federica Meo Gabriella Sanfilippo Anna Maria Rosa

Scuola Primaria di SAN SALVATORE DI FITALIA Responsabili: Alì Maria Nina - Mileti Rosetta	
CLASSE	DOCENTI
I - III	Vieni Maria (Coordinatore) Alì Maria Nina Crascì Rita (Religione) Orlando Rosa Maria (Inglese)
II	Arcodia Burriolo Emanuela (Coordinatore) Crascì Rita Drago Nunziatina Franchina Maria Rita Orlando Rosa Maria Ponzo Rosetta
IV	Oddo Maria (Coordinatore) Crascì Rita Mileti Rosetta Orlando Rosa Maria Papa Giuseppa Santa
V	Artale Nunziatina (Coordinatore di classe) Campisi Patrizia Crascì Rita Di Vincenzo Serena Meo Gabriella Orlando Rosa Maria Silva Elisabetta

Scuola Secondaria di I Grado di FRAZZANÒ Responsabile: Tomeo Michela	
CLASSE	DOCENTI
I - II - III	Torre Chiara (Coordinatore di classe) Brancatelli Francesco Calamunci Giuseppina Gaudio Giovanni Montagno Sebastiano Sidoti Giuseppa Spinello Nunziata Tomeo Michela Trusso Gaetano Vitale Manuela

Scuola Secondaria di I Grado di GALATI MAMERTINO Responsabile: Mostaccio Manuela	
CLASSE	DOCENTI
I	Tomasì Scianò Giulia (Coordinatore) Calà Silvia Ingrassia Lupo Giovanna Letizia Rosetta Maniaci Maria Oddo Giulio Samuela Percacciolo Armando Santomarco Terrano Maria Elena Sidoti Giuseppa Sirna Endria Spinello Nunziata Valenti Alessio
II	Mostaccio Manuela (Coordinatore) Emanuele Nunzia Ingrassia Lupo Giovanna Maniaci Maria Oddo Giulio Samuela Percacciolo Armando Santomarco Terrano Maria Elena Sidoti Giuseppa Sirna Endria Spinello Nunziata
III	Calà Silvia (Coordinatore) Ingrassia Lupo Giovanna Letizia Rosetta Maniaci Maria Mavilia Natale Miraudo Sandro Oddo Giulio Samuela Percacciolo Armando Sidoti Giuseppa Spinello Nunziata

Scuola Secondaria di I Grado di LONGI Responsabile: Liuzzo Teresa	
CLASSE	DOCENTI
I	Tomasi Rosanna Rita (Coordinatore) Liuzzo Teresa Mavilia Natale Oddo Giulio Samuela Paterniti Francesca Percacciolo Armando Santomarco Terrano Maria Elena Sidoti Giuseppa Spinello Nunziata Vitale Manuela
II	Liuzzo Teresa (Coordinatore) Mavilia Natale Oddo Giulio Samuela Percacciolo Armando Santomarco Terrano Maria Elena Sidoti Giuseppa Spinello Nunziata Tomasi Rosanna Rita Vitale Manuela
III	Di Nardo Valentina (Coordinatore) Emanuele Nunzia Mavilia Natale Oddo Samuela Percacciolo Armando Santomarco Terrano Maria Elena Sidoti Giuseppa Spinello Nunziata Vitale Manuela

Scuola Secondaria di I Grado di MIRTO Responsabile: Merlina Maria	
CLASSE	DOCENTI
I - II	Merlina Maria (Coordinatore di classe) Brancatelli Francesco Lenzo Stancampiano Gabriella Mavilia Natale Oddo Giulio Samuela Percacciolo Armando Pidalà Patrizia Santomarco Terrano Maria Elena Sidoti Giuseppa Spinello Nunziata

III	Paterniti Francesca (Coordinatore) Brancatelli Anna Maria Lenzo Stancampiano Gabriella Mavilia Natale Merlina Maria Oddo Giulio Samuela Percacciolo Armando Pidalà Patrizia Santomarco Terrano Maria Elena Sidoti Giuseppa Spinello Nunziata Starvaggi Cucuzza Angela

Scuola Secondaria di I Grado di SAN SALVATORE DI FITALIA Responsabili: De Pasquale Maria Concetta – Trovato Caterina	
CLASSE	DOCENTI
II	De Pasquale Maria Concetta (Coordinatore) Damiano Antonino Ingrassia Lupo Giovanna Marino Batà Giuseppe Marino Giuseppina Mavilia Natale Oddo Giulio Samuela Santomarco Terrano Maria Elena Sidoti Giuseppa Tomasi Scianò Giulia Trovato Caterina
I - III	Trovato Caterina (Coordinatore) Damiano Antonino De Pasquale Maria Concetta Ingrassia Lupo Giovanna Marino Batà Giuseppe Mavilia Natale Oddo Giulio Samuela Santomarco Terrano Maria Elena Sidoti Giuseppa Tomasi Scianò Giulia

CONSIGLIO DI ISTITUTO Composizione al 25 ottobre 2022		
Componente	Nominativo	Ruolo
Dirigente Scolastico	Santomarco Terrano Teresa	Dirigente Scolastico
Genitori	Drago Gaetano	Presidente
	Brancatelli Pina	Consigliere
	Celesti Roberta	Consigliere
	Prestimonaco Bruno	Consigliere
	Russo Maria Grazia	Consigliere
	Vinci Vincenzo Calogero	Consigliere
Docenti	Cristina Rosalind Leigh	Segretario
	Di Galbo Giovanna	Consigliere
	Fazio Maria Rosa	Consigliere
	Merlina Maria	Consigliere
	Mostaccio Manuela	Consigliere
	Percacciolo Armando	Consigliere
Personale ATA	Barone Giacomo	Consigliere

GIUNTA ESECUTIVA Composizione al 25 ottobre 2022		
Componente	Nominativo	Ruolo
Dirigente Scolastico	Santomarco Terrano Teresa	Presidente della giunta esecutiva
D.S.G.A.	Fabio Rita Santina	Segretario
Genitori	Brancatelli Pina	Componente giunta esecutiva
	Prestimonaco Bruno	Componente giunta esecutiva
Docenti	Percacciolo Armando	Componente giunta esecutiva
Personale ATA	Barone Giacomo	Componente giunta esecutiva

COMITATO DI VALUTAZIONE Triennio 2022-2025		
Componente		Nominativo
Dirigente Scolastico	Membro di diritto	Santomarco Terrano Teresa
Genitori	Membro eletto dal Consiglio di Istituto	Brancatelli Pina
	Membro eletto dal Consiglio di Istituto	Drago Gaetano
Docenti	Membro eletto dal Collegio dei Docenti	Corallina Rosalba
	Membro eletto dal Collegio dei Docenti	Emanuele Nunzia
	Membro eletto dal Consiglio di Istituto	Fazio Maria Rosa

CONSIGLIO DI ISTITUTO Triennio 2022-2025		
Componente	Nominativo	Ruolo
Dirigente Scolastico	Santomarco Terrano Teresa	Dirigente Scolastico
Genitori	Drago Gaetano	Consigliere
	Lazzara Francesco	Consigliere
	Prestimonaco Bruno	Consigliere
	Raffiti Valentina	Consigliere
	Russo Maria Grazia	Consigliere
	Vinci Vincenzo Calogero	Consigliere
Docenti	Arcodia Burriolo Emanuela	Segretario
	Cristina Rosalind Leigh	Consigliere
	Fazio Maria Rosa	Consigliere
	Leone Federica	Consigliere
	Mostaccio Manuela	Consigliere
	Pidalà Maria	Consigliere
Personale ATA	Vilardo Antonina	Consigliere

GIUNTA ESECUTIVA Triennio 2022-2025		
Componente	Nominativo	Ruolo
Dirigente Scolastico	Santomarco Terrano Teresa	Presidente della giunta esecutiva
D.S.G.A.	Fabio Rita Santina	Segretario
Genitori	Raffiti Valentina	Componente giunta esecutiva
	Russo Maria Grazia	Componente giunta esecutiva
Docenti	Fazio Maria Rosa	Componente giunta esecutiva
Personale ATA	Vilardo Antonina	Componente giunta esecutiva

COMITATO DI VALUTAZIONE Triennio 2022-2025		
	Componente	Nominativo
Dirigente Scolastico	Membro di diritto	Santomarco Terrano Teresa
Genitori	Membro eletto dal Consiglio di Istituto	Brancatelli Pina
	Membro eletto dal Consiglio di Istituto	Drago Gaetano
Docenti	Membro eletto dal Collegio dei Docenti	Corallina Rosalba
	Membro eletto dal Collegio dei Docenti	Emanuele Nunzia
	Membro eletto dal Consiglio di Istituto	Fazio Maria Rosa

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Cura la programmazione dell'azione educativa;
- Formula proposte al DS per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti;
- Delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica;
- Provvede all'adozione dei libri di testo
- Adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione;
- Elege i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- Elege al suo interno i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;
- Programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- Elabora il PTOF;
- Approva il PAI;
- Propone al consiglio di Istituto il calendario scolastico;
- Definisce i criteri per la valutazione degli alunni;
- Definisce il numero minimo di prove orali e scritte per singola disciplina, dei tempi e delle modalità per la presentazione di progetti di attività extra- curricolari;
- Approva il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.I. 31.08.1999;
- Approva, in relazione agli aspetti didattici, gli accordi con reti di scuole (art. 7, comma 2, D.P.R. 275/1999);
- Identifica e attribuisce le funzioni strumentali al P.T.O.F.;
- Designa i tutor dei docenti nell'anno di formazione;
- Valuta lo stato di attuazione dei progetti.

CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE

- I Consigli di interclasse e di intersezione si riuniscono con il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori. I Consigli valutano la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici e indicano eventuali attività integrative, inclusi viaggi di istruzione e visite guidate. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di interclasse con la sola presenza dei docenti. Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di interclasse.

- Il Consiglio di classe ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, ad iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare e di rendere costruttivi i rapporti tra docenti, genitori ed alunni. Tra le mansioni del consiglio rientra anche quella relativa ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti. I consigli di classe favoriscono la collaborazione tra le componenti scolastiche, al fine di migliorare la realizzazione degli obiettivi educativi. Con riferimento ai piani di lavoro, i consigli contribuiscono a individuare opportune iniziative didattiche - curricolari ed extracurricolari - idonee ad arricchire di motivazione ed interesse l'impegno degli studenti. I consigli valutano la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici e indicano eventuali attività integrative, inclusi viaggi di istruzione e visite guidate. In merito alla singola classe, i Consigli individuano eventuali problematiche da risolvere per una positiva partecipazione e integrazione di tutti gli studenti, nella consapevolezza che il disadattamento scolastico e/o sociale, se non tempestivamente risolto, impedisce il raggiungimento della formazione di base, efficace per il prosieguo degli studi e per l'inserimento nella vita sociale e lavorativa. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti. Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di classe.

CONSIGLIO DI ISTITUTO e GIUNTA ESECUTIVA

- Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola;
- Delibera il programma annuale e il conto consuntivo; stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico;
- Delibera in merito all'adozione e alle modifiche del regolamento interno dell'Istituto;
- Stabilisce i criteri generali in merito a:
 - acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico- scientifiche, dei sussidi didattici (audio- televisivi, libri) e di tutti i materiali necessari alla vita della scuola;
 - attività negoziale del Dirigente Scolastico (contratti, convenzioni, utilizzo locali scolastici da parte di Enti o Associazioni esterne, assegnazione di borse di studio);
 - partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
 - organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola, comprese le attività para/inter/extrascolastiche (calendario scolastico, programmazione educativa, corsi di recupero, visite e viaggi di istruzione, ecc.), nei limiti delle disponibilità di bilancio;
- Approva il P.T.O.F.;
- Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione

dei singoli docenti alle classi (D.Lgs. 59/03 Art. 7 comma 7) e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe;

- Stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi (orari di sportello, tempi di risposta per documenti, ecc.) ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

- Il C.d.I. nella sua prima seduta, elegge, tra i suoi membri, una **Giunta Esecutiva** che:

- Predispone il programma annuale e il conto consuntivo;

- Prepara i lavori del Consiglio di Istituto;

- Esprime pareri e proposte di delibera;

- Cura l'esecuzione delle delibere;

- Propone al C.d.I. il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori;

- Predispone il materiale necessario alla corretta informazione dei Consiglieri.

COMITATO DI VALUTAZIONE

- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti e l'attribuzione del bonus premiale;

- Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo;

- Valuta il servizio del personale docente su richiesta dell'interessato ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.

